IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Sentieri del Carso» € 6,90; «Musica Classica» CD € 9,90

ANNO 126 - NUMERO 108
MERCOLEDÌ 9 MAGGIO 2007
€ 1,00

Al via le audizioni in commissione con Moretton. Travanut è in allerta: «Temo il blitz, non vorrei decidessero per il sì già venerdì». Metz contro Antonaz

Ambiente, il Consiglio Fvg convoca sindaci e comitati

Alessandro Tesini

TRIESTE Gianfranco Moretton, l'assessore all'Ambiente, garantisce il pieno rispetto delle regole: «La delibera sul cementificio? Nei tempi stabiliti dalla normativa». Ma Mauro Travanut, il capogruppo dei Ds, non si accontenta. Non può né vuole perché teme che ci sia un «blitz», legalmente possibile, politicamente inaccettabile: «Forse la giunta intende deliberare già venerdì? Forse è pronta a fare uno sgarbo del genere al Consiglio regionale, decidendo prima che i sindaci siano sentiti in commissione?». E così, proprio nelle ore in cui fissa le audizioni in quarta commissione e apre formalmente in piazza Oberdan il «caso Torviscosa», Intesa democratica vede aprirsi un nuovo fronte. Un paradosso, o quasi, ma sono proprio le attese audizioni ad alimentare i «sospetti». E ad acuire la tensione, peraltro già alta, con la sinistra antagonista che mostra le prime crepe, l'opposizione che grida all'«emergenza democratica», i sindaci che studiano il ricorso al Tar. Moretton gioca d'anticipo. E, dopo aver inviato un fax al presidente Uberto Fortuna Drossi, conferma di buona mattina che domani, alle 10, interverrà in commissione. Difendendo le ragioni del sì: «Il cementificio è assolutamente compatibile e sicuro dal punto di vista della salute umana e della salvaguardia della vegetazione. I pareri sfavorevoli iniziali? Tutti superati dalle prescrizioni».

● A pagina 9

TERRITORIO E SVILUPPO

LA POLITICA CHE RISPONDE

di **Bruno Tellia**

La decisione del presidente Tesini di trasferire in sede di Consiglio regionale la discussione sul cementificio che si dovrebbe insediare a Torviscosa contribuisce a ricondurre uno scontro che si fa sempre più duro al suo ambito naturale: la politica.

● Segue a pagina 7

In 13 strutture niente scontrini e in 10 casi di lavoro nero

Bavisela, blitz del fisco: molti stand irregolari

TRIESTE Una ventina di stand della Bavisela sono finiti nel mirino dell'Agenzia delle entrate e della Guardia di finanza. Sono stati accertati la mancata emissione di scontrini fiscali e anche diversi casi di lavoro nero. In tutto 13 casi relativi agli scontrini e una decina di violazioni di tipo contributivo e previdenziale per i titolari delle strutture espositive. Sono state anche messe a segno una serie di verifiche sulle autorizzazioni della Siae relative a cd musicali in vendita. Controlli anche sul regolare rilascio delle autorizzazioni e del pagamento delle imposte sugli spettacoli.

● **Corrado Barbacini** a pagina 20

Definite ieri le misure di sicurezza per il Forum internazionale su ricerca e sviluppo. Viabilità, Rive proibite ai Tir

G8, domani il via: la scienza punta su Trieste

Marittima blindata: si attende Prodi. Protesta ambientalista, centinaia d'adesioni

Il premier: conti pubblici risanati. Berlusconi replica: ma il merito è nostro

LO SVILUPPO CONDIVISO

di **Gabriele Pastrello**

Circola una storiella, che si dice africana, sul leone e la gazzella che, la mattina, ambedue, dovrebbero iniziare a correre: l'uno per sfamarsi, l'altra per non essere divorata. Non sarà per caso che questa storiella compare, sulle pareti degli uffici, con molta frequenza da circa vent'anni. Ovviamente, competizione e progresso tecnico sono sempre stati pilastri cruciali del mondo industrializzato. Ma da circa la metà degli anni Ottanta sono comparsi tre nuovi fenomeni.

Il primo è stato un fortissimo inasprimento della concorrenza sui mercati mondiali, su cui i Paesi industrializzati cercano di tenere la leadership mantenendosi un passo avanti nell'innovazione. Il secondo è la comparsa, via via, su quegli stessi mercati di Paesi che, precedentemente, erano denominati in blocco Terzo Mondo, o «Paesi in via di sviluppo», eccetera. Dopo il Giappone, che aveva terminata la sua rincorsa già negli anni Sessanta, apparvero i Paesi del Sud Est asiatico, le cosiddette Tigri, e poi, per ultimi ma imponenti, Cina ed India. Anche il Brasile si è associato, pur con minor impeto, alla compagnia.

● Segue a pagina 2

UNIVERSITÀ RIPULITA DA RETTORE E STUDENTI

● A pagina 26

TRIESTE Da domani per tre giorni Trieste ospiterà il G8 su educazione, innovazione, ricerca e sviluppo sostenibile: per la città una finestra sul futuro mondo. Dovrebbe essere lo stesso presidente del Consiglio Prodi ad aprire i lavori. Annunciati oltre 600 delegati di 22 Paesi. Imponenti le misure di sicurezza attorno alla Marittima che ospiterà l'evento, Rive vietate ai Tir e qualche apprensione per l'annunciata protesta degli ambientalisti che continua a raccogliere adesioni. Il premier intanto ieri ha dato l'annuncio che i conti sono stati risanati mentre Berlusconi se ne è assunto il merito. Sul piano più strettamente politico, da registrare un appello di Fassino: basta spargere veleni sul Partito democratico.

● Alle pagine 2, 3, 18, 19

OGGI 2 PAGINE

Scuola

La parola agli studenti

● Alle pagine 32-33

Il cda del Leone presenta i dati del primo trimestre 2007: sono in crescita i rami vita e danni

Generali, utili +19,6%. E ora la Russia

Bernheim: vogliamo svilupparci a Est nei Paesi dove ancora siamo assenti

MILANO I dati del primo trimestre delle Generali confermano l'andamento più che positivo della compagnia giuliana. Un aumento dell'utile netto del 19,6% a 715,4 milioni, e un risultato operativo che balza a 1,3 miliardi (+20,7%): comincia così, con il segno + su tutti i fronti, il 2007 delle Generali. E la compagnia guarda sempre di più al di là dei Balcani: «Saremo leader nell'Europa Centro Orientale - afferma il presidente del Leone Bernheim - e poi punteremo a quei mercati dell'Est in cui non siamo ancora presenti».

● A pagina 6

Arredi e nautica: dieci le richieste per i due outlet

● A pagina 10

IL PREMIO SABA

MAGRIS, VOCE LIBERA

di **Predrag Matvejević**

La produzione letteraria di Claudio Magris è strettamente legata a quella saggistica, prosastica e pubblicistica. Nella vita culturale italiana, la sua voce, una delle più riconoscibili, è diventata la parola di un testimone eccezionale, di un pensatore, di un uomo libero. Claudio Magris è diventato una coscienza morale, di cui la nostra cultura e la vita hanno bisogno. La giuria del Premio «Umberto Saba» ne ha tenuto conto.

● Segue a pagina 15

Spunta un sesto episodio dei raid ladreschi avvenuti tra lunedì e martedì: la gente ha paura nonostante i controlli di polizia e carabinieri

Carso, in fuga da una villa ne svaligiano un'altra

Le luci accese in una casa li avevano fatti desistere ma hanno colpito lì vicino

TRIESTE Prima di fare irruzione nella villa di Prepotto, i ladri che nella notte tra lunedì e martedì hanno messo a segno cinque furti tra Opicina e Sistiana, avevano tentato un altro colpo, proprio nell'abitazione accanto a quella di Bruno Maranzana. Tuttavia, attorno alle 3, la famiglia Sandri si è accorta di alcuni rumori sospetti: la luce si è accesa e i ladri sono stati costretti alla fuga. Trascorso un po' di tempo, tuttavia, si sono ripresentati, questa volta dai vicini. In Carso è allarme nonostante le misure preventive che polizia e carabinieri hanno immediatamente attivato.

● A pagina 25

Matteo Unterweger

Osservatorio prezzi: per 1 kg di prosciutto 20 euro di differenza

TRIESTE Prezzi «ballerini» per lo stesso prodotto alimentare, che in un negozio può costare fino a venti euro in più rispetto a un'altro. Questa sembra essere la prima, macroscopica, impressione emersa in seguito al monitoraggio sui prezzi effettuato dalla Provincia - in sinergia con Confcommercio e Camera di commercio - nei tre comuni di Trieste, Muggia e Duino-Aurisina. Sotto la lente un paniere di 87 prodotti (alimentari e non), tenuti d'occhio durante tutto il mese di aprile. Il prosciutto crudo lo si poteva vedere esposto sul bancone delle salumerie a partire da 12,80 fino a 33 euro al chilo, con una variazione - raccolta per ogni esercizio nella stessa giornata - di ben 20,20 euro. E così pure per il roastbeef (da 10,32 a 26 euro), i biscotti per bambini (da 5,14 a 11,63). Aumentano intanto ancora i prezzi al consumo in città, in particolare quelli del settore alimentare dell'ortofrutta. Lo dice l'Organizzazione per la tutela dei consumatori.

● **Carpinelli** e **Salvini** a pagina 23

Secondo D'Alema in Italia, come in Francia, c'è il problema della sinistra da unire al centro

Il segretario dei Ds, Piero Fassino, dice basta ai veleni sul Pd. Venerdì vertice dell'Ulivo con Prodi

Il segretario della Quercia lancia un appello in vista del vertice di venerdì fra il capo dell'esecutivo, i segretari e i vertici dell'Ulivo

Fassino al premier: basta veleni sul Pd

Il Professore: «Giusto, con i Ds collaborazione quotidiana e ora dobbiamo accelerare»

ROMA Romano Prodi riunirà venerdì i segretari e i vertici parlamentari dell'Ulivo, per una consultazione che assume carattere di urgenza, davanti agli sviluppi convulsi del dibattito sulla costituzione del Partito democratico.

Piero Fassino doveva esserne a conoscenza, perché alcune ore dopo l'annuncio di Prodi gli scrive che è «assolutamente necessario decidere, con chiarezza e in modo definitivo, il percorso che ci deve condurre all'assemblea costituente».

Con Fassino e con i Ds - ha detto Prodi - non ci sono problemi. La collaborazione con loro è «assolutamente quotidiana».

Il Partito democratico fa passi avanti: «Riusciremo a fare una grandissima assemblea popolare, qualcosa di nuovo per la politica italiana».

Il problema è il quando e il come. Prodi vede nelle parole del segretario ds una «accelerazione» del processo. Ma quel che appare più chiaro, è il proposito di Fassino di contestare la polemica in campo, fatta di «veline e veleni», diffusi per intossicare e sporcare un progetto ambizioso e importante: «L'unica cosa che mi sta a cuore è che il Pd nasca e nasca bene», dopo i «passaggi dolorosi» che hanno accompagnato il cammino dei Ds.

Per il resto, il segretario ds confermerà al vertice la sua «road map»: un comitato promotore nazionale presieduto da Prodi e comitati provinciali in tutte le città, il lancio di una vasta campagna di adesioni al Pd e al suo manifesto, la preparazione di una Costituente «con modalità e tempi che consentano il coinvolgimento di una vasta platea di cittadini e di società».

Fassino sottolinea il punto che in questi giorni è stato oggetto di «veline e veleni» e cioè la gestione della fase preparatoria dell'operazione Pd. Scontato che il presidente del comitato sarà Prodi, ritiene che questa fase di intenso lavoro sia «diretta da coloro che già in questi mesi hanno coordinato bene e con efficacia l'attività dell'Ulivo».

Una frase interpretata come una conferma di coloro (Migliavacca, Soro e Barbi) che hanno gestito le fasi costituenti del nuovo partito. Ma, dice Fassino a Prodi, «spetta a te avanzare una proposta complessiva sul modo migliore per arrivare all'assemblea costituente».

L'importante è trasmettere «un messaggio di fiducia e di unità». Sembra anche un modo per tagliare corto sulla girandola di nomi corsi in questi giorni, dall'accoppiata Enrico Letta- Pierluigi Bersani a Giuliano Amato.

Prodi conferisce al vertice anche un valore «formale» e ricorda la data di metà ottobre già ventilata per la celebrazione del nuovo partito. Il 16 di quel mese evoca anche le primarie sul nome di Prodi, che ora dichiara di aspirare a un'assemblea di «radici fortemente popolari».

Visioni diverse nella Margherita sul 16 ottobre per la Costituente

Per il coordinamento del partito, Marina Sereni, ds, parla di una persona o di «un gruppo ristrettissimo di persone».

Chi ha fatto l'ipotesi di «un'accelerata», rispetto a ottobre, è stato Francesco Rutelli, che vorrebbe l'assemblea costituente prima dell'estate. Franco Monaco, Dl, chiede invece che sia confermata la data del 16 ottobre.

La vittoria del neogollista Nicholas Sarkozy alle presidenziali francesi solleva anche in Italia il «grande tema» di «una sinistra in grado di unirsi al centro». È questa infine la riflessione fatta dal ministro degli Esteri Massimo D'Alema - ai microfoni dei telegiornali Rai - ad Oxford a margine della «lecture» che ha tenuto nella celebre università britannica sul tema delle prospettive dell'integrazione europea a cinquant'anni dalla firma dei Trattati di Roma. D'Alema parla di una «lezione» per la sinistra italiana che deve «costruire un progetto che non la isoli, che sia in grado di rappresentare più largamente la società e le culture». Si tratta di un «problema che ci siamo posti nel 1994 - ricorda D'Alema - dopo la sconfitta dei progressisti da cui è nato l'Ulivo».

POLEMICA

Il ministro per la Famiglia ha convocato una conferenza a Firenze senza invitare le associazioni gay. Il collega della Solidarietà: «Non ci vado»

Omosessuali, scontro fra Ferrero e Bindi

ROMA Dal 24 al 26 maggio Rosy Bindi, ministro per la Famiglia ha convocato una conferenza a Firenze. Dedicata alla famiglia, appunto. Questo è un fatto. L'ultima lite nel governo muove dal rifiuto del ministro Paolo Ferrero di andare a Firenze perché la collega Bindi non ha invitato le associazioni degli omosessuali. Decisione di Ferrero seguita a ruota da quelle dei ministri Emma Bonino e Fabio Mussi.

Rosy Bindi ha risposto come sa fare, con franchezza un po' dura. Più o meno dicendo: non ho invitato le associazioni di lesbiche e gay perché l'iniziativa è dedicata alla famiglia come descritta nella Costituzione, uomo, donna, figli. «Ho dato il mio contributo alla legge sui Dico - ha precisato la Bindi - una legge che riconosce diritti e doveri dei conviventi senza discriminazioni sugli orientamenti sessuali e senza fare confusione sulle unioni civili e sulla famiglia. Non ho mai nascosto che la famiglia per noi è quella di cui parla senza ambiguità la Costituzione ed è questa famiglia che sarà al centro dei lavori di Firenze. È una scelta coerente con il mio mandato di ministro e con il programma di legislatura che ho illustrato in Parlamento».

Apriti cielo. È stato un po' come aprire un vaso di Pandora. Con il centrodestra scatenato nel tentativo di tirare i cattolici, anche quelli al governo, dalla propria parte, fino a iscrivere il tema della famiglia nella propria esclusiva area di competenza. Urlando contro un riconoscimento, di fatto, delle unioni civili da parte della Bindi. Un crescendo, fino a Silvio Berlusconi che, diplomaticamente, ha garantito l'adesione di Forza Italia alla kermesse di sabato in piazza (Family day).

Di Ferrero si è detto. Fabio Mussi spende la parola «medioevo» per l'esclusione degli omosessuali da Firenze. Barbara Pollastrini invita alla calma. Emma Bonino andrà, sabato, al Laico day promosso dai radicali in piazza Navona. Non è finita. Giuseppe Fioroni e Clemente Mastella vanno al Family day e tacciono su Firenze. Francesco Rutelli impegna se stesso in un dialogo «molto costruttivo e in amicizia» con Savino Pezzotta, portavoce dell'appuntamento teocon (con la partecipazione di una gran quantità di teodem) ma declina l'invito a essere in piazza.

Le organizzazioni degli omosessuali, uomini e donne, sono tutte, ovviamente, contro Rosy Bindi, reclamando il proprio buon diritto non solo a mettere su famiglia ma anche a discutere nelle sessioni fiorentine.

IL CASO

Oggi il cda sulle nomine

Rai, rinvio a giudizio per 5 consiglieri sulla vicenda Meocci

ROMA La decisione di richiesta di rinvio a giudizio per i cinque consiglieri della Cdl che votarono la nomina di Alfredo Meocci a direttore generale della Rai, poi dichiarato incompatibile con quell'incarico dall'Agcom, agita la politica e cade come una scure su Viale Mazzini alla vigilia di un'importante riunione del Consiglio di amministrazione che vede all'ordine del giorno una serie di nomine strategiche per il futuro dell'azienda. Dopo la decisione del pm della procura di Roma Adelchi D'Ippolito, il centrosinistra alza la voce contro l'attuale gestione della Rai, con l'Unione che chiede l'intervento dell'azionista, il Ministro dell'Economia Tommaso Padoa-Schioppa, le associazioni dei consumatori che annunciano che si costituiranno parte civile nel giudizio, e i «cespugli» della maggioranza che chiedono le dimissioni dei cinque consiglieri Cdl mentre l'opposizione è quasi silente.

Alfredo Meocci

Ma il presidente della Commissione di Vigilanza Mario Landolfi, sostiene che «il Cda è nel pieno delle sue attribuzioni e funzioni», e i diretti interessati, ovvero Angelo Maria Petroni, Giovanna Bianchi Clerici, Gennaro Malgieri, Marco Staderini e Giuliano Urbani fanno sapere che non hanno nessuna intenzione di dimettersi. «Evviva, finalmente!», arriva a dire Urbani che gioisce del fatto che «ora andremo finalmente davanti ad un giudice (ndr il Gup Giorgio Maria Rossi) per riproporre le argomentazioni che abbiamo più volte, anche pubblicamente, portato a nostra discolpa e che non sono state ascoltate dal nostro accusatore». Alle dimissioni non ci penso minimamente«, dice anche Malgieri e gli fa eco la Bianchi-Clerici.«Ne usciremo a testa alta«, aggiunge Malgieri.

Il leader azzurro è intervenuto a tutto campo durante un incontro elettorale a Monza in appoggio al candidato sindaco leghista

Berlusconi: amministrative referendum sul governo

«Sul risanamento si pavoneggiano con le piume di un altro». «Sarkozy mi ha preso come modello»

MONZA Le elezioni amministrative del 27 e 28 maggio saranno anche un referendum sul governo. Da Monza, dove Berlusconi è venuto per una «passeggiata elettorale» con il candidato del centrodestra, Marco Mariani, l'ex premier ha alzato la posta sulla competizione elettorale. Dall'alto di una convinzione: se oggi si andasse al voto la Cdl sarebbe al 58 per cento.

«Un voto dato a Mariani - ha spiegato - è un voto dato a Berlusconi. Un voto al suo concorrente è dato a Prodi, al governo delle tasse, che ha bloccato tutte le opere pubbliche che noi avevamo iniziato».

In effetti la passeggiata monzese fra due ali di folla ad applaudire e fare foto tra le bandiere di Forza Italia, Lega (il partito di Mariani) e Partito pensionati, è stata in qualche modo un rimpallo a distanza con Romano Prodi.

Sui conti pubblici Berlusconi ha replicato a Prodi che aveva parlato dei buoni risultati del suo governo, ed ha definito quelle del premier «parole vuote di chi si pavoneggia con le piume di un altro». E la dimostrazione è che «il tesoretto - ha aggiunto - è dovuto alla nostra Finanziaria 2005 e che la spesa pubblica del 2006 è andata oltre il 50 per cento: una cosa mai successa».

Ma anche su Telecom, Berlusconi ha attaccato. Dopo che Prodi aveva parlato di polemica indecente, il leader di Forza Italia ha ribattuto che «di indecenti ci sono solo le sue parole».

Il Cavaliere non ha fatto sconti nemmeno sul Partito democratico, ha parlato del Family day e a lungo anche del neo eletto presidente della Repubblica francese Nicolas Sarkozy, «un amico da anni», che gli ha telefonato subito dopo l'elezione, e che avrebbe preso a «modello» proprio il Cavaliere.

Silvio Berlusconi

E poi ancora ha parlato delle leggi sul conflitto di interessi e radio tv (che lui ha chiamato «ammazza Mediaset»), leggi che considera «anti democratiche e incostituzionali» con il solo scopo di «evitare che il leader dell'opposizione che ha più del 50 per cento dei voti torni al governo». «C'è grande malcontento - ha aggiunto -. Si implora il nostro ritorno».

Ma Berlusconi si è anche rivolto ai suoi alleati rilanciando l'idea del partito unico.

«Prima delle elezioni erano tutti d'accordo - ha osservato - poi hanno iniziato a cambiare opinione ma tutti ci chiedono maggiore unità del centrodestra». Per questo è rimasto «deluso» dalla decisione del Carroccio di correre da solo in diversi comuni.

«Non capisco questo atteggiamento e sono deluso - ha detto -. Ma noi come partito di maggioranza della coalizione abbiamo il dovere di essere generosi, come a Verona».

L'obiettivo è vincere a maggio con l'occhio al governo nazionale. «Noi vogliamo una Italia di italiani» ha detto Berlusconi parlando a Monza sul tema dell'immigrazione. Ha criticato il testo Amato-Ferrero che chiude i Cpt e non parla «più di rimpatrio per i clandestini». E questo secondo l'ex premier è perché «alla base c'è una diversa visione dell'Italia. Noi vogliamo una Italia di italiani, loro vogliono una Italia multietnica. Noi vogliamo una Italia in cui si viene per lavorare e non per aggregarsi alla criminalità». «Loro - ha aggiunto - vedono nell'immigrazione un fattore anti sistema, anti stato borghese che è fondato sulla libertà e sulla proprietà privata».

Il prossimo appuntamento elettorale in Lombardia sarà il 14 maggio a Milano in un incontro con tutti i candidati della Provincia e poi ancora, il giorno successivo, sarà la volta di Como, altra città dove si vota.

Accordo Fi-Italiani nel mondo

ROMA Il presidente del movimento politico Italiani nel mondo Sergio De Gregorio e il coordinatore di Forza Italia Sandro Bondi hanno sottoscritto ieri un accordo federativo-elettorale su base nazionale. De Gregorio ha spiegato che la decisione «è la naturale evoluzione di un percorso umano e politico che ha visto, e vede tuttora, impegnato il movimento che ho l'onore di presiedere nella difesa di quegli stessi valori e di quella stessa identità comuni a Forza Italia». «Vogliamo costruire una grande casa dei moderati» ha concluso il presidente della commissione Difesa del Senato.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,70 - 7,10 per parola; croce € 22,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura dell'8 maggio 2007 è stata di 45.500 copie.
Certificato n. 6064 del 4.12.2006

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

Lo sviluppo da condividere

Candidandosi così a traino dell'America Latina.

Resta ancora terribilmente oberata dai suoi problemi, l'Africa; ma forse qualcosa si sta muovendo, e questo continente potrebbe, in futuro, riservare sorprese.

Il terzo fenomeno è il corto-circuito tra scienza e mercato. Ovviamente, da almeno due secoli gli sviluppi scientifici hanno avuto un grande ruolo nello sviluppo economico. Basti pensare all'utilizzo di nuove fonti energetiche, nei secoli scorsi, oppure al fatto che l'esplosione di una scienza, la chimica, fece nascere, in Germania soprattutto, un nuovo settore industriale. Ma restava sempre una certa distanza, temporale e personale, tra un progresso scientifico e la sua incorporazione in un processo produttivo. Questo fondava anche la distinzione, allora chiara, e oggi molto meno, tra scienze teoriche e applicate.

Anche di recente, l'irruzione di un nuovo campo scientifico, l'informatica, ha generato un settore, in continua espansione, che sta cambiando la faccia di tutte le nostre attività. Ma stavolta, non v'era quasi distanza, tra scienza e impresa, e tra scienziati e imprenditori. E questo non è solo limitato all'informatica. Dovunque, nei centri di ricerca più prestigiosi si possono trovare ricerche che, alla frontiera della loro disciplina, aprono immediatamente grandi prospettive di utilizzo industriale. È questa vicinanza che ha impresso un'accelerazione al processo di innovazione difficilmente comparabile ai periodi precedenti. Questo richiede, di converso che anche la formazione in generale, nonchè i processi gestionali e decisionali delle imprese siano coordinati con questa dinamica.

Di tutto questo parleranno scienziati ed esperti che converranno, da tutto il mondo, in questa città, Trieste, da tempo sede di istituzioni scientifiche, non solo prestigiose, ma anche globali.

È il luogo giusto, per parlare di questi problemi. È stato il luogo giusto per organizzare il World-forum dell'Unesco su Educazione, Ricerca e Innovazione che si aprirà tra due giorni.

Ma, oltre a grandi opportunità, questo nuovo dinamismo pone anche nuovi grandi problemi. Lo sviluppo economico dei decenni precedenti, per non parlare di prima, erano stato uno sviluppo che assorbiva grandi quantità di risorse naturali per unità di prodotto. Certo, molto tempo fa, le aree guida di sviluppo erano poche, e poteva sembrare che, intorno, ci fosse una disponibilità di risorse illimitata. Ma ci siamo accorti non solo che la dimensione mondiale delle risorse non è illimitata, ma anche che ci sono effetti giganteschi di retroazioni dello sviluppo vecchia maniera sulle stesse condizioni di vivibilità dell'antroposfera.

Questo indusse anche, quando si incominciò a percepire la finitezza delle risorse, a parlare di limiti dello sviluppo e a teorizzarne l'arresto. È successo tutto il contrario. Nello sviluppo, masse sterminate di uomini vedono, oggi più che mai, la fuoriuscita da condizioni invivibili. Possiamo dire: fermatevi? Possiamo dire: fermiamoci?

Difficile credere che queste esortazioni possano essere ascoltate, anche se sono mosse da preoccupazioni che meritano attenzione. E allora bisognerà trovare il modo di rendere compatibile l'aspirazione alla conquista di livelli di vita decenti con quella del mantenimento di quelli raggiunti. Bisognerà fare in modo che la rincorsa del leone e la fuga della gazzella siano resi compatibili con la vita stessa di tutto il nostro mondo.

Gabriele Pastrello

Il presidente del Consiglio ha parlato dell'economia italiana alla conferenza dell'Economist a Roma: «Siamo passati dalla polmonite alla buona salute»

Prodi: conti pubblici risanati in un anno

Fisco: nel 2006 quasi 420mila controlli su Irap e Iva, il 95% dei contribuenti non in regola

ROMA I conti pubblici sono finalmente a posto. Così Romano Prodi, in una vena di ottimismo, ha parlato alla conferenza dell'Economist all'Hotel Excelsior di Roma. «È una sfida non di poco conto - ha detto - ma la ripresa ci offre la possibilità di cambiamento. È più facile andare avanti quando c'è la ripresa. Il processo è riavviato e io sono fiducioso che il Paese ce la farà. I dati mostrano una rinnovata fiducia nel sistema italiano, la ripresa della bilancia commerciale dimostra che c'è un nuovo dinamismo».

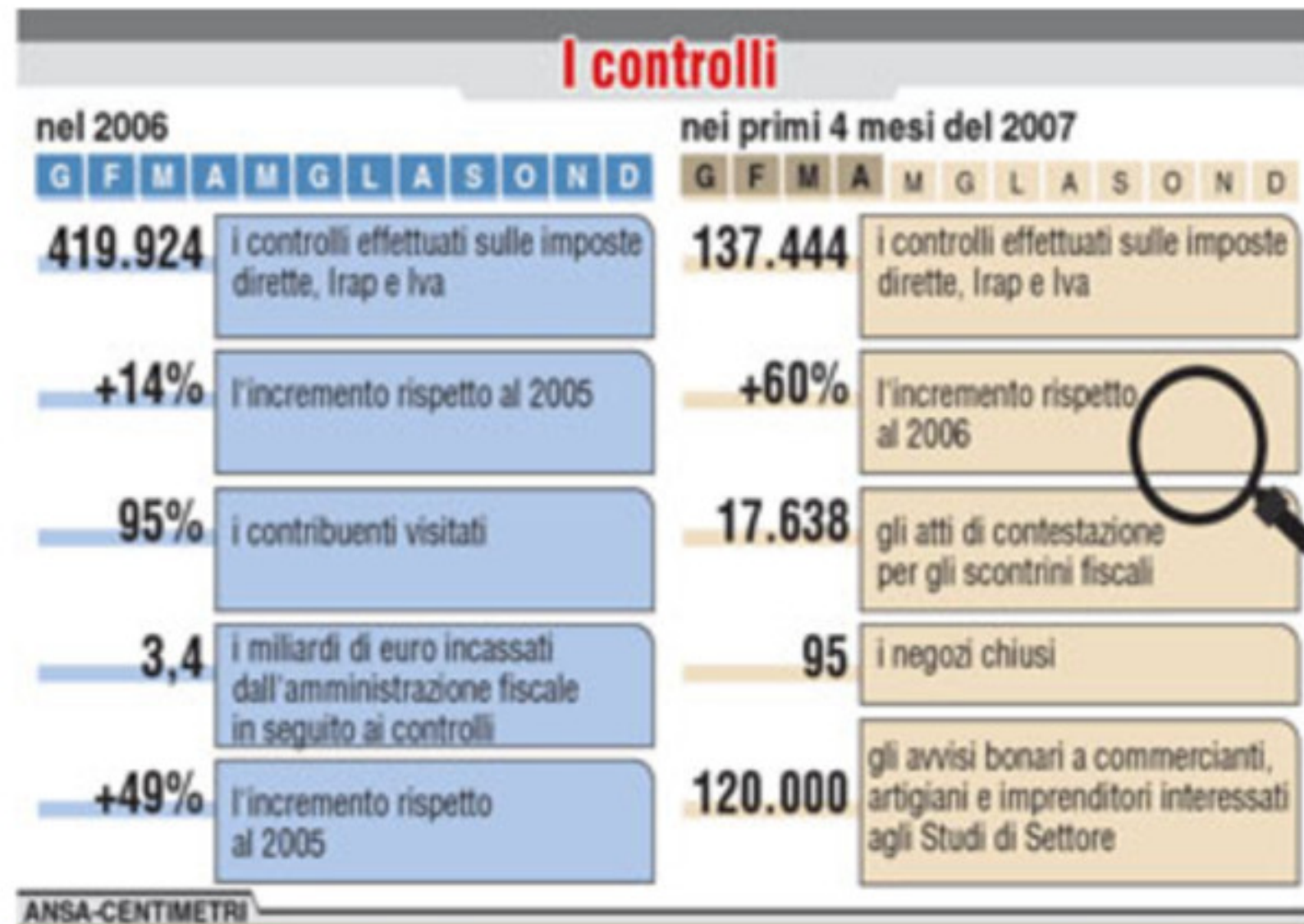
E ancora: «In un anno siamo passati dalla polmonite alla buona salute». «Prevediamo un rapporto disavanzo-Pil del 2,3 per cento, anche se l'Unione europea ha fatto una valutazione inferiore a questa, io voglio essere prudente».

Il premier sa bene che le previsioni dell'Economist non danno lunga vita al suo governo, ma per Prodi è una previsione sbagliata. «Io sono in ottima salute, col tempo cambierà anche la considerazione che si ha all'estero».

Il presidente del Consiglio Romano Prodi

La maggioranza si accapiglia intanto sulla destinazione da dare al tesoretto. Prodi fa marcia indietro sull'abbattimento dell'Ici, tassa che, invece, secondo una riunione dell'Ulivo a Montecitorio deve essere invece rivista assieme alla fiscalità dell'affitto sulla prima casa entro il 2008.

Si associano anche il Partito dei comunisti italiani e Rifondazione comunista alla convinzione che l'Ici vada tagliata subito senza aspettare l'aggiornamento del catasto.

E sul versante opposto persino Pier Ferdinando Casini si dice favorevole ad una riduzione.

La maggioranza intenderebbe varare una delega in modo che il decreto delegato sia in vigore in tempo per le prime scadenze dell'anno prossimo. Gira nell'Ulivo la proposta di attuare una franchigia dalle tasse di 500 euro.

Prodi ha ricordato che dal primo luglio entrerà in vigore il taglio del cuneo fiscale, una misura a favore delle aziende pari a 7 miliardi di euro, «che ci auguriamo vengano investiti in innovazione e ricerca».

Il presidente del Consiglio ha definito «indecenti» anche le polemiche sulla chiusura dell'Italia ai capitali stranieri, a proposito della vicenda Telecom. «Vorrei - ha detto - che la polemica che c'è stata attorno a Telecom, ci fosse ogni qual volta anche all'estero, per esempio negli Stati Uniti, il governo mette pesantemente la zampa».

A corroborare l'orgoglio di Prodi ieri l'Agenzia delle Entrate ha diffuso i dati sulla lotta all'evasione fiscale: nel 2006 sono stati svolti 419.924 controlli sulle imposte dirette, Irap e Iva con un incremento del 14 per cento sui dati dell'anno precedente.

Il 95 per cento dei contribuenti è risultato non in regola. Nei primi quattro mesi di quest'anno gli accertamenti sono passati da 85.438 dello stesso periodo del 2006 a 137.444 di quest'anno con un aumento del 60 per cento.

Per quanto riguarda gli scontrini fiscali sono stati formulati 17.638 atti di contestazione e chiusi 95 negozi. Secondo il direttore dell'Agenzia, si punterà nel 2007 «soprattutto alle imprese di grandi dimensioni». Tra maggio e giugno saranno inviati 120.000 avvisi «bonari» a commercianti, artigiani e imprenditori «per segnalare evidenti anomalie».

Antonella Fantò

Rinnovo dei contratti

Statali verso la rottura, Alitalia stop il 21 maggio

ROMA Statali più vicino allo sciopero dopo la mancata convocazione dei sindacati a Palazzo Chigi sul rinnovo del contratto. La riunione preannunciata dal ministro della Funzione pubblica, Luigi Nicolais, per oggi non è stata infatti confermata e le organizzazioni di rappresentanza del pubblico impiego hanno deciso quindi di riunire le segreterie di categoria e confederali per fare il punto sulla situazione e sulle preannunciate azioni di lotta. «Domani (oggi ndr) comunichiamo il calendario delle azioni di lotta. Ed è chiaro che se proclamiamo lo sciopero non torneremo indietro. Le chiacchere ormai stanno a zero» ha detto il segretario generale della Fps Cisl, Rino Tarelli. «Siamo arrivati al capolinea. Non si è mai vista un'azione provocatoria come questa, con accordi che non vengono rispettati. Evidentemente il governo intende risolvere i problemi dell'Italia sulle spalle dei pensionati e dei lavoratori a contratto» ha aggiunto il dirigente sindacale.

«Faremo unitariamente il punto sulla situazione e decideremo» ha annunciato anche il segretario generale della Uil Pa, Salvatore Bosco.

Nuovo sciopero degli assistenti di volo di Alitalia il prossimo 21 maggio. La protesta è nell'ambito della vertenza per il rinnovo del contratto di lavoro della categoria. La nuova azione di lotta segue quella attuata sempre dagli assistenti di volo lo scorso 3 maggio, nel quadro della stessa vertenza. In una nota congiunta, Fitl Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti, Ugl, Sdl, Anpav e Avia denunciano quella che definiscono «l'insostenibile situazione in cui versa la categoria del personale navigante di cabina Alitalia. Il disagio dei lavoratori, la violazione degli accordi sottoscritti, il peggioramento progressivo e inarrestabile del clima, l'inaccettabile atteggiamento di chiusura assunto dall'azienda impongono una ulteriore presa di distanza dalle responsabilità in capo all'azienda ed all'azionista di riferimento che, necessariamente, dovranno assumersi ogni onere su quanto accadrà nel prossimo immediato futuro».

I rappresentanti dei lavoratori ribadiscono «la disponibilità al confronto su basi di reciproco rispetto ed invitano le istituzioni ad offrire un contributo per la gestione di una vertenza che diventa di ora in ora sempre più insostenibile».

A Roma e in tutta Italia disagi per l'astensione dal lavoro ma la categoria è divisa tra linea dura e trattativa

Taxi, blocco contro le liberalizzazioni

Bersani difende la riforma ma apre: c'è stato qualche fraintendimento

Rutelli tenta di fare chiarezza: «Con le nuove norme non si toccano i tassisti, si introducono nuove opportunità»

Francesco Rutelli

ROMA Un corteo a Roma, disagi in tutte le principali città, pochissimi i taxi ai parcheggi degli aeroporti: per gli organizzatori è stata altissima l'adesione allo sciopero dei tassisti. Lo scontro è ancora sulle liberalizzazioni. Ma non manca qualche voce contraria: la categoria è divisa, tra la linea dura e chi preferisce puntare sul dialogo con il governo, e le sigle che non hanno aderito allo stop parlano di sciopero fallito. Ieri sera, intanto, una delegazione è stata ricevuta a Palazzo Chigi. «Registriamo un clima leggermente più positivo e una disponibilità ad ascoltare le nostre richieste - ha fatto sapere al termine Loreno Bittarelli, presidente dell'Uri-Taxi -. Ma per ora manteniamo lo stato di agitazione».

Nel mirino c'è l'articolo del disegno di legge sulle liberalizzazioni che prevede la diffusione di servizi a uso multiplo, di mezzi di trasporto ecologico e per categorie disagiate con il rilascio di nuove licenze. I tassisti ne vorrebbero lo stralcio. Il ministro Pier Luigi Bersani difende l'impianto della riforma, ma apre spazi al dialogo. «Mi spiace di questa protesta - commenta -, anche perché sono convinto che ci sia qualche elemento di equivoco. Esaminando il testo in Parlamento qualche fraintendimento può essere chiarito». La riforma delineata dal disegno di legge sulle liberalizzazioni non può essere stravolta, puntualizza il ministro dello Sviluppo economico, ma eventuali correzioni nel corso dell'iter parlamentare «possono arricchire il quadro».

Tenta di far chiarezza anche il vicepremier Francesco Rutelli: con le nuove norme, dice, «non si toccano i taxi, si introducono nuove opportunità», devono nascere «imprese che diano servizi con flessibilità a seconda delle necessità». Rutelli risponde così alle preoccupazioni dei tassisti, che chiedono lo stralcio di una norma che potrebbe portare a «destrutturare il settore», dicono, introducendo licenze ed autorizzazioni senza limitazioni per «nuovi servizi di mobilità alternativa». Una richiesta che hanno ribadito incontrando il relatore alla Camera, il parlamentare dell'Ulivo Andrea Lulli che, dal canto suo, si è dichiarato disponibile a «rimodellare» il testo «coinvolgendo i lavoratori e rispondendo nel contempo alle esigenze di mercato». Sul fronte del dibattito politico, da registrare la «sfida» di An che ha presentato un pacchetto di duecento emendamenti su tutto il più ampio ambito di applicazione del Ddl.

I sindacati ora si aspettano risposte e minacciano nuove proteste, con uno «sciopero ad oltranza», dice l'Ugl, e «tutti i tassisti d'Italia» a manifestare a Roma. Non la pensano così i tassisti che aderiscono al coordinamento UnaTaxi (Confartigianato Taxi, Casartigiani Taxi, Claai Taxi, Ancst-Legacoop, Federlavoro-Cci, Unica-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporti), che non hanno aderito suggerendo «la linea del dialogo», e parlano di «scarsissima adesione», di «sciopero fallito». Critiche le associazioni di consumatori. «Protesta assurda e ingiustificata», dice il Codacons, che ha invitato le forze dell'ordine «a denunciare i tassisti per blocco stradale». Per Adusbef e Federconsumatori «sarebbe stato più giusto che lo sciopero l'avessero organizzato i cittadini. Quei cittadini infuriati per la mancata attuazione delle misure a garanzia del miglioramento del servizio».

Il ciclista aveva conservato sangue per l'autotrasfusione, mai avvenuta

Basso fa retromarcia: «Non mi sono mai dopato ma sono pronto a pagare»

Il ciclista Ivan Basso

MILANO Il mondo dello sport si aspettava che scoppiasse una «bomba». Invece Ivan Basso, nella conferenza stampa che ha tenuto ieri a Milano, non ha fatto scoppiare neanche un petardo.

Il doping? «No, è stato solo un tentativo, anzi un'intenzione». E su questa linea il corridore varesino continua per tutta la mattina, incalzato dai gionalisti (anche stranieri) ma aiutato dal suo legale, l'avvocato Massimo Martelli. Dopo la «confessione» resa alla procura antidoping del Coni c'era attesa per le parole dell'ultimo vincitore del Giro d'Italia. Farà altri nomi? Spiegherà come e quando è venuto in contatto con il dottor Eufemiano Fuentes? E che cosa sa dell'Operacion Puerto? Niente. Ivan Basso dice di «non aver mai preso sostanze dopanti». «Non sono un pentito - spiega - e non ho fatto i nomi di altri corridori». Insomma, si difende, minimizza i suoi atti e anche il suo ruolo nell'inchiesta sul doping nel ciclismo. «Non ho mai fatto emotrasfusione e, alla domanda del procuratore federale, ho solo ammesso il tentativo di doping in vista del Tour dell'anno scorso. Per questo sono pronto a scontare la pena».

Ma di che cosa è accusato Basso? L'inchiesta parte dalla Spagna nel maggio dell'anno scorso. La Guardia Civil sospetta che Basso, insieme ad altri atleti, sia stato sottoposto ad autoemotrasfusione (pratica vietata dal 1985). Consiste nel farsi prelevare sangue che, una volta arricchito di ossigeno, viene un'altra volta iniettato nelle vene del corridore. Il sangue più ricco di ossigeno aiuta a sopportare meglio la fatica, ma la Wada, l'Agenzia mondiale antidoping, punisce questa pratica con una squalifica di due anni. La Guardia Civil trova le sacche di sangue con l'indicazione «Birillo» (si tratta del nome del cane di Basso) e sostiene che quel sangue è del corridore varesino.

> Il campione del Giro non fa alcun nome. Ora attende di essere squalificato

Basso si difende e dice: «Non sono io, e il mio cane si chima Tarello». Ma le indagini continuano. Salta fuori l'elenco di prelievi e di reimmissione di sangue. E poi i pagamenti: 35 mila euro nel 2004 per il trattamento dopante e 6 mila euro per il «congelamento» del sangue. Inoltre vengono intercettati alcuni sms fra Basso e Fuentes dopo il Giro del 2006. Davanti a tutto questo, Basso decide di presentarsi spontaneamente davanti alla Procura antidoping. «Sì - dice - Birillo sono io. Sì, conosco il dottor Fuentes». Poi spiega per quale strada è arrivato a frequentare il medico madrileno. Riempie, in tutto, 10 pagine di verbale ma senza fare il nomi di altri corridori.

Ieri in tanti si aspettavano «confessioni pubbliche» dopo le dichiarazioni al Coni. Invece Basso fa passi indietro. «È stata una debolezza. Le sacche di sangue sono mie ma le autoemotrasfusioni non le ho mai fatte. E non ho fatto nient'altro d'illecito. Sono pronto a pagare solo per il "tentato doping"». Dice che nessuno l'ha messo con le spalle al muro, parla del suo «travaglio umano, più forte della gloria e dei soldi». Spiega di aspettarsi la squalifica anche se non vuole sbilanciarsi sull'entità.

«Tutte le vittorie che ho ottenuto finora sono state oneste, non temo che mi portino via il Giro dell'anno scorso. Voglio pagare la mia pena per tornare a correre sereno. A 29 anni ho ancora tempo per guardare avanti». Una domanda è fin troppo scontata: ha pensato a Marco Pantani in questi mesi? «Più volte, ma non per prendere questa decisione». I suoi tifosi? «Credono in me, mi perdoneranno». E adesso che cosa farà? «Porto mia figlia all'asilo».

L'inchiesta, naturalmente, continua.

Gigi Furini

A Venezia il giudice per le indagini preliminari ordina un altro esame: non dovrà tenere conto dei cinque effettuati finora

Unabomber, si riparte da zero con la nuova superperizia

VENEZIA Si riparte da zero nella vicenda Unabomber, con una perizia ex novo in incidente probatorio disposta dal giudice per le indagini preliminari (gip) di Venezia Stefano Manduzio. Esame che non terrà conto delle cinque perizie pregresse sul famoso lamierino trovato inesploso in un ordigno attribuito al bombarolo del Nordest.

Da una parte c'è Elvo Zornitta, l'ingegnere di Azzano Decimo (Pordenone) indagato a Trieste e Venezia per la vicenda Unabomber, dall'altra c'è Ezio Zernar, il poliziotto del Laboratorio d'indagini criminalistiche di Mestre (Ve) a sua volta inquisito dalla Procura di Venezia per la presunta manipolazione del metallo. Nel mezzo il lamierino trovato in un ordigno inesploso nella Chiesa di Sant'Agnese di Portogruaro, nel Veneziano nel 2004. Una prima indagine aveva indicato che delle microstriature sul lamierino erano compatibili con delle forbici trovate in un capanno di Zornitta. Successivamente un altro esame, fatto dai consulenti del legale dell'ingegnere e dei Ris di Parma, sosteneva l'alterazione del lamierino, atto attribuito a Zernar. A dirimere la questione, in 90 giorni circa - l'udienza per proseguire l'incidente probatorio è fissata il 21 settembre - saranno tre periti nominati dal gip Manduzio (Luigi Calori, Antonella Guidazzoli e Daniele Veschi, tutti di Bologna) che dovranno sciogliere ogni dubbio. Se il lamierino non è stato modificato i riflettori torneranno su Zornitta. Se sarà il contrario l'ingegnere friulano potrebbe essere prosciolto, mentre l'indice dell'accusa sarà puntato su Zernar. «I tre esperti dovranno rispondere a un articolato quesito che, in sintesi - ha detto il giudice Manduzio - riguarda la possibilità che se ci siano state modificazioni nell'interezza del lamierino e, se ciò è avvenuto, gli eventuali fattori che l'hanno determinato tra naturali, accidentali o manuali». Per farlo verrà visionata la copiosa documentazione fotografica relativa ai vari passaggi di scarico e carico dagli uffici del lamierino, ma anche lo stesso pezzo di metallo.

A fianco dei tre periti del gip ci saranno anche i consulenti proposti dall'avvocato Emanuele Fragasso junior, legale di Zernar, (Roberto Cingolani di Lecce, Vittorio Murini di Verona e Compagnini di Catania) e quelli che hanno assistito Zornitta, su indicazione del legale Maurizio Paniz (Alberto Riccadonna e Paolo Battaini). L'accusa, sostenuta dal pm Emma Rizzato, ha rinunciato a nominare degli esperti, affidandosi a quelli del gip.

«È stata un'udienza senza alcun problema» ha commentato l'incidente probatorio Maurizio Paniz, legale di fiducia di Elvo Zornitta, che si presenta come parte offesa: «Nessuno ha creato problemi, abbiamo solo analizzato con molta attenzione la tipologia del quesito per assecondare le esigenze del miglior accertamento della verita». Paniz ha lamentato il fatto che il pubblico ministero Rizzato non abbia nominato consulenti di parte, affidandosi direttamente a quelli nominati dal giudice.

IL CASO

In visita al carcere di Rebibbia

Napolitano: «In galera soltanto chi commette crimini molto gravi»

ROMA Mandare in galera solo «chi commette i crimini che destano maggior allarme, che ledono gravemente valori e interessi preminenti e intangibili». È questa la proposta per ridurre, in prospettiva, l'affollamento dei penitenziari italiani. È la proposta del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, in visita alla casa circondariale di Rebibbia, alle porte di Roma, davanti ad una delegazione dei 1100 detenuti.

Anche il ministro della Giustizia Clemente Mastella, che ha affiancato il Capo dello Stato, a sua volta, ha proposto «misure alternative per fare del carcere l'extrema ratio dell'intervento punitivo dello Stato».

Sono proposte rivoluzionarie. Cosa sta succedendo? Succede che ci sono in arrivo due proposte di riforma dei codici che muovono decisamente in questa direzione, e Capo dello Stato e Guardasigilli preparano un'opinione pubblica abituata a pensare che il carcere sia la miglior soluzione per tutti i reati. Oppure, come ha detto Ettore Ferrara, capo del Dipartimento penitenziario, abituata a pensare erroneamente che possa essere un luogo sigillato, esterno alla società civile.

Non è così. In una società civile e giusta servono misure alternative e «l'esecuzione della pena - ha aggiunto Napolitano - deve avvenire nel rispetto della dignità dei detenuti, offrendo condizioni per favorire il loro reinserimento sociale», riconoscendo diritti «non ancora sufficientemente attivati nei penitenziari italiani». La salute. Lo studio. Una formazione che faciliti il reinserimento nella società. Il diritto delle detenute madri di stare insieme ai loro figli piccoli. Sono 47 in Italia, che stanno in cella, nei reparti nido con i bambini fino all'età di tre anni. Napolitano ha incontrato le 17 detenute-mamme recluse a Rebibbia, in gran parte straniere, e ha accolto il loro appello per avere maggiore attenzione.

Si deve «ripensare l'intero sistema sanzionatorio e di gestione delle pene», ha insistito Napolitano, che ha chiesto di trovare in Parlamento su queste materie «soluzioni condivise». L'impegno comune deve «diffondere la cultura della legalità che è il più formidabile strumento di prevenzione su cui possiamo far leva», garantendo la sicurezza dei cittadini e il rispetto delle leggi e «prestando maggiore e più concreta attenzione alle vittime dei reati». Dunque Napolitano chiede una impostazione, una continuità che archivi le soluzioni di emergenza ed i pannicelli caldi che possono alleviare, ma non risolvono.

Alberto Spampinato

Gli ispettori al lavoro a Castellaneta

Sotto inchiesta il vertice sanitario e tecnico dell'ospedale per gli otto decessi causati dall'erogazione di azoto al posto di ossigeno

Castellaneta, 16 indagati per le morti in corsia

I Nas in 49 ospedali: nessuna irregolarità. Decise sei nuove esumazioni

CASTELLANETA Sono 16 e sono indagati per omicidio colposo plurimo. La procura di Taranto ha fatto scattare gli avvisi di garanzia per le otto morti nell'ospedale di Castellaneta, dove a uccidere sarebbe stato un tubo che erogava un potente anestetico invece dell'ossigeno. E ha deciso di attivare la procedura di riesumazione per altri sei pazienti morti.

Tutti coloro che hanno toccato quell'erogatore e quell'impianto sono stati iscritti nel registro degli indagati. Così è stato per il direttore sanitario dell'ospedale Cosimo Turi, per il primario dell'unità intensiva Antonio Scarcio, il progettista della struttura ospedaliera Michelangelo Lentini e il dirigente dell'area tecnica dell'Azienda sanitaria di Taranto Giacomo Sebastio. Con loro sarebbero indagati altri medici, infermieri e tecnici del nosocomio. Intanto ieri mattina i tecnici inviati dal Ministero della salute, un funzionario e tre ingegneri dell'Istituto superiore di sanità, hanno ispezionato la sede di Bitonto della Ossitalia, l'azienda in provincia di Bari che ha realizzato le tubature killer nell'ospedale della provincia tarantina. Proprio Ossitalia, i cui legali avevano annunciato di avere a disposizione una documentazione che avrebbe allontanato ogni sospetto dall'azienda, hanno inviato all'Asl di Taranto e al Ministero copia della corrispondenza inviata nell'ottobre 2005 riguardante gli impianti di distribuzione di gas medicinale negli ospedali di Castellaneta e Barletta.

Secondo l'Ossitalia, quegli impianti sarebbero stati ritoccati dopo il collaudo, vidimato il 31 marzo di due anni fa: se fosse vero, l'azienda risulterebbe completamente estranea ai fatti. La documentazione è ora al vaglio di Nas e magistratura tarantina: dovranno verificare se la corrispondenza faccia effettivamente riferimento alla condotta che avrebbe dovuto portare l'ossigeno nell'unità intensiva o se invece non si riferisse ad altri reparti dell'ospedale. Intanto però il Nucleo antisofisticazione dei carabinieri ha cominciato ieri un giro di controlli in tutti gli ospedali in cui Ossitalia ha fornito strutture come quelle incriminate a Castellaneta: verifiche in tutta la Puglia, comprese numerose cliniche private del capoluogo, e in 49 strutture in tutta Italia. Le ispezioni sono state ordinate direttamente dal ministro della Salute Livia Turco.

In particolare, i Nas hanno visitato il «Cardarelli» e una clinica privata di Napoli, dove l'azienda pugliese ha installato impianti d'erogazione di gas compressi. Per il direttore generale del più grande ospedale pubblico del Mezzogiorno, Enrico Iovino, i Nas non hanno riscontrato alcuna irregolarità. «Dopo quanto accaduto a Castellaneta - dice il manager del "Cardarelli" - avevamo già effettuato controlli. I Nas hanno ulteriormente confermato la regolarità».

Ilaria Ficarella

LA STORIA

Nella lite altri due studenti sono rimasti feriti. Il killer si è arreso

California, sparatoria nel campus per una playstation: un morto

WASHINGTON Una lite per una Playstation ha riportato gli spari e la morte in un campus americano, a meno di un mese dalla tragedia del Virginia Tech. Stavolta però non si è trattato di killer determinato a uccidere in modo indiscriminato, ma di un litigio per un presunto furto in un appartamento di studenti universitari in California, che ha spinto un ragazzo di 19 anni a impugnare un'arma e sparare: un altro diciannovenne è morto e due studenti di 19 e 22 anni sono rimasti feriti.

La vicenda è avvenuta lunedì sera (ora della California) a Fresno, ed è stata seguita da una lunga trattativa, durata buona parte della giornata di ieri. Il ragazzo, Jonquel Brooks, alla fine si è arreso dopo essere stato convinto al telefono dai genitori e da un avvocato di famiglia. Al momento della resa non aveva però l'arma con sè.

La trattativa è andata avanti mentre nel campus della California State University l'attività degli studenti è proseguita come sempre. Il fatto che fin dalle ore della notte l'assassino si fosse messo in contatto telefonico con la madre in Texas e, attraverso lei, con la polizia, aveva rassicurato gli investigatori, come ha spiegato il capo della polizia di Fresno, John Dyer.

Ma l'area con le residenze universitarie dove si era barricato Brooks è stata tenuta d'assedio dagli specialisti dello Swat Team, in assetto da combattimento, compresi cecchini pronti a entrare in azione se il giovane fosse ricomparso armato.

«Non è un altro Virginia Tech, è semplicemente un litigio tra un individuo e un gruppo di persone», ha detto Jeff Cardinale, portavoce della polizia di Fresno, città nel centro della California, tra San Francisco e Los Angeles.

La sparatoria risale alle 23.15 locali di lunedì (le 8.15 di ieri in Italia) in un appartamento del complesso University Village Apartments, che è a un isolato dal campus della California State University, ateneo con circa 20 mila studenti.

Quando la polizia è intervenuta, ha trovato molti ragazzi che fuggivano dagli appartamenti e ha soccorso i due feriti. «Quel tizio - ha detto Drew Pfeiff, 22 anni, uno studente che ha assistito alla tragedia, riferendosi a Brooks - aveva rubato nel nostro appartamento. Ha portato via una Playstation 2. Ci siamo presentati per affrontarlo e le cose si sono messe male. Ha tirato fuori una pistola e ce l'ha puntata addosso». Il morto, Brant Daniels, 19 anni, si era trasferito di recente da Los Angeles all'area di Fresno per iscriversi all'università locale.

La vicenda arriva sulla scia del trauma provocato negli Usa dalla sparatoria del 16 aprile scorso nel campus del Virginia Tech, dove lo studente coreano Seung-Hui Cho uccise 32 persone, prima di togliersi la vita.

Il vincitore delle presidenziali francesi è su uno yacht con la famiglia nelle acque di Malta: critiche dal Ps

Sarkozy pensa a Fillon premier

L'ex ministro «è in squadra» dal 2005. Mini crociera per il neoeletto

Il nuovo governo conterà 15 componenti rispetto ai 30 attuali: la metà saranno donne. Spuntano i nomi dell'ex premier Juppè e di Alliot-Marie

Nicolas Sarkozy: lavora da uno yacht per formare il governo

PARIGI Nicolas Sarkozy l'imprevedibile: aveva annunciato il «ritiro» nel convento benedettino «La pierre qui vire» nel Morvan e si è invece imbarcato con moglie e figlio a sorpresa a Malta su un lussuoso yacht per una mini crociera, contestata dal Partito socialista sconfitto. Aveva detto di non volere prendere parte a cerimonie pubbliche con Jacques Chirac per non dare l'immagine di «una Francia a due teste» ma ha annunciato il suo arrivo domani al Luxembourg per celebrare con lui la giornata del ricordo dell'abolizione della schiavitù.

Nonostante l'assenza da Parigi del neoeletto capo dello Stato, il lavoro dei suoi collaborati procede rapidamente su due direzioni: una per la formazione del nuovo governo e dell'equipe dell' Eliseo; l'altra per la piattaforma politica su cui si svolgerà la campagna elettorale per le elezioni politiche e la definizione delle liste dei candidati all'Assemblea nazionale che dovranno essere depositate entro il 18 maggio. Sotto i riflettori i nomi del possibile nuovo primo ministro e dei 15 membri del governo, di cui metà donne (sette o otto). Quale primo ministro si è andata rafforzando la posizione di Francois Fillon, ex ministro dell'Educazione e degli affari sociali, in squadra con Sarkozy dal 2005 dopo essere stato liquidato da Dominique de Villepin. Furioso, aveva dichiarato a «Le Monde»: «Di Chirac non ci si ricorderà niente, salvo le mie riforme». È sua infatti la riforma delle pensioni del 2003 e una riforma semi bloccata dagli studenti liceali che con mesi di cortei e occupazioni avevano alla fine vinto lo scontro.

Il problema più serio sembra tuttavia essere la composizione del gabinetto, alla quale Sarkozy starebbe lavorando in collegamento con i suoi più stretti collaboratori a Parigi: tra questi Claude Gueant, suo direttore della campagna elettorale e capo di gabinetto al Ministero dell'interno, destinato alla segreteria generale dell'Eliseo. Il rompicapo è come arrivare a una lista di 15 nomi - almeno in questo governo che deve portare alle elezioni legislative - di cui, probabilmente, otto donne, al posto dei 30 attuali. Per di più c'è la promessa di una presenza di centristi e di «uomini e donne» di sinistra. Il governo dovrebbe essere nominato tra il 19 e il 20 maggio, secondo indicazioni di Fillon, mentre il passaggio delle consegne con Chirac avverrà il 16 e subito dopo dovrebbe esserci l'incarico al nuovo premier. Tra i rientri importanti c'è il nome dell' ex primo ministro Alain Juppè, poi ci sono Jean-Louis Borloo; Xavier Bertrand, portavoce della campagna presidenziale; Brice Hortefeux, l'amico di sempre messo un pò in angolo per un'intervista infelice; Patrick Devedjian. Infine le donne: Michele Alliot-Marie, Christine Lagarde, Rachida Dati, Valerie Pecresse. Ma ci sono altri incarichi istituzionali da coprire come la presidenza dell'Assemblea nazionale, o di partito come la presidenza Ump che lunedì Sarkozy abbandonerà.

Sul secondo fronte, più strettamente politico, si stanno definendo le liste dei candidati nelle 577 circoscrizioni con la verifica di quelle da lasciare ai parlamentari Udf che hanno fatto dichiarazione di lealtà al neopresidente. Dovranno impegnarsi a votare il bilancio e a non votare eventuali mozioni di sfiducia al governo. Gueant ha ricordato che per la loro elezione con i voti Ump c'è un biglietto di sola andata: non ammessi pentimenti. Tra lunedì e martedì, intanto seconda notte di guerriglia urbana in Francia: 1.095 le auto bruciate finora, 752 i fermati dalla polizia in alcune grandi città e nelle banlieue, centinaia le vetrine infrante e cassonetti incendiati.

COPPIA IN CRISI NEL PS

Quell'immagine rubata dalle telecamere di France 2 nell'ufficio di Francois Hollande dopo i risultati del ballottaggio, dice tutto del personaggio: si vede Segolene Royal, rivolta al segretario del Partito socialista e suo compagno, perplesso, che fa un segno con il braccio teso e la mano diritta come per dire: io vado avanti.

La candidata socialista all'Eliseo, sconfitta da Nicolas Sarkozy, non ha alcuna intenzione di mollare. La battaglia per la leadership futura del Partito socialista la vedrà in prima linea, anche contro il suo compagno Hollande. La resa dei conti è solo rinviata, perchè ci sono le elezioni legislative del 10 e 17 giugno che incombono, e per le quali ci sarà bisogno di un'unità forte del partito: dall'ala socialdemocratica di Dominique Strauss-Kahn a quella radicale di Laurent Fabius, allo stesso Hollande. Ma la Royal c'è. Per Jean-Louis Bianco, ex segretario generale dell'Eliseo con Francois Mitterrand e co-responsabile della sua campagna presidenziale, la Royal è «assolutamente legittimata. Senza violare segreti politici o entrare in questioni personali, tra la Royal ed Hollande c'è una forte intesa. Sapranno trovare le forme di organizzazione perchè Segolene continui a incarnare il futuro della sinistra».

MERCATO IMMOBILIARE

A Londra le case più care Italia in testa per le vacanze

ROMA Ben 36.700 euro al metro quadrato: tanto si può arrivare a spendere per una casa a Londra. La capitale britannica la città più cara del mondo per gli immobili di lusso. Ma anche in Italia non siamo da meno: nella top ten c'è Roma.

Non solo. Tra le prime 20 regine mondiali troviamo anche Venezia, Firenze e Milano. Se guardiamo alle case per le vacanze le prime 10 località turistiche più care del Pianeta sono tutte italiane e francesi. A raccontare con classifiche l'andamento del mercato immobiliare per ricchi è il rapporto «Wealth Report 2007», dell'agenzia britannica Knight Frank e della City Private Bank. Le case più prestigiose di Londra costano circa 25.000 sterline (36.700 euro) al metro quadro, poco più di Monaco, al secondo posto con 33.800 euro. Seguono New York con circa 35.000 dollari (25.700 euro) e Hong Kong con 19.000 euro. A completare la top 10 Tokyo (17.000 euro), Cannes (16.000), St. Tropez (15.000), Sydney (14.500), Parigi (14.000) e Roma, dove le case più prestigiose non faticano ad arrivare in media a 13.500 euro. Venezia è 12.a con 11.000 euro al metro quadro, Firenze 14.a con 9.00 e Milano 18.a. Il rapporto (considerate oltre 70 città) sottolinea che il segmento più alto del mercato immobiliare continua a essere spinto al rialzo dai tanti «Paperoni». Sostanziale assestamento del mercato medio-alto. Così nel 2006 aumento del prezzo di questo tipo di case del 14%, 5 punti in più rispetto agli immobili standard. «Crediamo che nei prossimi cinque anni la ricchezza e la sua concentrazione continueranno ad aumentare» spiega Liam Bailey, capo ricerca di Knight Frank. Per le case top per le vacanze, la classifica è monopolizzata da Italia e Francia. Al primo posto Cap Ferrat (Costa Azzurra): fino a 31 mila euro al metro quadro. Segue la Costa Smeralda: 24 mila euro.

In carcere anche una coppia di costruttori locali

A Perugia due alti magistrati arrestati per corruzione

PERUGIA Associazione per delinquere finalizzata alla corruzione in atti giudiziari: sono le pesanti accuse per le quali due magistrati e due costruttori sono stati arrestati ieri su richiesta della Procura di Perugia.

In carcere sono finiti il sostituto procuratore generale alla Cassazione Vincenzo Maccarone, il consigliere di Stato Lanfranco Balucani e i costruttori perugini Carlo Gradassi e Leonardo Giombini. A bloccarli, tra Perugia e Roma, è stato il Gico della Guardia di finanza: ha eseguito a carico dei quattro ordinanze di custodia cautelare in carcere disposte dal gip del capoluogo umbro su richiesta della Procura. Sull'indagine viene mantenuto il massimo riserbo. Per gli arrestati, il giudice delle indagini preliminari ha tra l'altro disposto il divieto d'incontro con i loro difensori. L'inchiesta ruoterebbe comunque intorno alla figura di Giombini (dopo essere stato arrestato è stato condotto in ospedale per alcuni accertamenti e poi portato in carcere). Il costruttore venne arrestato, sempre dalla Finanza, il 29 maggio 2006 per un presunto giro di fatture per operazioni inesistenti per più di nove milioni di euro. Tornò libero dopo 71 giorni di carcere ma nel provvedimento d'uscita dal carcere il gip aveva sottolineato che il quadro indiziario emerso era comunque «ampiamente confermato». Al centro della nuova fase dell'inchiesta perugina ci sarebbero alcuni aspetti dell'attività dei due magistrati e i loro presunti rapporti con Giombini. Accertamenti che al momento sono coperti dal massimo riserbo. Proprio oggi, davanti al Tribunale del riesame di Perugia, è prevista l'udienza nella quale verrà esaminato il provvedimento col quale gli stessi giudici avevano confermato il sequestro preventivo di parte delle azioni della Giombini Costruzioni, disposto dal gip su richiesta della Procura.

Arrestati i tre violentatori, poco più che ventenni. La ragazza operata d'urgenza: restano gravi le sue condizioni

Foggia, diciassettenne stuprata dal branco

È stata aggredita all'uscita da una discoteca e torturata con un coltello

FOGGIA Uno stupro da «Arancia meccanica» in provincia di Foggia. Vittima una ragazza di 17 anni, che all'uscita di una discoteca è stata immobilizzata, ferita con un coltello e più volte violentata da tre ventenni.

Tre facce già note alle forze dell'ordine, che i carabinieri non hanno impiegato molto a identificare e arrestare. La ragazza è ora ricoverata nell'ospedale di San Severo. Le sue condizioni sono gravi, tanto che i medici si sono riservati la prognosi, ma non è in pericolo di vita. I tre presunti aggressori, Michele Mastroiorio, Vincenzio Bisanzio e Vincenzo Pane, sono ora in carcere: dovranno rispondere di violenza sessuale di gruppo su minore, lesioni personali e porto illegale di coltello. Una domenica sera da trascorrere in discoteca, con gli amici. Solo questo doveva essere per la 17.enne di Vico del Gargano quella serata che si è invece trasformata in incubo. Ha conosciuto nel locale tre giovani; con loro ha scambiato quattro chiacchiere. Insieme hanno bevuto, hanno riso, si stavano divertendo. Ma lei non poteva sapere che tipo di trattamento quei tre avessero deciso di riservarle. Pian piano allontanata dal gruppo di amici con cui era entrata in discoteca, la giovane è stata costretta a seguire i suoi tre aguzzini fuori dal locale. L'hanno portata in una zona periferica di Vico, in aperta campagna, in località chiamata Monastero. Le hanno messo le mani addosso. Lei ha resistito, li ha strattonati, ha cercato di divincolarsi. Ma loro erano armati. L'hanno minacciata e bloccata. Nel frattempo, a turno, hanno abusato di lei. Poi le hanno inferto una coltellata all'addome. La ragazza è rimasta lì, sanguinante, piangeva e chiedeva aiuto.

A udire i lamenti è stato un passante: ha trovato la ragazza e l'ha portata a casa sua, per poterle prestare le prime cure. Da lì l'uomo ha avvisato i carabinieri di Vico e ha allertato i medici del «118». La giovane è stata trasportata nel più vicino ospedale, a San Severo, dov'è stata sottoposta a un intervento chirurgico. Le sue condizioni sono gravi, hanno detto i medici, ma se la caverà. Intanto i carabinieri hanno cominciato subito le indagini. Primi testimoni sono state proprio le persone che si trovavano in discoteca con i tre aggressori e la ragazza. Dalle descrizioni i militari sono riusciti a risalire a Mastroiorio, Bisanzio e Bisanzio: almeno uno dei tre 20.enni avrebbe già precedenti penali.

Ilaria Ficarella

Il luogo dell'aggressione

IL FISCO & I CITTADINI
TUTTE LE DOMENICHE

INVIARE LE E-MAIL A:
fiscoeicittadini@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A:
«Il Fisco e i cittadini»
Il Piccolo, via Guido Reni 1
34123 TRIESTE

ECONOMIA & PORTO

E-mail: economia@ilpiccolo.it

INVIARE LE E-MAIL A:
sportellopensioni@ilpiccolo.it
OPPURE SCRIVETE A:
«Sportello pensioni»
Il Piccolo, via Guido Reni 1
34123 TRIESTE

SPORTELLO PENSIONI
TUTTI I LUNEDÌ

Il cda del Leone ha approvato i risultati dei primi tre mesi del 2007. Convocata per metà giugno un'assemblea straordinaria per modificare lo statuto

Generali, l'utile trimestrale sale del 19,6%

Bernheim annuncia il balzo verso la Russia: «Vogliamo svilupparci all'Est dove non siamo presenti»

di Elisa Coloni

MILANO Non si arresta l'avanzata del Leone triestino. Un aumento dell'utile netto del 19,6% a 715,4 milioni di euro, e un risultato operativo che balza a 1,3 miliardi (+20,7%): comincia così, con il segno più su tutti i fronti, il 2007 delle Generali. I dati del primo trimestre, resi noti ieri dal gruppo, confermano l'andamento più che positivo della compagnia giuliana, che guarda sempre di più al di là dei Balcani.

«Saremo leader nell'Europa Centro Orientale - ha affermato il presidente del Leone Antoine Bernheim - e poi punteremo a quei mercati dell'Est in cui non siamo ancora presenti». Comincia la marcia verso Mosca.

I nuovi amministratori del gruppo, riuniti ieri a Milano per il primo cda post-assemblea, hanno approvato i risultati del primo trimestre. Forte la crescita dell'utile netto consolidato, che ha raggiunto i 715,4 milioni di euro (+19,6% rispetto allo stesso periodo del 2006), grazie al contributo della parte operativa. Il risultato operativo è infatti salito del 20,7% a 1,3 miliardi. Un aumento dovuto in particolar modo allo sviluppo del ramo Danni a 498,2 milioni (+ 35,8%), ma anche al Vita, a 809,5 milioni (+22,3%).

«È la conferma che Generali sta proseguendo con successo nella realizzazione degli obiettivi strategici - ha dichiarato il numero uno della compagnia, Antoine Bernheim -, che vertono sull'efficienza gestionale, l'ottimizzazione del capitale, innovazione e crescita -. In questo primo trimestre il gruppo mostra, infatti, ottimi risultati trainati dal miglioramento degli andamenti tecnici e dell'efficienza gestionale». Bernheim si è poi soffermato sulle strategie di sviluppo del Leone: «Abbiamo proseguito per linee esterne, nei Paesi ad alto potenziale, grazie al recente accordo per la costituzione di una joint venture con il gruppo Ppf in Europa Centro Orientale. L'accordo - ha sottolineato - ci porterà verso la leadership in questo mercato e costituirà la base di sviluppo dei mercati dell'est dove non siamo ancora presenti». E la Russia è fra questi. Bernheim non lo dice esplicitamente, ma il riferimento a Mosca è chiaro.

Antonie Bernheim

Primo trimestre Generali

AUMENTO UTILE NETTO	715,4 mln di euro	(+19,6%)
RISULTATO OPERATIVO	1,3 mld di euro	(+20,7%)
RACCOLTA PREMI LORDI COMPLESSIVI	18,48 mld di euro	(+4,4%) (+1,6% in termini omogenei)
RACCOLTA PREMI LORDI "DANNI"	6.392,8 mln di euro	(+14,5%) (+3,9% in termini omogenei)
RACCOLTA PREMI LORDI "VITA"	12.087 mld di euro	(-0,2%) (+0,5% in termini omogenei)

Dopo un bilancio 2006 da record, presentato ai soci una decina di giorni fa, anche i primi tre mesi del 2007 mostrano, quindi, numeri in progresso. La raccolta dei premi lordi complessivi (comprensiva dei contratti di investimento) è stata pari a 18,4 miliardi, segnando un aumento del 4,4% rispetto al primo trimestre dell'anno scorso (+1,6% a termini omogenei). Nell'attività Danni si sono registrati premi lordi per oltre 6,4 miliardi di euro, con un incremento del 14,5%, (+3,9% a termini omogenie), «grazie all'ingresso - si legge nella nota diffusa da Generali - del gruppo Toro nel perimetro di consolidamento. Particolarmento buoni - si legge ancora nella nota - sono stati i tassi di crescita registrati in Italia, Francia, Spagna ed Europa Centro Orientale». In miglioramento il combined ratio: si è attestato a 93,9%, in calo cioè di due punti percentuali rispetto al 95,9% di fine marzo 2006. Un miglioramento che ha interessato soprattutto l'Italia. Stabile, invece, la raccolta nel Vita: i premi lordi sono risultati pari a 12 miliardi di eruo (-0,2%; +0,5% a termini omogenei). I premi annui equivalenti (Ape) sono saliti del 6,6% a 1,1 miliardi di euro. In aumento anche il segmento finanziario, che segna un +1,9%, raggiungendo 111,7 milioni di euro; le masse in gestione del gruppo sono ammontate a 353 milioni (+4% rispetto a dicembre 2006).
Il cda di Generali ha inoltre convocato l'assemblea straordinaria per le modifiche dello statuto richieste dalla legge sul risparmio per il 15, 18 e 20 giugno. Da quanto si apprende l'appuntamento si terrà probabilmente a Mogliano Veneto in terza convocazione. In sede straordinaria i soci saranno chiamati a votare anche in merito ai piani di stock option per i vertici del gruppo per neutralizzare l'effetto, sugli stessi piani, legato all'aumento di capitale gratuito deliberato dall'assemblea del 28 aprile. L'assemblea è convocata nelle stesse date anche in sede ordinaria sui compensi al nuovo cda, sull'acquisto di azioni proprie e sulla polizza per la responsabilità civile degli organi sociali.

FRANCOFORTE

Allianz, trimestre record per Ras e Lloyd Adriatico

MILANO Le compagnie italiane del gruppo Allianz ancora una volta prime della classe. Lloyd Adriatico e Ras brillano per i risultati registrati nel primo trimestre 2007. Numeri in forte crescita nel ramo Vita, quelli resi noti ieri dal direttore finanziario del colosso tedasco Helmut Perlet: +21,3% a 0,5 miliardi per il Lloyd e +25,6%, a 2,3 miliardi invece, per la Ras. «In Italia siamo sulla strada giusta - ha spiegato Perlet -, la crescita nei primi tre mesi dell'anno è stata mediamente del 24,8%». E se lo scorso 2 maggio, nel corso dell'assemblea di bilancio a Monaco, il presidente del consiglio di gestione del gruppo tedesco, Michael Diekmann, aveva spiegato che «i risultati 2006 degli accordi di bancassicurazione con Unicredit e Antonveneta erano stati deludenti», ieri Perlet ha affermato che «la cooperazione con Unicredit, il nostro partner di bancassicurazione, è molto positiva». Allianz, nel primo trimestre dell'anno in corso, ha realizzato un aumento dell'utile netto a 3,2 miliardi di euro, ovvero dell'82,1%, superiore rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. L'utile operativo derivante unicamente dalle attività assicurative è aumentato del 7%, arrivando a 2,7 miliardi di euro. Il fatturato, per contro, di 29,3 miliardi, depurato degli effetti valutari, è rimasto allo stesso livello del 2006.

L'assessore ai Trasporti critico sulle dichiarazioni di Brandolin dopo che la Regione ha approvato la ricapitalizzazione

Sonego torna all'attacco sulla gestione dell'Aeroporto: «Non ci rassegniamo alle perdite, ne chiederò conto»

RONCHI DEI LEGIONARI La Regione approva la ricapitalizzazione per complessivi 734.221 euro, dopo aver votato contro il bilancio 2006, che chiude con una perdita di 757 mila euro, ma conferma la propria posizione critica nei confronti dell'attuale gestione dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari. Critico, ancora una volta l'assessore ai trasporti Lodovico Sonego, il quale assicura che la Regione si rivolgerà nelle sedi opportune per chiedere conto di tale gestione.

Sonego si scaglia contro il presidente Giorgio Brandolin che, a margine dell'assemblea di lunedì, ha lamentato la scarsa collaborazione della giunta Illy sia per il potenziamento della rete dei collegamenti, sia per quanto riguarda gli aspetti più squisitamente economici. «Le dichiarazioni di Brandolin – tuona Sonego - confermano che chi amministra la società aeroportuale ritiene che quella sia un'azienda strutturalmente e irreparabilmente destinata a fabbricare perdite e che, altrettanto strutturalmente, la Regione abbia il dovere di ripianarle a fine esercizio. I presidenti degli aeroporti di Treviso e Venezia non si sognerebbero mai di dichiarare una cosa simile e nemmeno di pensarla di nascosto. E neanche gli imprenditori, che sono abituati a rischiare per far quadrare i conti della propria azienda – aggiunge - si sognerebbero mai di lagnarsi a fine esercizio perché la Regione non passa a ripianare le perdite».

Sonego ricorda poi come chi gestisce lo scalo ronchese lo fa in una condizione di privilegio, perché tutti gli investimenti dell'aeroporto sono stati pagati dallo Stato e dalla Regione. «L'aeroporto perde alla grande – sono ancora le sue parole - eppure il presidente dirama continuamente comunicati trionfalistici sull'aumento dei passeggeri, dimenticando di dire che per ogni passeggero in più aumentano le perdite perché la gestione è strutturalmente in disavanzo. Brandolin si scorda di dire che i passeggeri aumentano perché proprio la Regione, con Turismo Fvg, impegna risorse consistenti per portare flussi turistici addizionali a Grado, Lignano e nelle altre località, il che si traduce automaticamente in nuovi passeggeri per Ronchi dei Legionari. Flussi – conclude – che si traducono in maggiori perdite per l'aeroporto a causa di una gestione aziendale negativa».

Proprio sul fronte dei passeggeri il mese di aprile si chiude con un aumento del 18,2%, con 59.216 tra arrivi e partenze, contro le 50.092 dello scorso anno. Sui voli di linea nazionale hanno viaggiato 36.592 passeggeri, contro i 30.053 del 2006, con un aumento del 21,8%, mentre su quelli internazionali hanno volato in 20.090, contro i 17.533, con un incremento del 14,6%.

La crescita maggiore (108,8%) l'ha registrata il volo Belleair per Tirana, con 1.002 passeggeri (480 ad aprile 2006), seguiti dal collegamento Jat per Belgrado con il 63,9% (1.052 rispetto a 642), da quello di Alitalia per Milano col 19,3% (8.001 contro 6.706), da quello di Air Vallée per Genova e Torino con il 15,7% (613 rispetto a 530) e da quelli di Alitalia e AirOne per Roma con l'11% (25.326 rispetto a 22.817).

In crescita, quindi, anche il movimento del primo quadrimestre, con 204.003 passeggeri, contro i 180.147 del 2006 e con una percentuale positiva del 13,2%. Sui voli nazionali hanno volato 134.459 persone, contro le 111.104 del 2006 (+20,7%), mentre su quelli internazionali i passeggeri sono stati 59.003 (57.123, + 3,3%).

Da registrare una perdita di utenza sul volo Ryanair per Londra, 23.081 passeggeri nel 2007 e 32.313 nel 2006 (-28,6%), dovuta al fatto che il collegamento è tornato ad essere quotidiano solo da fine marzo. Sono stati infine 7.363 i passeggeri sul volo per Francoforte chiuso sabato scorso.

Luca Perrino

L'assessore regionale Lodovico Sonego

Contrariamente a quanto apparso ieri nel titolo, il rappresentante della Regione in seno alla società di gestione dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari ha espresso voto negativo sul bilancio ma non sulla ricapitalizzazione della società. Dell'errore ce ne scusiamo con i lettori.

Il caso discusso dalla commissione d'inchiesta

Insiel, scontro sul «dottor» nelle firme di De Capitani

TRIESTE Stefano De Capitani ha commesso una «leggerezza», come da lui stesso ammesso, o un «tentativo scientifico di attribuirsi un titolo che non ha», come invece sostiene il capogruppo di Forza Italia, Isidoro Gottardo? E' il punto su cui si è incentrato ieri il dibattito nella seduta della Commissione d'inchiesta su Insiel, che è soffermata proprio sull' eventuale usurpazione del titolo di studio da parte dell'amministratore delegato della società, sui possibili conflitti di interesse e sugli eventuali danni causati da questa condotta all'azienda.

L'assessore Gianni Pecol Cominotto ha ricordato come «in un colloquio del 2 maggio 2005 De Capitani abbia precisato al presidente, agli assessori competenti (lo stesso Pecol e Michela Del Piero, ndr), al direttore generale Viero e al direttore del personale Conte di non essere laureato». Lo stesso De Capitani, in una memoria inviata nel novembre 2006 alla giunta, sostiene come il «dott.» davanti al suo nome fosse presente soltanto nei documenti redatti da terzi, e che in quelli da lui stesso elaborati non venisse indicato il titolo di studio.

Inoltre, ha aggiunto Pecol Cominotto leggendo un parere (richiesto proprio da De Capitani) dell'avvocato milanese Francesco Mucciarelli, l'eventuale usurpazione del titolo di studio non è reato e si tratterebbe di un «falso innocuo»: «La fattispecie è stata depenalizzata e consiste in un illecito amministrativo, punibile con una sanzione pecuniaria. Per questo motivo l'amministrazione regionale – ha sottolineato l'assessore – non ha ritenuto di segnalare il fatto alla Procura. Peraltro la laurea non è richiesta per svolgere la funzione di amministratore delegato».

Ma, secondo Gottardo, il danno di immagine e di credibilità nei confronti dell'azienda e della Regione è stato perpetrato. Inoltre, secondo alcuni documenti presentati dallo stesso capogruppo forzista, risulterebbe che anche alcune lettere scritte dallo stesso De Capitani riportino il «dott.» del contendere nella firma: in particolare Gottardo ha portato all'attenzione della Commissione d'inchiesta la firma dell'amministratore delegato sul facsimile dei biglietti da visita (in data 9 giugno 2005, poco dopo l'insediamento) che riportano il nome «dott. De Capitani» e una lettera di comunicazione al presidente Illy del 14 luglio 2007: «Solo quando sorgono dei dubbi – puntualizza Gottardo – De Capitani, a dicembre 2005, dispone di eliminare i titoli di studio da tutti i biglietti da visita di Insiel e non solo dai suoi, fattispecie che considero sospetta».

Anche nella maggioranza qualche dubbio sull'operato di De Capitani si fa strada; mentre il diessino Pupulin e il cittadino Monai mantengono la linea dell'assessore, Paolo Santin (Margherita), vede una «contraddizione nell'atteggiamento dell'amministratore delegato, considerato che la laurea non era necessaria per ottenere l'incarico».

Sempre ieri, i lavoratori Insiel hanno accolto in modo molto postivo, nelle assemblee convocate nelle due sedi regionali, il nuovo integrativo proposto dalle Rsu. Hanno espresso il loro sì a netta maggioranza, con per che sia a Udine che a Trieste a un primo esame sembravano superiori al 90%.

Non sono mancate, nel corso delle assise, le domande e anche i momenti di tensione, legati per lo più agli sviluppi di una situazione ben nota (la vendita del 49% della società).

In ogni caso il documento è passato quasi all'unanimità. Se l'azienda lo accetterà, si concluderà un iter lungo anni: l'ultimo integrativo risale infatti al 1998. «Ed era, per quella volta, un ottimo integrativo – spiega Anna Pelli (Fim) – perché prevedeva scatti di carriera e retributivi. Poi, con l'andare del tempo, questa convenienza è venuta meno e c'è stata la necessità di aggiornarlo». Questo è però solo il primo passo.

Adesso toccherà alla dirigenza Insiel di trattare sulle richieste dei lavoratori. Un incontro è già stato convocato la prossima settimana, pare il giorno 18.

L'ad Stefano De Capitani

r.u.-e.o.

Il rilancio della Grandi Motori di Trieste raccontato all'Associazione Ande

Wärtsilä, 35 milioni di investimenti

TRIESTE Il ghota dell'imprenditoria femminile triestina e del Friuli Venezia Giulia si è dato appuntamento ieri pomeriggio all'incontro organizzato dall'Ande Trieste, l'Associazione Nazionale delle Donne Elettrici, per ascoltare la relazione sul gruppo finlandese Wärtsilä - ospitata a casa della segretaria nazionale dell'Ande, Etta Carignani - di Sergio Razeto, presidente e amministratore delegato di Wärtsilä Italia Spa. «L'incredibile successo che il gruppo ha raggiunto a livello triestino, con lo stabilimento di Bagnoli - ha detto Etta Carignani nell'introdurre il relatore - rappresenta l'immagine ideale della Trieste che noi vorremmo, e la consapevolezza che con l'impegno di tutti, anche gli obiettivi più ambiziosi possono essere raggiunti».

La Wärtsilä presenta delle cifre di tutto rispetto: è presente in 70 paesi nel mondo, con 14 mila dipendenti e un fatturato 3.189 milioni nel 2006, una crescita rispetto l'anno precedente del 26%. Una nave su due marcia con motori del brand finlandese. A Trieste approda nel 1997, dopo aver acquistato dal gruppo Fincantieri prima il 40, e in seguito il rimanente 60 per cento della Grandi Motori, e s'insedia a Bagnoli della Rosandra, che è diventato in dieci anni il più grande stabilimento in Europa di motori diesel per uso navale, ma anche di produzione di energia elettrica, oltre a componentistica e servizi che ruotano attorno al mondo delle navi a 360 gradi. Il presidente di Wärtsilä Italia ha ricordato il periodo più difficile, il 1990, quando si rese evidente la necessità di snellire la forza lavoro, con un'operazione di riorganizzazione dell'organico anche nello stabilimento cittadino. «Dopo la chiusura dello stabilimento finlandese di Turku - spiega Razeto - la produzione dei motori W46 fu dirottata su Trieste, anche se all'epoca la casa madre era indecisa tra le due. Poi scelse di puntare su Trieste, anche per l'indubbio valore della posizione geografica, nonostante disti 3 km dal mare». «Inoltre - ha aggiunto - sicuramente la mentalità flessibile e pionieristica italiana si rivelò la carta vincente». Dallo stabilimento di Bagnoli escono 200 motori l'anno, e la capacità produttiva è destinata a crescere, infatti, ci sono commesse a tutto il 2010. Per il 2006 e 2007 è previsto un budget d'investimento di circa 35 milioni di euro. Nel momento magico della domanda di motori, il gruppo finlandese non tralascia l'appetibile mercato del Far East. Di recente ha siglato un accordo al 50% in joint venture con la coreana Hyundai, che vedrà la costruzione di uno stabilimento per la realizzazione di motori 50 Dual Fuel per il mercato navale asiatico.

Patrizia Piccione

L'ad di Wärtsilä Sergio Razeto

L'ad Razeto: «La carta vincente è stata la mentalità flessibile e pionieristica italiana»

L'andamento produttivo nel Friuli Venezia Giulia

Prodotto interno lordo (Pil) dell'intera economia nelle province del Friuli Venezia Giulia, nel Nord-Est e in Italia, a prezzi correnti (anni 2003-2005; valori assoluti in milioni di euro e variazioni percentuali)

	2003	2004	2005	Var. % 2005/2003
Pordenone	7.590	7.725	7.967	5,0
Udine	13.948	14.553	14.910	6,9
Gorizia	3.612	3.726	3.828	6,0
Trieste	6.476	6.638	6.764	4,4
Friuli V. G.	31.626	32.643	33.469	5,8
Nord-Est	297.604	308.420	315.717	6,1
Italia	1.335.352	1.388.872	1.417.240	6,1

Pil per abitante nelle province del Friuli Venezia Giulia, nel Nord-Est e in Italia, a prezzi correnti (anni 2003-2005; valori assoluti in euro, variazioni percentuali e numeri indice con Italia=100)

	2003	2004	2005	Var. % 2005/2003	2003	2004	2005	Var. % 2005/2003
Pordenone	25.966	26.095	26.650	2,6	112,0	109,3	110,3	-1,5
Udine	26.636	27.635	28.184	5,8	114,9	115,8	116,7	1,6
Gorizia	25.999	26.607	27.157	4,5	112,2	111,4	112,4	0,3
Trieste	26.984	27.806	28.471	5,5	116,4	116,5	117,9	1,3
Friuli V. G.	26.468	27.170	27.741	4,8	114,2	113,8	114,9	0,6
Nord-Est	27.513	28.147	28.507	3,6	118,7	117,9	118,0	-0,6
Italia	23.181	23.874	24.152	4,2	100,0	100,0	100,0	

Fonte: Istituto G. Tagliacarne — CENTIMETRI.IT

Dal dossier dell'Istituto emerge una città con il record dei laureati ma ancora timorosa nell'accettare le sfide

Il report Tagliacarne: «Trieste ha grandi potenzialità e ora impari ad avere fiducia»

di Giulio Garau

TRIESTE Come un ragazzaccio che a scuola potrebbe fare molto di più, che ha tutte le potenzialità e i «fondamentali» per il decollo, ma non si impegna abbastanza: sarà un luogo comune ma è questa la fotografia economica della città e della provincia. Un quadro interessante e realistico quello tratteggiato dall'Istituto Guglielmo Tagliacarne, incaricato dalla Camera di commercio e che sarà illustrato questo pomeriggio. Un report di oltre 40 pagine realizzato da un gruppo di ricerca dell'Istituto diretto e coordinato da Giuseppe Capuano e che sottolinea puntualmente potenzialità e gap di un tessuto economico in profonda trasformazione. E forse per la prima volta il quadro non è affatto negativo, anzi, vengono presentate molte più luci che ombre sulla crescita, lo testimoniano anche i molti dati che confermano la ripresa, e in più parti risultano evidenziate le mancanze che impediscono uno sviluppo completo.

Luci ed ombre

Le luci riguardano il nuovo ruolo geografico di Trieste, il capitale umano, le nuove iniziative dei distretti industriali e gli sforzi per rapportarsi con le eccellenze espresse dal mondo della ricerca di cui la città è ricca, l'impegno sull'innovazione, la qualità della vita e la massiccia presenza del terziario. Dall'altra più che le ombre si parla per la prima volta di «punti deboli» su cui la città non si è impegnata finora, o magari è in ritardo, e sui quali deve lavorare di più.

Il Porto

Prima di tutto il Porto: «per troppo tempo si è atteso un rilancio» afferma l'Istituto Tagliacarne che mette in evidenza come i cambiamenti storici hanno mutato gli scenari intorno a Trieste, ora al centro di un'Europa pacificata. La posizione adesso è assolutamente strategica, ma bisogna adottare «alcune indispensabili misure di carattere infrastrutturale». In ritardo il rilancio dell'attività portuale, ma anche dei traffici. E soprattutto non si è provveduto al «necessario potenziamento delle reti di trasporto».

Ma c'è un'altra osservazione sulla portualità e che più che far riflettere deve essere colta dagli amministratori e dai politici che su questo fronte sembra abbiano una posizione trasversalmente favorevole: al di là dei ritardi, spiega il gruppo di studio «sembra mancare un vero progetto d'insieme che sia in grado di coinvolgere, oltre Trieste, l'intero sistema portuale dell'Alto Adriatico e metterlo in concorrenza diretta con i grandi scali del Nord Europa».

Capitale umano

È un altro punto di forza quello del capitale umano della città visto che Trieste risulta «la prima città in Italia» per concentrazione di giovani laureati. Nel 2005 infatti su 1000 giovani tra i 19 e i 25 anni residenti nella provincia 85 erano in possesso di laurea o diploma di laurea. Per non parlare poi della «fitta ed autorevole» rete di centri di ricerca (Area, Centro di Fisica, Sissa, centro di Ingegneria genetica eccetera). Ma anche in questo caso sia in termini di capitale umano preparato che di centri di ricerca secondo l'Istituto Tagliacarne si è di fronte a un'«occasione non del tutto sfruttata». Anche in questo caso ormai c'è una consapevolezza generale sul punto su cui si deve intervenire e lo studio lo evidenzia: molto deve essere ancora fatto per intensificare il rapporto tra ricerca e imprese locali. Questo per «favorire il trasferimento tecnologico» come direbbe Schumpeter (che è citato) per dare avvio al passaggio fondamentale «dall'invenzione all'innovazione». Tra i settori chiave individuati quello della sanità e della comunicazione.

Turismo

Non basta per Trieste essere rinomata come città che ha tra le più alte qualità della vita, e nemmeno comparire per questo sui quotidiani economici in vetta nelle classifiche. Nonostante gli incrementi degli arrivi negli ultimi tempi (+2,1% tra 2004 e 2005), secondo l'Istituto Tagliacarne Trieste «vive ampiamente al di sotto del suo potenziale turistico». Nel 2005 poi è classificata oltre il 70mo posto nella graduatoria delle province italiane più visitate. Ci sono margini di crescita non sfruttati. Le soluzioni? Una «scelta strategica» sarebbe quella di specializzarsi nel «business tourism». Ma serve «innalzare la qualità media degli alberghi» e soprattutto (il gruppo lo mette nero su bianco) un «centro congressi più moderno e funzionale». Non vanno trascurati nemmeno gli altri settori, dal turismo croceristico (su cui si sta lavorando), a quello nautico, fino a quello culturale. Per non parlare delle proposte del territorio carsico. Un pacchetto ideale per la «sempre più importante» domanda di «turismo breve» (short-break). Purtroppo però Trieste «soffre le conseguenze di una scarsa notorietà soprattutto sui mercati internazionali».

Banche e Terziario

Assicurazioni e servizi finanziari a Trieste la fanno da padroni. Ma il gruppo Tagliacarne mette in evidenza che questo non sempre si è tradotto «in vantaggio concreto per il tessuto delle imprese». Perché è prevalso un «orientamento bancario focalizzato più sull'attività di raccolta che di impiego». Un esempio? Tra 2000 e 2005 l'ammontare dei depositi per sportello è cresciuto oltre il 90%, per i finanziamenti l'aumento si è limitato all'11%. E non basta alla città essere prima per i cospicui patrimoni privati e per «il reddito pro capite che la colloca ai primi posti in Italia». A tradire sono le «debolezze (rispetto al Triveneto) nello spirito di iniziativa e nella capacità di fare impresa». Trieste su questo fronte risulta «la penultima provincia d'Italia (seguita da Palermo) per rapporto tra aziende e numero di abitanti e registra tassi di crescita delle imprese piuttosto bassi. Ultimo punto, l'incidenza del terziario. Troppa secondo l'istituto: 84% sul valore aggiunto provinciale rispetto una media nazionale pari al 71%. Il rischio che si profila se si aggrava il declino industriale? Uno scompenso del sistema produttivo.

Industria e settori emergenti

Da questo fronte per fortuna arrivano notizie rassicuranti che scongiurerebbero il rischio di scompensi. I dati del 2006 del settore manifatturiero infatti registrano performance positive sia in termini di occupazione che di export. E poi ci sono i settori di specializzazione su cui sta virando lentamente la città. Ci sono iniziative che l'Istituto Tagliacarne definisce «promettenti». Riguardano la costituzione dei due novi distretti, quello per la navalmeccanica e l'altro per il caffè che si aggiungono a quello già operativo della biomedicina molecolare. ma c'è un problema alla base che deve essere risolto prima possibile per permettere un vero rilancio: questo non potrà mai avvenire senza superare il «problema degli spazi» e in particolare «l'annosa questione dei siti inquinati che impediscono i nuovi insediamenti così come gli ampliamenti delle attività esistenti».

Coefficienti di creatività

Pos.	Provincia	Indice creativ.	Talento	Tecnologia	Tolleranza	Pil pro capite
1	Roma	0,786	1	4	1	127,6
2	Milano	0,720	5	1	2	147,9
3	Bologna	0,665	4	2	4	135,0
4	Trieste	0,602	2	8	9	117,7
5	Firenze	0,585	6	6	3	128,7
6	Genova	0,555	3	7	20	108,58
7	Torino	0,518	19	3	17	113,3
8	Parma	0,516	11	8	6	130,5
9	Rimini	0,489	21	12	5	113,7
10	Perugia	0,477	12	19	10	95,2
11	Modena	0,468	58	5	12	132,0
12	Padova	0,466	15	10	19	110,1
13	Pisa	0,463	9	34	14	105,0
14	Reggio E.	0,413	78	13	11	116,2
15	Ravenna	0,407	57	14	21	118,6
31	Venezia	0,363	53	16	41	110,9
42	Gorizia	0,329	41	39	53	112,3
46	Udine	0,320	55	27	55	116,6
54	Pordenone	0,291	82	26	57	110,2
73	Belluno	0,231	87	23	81	110,9
103	Oristano	0,092	102	94	94	78,5

CENTIMETRI.IT

Antonio Paoletti

Il sottosegretario Ettore Rosato

Il sottosegretario Milos Budin

Oggi il dibattito pubblico alla Camera di commercio

TRIESTE Sarà il presidente della Camera di commercio di Trieste Antonio Paoletti a introdurre la Quinta giornata dell'economia che si apre oggi alle 16 nella sala maggiore dell'ente camerale. Seguirà Giuseppe Capuano, direttore area studi e ricerche dell'Istituto Tagliacarne. Alle 17 il dibattito moderato dal direttore de Il Piccolo, Sergio Baraldi e da Franco Del Campo in veste di giornalista economico. Prevista una nutrita serie di interventi. A partire dai due sottosegretari, quello agli Interni Ettore Rosato, al Commercio internazionale Milos Budin. Poi l'assessore regionale al lavoro e università Roberto Cosolini, la presidente della provincia Maria Teresa Bassa Poropat, il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza, il presidente dell'Area di ricerca Gian Carlo Michellone, Claudio Boniciolli presidente dell'Autorità portuale, Mauro Azzarita presidente dell'Ezit e Francesco Peroni rettore dell'Ateneo.

Un modello di sviluppo fondato sulla conoscenza e la creatività

TRIESTE Un «modello della conoscenza e della creatività fondato su asset intangibili e sui saperi diffusi». Questo secondo l'Istituto Tagliacarne il «modello di sviluppo» adottato dall'economia provinciale e il gruppo di studio mette in evidenza come Trieste alla fine sia un «buon punto di partenza» per una riflessione sul potenziamento di un futuro modello di sviluppo. Siamo allora sulla strada giusta?

Secondo gli indicatori dell'Istituto Tagliacarne sì. Recenti studi infatti hanno messo in evidenza come «la capacità di avere un capitale umano che possa produrre idee, conoscenze e fare innovazione» è un «fattore strategico per il futuro di economia e società».

L'Istituto Tagliacarne mette in campo la «teoria delle tre T». Secondo questi studi (Florida, 2003, L'ascesa della nuova classe creativa, edizione Mondadori) oggi «per competere un'economia deve far leva su Talento, Tecnologia e Tolleranza». L'insieme di questi fattori «impattando sull'aumento della produttività dei fattori contribuisce a migliorare anche le performance economiche». Ma soprattutto genera sviluppo. In una graduatoria Trieste per «indice di creatività» risulta quarta dopo Roma, Milano e Bologna. L'indice è composto dai tre sottoindici (talento, tecnologia e tolleranza) e la città è al secondo posto per talento, in buona posizione per quantgo riguarda la tecnologia (ottavo posto) e della tolleranza (nono).

Ed ecco le conclusioni: il posizionamento di Trieste in queste graduatorie (con tutti i limiti che presentano, sia ben chiaro e il gruppo che ha realizzato lo studio lo sottolinea) evidenzia un buon punto di partenza per una riflessione su un futuro sviluppo. Ma sarà necessario «dare delle priorità». Potenziando i percorsi già intrapresi, puntando a una crescita qualitativa e sostenibile «che consideri l'integrazione e la valorizzazione di ampi strati di settori economici (in primis la filiera manifatturiero-servizi) e il miglioramento della qualità della vita di una popolazione che invecchia ad una velocità maggiore della media nazionale». A Trieste l'indice è 251, la media nazionale è di 140,4.

Immobiliare il 60% degli investimenti

Il Pil del capoluogo vale la metà di quello di Udine

TRIESTE Sono innumerevoli i dati e gli spunti di riflessione posti dalla fotografia fatta dal gruppo di studio dell'Istituto Tagliacarne. Ad iniziare dalle analisi sulla ricchezza, della struttura e dell'evoluzione del tessuto imprenditoriale. Alla fine del 2006 a Trieste risultavano registrate più di 18 mila imprese, l'84,5% delle quali ha utilizzato lavoro o prodotto fatturato. Di queste ben un terzo 832,7%) operano nel commercio. Nel 2006 il tasso di sviluppo è stato pari allo 0,8%. Le imprese di costruzione sono cresciute più che in Italia (+2,9%) e l'agricoltura (in controtendenza rispetto il dato nazionale e regionale) ha segnato un incremento di aziende (+1,5%). Tra i settori in espansione le attività immobiliari, noleggio, informatica e ricerca. Saldi negativi per alberghi, ristoranti e settore finanziario. Ma gli indici di ripresa non mancano. Ad iniziare dalla **produzione di ricchezza**. Trieste nel 2005 in termini di Pil ha prodotto 6,76 milioni di euro, non distante da Pordenone (7,97), ma meno della metà rispetto a Udine (15 milioni) che assieme a Gorizia sono le province con maggior tasso di crescita. A Trieste c'è la preminenza dei servizi.

Una voce particolarmente interessante è quella che riguarda l'impiego della ricchezza e dei patrimoni: a Trieste poco più del 60% del patrimonio viene investito in immobili, solo il 38,9% viene investito in attività finanziarie, un valore superiore di oltre 3 punti percentuali rispetto a quello delle altre province, ma in linea con il dato italiano (39,2). Una città dove prevale la prudenza. Altri spunti interessanti dall'analisi della **situazione occupazionale** che presenta un panorama variegato. A Trieste nel 2006 si contano tra le forze di lavoro oltre 100 mila persone di cui 98 mila occupate e 3 mila disoccupate. Rispetto al 2005 gli occupati maschi sono aumentati da 51 a 56 mila unità, le donne sono scese da 44 a 41 mila. Trieste comunque continua ad avere un equilibrio superiore alla media regionale e nazionale. Trieste inoltre è quella che presenta i dati migliori in Friuli Venezia Giulia. L'industria infine assorbe meno del 20% degli occupati contro una media regionale del 34%.

g.g.

DALLA PRIMA PAGINA

La politica che risponde

È stato più volte sostenuto su questo giornale che i processi decisori devono essere del tutto trasparenti e avvenire con il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati. È il fondamento della democrazia, che garantisce a tutti la possibilità di esprimersi e di far valere i propri interessi, che promuove e ricerca il confronto anche aspro delle opinioni, che considera tutti i cittadini ugualmente importanti. Ciò non vuol dire che alla fine non si possa o non si debba assumere una decisione, scontando immancabilmente qualcuno.

La differenza di fondo fra il metodo verticistico e il metodo democratico non riguarda l'oggetto di una decisione ma il come. La stessa decisione può essere accettata o respinta non tanto per il suo contenuto quanto per il metodo con cui è stata assunta. Una decisione solitaria suscita inevitabilmente sospetti ed è incompatibile con la complessità delle situazioni, con la competenza, il desiderio di contare e la quantità di informazioni che ogni cittadino oggi possiede. Una decisione assunta discutendone, chiarendone il senso, collegandola ad altre situazioni sarà considerata legittima, anche se non condivisa. La grande e insostituibile funzione della politica sta proprio nel costruire il corretto contesto in cui si prendono le decisioni.

Autorevolmente nel suo editoriale di domenica il direttore chiedeva alla politica, «se c'è», di fare un passo avanti. È una richiesta in apparenza paradossale, che presa letteralmente contraddice quanto si è radicato nel linguaggio e nel modo di pensare comuni. Non ci siamo, infatti, abituati a chiedere alla politica di fare un passo indietro? Certamente la politica non deve intervenire in attività che possono essere svolte senza problemi dai singoli, dai gruppi, dalle imprese, dalle associazioni.

Ma la politica, attraverso l'ascolto della gente e la mediazione, deve costruire gli obiettivi in cui una comunità si riconosce e decidere quali strumenti adottare per raggiungerli. In regione si è invece verificata la situazione assurda che la politica ha invaso aree da cui, forse, sarebbe stato più opportuno ne fosse rimasta fuori (per esempio le vicende Insiel e Friulia Holding, le nomine, l'imposizione degli indirizzi da seguire a strutture che hanno una loro autonomia, ecc.), mentre ha rinunciato a svolgere la sua funzione primaria, quella di accompagnare la trasformazione della società e dell'economia in modo tale che nessuno si senta escluso o prevaricato.

Si è arrivati al punto in cui si è determinata la contrapposizione fra governo regionale da una parte e governi locali e cittadini dall'altra. Ma quando chi governa si allontana da singoli, dai gruppi, dalla collettività, costringendoli a reagire con modalità corrette ma talvolta anche dure, perché non hanno altro mezzo per farsi sentire, non sono questi a porsi fuori dalla legalità ma è chi governa a rischiare di essere delegittimato.

È ormai troppo lungo il periodo in cui il governo regionale fatica a confrontarsi con le ragioni di chi dissente su decisioni molto sensibili e di accettare di discutere anche di rapporti tecnici (che per definizione non sono infallibili e privi di giudizi di valori) e si esprime a volte con toni decisamente sopra le righe. C'è da augurarsi che l'iniziativa del Consiglio regionale permetta alla politica di riprendersi lo spazio che le appartiene, che è solo suo, e che invece o le è stato sottratto od è stato abbandonato da chi invece avrebbe dovuto presidiarlo (Consiglio regionale e partiti in primo luogo). Da una gestione che, visti i risultati di questi giorni, non appare la più felice, di situazioni complesse e dal pesante impatto diretto sull'ambiente e quindi sulla vita di molte persone, forse può derivare un modo nuovo di amministrare. Senza avere timori per presunta perdita di efficienza dei processi decisori, che verrebbero allungati, o per le conseguenze di una ampia partecipazione.

È vero che la partecipazione contiene il rischio che mestatori, interessi non proprio limpidi si mescolino con le motivazioni più oneste e gli intenti più generosi. Ma è un rischio che va corso, perché è il rischio della democrazia e, soprattutto, è un rischio contenuto perché può essere annullato dallo stesso processo democratico.

Bruno Tellia

MIBTEL

-0,863%
33773

ORO E MONETE *(Valori in Euro)*

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	16,100	16,310
Argento (per Kg.)	318,650	323,820
Sterlina (v.C)	109,230	120,330
Sterlina (n.C)	109,230	124,980
Sterlina (post.74)	109,230	124,980
Marengo Italiano	86,250	98,130
Marengo Svizzero	84,960	96,060
Marengo Francese	84,960	96,060
Marengo Belga	84,960	96,060
Marengo Austriaco	84,700	96,060
20 Marchi	103,290	116,200
20 Dollari St.Gaude	547,440	630,080
Krugerrand	454,480	511,290

BORSE ESTERE *(Indici)*

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	4741,65	-1,627
Bruxelles -bel 20	4708,30	-0,660
Dj Euro Stoxx	428,27	-0,870
Dj Euro Stoxx 50	4411,32	-0,675
Francoforte	7442,20	-1,109
Helsinki	10759,0	-1,825
Johannesburg	28963,7	-0,700
Londra	6550,40	-0,807
Madrid Ibex 35	14556,7	-0,787
Nasdaq Comp (prov.)	2568,02	-0,114
New York (prov.)	13287,2	-0,193
Oslo-top25	400,29	-2,575
Seul Kospi 200	203,51	-0,029
Singapore Straits T	3439,21	-1,104
Stoccolma	397,99	-2,170
Tokio Nikkey	17656,8	-0,074
Toronto (prov.)	13867,2	0,012
Vienna Atx	4684,22	-0,836
Zurigo Smi	9377,08	-0,830

CAMBI

Monete	€uro
Dollaro USA	1,3558
Yen Giapponese	162,290
Sterlina Inglese	0,6803
Franco Svizzero	1,6489
Corona Svedese	9,1890
Corona Norvegese	8,1360
Corona Danese	7,4522
Dollaro Canadese	1,4946
Dollaro Australiano	1,6355
Fiorino Ungherese	245,850
Corona Ceca	28,2320
Zloty Polacco	3,7491
Corona Estone	15,6466
Lira Cipriota	0,5828
Dollaro Neozeland.	1,8363
Rand Sudafricano	9,3921
Lev Bulgaro	1,9558
Dollaro Hong Kong	10,6018
Corona Islandese	86,8300
Lita Lituano	3,4528
Lat Lettone	0,6967
Lira Maltese	0,4293
Leu Rumeno	3,3053
Dollaro Singapore	2,0545
Corona Slovacca	33,6270
Lira Turca	1,8190

DOLLARO

-0,419%
1,3558

KUNA

0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	**16,168**	16,246	-0,48
Acegas-aps	**8,951**	8,976	-0,28
Acotel	**54,32**	56,10	-3,17
Acq. Potab.	**28,67**	27,47	4,37
Acsm	**2,583**	2,601	-0,69
Actelios	**8,897**	8,921	-0,27
Aedes	**6,875**	6,864	0,16
Aem	**2,835**	2,868	-1,15
Aerop. Firenze	**18,158**	18,272	-0,62
Aicon	**4,183**	4,239	-1,32
Alerion	**0,7132**	0,7427	-3,97
Alitalia	**0,9204**	0,9146	0,63
Alleanza	**10,539**	10,740	-1,87
Amplifon	**6,865**	6,969	-1,49
Anima	**3,898**	3,979	-2,04
Ansaldo Sts	**10,245**	10,287	-0,41
Ascopiave	**2,080**	2,091	-0,53
Asm	**4,784**	4,872	-1,81
Astaldi	**7,416**	7,570	-2,03
Auto To-mi	**18,376**	18,418	-0,23
Autogrill	**14,685**	14,798	-0,76
Autostrade	**25,33**	25,29	0,16
Azimut H.	**11,941**	11,792	1,26
B. Bilbao Viz.	**17,901**	18,066	-0,91
B. C.R. Firenze	**5,989**	6,110	-1,98
B. Carige	**3,799**	3,825	-0,68
B. Carige Risp	**4,056**	4,056	0,00
B. Desio	**9,287**	9,392	-1,12
B. Desio R Nc	**8,281**	8,217	0,78
B. Finnat	**1,011**	1,015	-0,39
B. Ifis	**10,111**	10,112	-0,01
B. Intermobiliare	**7,895**	7,887	0,10
B. Italease	**40,86**	40,61	0,62
B. Profilo	**2,630**	2,640	-0,38
B. Santander	**13,293**	13,493	-1,48
B. Sard. R Nc	**21,14**	21,23	-0,42
B.Ca Generali	**10,379**	10,500	-1,15
B.Ca Pop. Ita 10 W	**2,509**	2,557	-1,88
B.P. Etruria E L.	**15,983**	16,005	-0,14
B.P. Intra	**13,282**	13,289	-0,05
B.P. Italiana	**12,031**	12,069	-0,31
B.P. Milano	**12,328**	12,377	-0,40
B.P. Spoleto	**11,711**	11,754	-0,37
B.P. Verona No	**24,08**	24,13	-0,21
Basicnet	**1,345**	1,376	-2,25
Bastogi	**0,3001**	0,3063	-2,02
Bb Biotech	**59,99**	60,36	-0,61
Bca Ifis 08 W	**4,296**	4,256	0,94
Beghelli	**1,400**	1,450	-3,45
Benetton	**12,301**	12,457	-1,25
Beni Stabili	**1,267**	1,258	0,72
Biesse	**22,23**	22,44	-0,94
Boero	**24,00**	24,71	-2,87
Bolzoni	**5,349**	5,404	-1,02
Bon. Ferraresi	**42,90**	38,29	12,04
Brembo	**11,097**	11,310	-1,88
Brioschi	**0,6056**	0,6116	-0,98
Bulgari	**11,133**	11,236	-0,92
Buongiorno Spa	**3,639**	3,721	-2,20
Buzzi Unicem	**25,22**	24,52	2,85
Buzzi Unicem R Nc	**18,301**	18,002	1,66
C. Artigiano	**4,006**	4,016	-0,25
C. Bergam.	**38,54**	38,68	-0,36
C. Valtellinese	**12,867**	12,903	-0,28
Cad It	**11,861**	11,964	-0,86
Cairo Comm.	**38,63**	38,89	-0,67
Caltagir. R Nc	**9,732**	9,564	1,76
Caltagirone	**9,394**	9,505	-1,17
Caltagirone Ed.	**6,356**	6,404	-0,75
Cam-fin.	**1,850**	1,863	-0,70
Campari	**7,635**	7,577	0,77
Capitalia	**6,878**	6,965	-1,25
Carraro	**7,170**	7,378	-2,82
Cattolica Ass.	**44,80**	45,28	-1,06
Cdc	**6,160**	6,244	-1,35
Cell Therap	**4,054**	4,175	-2,90
Cembre	**8,325**	8,337	-0,14
Cementir	**11,045**	11,283	-2,11
Cent. Latte To	**4,623**	4,643	-0,43
Chl	**1,058**	1,065	-0,66
Ciccolella	**6,201**	6,285	-1,34
Cir	**3,175**	3,102	2,35
Class	**2,448**	2,503	-2,20
Cobra	**9,121**	9,322	-2,16
Cofide	**1,363**	1,379	-1,16
Credem	**12,135**	12,245	-0,90
Cremonini	**2,643**	2,691	-1,78
Crespi	**1,215**	1,252	-2,96
Csp	**2,341**	2,384	-1,80
D'amico	**3,785**	3,707	2,10
Dada	**17,939**	17,966	-0,15
Danieli	**18,194**	18,772	-3,08
Danieli R Nc	**12,091**	12,442	-2,82
Data Service	**6,628**	6,311	5,02
Datalogic	**6,441**	6,572	-1,99
De' Longhi	**4,736**	4,837	-2,09
Dea Capital	**3,894**	4,009	-2,87
Digital Bros	**6,965**	7,145	-2,52
Digital M. Techn.	**74,25**	75,26	-1,34
Dmail Gr.	**11,773**	11,806	-0,28
Ducati	**1,502**	1,558	-3,59
Ed. Espresso	**3,839**	3,861	-0,57
Edison	**2,189**	2,205	-0,73
Edison 07 W	**1,249**	1,260	-0,87
Edison R	**2,140**	2,148	-0,37
Eems	**6,034**	6,135	-1,65
El.En	**35,23**	34,56	1,94
Elica	**5,187**	5,216	-0,56
Emak	**6,188**	6,247	-0,94
Enel	**8,346**	8,353	-0,08
Enertad	**4,297**	4,456	-3,57
Engineering I.I.	**36,20**	36,60	-1,09
Eni	**24,87**	24,97	-0,40
Erg	**20,15**	20,78	-3,03
Ergo Previdenza	**5,183**	5,170	0,25
Esprinet	**15,236**	15,324	-0,57
Euphon	**8,821**	8,985	-1,83
Eurofly	**3,407**	3,493	-2,46
Eurotech	**8,777**	8,989	-2,36
Eutelia	**6,139**	6,259	-1,92
Exprivia	**2,059**	2,160	-4,68
Fastweb	**46,90**	46,91	-0,02
Fiat	**21,25**	21,73	-2,21
Fiat Priv	**19,194**	19,689	-2,51
Fiat R Nc	**20,21**	20,81	-2,88
Fidia	**14,205**	14,195	0,07
Fiera Milano	**8,825**	8,710	1,32
Fil. Pollone	**1,276**	1,302	-2,00
Finarte C.Aste	**0,7683**	0,7850	-2,13
Finmecc.	**22,52**	22,65	-0,57
Fmr Art'e'	**10,848**	11,069	-2,00
Fondiaria-sai	**38,86**	39,52	-1,67
Fondiaria-sai 08 W	**8,889**	9,073	-2,03
Fondiaria-sai R Nc	**30,24**	30,74	-1,63
Fullsix	**8,475**	8,713	-2,73
Gabetti Prop. S.	**3,219**	3,255	-1,11
Garboli	**2,330**	2,330	0,00
Gasplus	**8,262**	8,272	-0,12
Gefran	**5,406**	5,484	-1,42
Gemina	**3,135**	3,050	2,79
Gemina R Nc	**2,950**	2,950	0,00
Generali	**34,33**	34,47	-0,41
Geox	**13,311**	13,411	-0,75
Gewiss	**6,402**	6,429	-0,42
Grandi Viaggi	**2,990**	3,024	-1,12
Granitifiandre	**8,466**	8,508	-0,49
Gruppo Coin	**6,386**	6,397	-0,17
Guala Closures	**5,431**	5,513	-1,49
Hera	**3,302**	3,297	0,15
I. Lombarda	**0,2277**	0,2330	-2,27
I.Net	**53,42**	53,72	-0,56
Ifi Priv	**29,61**	29,73	-0,40
Ifil	**7,887**	7,997	-1,38
Ifil R Nc	**7,709**	7,775	-0,85
Ima	**14,679**	14,767	-0,60
Imm. Grande Dis.	**4,096**	4,077	0,47
Immsi	**2,368**	2,382	-0,59
Impregilo	**5,825**	5,936	-1,87
Impregilo R Nc	**8,249**	8,558	-3,61
Indesit Comp.	**17,643**	17,683	-0,23
Indesit R Nc	**18,370**	20,40	-9,95
Intek	**0,9637**	0,9789	-1,55
Intek 05-08 W	**0,2619**	0,2709	-3,32
Intek R Nc	**1,350**	1,348	0,15
Interpump	**8,107**	8,360	-3,03
Intesa Sanp. R Nc	**6,029**	5,975	0,90
Intesa Sanpaolo	**6,225**	6,239	-0,22
Invest. E Svil.	**0,3121**	0,2997	4,14
Ipi Spa	**6,738**	6,776	-0,56
Irce	**3,616**	3,639	-0,63
Iride	**2,775**	2,768	0,25
Iride 08 W	**0,8790**	0,8674	1,34
Isagro	**7,887**	7,928	-0,52
It Holding	**1,478**	1,481	-0,20
It Way	**7,756**	7,821	-0,83
Italcementi	**24,05**	24,64	-2,39
Italcementi R Nc	**15,508**	15,792	-1,80
Italmobiliare	**97,89**	97,85	0,04
Italmobiliare R Nc	**75,07**	74,96	0,15
Jolly H.	**25,21**	25,62	-1,60
Juventus Fc	**1,837**	1,833	0,22
Kaitech	**0,4526**	0,4615	-1,93
Kme Group	**0,7211**	0,7291	-1,10
Kme Group 09 W	**0,4170**	0,4274	-2,43
Kme Group Rsp	**0,8199**	0,8245	-0,56
La Doria	**2,500**	2,509	-0,36
Lavorwash	**2,725**	2,718	0,26
Lazio	**0,3965**	0,4000	-0,88
Linificio	**3,098**	3,110	-0,39
Lottomatica	**31,33**	31,43	-0,32
Luxottica	**25,18**	25,32	-0,55
Maffei	**3,007**	3,008	-0,03
Management E C	**0,9123**	0,9103	0,22
Marazzi Group	**10,630**	10,872	-2,23
Marcolin	**2,304**	2,316	-0,52
Mariella Burani	**24,92**	25,00	-0,32
Marr	**8,362**	8,348	0,17
Marzotto	**4,016**	4,025	-0,22
Marzotto R	**4,060**	4,060	0,00
Marzotto R Nc	**4,071**	4,085	-0,34
Mediaset	**8,215**	8,247	-0,39
Mediobanca	**17,008**	17,227	-1,27
Mediolanum	**6,220**	6,309	-1,41
Mediterr. Acque	**6,469**	6,071	6,56
Meliorbanca	**4,584**	4,651	-1,44
Milano Ass	**6,950**	7,026	-1,08
Milano Ass R Nc	**6,903**	7,015	-1,60
Milano Ass. 07 W	**0,9169**	0,9456	-3,04
Mirato	**8,874**	8,974	-1,11
Mittel	**5,882**	5,903	-0,36
Mondadori	**8,114**	8,102	0,15
Mondo Tv	**19,598**	19,798	-1,01
Monrif	**1,203**	1,192	0,92
Monte Paschi Si	**4,963**	4,991	-0,56
Montefibre	**0,8620**	0,9001	-4,23
Montefibre R Nc	**0,8142**	0,8432	-3,44
Nav. Montanari	**4,095**	4,143	-1,16
Negri Bossi	**1,059**	1,073	-1,30
Negri Bossi 10 W	**0,5680**	0,5649	0,55
Nice	**6,262**	6,281	-0,30
Olidata	**1,800**	1,910	-5,76
Omnia Network	**5,104**	5,230	-2,41
Pagnossin	**0,8018**	0,8018	0,00
Panariagroup I.C.	**6,796**	6,765	0,46
Parmalat	**3,220**	3,257	-1,14
Parmalat 15 W	**2,209**	2,246	-1,65
Permasteelisa	**19,312**	19,567	-1,30
Piaggio	**3,601**	3,661	-1,64
Pininfarina	**26,60**	26,57	0,11
Pirelli & C R Nc	**0,8231**	0,8305	-0,89
Pirelli & C R.E.	**53,09**	53,80	-1,32
Pirelli & C.	**0,8936**	0,9007	-0,79
Poligr. Ed.	**1,573**	1,579	-0,38
Poligrafica S.F.	**27,79**	27,99	-0,71
Poltrona Frau	**2,995**	3,025	-0,99
Polynt	**2,779**	2,799	-0,71
Premafin	**2,630**	2,685	-2,05
Premuda	**1,582**	1,612	-1,86
Prima Ind.	**36,26**	36,97	-1,92
Prysmian	**15,989**	15,961	0,18
R. Ginori 1735	**0,4004**	0,4004	0,00
Ratti	**0,8625**	0,8892	-3,00
Rcs Mediag. R Nc	**3,085**	3,120	-1,12
Rcs Mediagroup	**4,003**	4,051	-1,18
Recordati	**6,402**	6,480	-1,20
Reno De Medici	**0,6242**	0,6264	-0,35
Reno De Medici R	**1,305**	1,305	0,00
Reply	**26,75**	27,31	-2,05
Retelit	**0,4049**	0,4135	-2,08
Ricchetti	**1,802**	1,831	-1,58
Risanamento	**6,855**	7,079	-3,16
Roma A.S.	**0,6107**	0,6167	-0,97
Roncadin	**0,2082**	0,2133	-2,39
Roncadin 07 W	**0,0756**	0,0787	-3,94
Sabaf	**30,30**	30,64	-1,11
Sadi Serv.Ind.	**2,777**	2,770	0,25
Saes G.	**28,67**	28,74	-0,24
Saes G. R Nc	**24,87**	24,73	0,57
Safilo Group	**4,480**	4,508	-0,62
Saipem	**22,46**	22,78	-1,40
Saipem R	**23,33**	23,33	0,00
Saras	**4,371**	4,465	-2,11
Save	**27,57**	26,72	3,18
Schiapp.	**0,0725**	0,0739	-1,89
Seat P. G.	**0,4818**	0,4890	-1,47
Seat P. G. R	**0,4328**	0,4480	-3,39
Sias	**12,647**	12,665	-0,14
Sirti	**2,468**	2,517	-1,95
Smurfit Sisa	**2,347**	2,338	0,38
Snai	**7,804**	7,898	-1,19
Snam Rete Gas	**4,746**	4,741	0,11
Snia	**0,1551**	0,1587	-2,27
Snia 10 W	**0,0579**	0,0594	-2,53
Socotherm	**11,281**	11,409	-1,12
Sogefi	**6,985**	7,289	-4,17
Sol	**5,766**	5,677	1,57
Sopaf	**0,7071**	0,7172	-1,41
Sorin	**1,830**	1,878	-2,56
Stefanel	**3,261**	3,276	-0,46
Stefanel R	**5,195**	5,195	0,00
Stmicroelectr.	**14,467**	14,594	-0,87
Targetti S.	**6,454**	6,598	-2,18
Tas	**20,51**	20,66	-0,73
Tel. I. Media R Nc	**0,3050**	0,3100	-1,61
Telecom I. Media	**0,3287**	0,3302	-0,45
Telecom Italia	**2,098**	2,119	-0,99
Telecom Italia R	**1,727**	1,742	-0,86
Tenaris	**16,292**	16,943	-3,84
Terna	**2,775**	2,779	-0,14
Tiscali	**2,625**	2,666	-1,54
Tod's	**68,69**	69,21	-0,75
Trevi	**12,615**	13,141	-4,00
Trevisan Comet.	**7,065**	7,022	0,61
Txt E-solutions	**19,614**	19,685	-0,36
Ubi Banca	**22,27**	22,39	-0,54
Uni Land	**0,5651**	0,5578	1,31
Unicredito	**7,572**	7,597	-0,33
Unicredito R	**7,558**	7,555	0,04
Unipol	**2,909**	2,928	-0,65
Unipol Priv	**2,727**	2,756	-1,05
V.D. Ventaglio	**0,8611**	0,8696	-0,98
Valentino F.G.	**32,37**	32,85	-1,46
Vemer Sib.	**0,6980**	0,7270	-3,99
Vianini I.	**3,859**	3,889	-0,77
Vianini L.	**12,755**	12,991	-1,82
Vittoria	**14,603**	14,677	-0,50
Zucchi	**3,821**	3,825	-0,10
Zucchi R Nc	**4,070**	4,070	0,00

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Abn Amro Master Az It.	21,213	0,05
Alboino Re	9,587	0,09
Apulia Az.It.	16,773	0,01
Arca Az.It.	30,337	0,02
Aureo Az.It.	28,368	0,02
Azimut Crescita It.	35,652	-0,06
Bim Az.It.	11,067	-0,02
Bim Az.Small Cap It.	12,160	0,05
Bipiemme It.	24,609	-
Bipit. Az.Italia	32,832	0,01
Bnl Az It. Pmi	9,061	0,34
Bnl Az.It.	28,770	0,05
Bpvi Az.It.	6,996	-0,06
Ca-am Mida Az.It.	29,614	-0,07
Ca-am Mida Mid Cap It.	7,618	0,24
Capit. Az.Italia	19,699	-0,07
Capit. Sm Cap It.	7,305	0,29
Capitalgest It.	26,178	0,19
Carige Az.It.	7,654	0,03
Carismi Dynamic It.	5,000	-
Ducato Geo It.	20,758	0,03
Dws It. Lc	28,536	0,06
Dws It. Medium Cap Lc	18,328	0,28
Dws It. Nc	17,322	0,06
Euromob. Az.It.	32,865	-0,13
Fondersel It.	29,069	0,13
Fondersel P.M.I.	24,594	0,27
Fondit. Eq. It.	17,224	0,03
Generali Capital	77,419	0,11
Gestielle It.	20,877	-0,02
Gestnord Az.It.	16,048	0,01
Grifoglobal	15,944	0,04
Imi It.	33,866	0,01
Interf.Equity It.	13,296	0,02
Italfor. It.N Equities	130,770	0,11
Leonardo Az.It.	13,166	0,13
Leonardo Small Caps	13,882	0,16
Mediolanum R. I. Cre.	25,606	0,09
Nextam Part. Az.It.	7,466	-
Nextra Az.It.	18,453	-0,07
Nextra Az.It. Din	27,795	-0,04
Nextra Az.Pmi It.	8,076	0,02
Optima Az.It.	8,505	0,02
Optima Small Caps It.	9,829	0,4
Pioneer Az.Crescita	22,393	0,1
Pioneer Az.It.	25,868	-0,03
Ras Capital L	33,544	0,03
Ras Capital T	33,106	0,03
Sai It.	28,958	-0,02
Spaolo Az.It.	41,036	-0,05
Spaolo It.N Equityrisk	19,083	-0,01
Spaolo Opportunità It.	6,874	0,16
Symph.S Az.It.	16,645	0,04
Symphonia Sc. Az.E. Nm	6,206	0,1
Systema Az.It.	16,493	0,02
Ubi Pra. Az.It.	7,885	0,14
Vegagest Az.It.	9,249	0,04
Zenit Az.	16,784	-0,02
AZ. AREA EURO		
Alto Az.	22,352	0,11
Aureo Az.Euro	14,332	0,08
Bipiemme Euroland	6,866	0,22
Bipit. Euro	14,197	0,14
Bipit. Medit.	19,360	0,14
Ca-am Mida Az.Euro	7,170	-0,06
Capit. Euro Value	8,029	-0,06
Capit.Im Euro Index	19,911	0,05
Capitalgest Ff Eurosect.	6,672	0,15
Cariparma Caam Az Qeuro	19,168	0,22
Ducato Geo Euro Blue C.	8,454	-0,04
Epsilon Qequity	6,851	0,22
Intra Az.Area Euro	7,572	0,13
Leonardo Euro	7,510	-0,07
Spaolo Euro	20,996	0,03
Symph.S C.Az.Euro	7,624	-
Systema Az.Euro	6,919	0,16
Ubi Pra. Az.Etico	6,988	0,2
Ubi Pra. Az.Euro	7,933	0,19
Vegagest Az.Area Euro	9,643	0,21
Zenit Eurostoxx 50 Ind.F	6,758	-0,03
AZ. EUROPA		
Abis Europa	5,721	0,18
Abn Amro Master Az Eu	7,355	-0,07
Anima Europa	5,735	0,07
Arca Az.Europa	12,598	-0,06
Astese Euroaz.	6,926	-
Bim Az.Europa	12,746	0,08
Bipiemme Europa	16,708	0,05
Bipiemme Iniziativa Euro	9,484	-0,02
Bipit. H.Europa	9,091	0,07
Bnl Az.Euro Crescita	15,401	0,07
Bnl Az.Europa Div	4,599	-0,11
Bpvi Az.Europa	5,194	0,06
Capit. Az.Europa	16,031	-0,15
Capit. Europe Research	7,915	0,01
Capit. Sm Cap Europe	9,584	0,08
Capit.Im Britishindex	12,880	-0,05
Capitalgest Europa	9,073	0,06
Carige Az.Europa	7,453	0,13
Carismi Dynamic Europe	5,000	-
Consultinvest Az.	12,629	0,03
Ducato Geo Eur. Pmi	27,248	0,08
Ducato Geo Europa	12,883	0,03
Dws Europa Medium Cap L	8,422	0,15
Dws Europa Growth Lc	7,365	0,07
Dws Europa Lc	24,127	-0,1
Dws Europa Nc	5,404	-0,09
Epsilon Qvalue	7,794	0,21
Euromob. Europe E. F.	19,326	0,03
Fms-equity Europe	12,311	0,36
Fondaco Eu Srieq.Beta	116,253	0,
Fondersel Europa	17,533	0,03
Fondit. Eq. Europe	13,370	0,04
Generali Europa Value	34,729	0,03
Gestielle Europa	15,383	-0,07
Gestnord Az.Europa	11,450	0,05
Grifoeurope Stock	8,120	0,14
Imi Europe	24,973	0,1
Interf.Equity Europe	8,770	0,08
Investitori Europa	6,723	0,06
Kairos P.Europe Fund	7,518	0,55
Kairos P.Small Cap Fund	11,717	0,18
Laurin Eurostock	4,805	0,15
Mc G.Fdf Europa A	8,916	0,42
Mc G.Fdf Europa B	5,138	0,94
Mediolanum Amerigo Vesp	7,517	0,07
Mediolanum Europa 2000	20,984	-0,06
Nextam Part. Az.Europa	6,798	0,19
Nextra Az.Europa	4,850	-0,04
Nextra Az.Europa Din	22,847	-0,16
Nextra Az.Pmi Europa	10,542	0,06
Open Fund Az.Europa	5,079	0,3
Optima Az.Europa	3,998	-0,03
Pioneer Az.Europa	21,233	-0,06
Pioneer Az.Val. Europa D	10,685	0,03
Ras Europe L	20,570	0,09
Ras Europe T	20,295	0,09
Ras Lux Equity Europe	53,157	0,12
Ras Multip.Multieuropa	9,571	0,21
Sai Europa	13,938	0,22
Spaolo Europe	10,653	0,01
Symphonia Ms Europa	7,067	0,33
Talento Comp.Europa	162,512	0,38
Unibanca Az.Europa	7,400	-
Vegagest Az.Europa	6,141	-
AZ. AMERICA		
Abn Amro Master Az Am	5,723	-0,07
Alto Amer. Az.	5,085	-
Anima Amer.	6,374	0,08
Arca Az.Amer.	19,252	-0,11
Bim Az.Usa	6,941	0,1
Bipiemme Americhe	10,210	0,11
Bipit. H.Amer.	8,479	0,09
Bnl Az.Amer.	17,766	-0,19
Capit. Az.Usa	4,973	-0,12
Capit.Im Us Index H	5,645	0,18
Capit.Im Us Index$	26,081	0,23
Capit.Im Uslcidx A$	5,211	0,19
Capit.Im Uslcidx H	5,130	0,16
Capitalgest Amer.	9,294	-0,04
Carige Az.Amer.	2,980	-0,07
Carismi Dynamic Amer.N	5,000	-
Ducato Geo Amer.	5,220	0,17
Dws Amer. Lc	12,264	-0,02
Dws New York Nc	10,564	0,17
Euromob. Amer. E. F.	16,530	-
Fms-equity Usa	10,222	-0,1
Fondersel Amer.	12,332	-0,14
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	11,220	-0,03
Generali Amer. Value	19,572	-0,04
Gestielle Amer.	13,519	-0,05
Gestnord Az.Amer.	14,120	-0,04
Imi West	21,167	0,03
Interf.Eq. Usa H	6,710	0,15
Interf.Eq.Usa	6,428	-0,05
Investitori Amer.	4,274	-
Kairos M-manageramer.	1025,723	-
Kairos P.Us Fund	6,269	-
Mc G.Fdf Amer. A	6,390	0,11
Mc G.Fdf Amer. B	5,020	0,58
Mediolanum Amer. 2000	11,466	-0,03
Mediolanum Cristoforo Co	14,468	-0,14
Nextam Part. Az.Amer.	4,005	-0,4
Nextra Az.N.Am.	6,281	0,11
Nextra Az.N.Am.Dinam.	19,613	0,11
Nextra Az.Pmi N.Am.	21,815	-0,2
Open Fund Az.Amer.	3,338	-
Optima Az.Amer.	4,909	-0,12
Pioneer Az.Am.	9,622	-
Ras Amer. L	15,712	0,01
Ras Amer. T	15,507	0,01
Ras Multip.Multiamer.	6,124	0,02
Sai Amer.	14,012	0,06
Spaolo Amer.	10,131	0,06
Symphonia Ms Amer.	4,748	-0,13
Systema Az.Usa	4,993	-0,14
Talento Comp.Amer.	116,554	0,
Ubi Pra. Az.Usa	4,692	-0,17
Vegagest Az.Amer.	4,503	-0,29
Zenit S&p 100 Ind. F.	4,470	-
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az.	5,651	1,07
Anima Asia	7,036	0,83
Arca Az.Far East	6,816	1,14
Bipiemme Pacif.	5,357	1,
Bipit. H.Giap.	5,730	1,43
Bipit. H.Oriente	5,464	0,31
Capit. Az.Pacif.	5,821	0,85
Capit.Im Jap.Esindex	0,613	1,66
Capitalgest Asia	12,848	0,62
Carismi Dynamic Pacific	5,000	-
Ducato Geo Asia	6,840	0,77
Ducato Geo Giap.	3,841	1,86
Dws Asia Lc	4,485	1,24
Dws Tokyo Nc	7,041	1,82
Euromob. Tiger Far East	13,568	0,55
Fms-equity Asia	10,342	0,56
Fondersel Oriente	6,469	0,06
Fondit. Eq. Jap.	3,389	1,32
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	3,862	0,47
Generali Pacif.	14,516	1,57
Gestielle Giap.	5,480	1,44
Gestielle Pacif.	13,927	0,53
Gestnord Az.Pacif.	7,947	1,07
Imi East	7,849	1,24
Interf.Eq. Jap. H	3,921	1,24
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	5,541	0,33
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	5,535	0,53
Interf.Equity Jap.	3,660	1,24
Investitori Far East	5,782	1,17
Kairos M-manager Asia	1183,818	-
Mc G.Fdf Asia A	8,830	0,78
Mc G.Fdf Asia B	4,980	0,77
Mediolanum Fer.Magellano	6,444	1,16
Mediolanum Oriente 2000	9,255	0,75
Nextra Az.Asia	9,923	0,41
Nextra Az.Giap.	4,099	1,64
Nextra Az.Pacif. Din.	4,614	1,21
Open Fund Az.Pacif.	3,839	0,89
Optima Az.Far East	4,069	1,17
Pioneer Az.Giap.	5,527	1,38
Pioneer Az.Pacif.	6,769	0,5
Ras Far East L	6,455	1,22
Ras Far East T	6,366	1,22
Ras Multip.Multipacif.	8,176	0,62
Sai Fdf Pacif.	4,682	0,71
Spaolo Pacific	6,149	1,18
Symphonia Ms Asia	6,262	0,68
Talento Comp.Asia	132,356	0,27
Ubi Pra. Az.Pacif.	7,627	1,06
Vegagest Az.Asia	6,409	0,95
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerging Markets	8,620	0,08
Arca Az.Paesi Emerg.	8,916	0,22
Azimut Emerging	7,139	0,14
Bipiemme Emerg. Mkequity	6,199	0,03
Bipit. H.Paesi Emerg.	14,728	-0,14
Bnl Az.Emerg.	9,363	-0,04
Capit.Im Latinamindex	6,263	-0,54
Capitalgest Eq. Em. Mkts	23,635	-0,19
Ducato Geo Paesi Em.	5,699	0,05
Dws Emerg. Lc	9,812	-0,16
Dws Emerg. Nc	7,629	-0,2
Euromob. Em. Mkt E. F.	8,415	0,18
Fms-equity Gl Em Mkt	11,963	0,17
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	9,643	0,08
Gestielle Em. Markets	13,172	0,1
Gestnord Az.Paesi Em.	9,027	0,07
Interf.Eq. Glb Em Mkt	8,660	0,07
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	11,558	0,18
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	5,410	1,16
Nextra Az.Paesi Emer	8,292	0,16
Pioneer Az.Am. Lat.	15,516	-0,51
Pioneer Az.Paesi Em.	11,400	0,41
Ras Em. Mkts Eq. L	10,075	0,03
Ras Em. Mkts Eq. T	9,940	0,03
Sai Fdf Paesi Emerg.	6,283	0,21
Spaolo Mercati Emerg.	12,611	0,06
Symphonia Ms P. Emer.	12,070	0,33
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	9,597	0,01
AZ. INTERNAZIONALI		
Abn Amro Master Az Int.	11,425	0,18
Alto Int. Az.	5,125	0,23
Anima Fondo Trading	16,764	0,34
Arca 27 Az.Est.	13,997	0,18
Arca Cinquest.-comp.E	4,367	0,37
Arca Mul.Comp.F	4,763	0,11
Aureo Az.Glob.	11,578	0,31
Aureo Wwf Pianeta Terra	6,288	-0,03
Azimut Borse Int.	13,757	0,13
Azimut Mul.Comp.Acc.	6,339	0,33
Bancoposta Az.Int.	4,520	0,02
Bim Az.Glob.	5,113	0,33
Bipiemme Glob.	24,152	0,25
Bipiemme Valore	5,878	0,2
Bipiemme&co. Comp.90	5,064	-
Bipit. H.Glob.	20,239	0,2
Bipit. Profilo 5	4,710	0,13
Bpvi Az.Int.	4,276	0,21
Ca-am Mida Az.Int.	3,710	0,08
Capit. Az.Int.	5,287	0,25
Capit. Bds Arccrescita	7,447	0,19
Capit.Im Universalind	44,451	0,18
Capital It.	98,420	0,15
Capitalgest Ff Gl.Sect.	5,263	0,11
Carige Az.Int.	6,927	-0,06
Cariparma Caam Az Sr	4,762	0,21
Civ Forum Iulii Az.	5,786	-0,1
Consultinvest Global	5,182	0,15
Ducato Geo Glob.	26,411	-0,02
Ducato Multi. Global Eq.	4,477	0,27
Dws Int. Lc	15,361	0,2
Dws Int. Nc	6,352	0,21
Fideuram Az.	16,030	0,29
Fondit. Global	126,556	0,14
Generali Global	14,751	0,19
Geo Equity Glob. 1	7,178	1,41
Geo-equity Glob. 2	6,939	1,14
Gestielle Int.	12,337	0,12
Gestnord Az.Int.	3,320	0,18
Grifoglobal Int.	9,212	0,25
Groupama I.Eq.Sel.Funds	7,729	0,64
Interf.Global	64,479	0,19
Intra Az.Int.	6,544	0,02
Italfor. Global Equities	25,900	0,15
Kairos M-manager Glob	1256,947	-
Leonardo Equity	3,896	0,21
Magna Graecia Az.	7,049	0,23
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	9,036	0,51
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	5,092	0,49
Med. Elite 95 L	6,791	0,18
Med. Elite 95 S	13,263	0,17
Mediolanum Borse Int.	17,816	0,03
Mediolanum Top 100	13,825	0,04
Multif.Comp.D 10/90	4,975	0,02
Nextam Part. Az.Int.	5,291	-0,08
Nextam Part. S. Priv. Eq	5,396	-0,15
Nextra Port.Mul.Eq.	4,241	0,26
Nextra Az.Inter.	17,165	0,11
Nextra Az.Pmi Int.	16,670	0,17
Open Fund Az.Int.	3,768	0,37
Optima Az.Int.	5,683	0,12
Pixel Multifund-glob.	3,908	-
Pixel Multifund-tematico	4,374	-0,02
Ras Multipartner90	4,590	0,13
Ras Research L	4,277	0,19
Ras Research T	4,220	0,19
Sai Glob.	11,511	0,55
Sai Linea Aggressiva	4,998	0,16
Sofidsim Blue Chips	7,631	0,62
Spaolo Az.Int.	12,536	0,18
Spaolo Global Eq. Risk	14,216	0,25
Spaolo Soluzione 7	9,510	0,19
Spaolo Strategie 90	8,137	0,39
Symph.S Az.Inter	8,056	0,21
Symphonia Ms Vivace	6,331	0,25
Systema Az.Glob.	5,225	0,25
Ubi Pra. Az.Gl. Opport.	5,088	0,12
Ubi Pra. Az.Globali	5,756	0,31
Ubi Pra. Privilege 5	7,414	0,28
Valori Resp. Az.	5,086	0,08
AZ. PAESE		
Capit.Im China Index	9,758	0,59
Capit.Im Easterneureq	9,789	-0,05
Capit.Im India Index	6,132	-0,68
Capitalgest Giap.	3,774	1,13
Dws Francoforte Lc	15,981	0,12
Dws Francoforte Nc	14,991	0,18
Dws Swiss Lc	34,233	0,06
Euromob. Jap. Equity F.	3,677	1,63
Generali Jap.	3,201	1,36
Gestielle Cina	8,305	0,45
Gestielle East Europe	16,505	-
Gestielle India	5,453	-0,73
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Arca Az.Alta Crescita	4,257	0,21
Bipit. H.Crescita	4,333	0,12
Bipit. H.Valore	5,012	0,48
Capit.Im Globalgold&m	10,193	2,45
Capit.Im Globdefensiv	6,787	0,03
Capitalgest Small Cap	9,493	0,4
Ducato Etico Geo	4,223	0,12
Evolution Eq Gl	53,126	-
Evolution Equity	55,043	-
Gestielle Etico Az.	5,980	0,29
Spaolo Az.Int. Etico	7,481	0,27
Systema Az.Crescita Atti	4,235	0,21
Systema Az.Valore Attivo	6,240	0,37
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Azimut Energy	8,033	-0,11
Gestnord Az.Energia	7,898	0,38
Interf.Eq.Eu Materials	13,838	0,14
Interf.Eq.Usa Energy	14,233	0,16
Italfor. Raw Mat.&en.	7,010	0,29
Nextra Az.Enmatprime	9,953	0,54
Ras Energy L	9,755	0,17
Ras Energy T	9,629	0,17
AZ. INDUSTRIA		
Interf.Eq U.S. Ind.	12,033	-0,07
Interf.Euro Industrials	18,431	0,34
AZ. BENI DI CONSUMO		
Azimut Consumers	6,005	0,12
Capit.Im Globcyclical	4,561	0,55
Interf.Eq Cons. Staples	15,389	-0,14
Interf.Eq Euro Cons Disc	14,903	-0,11
Interf.Eq U.S. Cons Disc	10,604	-0,13
Interf.Eq.Usa Consumer	7,852	-0,09
Nextra Az.Beni Cons.	7,839	0,11
Ras Consumer Goods L	7,109	0,01
Ras Consumer Goods T	7,044	0,01
AZ. SALUTE		
Capit.Im Globbiotech	2,993	0,07
Euromob. Green E. F.	9,787	-0,03
Gestielle Pharma	3,157	-0,03
Interf.Eq.Eu Healthc.	12,390	0,23
Interf.Eq.Usa Health C.	8,040	0,05
Italfor. Healthcare	4,370	-
Nextra Az.Ph-biotech	7,070	-0,08
Ras Individual Care L	6,646	-
Ras Individual Care T	6,571	0,02
Spaolo Salute E Amb.	16,378	-0,02
AZ. FINANZA		
Azimut Real Estate	11,233	0,54
Capit.Im Globalfinanc	5,088	0,28
Fondit. Euro Financials	11,809	0,13
Gestielle World Financia	5,198	0,13
Gestnord Az.Banche	13,052	0,16
Interf.Eq.Eu Financials	11,933	0,07
Interf.Eq.Usa Financials	8,611	-
Italfor. Banks & Ins. C.	8,030	0,25
Nextra Az.Finanza	7,923	0,27
Ras Financial Services L	6,378	0,27
Ras Financial Services T	6,309	0,27
Spaolo Finance	31,073	0,24
AZ. INFORMATICA		
Capitalgest High Tech	1,867	0,11
Euromob. Hi-tech E. F.	11,953	0,08
Gestielle Tecnologia	1,961	0,05
Gestnord Az.Tecnologia	1,122	0,27
Nextra Az.Tec.Avan.	3,614	-
Ras High Tech L	2,253	-
Ras High Tech T	2,231	-
Spaolo High Tech	4,536	-
Zenit High Tech	1,684	-
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Gestielle World Comm.	6,942	0,14
Italfor. Tmt	4,410	0,23
Nextra Az.Telecomu.	11,273	0,17
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	7,403	0,07
Azimut Generation	6,618	-
Azimut Multi-media	3,236	0,03
Capit.Im Global Tmt	2,158	0,09
Ducato Immobiliare	13,132	0,65
Euromob. Real Estate Eq.	8,378	0,52
Fondit. Euro Cyclicals	13,609	0,13
Fondit. Euro Defensive	13,087	0,08
Fondit. Euro T.M.T.	6,967	0,1
Fondit. U.S. Defensive	8,813	-0,01
Fondit. U.S. T.M.T.	3,035	-0,07
Gestielle World Utilitie	5,991	0,25
Gestnord Az.Amb. Salute	7,641	0,24
Inter.Int.Sec.New Ec	38,129	0,16
Interf.Eq.Eu T.T.	8,703	0,06
Interf.Eq.Usa T.T.	6,848	-0,13
Optima Tecnologia	3,108	0,13
Ras Advanced Services L	3,407	0,21
Ras Advanced Services T	3,372	0,21
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	4,724	0,3
Arca Mul.Comp.E	4,823	0,04
Aureo Ff 1cl. Crescita	4,537	0,33
Azimut Mul.Comp.Eq.	5,966	0,24
Bipiemme&co. Comp.70	5,209	-
Bipit. Profilo 4	5,004	-
Capit. Bds Arcenergia	6,853	0,18
Ducato Mix 50-100	4,551	0,29
Ducato Multi.Equit50-100	4,855	0,23
Euromob. Multibal. Risk	42,115	-0,02
Gestielle Gl. Asset 4	5,261	-
Imindustria	14,569	0,12
Multif.Comp.C 30/70	4,864	0,02
Nextra Team 5	4,798	0,19
Pixel Multifund-aggress.	4,447	0,02
Spaolo Soluzione 6	23,411	0,13
Spaolo Strategie 70	7,426	0,34
Ubi Pra. Port. Aggressiv	6,107	0,1
Ubi Pra. Privilege 4	6,880	0,19
Ubs Strategy Xtra Growth	10,422	-
Vitamin Allocaz.80	6,754	-0,06
BILANCIATI BILANCIATI		
Abn Amro Master Bil.	20,043	0,04
Alto Bil.	17,523	0,12
Arca Bb	34,848	0,01
Arca Cinquest.-comp.C	5,016	0,26
Arca Mul.Comp.D	4,904	-0,02
Aureo Ff 1cl. Dinamico	4,394	0,21
Azimut Bil.	25,257	0,06
Azimut Bil.Int.	7,211	0,06
Bancoposta Mix 2	6,120	-0,08
Bim Bil.	24,347	0,19
Bipiemme Int.	13,117	0,16
Bipiemme&co. Comp.50	5,620	-
Bipit. Profilo 3	11,805	-0,01
Capit. Allocaz.50	20,722	-0,02
Capit. Bds Arcequil.	6,369	0,11
Capit. Etico 40eqglob	5,440	0,09
Capitalgest Bil.	20,744	0,09
Carige Bil.Euro	6,504	-
Consultinvest Bil.	6,114	0,11
Ducato Mix 30-70	4,727	0,21
Ducato Multi.Equity30-70	4,878	0,18
Dws Eurorisparmio Lc	25,926	-0,07
Dws Prof. Lc	58,187	0,09
Dws Prof. Nc	5,153	0,12
Epsilon Dlongrun	6,938	0,09
Euromob. Capitalfit	32,571	0,02
Evolution Balanc	51,510	-
Fideuram Performance	12,139	0,12
Fondersel	49,347	0,2
Generali Rend	28,781	0,24
Geo Global Balanc. 1	7,857	0,65
Gestielle Global Asset 3	12,243	0,11
Gestnord Bil.Euro	16,532	0,01
Gestnord Bil.Int.	12,613	0,07
Grifocapital	20,934	0,22
Imi Capital	34,311	0,09
Mc G.Fdf Bil.A	6,669	0,06
Mc G.Fdf Bil.B	5,051	0,28
Med. Elite 60 L	6,147	0,11
Med. Elite 60 S	11,950	0,11
Multif.Comp.B 50/50	4,908	0,08
Nextam Part. Bil.	6,377	0,11
Nextra Bil.Inter.	9,265	0,12
Nextra Bilan.Euro	39,847	0,2
Open Fund Bil.Int.	4,522	0,09
Pixel Multifund-moderat	4,483	-
Ras Bil.L	29,834	0,07
Ras Bil.T	29,457	0,07
Ras Multipartner50	5,279	0,08
Sai Bil.	4,065	0,25
Sai Linea Dinamica	5,010	0,14
Spaolo Soluzione 4	6,500	0,05
Spaolo Soluzione 5	27,484	0,08
Spaolo Strategie 50	6,752	0,3
Symph.S Pat.Glob.	5,771	0,19
Symphonia Ms Largo	6,057	0,18
Ubi Pra. Port. Dinamico	5,719	0,05
Ubi Pra. Privilege 3	6,372	0,17
Ubs Strategy Xtra Balanc	10,305	-
Valori Resp. Bil.	6,420	0,05
Vegagest Sintesidinamico	5,968	0,34
Vitamin Allocaz.60	6,426	-0,05
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Abn Amro Master Bil Obb	9,400	-0,01
Arca Cinquest.-comp.A	5,431	0,17
Arca Cinquest.-comp.B	5,226	0,21
Arca Mul.Comp.B	5,021	-0,06
Arca Mul.Comp.C	4,908	-0,04
Arca Te	15,910	-0,03
Aureo Ff 1cl. Valore	5,144	0,1
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,485	0,15
Azimut Protezione	7,452	0,03
Bancoposta Inv Pr 90	5,603	0,04
Bil.Eq.Ital.	5,953	0,03
Bipiemme Mix	6,214	0,05
Bipiemme Visconteo	33,526	-
Bipiemme&co. Comp.30	5,514	-
Bipit. Profilo 2	7,683	-0,01
Bnl Protezione	21,274	0,19
Capit. Allocaz.30	11,201	0,03
Capit. Bds Arcetico	5,386	0,19
Capit. Bds Arcopport.	5,876	0,09
Capit. Etico Euro Bl	5,369	-
Carige Mosaico Bil.Obb.	5,393	0,19
Cariparma Caam Qbalanced	9,355	0,05
Ducato Mix 10-50	4,886	0,12
Ducato Multi.Equity10-50	4,818	0,12
Dws Bil.10-50 Lc	5,731	0,05
Dws Bil.10-50 Nc	5,546	0,05
Euromob. Multibal. Def.	6,730	0,06
Geo Global Balanc. 3	6,290	0,53
Gestielle Global Asset 2	11,845	0,04
Med. Elite 30 L	5,612	0,04
Med. Elite 30 S	10,965	0,05
Multif.Comp.A 70/30	5,032	0,02
Ras Multipartner20	5,713	0,04
Spaolo Soluzione 3	7,110	0,03
Spaolo Strategie 30	5,844	0,21
Symphonia Ms Adagio	5,799	0,14
Ubi Pra. B. Euro Ris. Co	5,918	0,05
Ubi Pra. Port. Moderato	5,603	-
Ubi Pra. Privilege 1	5,631	0,07
Ubi Pra. Privilege 2	6,038	0,13
Ubs Strategy Xtra Yield	10,103	-
Vegagest Sintesiaudace	5,513	0,25
Vitamin Allocaz.30	5,812	-0,02
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Abn Amro Master Mon.	9,332	-
Alto Mon.	6,600	0,02
Arca Mm	13,319	-0,02
Astese Mon.	5,193	-0,02
Bancoposta Mon.	5,645	-
Bim Obb.Breve Term.	5,946	-
Bipiemme Mon.	11,175	0,02
Bipiemme Tesoreria	6,392	0,02
Bipit. Mon.	13,524	-
Bipit. Tasso Var.	8,870	-
Bnl Obbl Euro Bt	6,750	-
Bpvi Breve Termine	5,793	0,02
Capit. Gov Breveterm	8,292	-0,01
Capit.Im Euroshorttrm	231,179	0,02
Capitalgest Bond Euro Bt	9,613	-
Carige Mon. Euro	10,779	0,02
Cariparma Caam Mon	6,772	-
Civ Forum Iulii Prudenza	5,084	-
Consultinvest Mon.	5,142	0,02
Cr Cento Valore	6,454	-
Cr. Cento Mon. Plus	5,351	0,04
Ducato Fix Euro Bt	5,817	-
Dws Euro Brevetermine Lc	7,774	-0,01
Dws Euro Brevetermine Nc	7,636	-
Euromob. Rendifit	7,801	-
Fideuram Security	9,061	0,02
Fondersel Redd.	13,168	-0,01
Fondit. Euro Bnd Short T	7,096	-0,01
Fondit. Euro Currency	7,448	0,03
Generali Mon. Euro	15,455	0,02
Geo Eur. S. T Bond 1	6,271	0,05
Geo Eur. S. T Bond 2	6,277	0,08
Geo Eur. S. T Bond 3	6,291	0,05
Geo Eur. S. T Bond 4	6,268	0,05
Geo Eur. S. T Bond 5	6,322	0,06
Geo Eur. S. T Bond 6	6,313	0,06
Gestielle Bt Euro	7,012	-
Grifocash	6,049	0,02
Imi 2000	16,043	0,01
Interf.Euro Currency	6,280	0,02
Intesa Sistema Liquidita	5,184	0,02
Intesa Sistema Liquidita	5,147	-
Intra Obb.Euro Bt	5,215	-
Laurinmoney	6,456	-0,02
Leonardo Mon.	5,420	0,02
Magna Graecia Monet.	8,966	-0,01
Mediolanum Ri. Co.	12,635	-0,01
Nextra Euro Mon.	14,371	-0,01
Nextra Euro Tas.Var.	6,586	0,02
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,256	0,01
Optima Redd. Bt	6,057	-0,03
Passadore Mon.	6,559	-
Pioneer Monet. Euro	12,086	-
Ras Mon.	14,515	-
Spaolo Obb.Euro Br. T	6,769	-0,01
Spaolo Soluzione Cash	9,144	-0,01
Systema Obb.Euro Bt	8,149	-0,01
Teodorico Mon.	6,825	-
Ubi Pra. Euro B. Term.	5,569	-
Unibanca Mon.	5,252	-
Valori Resp. Mon.	5,333	-
Vegagest Obb.Euro Breve	5,366	-
Zenit Mon.	6,824	0,01
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Abn Amro Master Ob Mlt	5,289	-0,04
Anima Obb.Euro	6,244	-0,02
Apulia Obb.Euro M.T.	7,137	-0,03
Arca Rr	8,021	-0,07
Astese Obb.	5,063	-0,08
Azimut Fixed Rate	9,136	-0,02
Azimut Redd. Euro	14,229	0,03
Bancoposta Obb.Euro	6,113	-0,02
Bim Obb.Euro	5,983	-0,03
Bipiemme Europe Bond	6,410	-
Bipit. Cedola	6,222	-0,06
Bipit. Obb.Euro	14,503	-0,08
Bnl Obb.Euro M/L T	6,193	-0,06
Bpvi Obb.Euro	5,989	-0,05
Ca-am Mida Obb.Euro	17,036	-0,04
Capit. Eurobb.Mt	5,854	-0,07
Capit. Gov Lungoterm	14,188	-0,06
Capit. Gov Medioterm	8,341	-0,04
Capit.Im Highqualbnd	14,250	-0,05
Capitalgest Bond Euro	9,655	-0,02
Carige Obb.Euro	9,831	-0,01
Carige Obb.Euro Lt	4,945	-0,08
Carismi Bond Euro	5,000	-
Ducato Fix Euro Mt	6,734	-0,01
Dws Euro Mediotermine Lc	16,546	-0,03
Dws Euro Mediotermine Nc	6,171	-0,03
Epsilon Qincome	6,436	-0,03
Euromob. Euro Long Term	7,398	-0,05
Euromob. Redd.	13,900	-0,01
Fondaco Eurogov Beta	103,077	0,
Fondersel Euro	7,201	0,01
Fondit. Euro B. Long T	6,505	-0,11
Fondit. Euro B. Med. T	9,609	-0,07
Generali Bond Euro	9,061	0,01
Gestielle Etico Obb.	5,598	-0,07
Gestielle Lt Euro	7,051	-0,09
Gestielle Mt Euro	13,241	-0,06
Imi Rend	8,793	0,02
Interf.Euro Bond Long T	7,389	-0,09
Interf.Euro Bond Med. T	7,182	-0,07
Interf.Euro Short Term 1	6,266	-
Interf.Euro Short Term 3	10,097	-0,04
Intra Obb.Euro	5,226	-0,06
Italfor. Euro Bond	7,680	-0,13
Itf Gov. Euro 1/3 Anni	10,181	-0,01
Itf Gov. Euro 3/5 Anni	10,168	-0,04
Itf Gov. Euro All Durati	10,193	-0,06
Leonardo Obb.	6,574	-0,06
Mediolanum Euromoney	6,602	-0,03
Mediolanum Italmoney	6,511	-
Nextra Bondeuro	6,814	-0,04
Nextra Bondeuro Mt	9,476	-0,01
Nextra Long Bond E	8,441	-0,05
Nextra Sr Bond	5,425	0,07
Nordfondo Obb.Euro M.T.	15,501	-0,05
Open Fund Obb.Euro	5,524	0,04
Optima Obb.Euro	6,250	-0,05
Pioneer Obb.Euro G. Dis	6,093	-0,03
Profilo Euro Bond	5,045	-0,04
Ras Lux B. Europe	52,235	-0,03
Ras Obb.L	28,623	-0,06
Ras Obb.T	28,271	-0,05
Sai Eurobb.	11,776	-0,03
Spaolo Ob. Euro Dinam.	12,333	-0,03
Spaolo Ob. Euro Lungot	7,422	-0,01
Spaolo Obb.Euro M.T.	7,165	-0,03
Systema Ob. Euro M/L Ter	5,482	-0,07
Ubi Pra. Euro M/L Term.	5,916	-0,07
Unibanca Obb.Euro	5,275	-0,02
Vegagest Obb.Euro	5,808	-0,07
Vegagest Obb.Euro Lungot	5,501	-0,05
Vrg Coro Redd.	5,007	-0,06
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,235	-0,03
Bipiemme Corp. Bond	6,670	-
Ca-am Mida Obb.Corp.Euro	6,335	-0,03
Capitalgest Bond Corp.	6,584	0,02
Carige Corporate Euro	6,106	-0,03
Ducato Etico Fix	5,133	-0,02
Ducato Fix Imprese	6,096	-0,02
Fondit. Euro Corpor. Bnd	7,617	-0,03
Generali Corp. Bond Euro	6,200	-
Gestielle Corporate Bond	5,938	-0,02
Interf.Euro Corporate Bd	4,512	-0,04
Nextra Bondcorp.Euro	6,541	-0,03
Nextra Corp. Brevet.	7,554	-
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,491	-0,05
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,926	-0,02
Sai Obb.Corporate	6,005	0,02
Spaolo Obb.Euro Corp.	5,509	-0,04
Spaolo Tasso Var.	6,493	-
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Capit.Im Highyieldbnd	5,655	0,04
Ducato Fix High Yield	7,084	0,04
Gestielle High Risk Bond	5,563	0,02
Nextra Bondhy Europa	6,294	0,03
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
Capit.Im Usshorttrm$	68,390	0,02
Generali Cash Doll.	5,526	-0,16
Gestielle Cash $	5,327	-0,17
Nextra Cashdoll.	11,591	-0,2
Nextra Cashdoll. $	15,789	0,05
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	7,493	-0,16
Azimut Redd. Usa	5,286	-0,13
Bipit. H.Obb.Amer.	6,731	-0,13
Bnl Obb.Doll. M/L T	5,313	-0,17
Capit.Im Ushighqbond$	30,564	0,06
Capitalgest Bond $	6,043	-0,13
Ducato Fix Doll.	6,533	-0,12
Euromob. N. Amer. B.	7,795	-0,14
Fondersel Doll.	7,533	-0,13
Fondit. Bond Usa	7,233	-0,17
Gestielle Bond Dollars	7,533	-0,15
Interf.Bond Usa	6,206	-0,18
Nextra Bonddoll.	7,085	-0,17
Nextra Bonddoll. $	9,651	0,08
Nordfondo Obb.Doll.	12,106	-0,12
Ras Us Bond L	5,243	-0,17
Ras Us Bond T	5,181	-0,15
OBBL. DOLL. HIGH YIELD		
Capit.Im Ushighyldbnd	5,449	-0,18
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Abn Amro Master Obb Int	7,642	-0,05
Alpi Obb.Int.	7,058	-0,03
Alto Int.Obb.	5,251	0,02
Arca Bond	10,638	-0,07
Arca Mul.Comp.A	5,083	-0,06
Aureo Obb.Glob.	7,123	-0,03
Azimut Rend. Int.	8,203	-0,05
Bim Obb.Glob.	5,299	-0,09
Bipiemme Pianeta	7,946	-
Bipit. H.Obb.Glob.	9,652	-0,04
Bpvi Obb.Int.	4,967	-0,06
Ca-am Mida Obb.Int.	10,787	-0,07
Capit. Gov Lngtrm Int	12,468	-0,07
Capit.Im Easteuropebd	5,224	-0,02
Capitalgest Global Bond	7,727	-0,04
Carige Obb.Int.	4,852	-0,1
Carismi Bond Int.	5,000	-
Ducato Fix Glob.	7,573	-0,03
Ducato Multi. Gl. Bond	4,990	-
Dws Bond Int. Lc	7,095	-0,03
Dws Bond Int.Nc	10,322	-0,02
Euromob. Int.Ation. B.	8,500	-0,01
Fondersel Int.	11,631	0,01
Generali Bond Int.	12,358	0,02
Gestielle Obb.Int.	5,493	-0,07
Imi Bond	12,949	-0,03
Italfor. Global Bond	12,090	-0,08
Laurin Bond	5,153	-0,06
Leonardo Bond	5,114	-0,06
Mc G.Fdf Global Bond A	4,985	0,02
Mc G.Fdf Global Bond B	4,981	-0,04
Mediolanum Intermoney	6,117	-0,07
Nextra Bondinter.	7,673	-0,09
Nordfondo Obb.Int.	11,052	-0,05
Optima Obb.Euro Global	6,219	-0,03
Ras Bond L	13,419	-0,06
Ras Bond T	13,266	-0,06
Sai Obb.Int.	7,541	-0,09
Sofidsim Bond	6,378	-0,08
Spaolo Obb.Int.	10,190	-0,07
Systema Obb.Glob.	6,235	-0,06
Ubi Pra. Obb.Globali	4,799	-0,02
Vegagest Obb.Int.	4,823	-0,12
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Arca Corporate Bt	5,262	0,04
Bipit. H.Corporate B.	4,586	0,02
Italfor. Corporate Bond	14,710	-
Ubi Pra. Obb.Glob. Corp.	6,021	0,02
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Fondit. Bond Gbl High Yi	13,210	0,06
Interf.Bond Gbl High Yie	7,245	0,06
Mc G.Fdf High Yield A	6,805	-0,09
Mc G.Fdf High Yield B	4,968	-
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	7,885	0,04
OBBL. YEN		
Capitalgest Bond Yen	4,171	-0,07
Ducato Fix Yen	3,734	-0,03
Fondit. Bond Jap.	7,240	-0,04
Interf.Bond Jap.	4,263	-0,05
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	12,120	0,06
Bipiemme Emerg. Mktsbond	5,275	0,02
Bipit. H.Obb.Paesi Em	8,930	0,04
Bnl Obbl Emerg.	19,259	-0,12
Capit.Im Emergmktbond	16,743	-0,16
Capitalgest Bond Em. Mkt	8,405	0,06
Ducato Fix Emerg.	11,932	0,06
Euromob. Emerg Mkt Bond	6,295	-0,08
Fondit. Bond Glb Em Mkt	9,828	0,05
Gestielle Em. Markets B.	8,736	0,09
Interf.Bond Glb Em Mkt	10,131	0,06
Nextra Bondem.Vattiv	10,635	-0,14
Nextra Bondem.Vcop.	9,972	0,01
Nordfondo Obb.Paesi Em.	7,250	-0,1
Optima Obb.Em. Market	6,535	-0,12
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	9,401	0,01
Ras Em. Mkts Bond L	5,373	0,07
Ras Em. Mkts Bond T	5,306	0,08
Vegagest Obb.High Yield	6,424	-0,09
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Anima Convertibile	5,989	0,13
Azimut Floating Rate	7,079	0,03
Azimut Real Value	4,986	-0,1
Azimut Trend Tassi	8,196	0,04
Capit. Etico Eurobnd	5,000	-0,06
Capit.Im Cash Plus	5,185	0,04
Capit.Im Corporcoupon	4,942	-
Capit.Im Einflinkbnds	5,076	-0,08
Capit.Im Euro Abs	5,197	0,02
Capit.Im Euro Abs C	5,103	0,04
Capit.Im Eurocvtbbnds	5,981	-0,1
Ducato Fix Convertibili	9,150	0,01
Fondit. Inflation Linked	12,270	-0,01
Geo-gl S. T Bond 1	5,210	0,1
Geo-gl S. T Bond 2	5,205	0,06
Geo-global Real Bond	5,205	0,25
Gestielle Global Conv.	7,019	-0,06
Groupama Ibondselfunds	5,241	0,06
Interf.Inflation Linked	12,008	-0,01
Magna Graecia Obb.	6,778	-0,04
Mediolanum Ri. Re.	12,103	-0,02
Mediolanum V. Degama	10,470	0,03
Nordfondo Obb.Conv.	5,830	-0,05
Ras Cedola L	5,989	-0,02
Ras Cedola T	5,919	-0,02
Ras Lux Short T. Dollar	139,898	0,01
Ras Lux Short T. Eur.	63,321	0,01
Ras Spread L	6,103	-
Ras Spread T	6,024	-
Soliditas	5,129	-
Spaolo Global H.Yield	7,443	0,03
Spaolo Obb.Etico	5,198	-0,02
Spaolo Redd.	6,050	0,02
Spaolo Strateg. Ob.100	5,749	0,09
Spaolo Vega Coupon	5,907	-
Symph.S Ob.A.Europ	8,392	-0,02
Ubi Pra. Obb.Doll.	4,224	-0,17
OBBL. MISTI ITALIANI		
Alleanza Obb.	5,675	-
Alto Obb.	8,237	0,05
Anima Fondimpiego	18,496	0,11
Arca Obb.Europa	7,854	-0,09
Azimut Contofondo	5,150	0,08
Azimut Mul.Comp.Prud	5,342	0,13
Azimut Solidity	7,501	0,04
Bancoposta Mix 1	5,479	-0,02
Bim Corporate Mix	5,341	-0,02
Bipiemme Sforzesco	9,037	0,02
Bipit. 80/20	9,522	-0,05
Bipit. Et. Roma C. M.	10,792	-0,02
Bipit. Profilo 1	4,695	-0,04
Bnl Per Telethon	5,368	-0,06
Ca Multimanag.Difens.	5,235	0,02
Capit. Allocaz.10	5,871	-0,02
Capit. Impiego Corp	6,660	0,02
Carige Mosaico Obb.Misto	5,330	0,15
Cariparma Caam Prdin1	5,378	0,06
Cariparma Caam Prdin2	5,348	0,06
Civ Forum Iulii Rend.	5,204	-0,08
Cr. Cento Misto Best	5,517	-
Dws Bil.0-20 Lc	9,334	-0,03
Dws Bil.0-20 Nc	5,668	-
Dws Protezione 95 Lc	7,467	-
Evolution Bo Enh	50,023	-
Evolution Bond	49,846	-
Fondo Fucino Dynamic	5,075	0,06
Generali Cash	6,342	-0,03
Geo Gl. Conv. Bond	6,335	1,12
Gestielle Global Asset 1	8,474	-0,07
Grifobond	6,908	-
Griforend	7,416	0,01
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,332	0,06
Leonardo 80/20	5,989	-
Nextam Part. Obb.Misto	5,812	0,02
Nextra Equilibrio	7,479	0,03
Nextra Rend.	6,301	-0,02
Nextra Sr Equity 10	5,622	0,07
Nextra Sr Equity 20	5,958	0,12
Nordfondo Etico Obmisto	6,122	-0,07
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,413	-0,04
Ras Longterm B. L	6,280	-
Ras Longterm B. T	6,211	0,02
Sai Linea Prudente	4,952	0,08
Sai Performance	15,957	0,03
Spaolo Eticveneziaser	5,466	-
Spaolo Soluzione 2	6,691	0,01
Spaolo Strateg. Obb.85	5,872	0,17
Symph.S Pat.Gl.Red	6,952	0,03
Systema Obb.Dinamico	6,773	-0,07
Total Return Obb.	5,033	0,02
Ubi Pra. Port. Prudente	5,604	-
Valori Resp. Ob. Misto	5,428	0,04
Vegagest Sintesimoderato	5,316	0,19
Vitamin Allocaz.10	5,461	-0,02
Zenit Obb.	7,655	0,01
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	6,047	-0,02
Bipiemme Risparmio	7,611	0,01
Bnl Target Return Liquid	9,506	0,02
Ca-am Mida Dinamico	5,145	-
Capit. Bondtotalret	7,204	-0,01
Capitalgest Bond Tot Ret	9,461	0,04
Cariparma Caam Liq. Az.	8,459	0,02
Civ Forum Iulii Strategi	5,172	0,02
Consultinvest High Yield	5,537	-
Consultinvest Redd.	7,306	0,01
Ducato Fix Rend.	17,540	-
Euromob. Total Ret Bond	6,184	0,02
Geo Gl. B. Total Ret. 1	6,082	0,07
Geo Gl. B. Total Ret. 2	5,973	0,07
Geo Gl. Divers. Strategy	5,263	-0,04
Gest. Cpi Tot. Ret. Obb.	5,224	-0,04
Gestielle Tr Obb.	5,086	-0,04
Ritorni Reali	5,265	-0,04
Spaolo Global Bond Risk	7,793	-0,01
Ubi Pra. Tot.Ret. Bo Ced	5,043	0,02
Ubi Pra. Tot.Ret. Bo.Ced	5,050	0,02
Ubi Pra. Tot.Ret.Moderat	5,002	-
Ubi Pra. Tot.Ret.Prudent	5,002	-0,02
Vegagest Obb.Flessibile	4,979	-0,02
Volterra Tr Obb.	5,012	-0,06
LIQUIDITA' AREA EURO		
Agora Cash	5,036	0,02
Anima Liquidità	6,059	0,02
Arca Bt Breve Term.	8,216	0,02
Arca Bt-tesoreria	5,375	0,02
Aureo Liquidità	5,375	0,02
Azimut Garanzia	11,706	0,02
Bipit. Liquidità	7,640	0,03
Bnl Cash	20,877	0,01
Ca-am Mida Mon.	11,521	0,02
Capit. Cash	5,872	-
Capit. Liquidità	5,867	0,02
Capitalgest Liquidità	6,834	0,03
Carige Liquidita' Euro	5,952	0,02
Carismi Liquidita'	5,000	-
Ducato Fix Mon. Cl. A	7,995	0,03
Ducato Fix Mon. Cl. I	8,005	0,02
Dws Liquidità Nc	7,011	0,01
Dws Tesoreria Imprese	7,833	0,01
Epsilon Cash	5,850	-
Euromob. Contovivo	11,313	0,01
Euromob. Tesoreria	10,608	0,01
Fideuram Moneta	13,818	0,01
Fondaco Euro Cash	105,161	0,02
Fondersel Cash	8,607	0,01
Generali Liquidità	6,201	0,03
Gestielle Cash Euro	6,723	0,01
Intesa Sistema Liquidita	5,209	0,02
Mediolanum Ri. Mo.	5,494	0,02
Nextam Part. Liquidità	5,478	0,02
Nextra Tesoreria	7,197	0,01
Nordfondo Liquidità	5,806	0,03
Optima Money	5,788	0,02
Ras Liquidita' A	5,247	0,02
Ras Liquidita' B	5,306	0,02
Sai Liquidità	10,830	0,03
Spaolo Liquidità Cl. A	6,908	0,01
Spaolo Liquidità Cl. B	7,018	0,03
Symph.S Monetaria	6,934	0,01
Ubi Pra Liquidita'	5,287	0,02
Vegagest Mon.	5,595	0,04
Vrg Coro Tesoreria	5,191	0,02
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Latemar	5,038	0,02
Abis Flessibile	5,753	-0,16
Abn Amro Expert A-rt100	5,070	-0,06
Abn Amro Expert A-rt200	5,127	-
Abn Amro Expert A-rt400	5,133	-
Abn Amro Expert A-rt50	15,786	0,01
Agora Risk	5,588	-0,37
Agora Valore Prot. 95	5,851	-0,09
Agoraflex	6,337	-0,24
Alarico Re	6,092	0,25
Alpi Absolute Return	9,476	0,07
Anima Fondattivo	15,231	0,21
Arca Rendimento Assol T3	5,163	0,06
Arca Rendimento Assol T5	5,236	-
Asia Flessibile	6,615	0,46
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,485	0,05
Aureo Plus	5,693	-0,02
Aureo Rendimento Assolut	6,472	0,09
Azimut Amer.N Trend	11,191	0,05
Azimut European Trend	18,691	-0,03
Azimut Pacific Trend	7,682	1,17
Azimut Str. Trend	5,769	0,05
Azimut Trend	25,819	0,19
Azimut Trend It.	24,187	-0,15
Banco Posta Extra	5,045	0,08
Bancoposta Centopiu'	5,187	0,12
Bancoposta Centopiu' 07	5,000	-
Bim Flessibile	4,940	-0,2
Bipiemme Flessibile	3,218	0,03
Bipiemme Ob. Rendimento	5,029	0,04
Bipit. Free	4,591	-0,02
Biver Obiettivo Rendim.	5,237	0,08
Bnl Target Return Cons.	5,556	0,04
Bnl Target Return Dinam	14,949	0,15
Bond Flessibile	5,244	0,04
Ca-am Mida Opportunità	5,299	-0,04
Caam Absolute	5,154	-
Caam For. Gar. Mer. Emer	4,971	-
Caam For. Priv. Div. Opp	4,806	-
Caam Formula Gar.2012	5,243	-
Caam Formula Gar.2013	4,915	-
Caam Private Alfa	5,023	-
Capit. Obiettivo2007	5,440	0,02
Capit. Obiettivo2010	5,746	0,02
Capit. Obiettivo2015	6,040	0,05
Capit. Total Return	5,289	-
Capit.Im Navdir 20cl A	5,097	0,06
Capit.Im Navdir 20cl C	5,109	0,06
Capit.Im Navdir 35cl A	5,145	0,04
Capit.Im Navdir 35cl C	5,159	0,06
Capit.Im Navdir 70cl A	5,314	0,11
Capit.Im Navdir 70cl C	5,325	0,13
Capitalgest Flex Free	5,131	0,04
Capitalgest Flex Free 2	5,281	0,06
Capitalgest Flex Free 4	5,374	0,07
Capitalgest Redd. Più	7,206	0,13
Capitalgest Risk	7,663	0,46
Carige Flessibile	5,072	-
Carige Flessibile Piu'	5,055	-
Cariparma Caam Piu'	5,343	0,06
Cariparma Camm Qreturn	5,453	0,2
Carismi Absolute Perf.	5,000	-
Carismi Pratico	5,000	-
Consultinvest Alto Div.	5,159	0,1
Cr Cento Premium	5,257	-0,02
Ducato Etico Flex Civita	4,761	0,27
Ducato Geo Am. Alto Pot.	16,995	0,17
Ducato Geo Eur.Alto Pote	2,200	-0,05
Ducato Geo Ita Alto Pot	5,145	0,14
Ducato Multi. Cash Prem	5,094	0,08
Ducato Multi. Cash Prem	4,747	0,11
Epsilon Qreturn	6,188	0,19
Euromob. Flex Dividend	13,456	-0,07
Euromob. Strategic	4,632	0,43
Euromob. Tot. Ret. Flex	7,107	0,1
Euromob. Tot. Ret. Flex	4,751	-0,02
Fms-absolute Return	10,029	0,04
Fondaco Absolutreturn	100,756	-
Fondersel Duemila	102,875	-
Fondit. Flexible Growth	9,781	0,14
Fondit. Flexible Income	9,234	0,03
Fondit. Flexible Opp.	8,571	0,15
Fondo Iride	5,371	0,11
Formula 1 Balanced	7,381	-0,01
Formula 1 Conservative	6,966	-0,01
Formula 1 High Risk	7,860	-0,01
Formula 1 Low Risk	6,803	-0,01
Formula 1 Risk	7,654	-0,03
Generali Medium Risk	5,452	-
Generali Risk	5,669	0,11
Geo Eu. Equity Tot. Ret.	7,007	1,33
Gestielle Ga Plus 1	5,082	-
Gestielle Ga Plus 2	5,152	-
Gestielle Ga Plus 3	5,104	-
Gestielle Tr Alto Div.	5,376	0,04
Gestielle Tr Glob.	13,531	0,01
Gestnord Asset Allocatio	5,907	-0,02
Grifoplus	5,850	0,03
Interfund System 100	10,979	0,26
Interfund System 40	10,351	0,04
Interfund System 80	10,624	0,08
Intesa Bouquet 2profcons	5,269	0,06
Intesa Bouquet Prof Cons	5,298	0,04
Intesa Bouquet Prof.Att.	5,574	0,05
Intesa Bouquet Prof.Din.	5,725	0,05
Intesa Bouquet Prof.Prud	5,466	0,04
Intesa Gar.Att-isem06	5,172	0,12
Intesa Garanzatt 2tri07	5,008	0,02
Intesa Garanzatt-isem06	5,215	0,17
Intesa Garanzatt-itri07	5,067	0,1
Intesa Premium	5,353	0,06
Intesa Premium Power	5,257	0,1
Intesa Target 2016	4,979	-
Intesa Target 2021	5,056	-
Intesa Target 2026	5,121	-
Intra Assoluto	5,196	-0,08
Intra Flessibile	5,247	-0,02
Investitori Flessibile	6,528	-0,05
It. Fles	6,396	0,03
Kairos P.Fund	7,666	0,43
Kairos P.Income Fund	6,317	0,03
M.Gestion Trend Global	5,550	0,27
Mc G.Fdf Flx Low Vol A	4,974	-
Mc G.Fdf Flx Low Vol B	4,966	-0,02
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	5,795	0,45
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	4,959	0,45
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A	7,404	0,11
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B	4,951	0,1
Nextam Part. Flessibile	5,184	0,08
Nextra Obiettivo Crescit	3,162	0,09
Nextra Obiettivo Red	7,805	0,06
Nextra Team 1	5,726	0,05
Nextra Team 2	5,374	0,07
Nextra Team 3	4,984	0,1
Nextra Team 4	4,608	0,13
Nordest Sic	6,460	0,47
Parit. Orchestra	74,476	0,27
Pioneer Target Controllo	5,092	-
Pioneer Target Equilibri	5,201	0,06
Pioneer Target Sviluppo	22,969	-0,07
Profilo Best Funds	6,380	0,19
Profilo Elite Flessibile	5,935	0,03
Ras Opportunities L	5,149	0,16
Ras Opportunities T	5,091	0,16
Ras T. R. Prudente L	5,307	0,04
Ras T.R. Dinamico L	5,404	0,06
Ras T.R. Dinamico T	5,369	0,04
Ras T.R. Prudente T	5,272	0,02
Spaolo Garantito 06/12	5,007	-
Spaolo Trend	4,523	0,07
Symph.S. Fortissimo	3,399	0,35
Tank Flessibile	6,088	-0,02
Total Return	4,898	-
Ubi Pra. Flessibile	5,498	0,05
Ubi Pra. Tot.Ret. Aggr.	5,284	0,06
Ubi Pra. Tot.Ret. Aggr.	5,270	0,04
Unibanca Plus	5,161	0,08
Vegagest Flessibile	6,134	-0,05
Vegagest Rendimento	4,960	-0,04
Volterra Tr Glob.	5,309	-
Vrg Coro Rendimento	5,319	-0,02
Zenit Absolute Return	6,849	0,06
ALTRI		
Bpn Un Futur	3,760	0,27
Bpn Un Overl	5,110	-0,2
Cu Vita Allegro	5,190	-
Cu Vita Andante	6,110	0,33
Cu Vita Balanced	5,830	0,34
Cu Vita E. Equity	6,890	0,44
Cu Vita Eb $ Bond	4,350	0,46
Cu Vita Eb Dutch Eq	4,760	0,63
Cu Vita Eb Emu Bond	6,390	0,16
Cu Vita Eb Eur Eq	5,220	0,77
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,370	0,74
Cu Vita Eb Jap.Eq	3,780	0,27
Cu Vita Eb N.A. Eq	3,690	0,54
Cu Vita Eurof.Eq	5,830	0,69
Cu Vita Europe Cf	31,410	0,9
Cu Vita Global Bond	5,130	-
Cu Vita Global Eq	6,100	0,66
Cu Vita Jap. Cf	28,720	-0,24
Cu Vita Mosso	5,490	-
Cu Vita Plus	11,921	0,03
Cu Vita Pres. Eq	6,060	0,66
Cu Vita Pro. 70	7,100	0,57
Cu Vita Pro. 80	6,550	0,46
Cu Vita Pro. 90	6,100	0,16
Cu Vita Pro. Eq	12,080	0,08
Cu Vita Safe Eq	9,790	-
Cu Vita Tech.Eq	2,250	0,9
Ina Val Att	3,911	0,03
Ina Val Est	0,992	-0,1
Nis Strategic 1	28,900	0,31
Nv Ina Va At	7,091	0,07
Rea Cap Eu	12,332	0,18
Rea Imp Em	16,085	2,33
Rea Imp It	12,896	0,21
Rea Imp Mon	9,680	1,11
Reale Bil.Aggres.	8,236	0,88
Reale Bil.Attiva	9,675	0,54
Reale Dinam. Prot.	10,876	-0,03
Reale L.Garantita	10,059	0,33
Reale Linea Cons.	10,347	0,1
Reale Linea Equilib.	10,388	0,3
Reale Linea Futuro	10,068	0,41
Reale Obb.	11,355	0,2
Reale Trasformaz.	8,507	-
Sai Alfa2000	5,600	0,36
Sai Beta2000	4,840	0,62
Sai Omeg2000	6,770	-
Sai Quota	18,650	0,05

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 01/06/07 3%	99,950	99,940
BTP 15/10/07 5%	100,380	100,390
BTP 01/11/07 6%	100,880	100,880
BTP 01/07/07 6,75%	100,370	100,390
BTP 15/09/08 1,65%	99,780	99,760
BTP 15/06/08 2,5%	98,230	98,220
BTP 01/02/08 2,75%	99,030	99,030
BTP 15/01/08 3,5%	99,620	99,610
BTP 15/09/08 3,5%	99,140	99,120
BTP 01/05/08 5%	100,780	100,780
BTP 15/04/09 3%	97,870	97,840
BTP 01/02/09 3%	98,060	98,060
BTP 15/06/09 3,75%	99,170	99,140
BTP 01/11/09 4,25%	100,190	100,160
BTP 01/05/09 4,5%	100,600	100,570
BTP 15/09/10 0,95%	96,700	96,660
BTP 15/06/10 2,75%	95,880	95,810
BTP 15/01/10 3%	97,080	97,030
BTP 01/03/10 4%	99,500	99,470
BTP 01/11/10 5,5%	104,150	104,090
BTP 01/11/11 1,9%	93,950	93,510
BTP 15/03/11 3,5%	97,510	97,460
BTP 15/09/11 3,75%	98,200	98,090
BTP 01/08/11 5,25%	104,000	103,950
BTP 15/09/12 1,85%	99,070	98,970
BTP 15/04/12 4%	99,010	98,930
BTP 01/02/12 5%	103,340	103,270
BTP 01/08/13 4,25%	100,080	100,010
BTP 01/02/13 4,75%	102,610	102,510
BTP 15/09/14 2,15%	100,390	100,300
BTP 01/08/14 4,25%	99,990	99,880
BTP 01/08/15 3,75%	96,220	96,100
BTP 01/02/15 4,25%	99,810	99,690
BTP 01/08/16 3,75%	95,590	95,440
BTP 15/09/17 2,1%	99,190	99,000
BTP 01/08/17 5,25%	107,150	107,080
BTP 01/02/19 4,25%	98,500	98,350
BTP 01/02/20 4,5%	100,440	100,190
BTP 01/08/21 3,75%	92,160	91,920
BTP 22/12/23 8,5%	160,000	160,000
BTP 01/11/23 9%	151,370	151,140
BTP 01/11/26 7,25%	134,290	134,040
BTP 01/11/27 6,5%	124,950	124,690
BTP 01/11/29 5,25%	108,670	108,410
BTP 01/05/31 6%	119,370	119,200
BTP 01/02/33 5,75%	116,380	116,140
BTP 01/08/34 5%	105,350	105,080
BTP 01/02/37 4%	89,520	89,300
BTP 15/09/35 2,35%	99,840	99,770
CCT 01/07/07 T.V.	99,990	99,990
CCT 01/08/07 T.V.	100,000	100,010
CCT 01/04/08 T.V.	100,170	100,170
CCT 01/09/08 T.V.	100,240	100,240
CCT 01/07/08 T.V.	100,950	100,590
CCT 01/07/09 T.V.	100,500	100,500
CCT 01/04/09 T.V.	100,450	100,450
CCT 01/08/09 T.V.	100,490	100,490
CCT 01/10/09 T.V.	100,560	100,560
CCT 01/07/09 T.V.	100,730	100,600
CCT 01/02/10 T.V.	100,600	100,600
CCT 01/06/10 T.V.	100,610	100,610
CCT 01/12/10 T.V.	100,630	100,620
CCT 01/05/11 T.V.	100,660	100,650
CCT 01/11/11 T.V.	100,670	100,660
CCT 01/03/12 T.V.	100,670	100,670
CCT 01/11/12 T.V.	100,690	100,680
CCT 01/03/14 T.V.	100,680	100,680
CTZ 28/09/07 Z.C.	98,480	98,470
CTZ 30/05/08 Z.C.	95,760	95,740
CTZ 31/12/08 Z.C.	93,410	93,380

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-10 7,5%	100,41	-0,04
Azimut 04-09 3,15%	187,99	-1,10
B.P.Italiana 00-10 4,7	113,46	-0,03
Bca Carige 1,5% 03/13	170,15	0,34
Bca Ifis 04-09 Cv	110,47	0,07
Beni Stabili 06-11 2,5	133,25	-0,53
Bim 05-15	107,07	0,14
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	133,90	-0,99
Sias 2,625% 05/17	116,21	0,47
Snia 05/10	177,00	-2,72
Telecom 2010 1,5%	121,04	-0,69
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	300,00	0,00

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Antichi Pel	10,470	10,500
Apulia Pront	1,893	1,894
Arkimedica	2,290	2,240
Autostrade Mer.	32,60	32,49
Biancamano	3,100	3,117
Bioera	11,170	11,180
Borgosesia	1,943	1,957
Borgosesia Rnc	2,320	2,391
Caleffi	4,021	4,046
Cia	0,5400	0,5325
Cit	N.R.	N.R.
Cogeme Set	5,500	5,555
Conafi Prestito'	5,500	5,520
Fnm	1,380	1,379
Greenvision	18,580	18,590
Innotech	0,8419	0,8567
Kerself	8,832	8,999
Mondo He	3,000	2,970
Monti Ascensori	3,580	3,570
Noemalife	9,800	9,790
Pierrel	9,765	9,930
Pop Emi Dic 06	20,000	20,000
Pop Emilia Romagna	127,99	127,31
Pop.Em.Rom.03-08 4%	182,28	184,00
Pop.Emilia Romagna	20,45	20,55
Pop.Sondrio	13,800	13,000
Rdm Realty	3,945	3,979
Rgi	21,00	21,00
Servizi Italia	8,770	8,770
Sicc	1,054	1,011
Tamburi	2,437	2,449
Toscana Fin	3,897	3,933
Valsoia	7,218	7,117

Pagina in collaborazione con **FriulAdria**
Fonte dati
«Il Sole 24 ore» «Radiocor»

REGIONE

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

L'assessore all'Ambiente Gianfranco Moretton

Il capogruppo diessino Mauro Travanut

Striscioni di protesta ieri pomeriggio a Torviscosa davanti al municipio (Foto Anteprima)

Fissata la commissione, polemica dentro Intesa. Quattro primi cittadini discutono sul ricorso al Tar. Gottardo: Illy è stufo della democrazia? Torni in azienda

Il Consiglio Fvg convoca sindaci e comitati

Caso cementificio. Travanut: temo il blitz già venerdì. Domani l'audizione di Moretton

TRIESTE Gianfranco Moretton, l'assessore all'Ambiente, garantisce il pieno rispetto delle regole: «La delibera sul cementificio? Nell'ambito dei tempi stabiliti dalla normativa». Ma Mauro Travanut, il capogruppo dei Ds, non si accontenta. Non può né vuole perché teme che ci sia in cantiere un «blitz», legalmente possibile, politicamente inaccettabile: «Forse la giunta intende deliberare già venerdì? Forse è pronta a fare uno sgarbo del genere al Consiglio regionale, decidendo prima che i sindaci siano sentiti in commissione?». E così, proprio nelle ore in cui fissa le audizioni in quarta commissione e apre formalmente in piazza Oberdan il «caso Torviscosa», Intesa democratica vede aprirsi un nuovo fronte. Un paradosso, o quasi, ma sono proprio le attese audizioni ad alimentare i «sospetti». E ad acuire la tensione, peraltro già alta, con la sinistra antagonista che mostra le prime crepe, l'opposizione che grida all'«emergenza democratica», i sindaci che studiano il ricorso al Tar.

L'ANTEFATTO Moretton gioca d'anticipo. E, dopo aver inviato un fax al presidente Uberto Fortuna Drossi, conferma di buona mattina che domani, alle 10, interverrà in commissione. Difendendo le ragioni del «sì»: «Il cementificio è assolutamente compatibile e sicuro dal punto di vista della salute umana e della salvaguardia della vegetazione. I pareri sfavorevoli iniziali? Tutti superati dalle prescrizioni. Ma è bene illustrare le procedure seguite in commissione Via prima di addivenire al "sì"». Le ostilità non mancano? Moretton non si spaventa: «L'iter seguito è stato molto accurato e credo che l'audizione sia importante per spiegarlo, illustrando tutti i dati, rispondendo punto per punto ai consiglieri, fugando i dubbi dettati magari da insufficiente informazione». I sindaci e i comitati protestano? L'assessore non si nega: «Non dobbiamo sottovalutare nulla, ma dobbiamo capire qual è l'effettiva volontà di recepire gli elementi probanti, e qual è la contrarietà per partito preso».

IL CALENDARIO Poco più tardi, Fortuna Drossi dirama il calendario delle audizioni: si parte domani con Moretton, ma anche con Arpa e Aziende sanitarie. Si prosegue lunedì con Provincia di Udine, sindaci della Bassa, Consorzio Aussa Corno, ambientalisti e comitati. «Avevamo deliberato già il 4 aprile di indire le audizioni. Poi le abbiamo spostate perché Moretton era impegnato» ricorda il presidente. Non a caso, giacché poco dopo Travanut, il più tenace supporter delle audizioni, sbotta: «Non capisco l'improvviso precipitare della vicenda. La mia prima richiesta di audizione risale al 4 aprile. Ma Moretton, come altre volte in seguito, non poteva. Perché adesso insiste al punto da chiedere lunedì una convocazione per martedì? Perché Fortuna Drossi deve comunque fissare la commissione entro 48 ore?».

Alcuni partecipanti alla seduta del Consiglio comunale

Un momento dell'incontro pubblico organizzato dalla Cdl

IL SOSPETTO Il dubbio è che la giunta voglia decidere già venerdì. Ma il capogruppo diessino avverte: «Fosse davvero così, si creerebbe un contenzioso fortissimo tra esecutivo e legislativo, tenendo conto che Intesa ha sempre seguito un iter prestabilito: incontri di partito, incontro della maggioranza di commissione, audizioni, nuovo incontro della maggioranza, e infine indirizzo politico alla giunta». Morale? «Se adesso si cambia, significa che Intesa non esiste più come unione tra maggioranza e giunta. Solo l'altra sera l'Ass della Bassa ha ribadito la gravità della situazione ambientale: serve una riflessione, allora, non la fretta». E quindi, conclude Travanut, «sarebbe sorprendente che la giunta si comportasse come una trottola che gira per conto suo senza sentire la maggioranza».

I SINDACI Sul territorio la protesta non rientra. E il rischio della via giudiziaria cresce. Il sindaco di Bagnaria Arsa Anselmo Bertossi convoca per stasera quelli di Porpetto, Cervignano e Terzo d'Aquileia per verificare la fattibilità del ricorso al Tar. Ma Bertossi e Cecilia Schiff, sindaci di centrodestra, sono favorevoli. Mentre Pietro Paviotti e Fulvio Tomasin, sindaci di centrosinistra contrari all'impianto, preferiscono evitare il Tar. «Mi incontrerò con Moretton nella convinzione che la situazione si possa ricucire» dice Paviotti.

L'OFFENSIVA CDL La Cdl, nella serata di ieri, riunisce intanto a San Giorgio di Nogaro i suoi amministratori. Ci sono i regionali Isidoro Gottardo, Alessandra Guerra, Roberto Molinaro, Giorgio Venier Romano, Claudio Violino e Daniele Galasso. Ci sono i provinciali Marzio Strassoldo e Paride Cargnelutti. C'è l'ex presidente della Regione Adriano Biasutti. Le condanne «a un cementificio che rischia di compromettere lo sviluppo del territorio per i prossimi cinquant'anni» non mancano, ma non mancano soprattutto le condanne «al metodo antidemocratico che Riccardo Illy porta avanti». «Più d'uno ha segnalato l'emergenza democratica» riassume Molinaro. Biasutti, ad esempio, picchia duro: dice che i cittadini non eleggono un monarca né vogliono essere sudditi; aggiunge che Illy non è invincibile. Gottardo picchia ancor più duro: «Se il governatore si è stufato della democrazia, torni in azienda». Oggi, infine, tocca a Ds e Margherita confrontarsi con gli amministratori locali. Appuntamento alle 18 a Torviscosa: si attendono i big diessini e diellini, da Sonego a Moretton.

r.g.
m.b.

«Ci stiamo confrontando sulla democrazia delle scelte: limitarsi a preannunciare un parere contrario non è una risposta adeguata alle attese dei cittadini»

Dopo l'intervista dell'esponente della giunta Illy: «In quattro anni grosso deficit di partecipazione»

Metz a Antonaz: non basta votare no

Il capogruppo dei Verdi: cittadini bypassati, il bilancio non è positivo

di Roberta Giani

Alessandro Metz (Verdi)

TRIESTE «Votare contro in giunta non basta». Alessandro Metz, dopo aver letto, riletto ma non digerito l'intervista di Roberto Antonaz, si fa sentire. E, a riprova che il «caso cementificio» mette alla prova persino i rapporti a sinistra, non nasconde il disappunto.

L'assessore di Rifondazione conferma il no a cementificio e rigassificatori. Che c'è che non va?

In questo momento la discussione non verte su chi voterà sì o no al cementificio, su chi uscirà o no dalla maggioranza, bensì sul metodo democratico (o no) di decidere. Sino a pochi mesi fa questa questione poteva anche riguardare solo i Verdi che si impuntavano sull'ambiente ma adesso, con comitati e cittadini in ogni angolo del Friuli Venezia Giulia che chiedono ascolto, non più. Tutti i partiti di Intesa, infatti, si stanno interrogando.

E quindi?

Mi pare fuori tema affrontare una simile discussione annunciando un voto contrario e confermando la fedeltà alla maggioranza.

Che vuol dire? Che si deve rompere?

Votare in dissenso assolve al proprio ruolo. Ma che risposta dà ai cittadini che, segnalando l'assenza dei partiti e giudicando la rappresentanza politico-istituzionale inefficace, si muovono in prima persona per chiedere più democrazia?

Che risposta dà?

Nessuna, a mio avviso.

Antonaz, però, rivendica quattro anni di buon governo e di scelte partecipate, se si eccettua l'ambiente.

Gli dò atto che sull'immigrazione il percorso ha coinvolto moltissime associazioni ma non dimentico che, su quella legge, grava un macigno enorme: la questione del Cpt che non può più essere imputata al solo ex governo di centrodestra. Mi spiego con un paragone ambientale: la legge ha istituito un prato bellissimo ma, in mezzo, c'è una discarica. Posso accontentarmi del prato o giudicarlo rovinato dalla discarica.

Non crede, quindi, che il bilancio sia positivo?

No, non lo credo perché i cittadini sono stati bypassati. Sul buon lavoro, ad esempio, i precari non sono stati sentiti. Sui piani territoriale ed energetico, Agenda 21 è stata snaturata: sono stati consultati i portatori di interessi particolari, ma non quelli di interessi diffusi come salute, qualità della vita, tutela dell'ambiente.

Se c'è il sì al cementificio, i Verdi escono. Ma crede ancora in un ripensamento?

Lo credo, certo, perché la discussione che si è aperta in maniera anche impensata evidenzia con chiarezza un punto: o Illy, la giunta e la maggioranza modificano completamente il rapporto con il territorio oppure sanciscono la chiusura di un'esperienza politico-amministrativa nel peggior modo possibile.

Illy e la giunta ribattono che i pareri tecnici sono favorevoli al cementificio.

Mi spiace che Illy abbia una visione meccanica del suo ruolo per cui, a parere tecnico favorevole, corrisponde parere politico favorevole.

Il Pdci richiede un vertice di maggioranza. Ci andrete?

Parteciperemo agli incontri finché saremo in maggioranza.

E al corteo dei comitati di sabato?

Ci saremo. Come Verdi non abbiamo intenzione di cavalcare quello che comitati e associazioni stanno facendo. Ma non vogliamo girare la testa e ignorare la sofferenza del territorio, limitandoci magari a preannunciare un voto contrario. Ed è per questo che mettiamo in discussione tutto, anche la nostra appartenenza a Intesa.

Antonaz, intanto, prende le distanze dal corteo.

I partiti di Intesa dovrebbero partire dall'autocritica anziché dalla critica di chi manifesta.

Ma i distinguo emergenti tra Verdi e Rifondazione possono pregiudicare l'aggregazione della sinistra post Partito democratico?

Non lo credo, e per un motivo semplice: la sinistra cos'è? I Metz, i Pizzati, gli Antonaz, le Zorzini? O è una sensibilità assai più forte dei singoli nomi che adesso critica l'attuale modello di sviluppo e decisione? Se la sinistra è questa, come ritengo, ha la capacità di produrre una sintesi che i singoli nomi possono facilitare ma che nessun personalismo, e ci metto anche il mio, può impedire.

Nel 2008 Verdi e Rifondazione saranno ancora alleati?

Chi vivrà, vedrà.

Il Pdci: «Giusto il corteo del 12»

La rete dei comitati: parole inaccettabili dall'assessore di Rc

TRIESTE «Ma in quale regione vive l'assessore Roberto Antonaz?». La rete contro lo sviluppo insostenibile, quella che raccoglie più di venti comitati e associazioni e si prepara al corteo triestino di sabato, contesta duramente l'assessore di Rifondazione, «reo» di dichiararsi pronto a bocciare rigassificatori e cementificio, ma non la giunta Illy. «Ci chiediamo - scrive la rete - come si possa essere soddisfatti di una giunta che, in questi anni, ha proposto un ventaglio incredibile di grandi opere ad altissimo impatto ambientale e non ha perso l'occasione di prendere in giro i cittadini e umiliare gli enti locali».

> «Come può essere soddisfatto di una giunta che ignora i cittadini e umilia gli enti locali?»

Non basta: «Ci chiediamo come si possa dire che i problemi sono rigassificatori e cementificio, dimenticando Tav, casse di espansione, autostrada Carnia-Cadore, elettrodotti...: tutte queste opere vanno bene ad Antonaz?». La rete non digerisce nemmeno l'accusa di ambiguità al corteo di sabato: «I movimenti e i comitati che si battono per la difesa dei beni comuni hanno sempre agito alla luce del sole, lontani dai giochetti di potere, a differenza di chi si dichiara contrario a certi progetti ma condisce il suo dissenso di mille "se e ma" che ne cancellano senso ed efficacia».

Si fa sentire anche il Pdci. Bruna Zorzini non cita Antonaz ma si schiera in difesa delle «ragioni di quanti, sabato, scenderanno in piazza» e spiega che il suo partito «ritiene fondamentale partecipare da protagonista ai dibattiti sul futuro del territorio cercando il dialogo con chiunque rivendichi innanzitutto il diritto alla partecipazione democratica».

Ieri durante la seduta sono intervenuti i rappresentanti dell'Arpa. Non sono mancate le contestazioni

Il Consiglio comunale non decide sull'impianto

TORVISCOSA Cementificio, fumata grigia. Il Consiglio comunale che si è tenuto ieri a Torviscosa non ha emesso alcun verdetto; l'assise ha tuttavia consentito alla cittadinanza di prendere coscienza di ogni dettaglio relativo all'eventuale costruzione dell'impianto nel centro della Bassa Friulana. Dopo un'estesa e particolareggiata introduzione ad opera degli esponenti dell'Arpa (il cui arrivo presso la sede municipale era stato accompagnato da proteste di alcuni residenti) si è svolto il dibattito; la minoranza ha più volte espresso la propria contrarietà al progetto, adducendo come argomento a sostegno della tesi una lettera del ministero dell'ambiente del 21 luglio 2006 in cui si diceva «la situazione dell'aria nell'area di Torviscosa presenta delle esplicite criticità»; il ministero aveva altresì esortato gli amministratori a non peggiorare una situazione ambientale già precaria. Ancora, la minoranza ha evidenziato le anomalie del verbale del comitato di Via (che ha espresso parere favorevole), e ha sollevato la questione della prevenzione, ricordando come il camino principale della Cementi Nordest provochi una quantità di emissioni di ossidi di azoto che la stessa azienda sanitaria avrebbe definito "preoccupante". Una quarantina di persone hanno presenziato al meeting senza poter intervenire; l'unica forma di contestazione, peraltro pacata, si è consumata al di fuori dell'edificio, quando sono stati riproposti alcuni cartelloni già presentati a Cervignano il primo maggio.

Nella serata di lunedì si era tenuto il consiglio comunale a San Giorgio, l'unico altro comune ad essersi schierato pro cementificio; nell'occasione un pubblico numeroso aveva apertamente sostenuto la minoranza, sottolineando con applausi i passaggi più significativi della controversia. I comitati contrari al cementificio annunciano la propria presenza al vertice previsto a Trieste sabato 12 maggio.

Giovanni Stocco

Il sindaco di Torviscosa Roberto Duz

Le strutture potranno occupare un'area dai 15 ai 30mila metri quadrati. Il 40% degli spazi agli artigiani

Dieci gruppi commerciali in corsa per aprire i due nuovi outlet di nautica e arredamento

I Comuni dove potranno sorgere i due "outlet"

PROVINCIA DI TRIESTE
Muggia

ISONTINO
Gorizia
Ronchi dei Legionari
Villesse

FRIULI
Gemona, Reana del Rojale, Martignacco, Tavagnacco, Pozzuolo, Udine, Pradamano

BASSA FRIULANA
Ajello
Latisana
Ronchis

PORDENONESE
Fiume Veneto
Fontanafredda
Sacile
Roveredo in Piano
Pordenone

OUTLET

LE DIMENSIONI
15.000
metri quadri ciascuno

TRIESTE Più vicina l'apertura degli outlet extra-abbigliamento in Friuli Venezia Giulia. Entro il mese, infatti, la Regione inizierà a vagliare le manifestazioni di interesse che sono pervenute per la realizzazione delle due strutture autorizzate dal piano della grande distribuzione. Tali manifestazioni, secondo indiscrezioni, sarebbero più di una decina. Ma la Regione non conferma.

Definiti, invece, i passaggi: i candidati idonei, quelli che supereranno l'esame regionale, saranno invitati a presentare la proposta definitiva per l'approvazione. A meno di intoppi l'iter si concluderà entro l'estate: i due outlet, pertanto, potrebbero essere inaugurati entro dicembre.

Ma come saranno le due nuove stutture di vendita? La Regione prende in considerazione insediamenti di superficie complessiva coperta massima di 15 mila metri quadrati e di superficie totale massima di 30 mila metri quadrati. I soggetti in corsa per ottenere l'autorizzazione devono prevedere la localizzazione nell'ambito del territorio di uno dei comuni «abilitati» secondo quanto previsto dal piano per la grande distribuzione: i due outlet, perciò, possono trovare sede a Muggia per quanto riguarda la provincia di Trieste, a Gorizia, a Ronchi o Villesse per la provincia di Gorizia, a Gemona per il Cividalese, a Martignacco, Pozzuolo, Pradamano, Reana del Rojale, Tavagnacco e Udine per l'Udinese, ad Ajello, Latisana e Ronchis per la Bassa, a Fiume Veneto, Fontanafredda, Sacile, Roveredo in Piano e Pordenone per il Pordenonese.

Gli outlet sono strutture commerciali che consentono a produttori titolari del marchio o a imprese commerciali la vendita al dettaglio di prodotti non alimentari (identificati da un unico marchio) fuori produzione, di fine serie, in eccedenza di magazzino, prototipi o difettati. Vendita effettuata in insediamenti commerciali di grande distribuzione. Strutture del genere esistono già per l'abbigliamento, ma quelle che la Regione ha in mente saranno orientate ad altre tipologie di beni. «Per esempio l'arredamento o la nautica, generi per i quali non esisteva, finora, la possibilità di questo tipo di vendita, a differenza dell'abbigliamento che invece era già autorizzato» spiega la direzione alle Attività produttive.

I TEMPI
Entro il mese la Regione valuterà le manifestazioni di interesse pervenute. Entro l'estate ci saranno le autorizzazioni definitive

Ma, per insediarsi in Friuli Venezia Giulia, i produttori titolari di marchio o le imprese commerciali devono dimostrare che, alla data di scadenza dell'avviso, dispongono di un'unità operativa presente sul territorio regionale ed esercitano l'attività commerciale di vendita di generi non alimentari a basso impatto.

Non basta. Siccome la Regione punta su programmi di insediamento per la valorizzazione delle produzioni industriali e artigianali regionali di alta qualità (rientranti nella tipologia dei generi non alimentari a basso impatto), le strutture che hanno intenzione di creare outlet su territorio dovranno mettere a disposizione dei produttori industriali e artigianali regionali almeno il 40% delle aree di vendita.

La decisione della Regione di autorizzare gli outlet non di abbigliamento ha già incassato il parere positivo di quasi tutto il mondo produttivo regionale. Sia sindacati che commercianti che artigiani hanno apprezzato quella decisione ritenendola utile, soprattutto per le previsioni occupazionali, all'economia del Friuli Venezia Giulia. L'unica perplessità è stata espressa dagli artigiani che hanno ritenuto le due strutture più favorevoli alle grandi imprese che non a quelle piccole e artigiane.

Elena Orsi

SANITÀ

Oggi incontro Beltrame-maggioranza. Domani convegno dei civici

Taglio Ass all'esame di Intesa

TRIESTE Si discuterà anche del taglio delle aziende sanitarie e del riassetto della rete ospedaliera nell'incontro che l'assessore Ezio Beltrame avrà oggi con il gruppo di maggioranza della terza commissione. Sul tavolo le modifiche alle leggi regionali 12 e 13 che regolano la programmazione per area vasta, gli ospedali «ex articolo 21» e la programmazione socio-sanitaria degli enti locali. «Proseguiremo nel ragionamento per capire quali sono le modifiche necessarie alla luce dei cambiamenti avvenuti. Il passo successivo sarà quello di valutare la riduzione delle Ass» afferma il diellino Sergio Lupieri. Il rifondatore Pio De Angelis auspica «una sintesi che rappresenti Intesa democratica in maniera coerente con le modifiche apportate dal piano socio-sanitario e da quello per la riabilitazione. Di riunioni interlocutorie ce ne sono state molte, ora è il momento che i partiti mettano i ferri in acqua e trovino delle strade da seguire».

Intanto domani, sempre in tema di sanità, i Cittadini organizzano un convegno a Gorizia sul tema «Quali assetti per il futuro della sanità in Friuli Venezia Giulia?». All'incontro interverranno Augusto Melappioni che illustrerà la prima esperienza nazionale di Azienda unica regionale avvenuta nelle Marche; Adriana Fasiolo, segretario provinciale Federazione Italiana Medici Medicina Generale che parlerà delle nuove prospettive di organizzazione territoriale nel campo della medicina regionale; Franco Perazza, responsabile del Centro di salute mentale dell'Ass Isontina che interverrà su «Il centro di salute mentale: integrazione socio sanitaria.

Un nuovo corso nella presa in carico della persona con disturbo mentale», e Giuseppe Morandini, coordinatore regionale del Tribunale dei Diritti del Malato che affronterà il tema, dalla parte del cittadino, delle criticità del sistema. L'introduzione al convegno, moderato dal presidente dei Cittadini Bruno Malattia, sarà del consigliere regionale Piero Colussi.

r.u.

Dopo che sono trapelati i primi dettagli sulla nuova legge per il pubblico impiego che varerà la giunta

I sindacati: assunzioni ok, ma anche di precari

Cgil, Cisl, Uil: attendiamo la convocazione dell'assessore Pecol

TRIESTE Assunzioni solo tramite concorso, ma prima ancora stabilizzazione dei precari. Sono queste le priorità per i sindacati del pubblico impiego che attendono di essere convocati dall'assessore Gianni Pecol Cominotto.

Lo scopo è conoscere i contenuti della nuova legge sulla riorganizzazione del pubblico impiego. «I contenuti fondamentali – spiega Pierangelo Motta della Cisl – sono già contenuti nel pubblico impiego firmato da sindacato, Governo e enti locali il 6 aprile scorso. Si tratta di un quadro nazionale che già contiene gli elementi essenziali. Le assunzioni devono rimanere legate ai concorsi, ci deve essere una separazione dei ruoli, anche per quel che riguarda i dirigenti, e soprattutto un piano di assunzioni per i precari». E' soprattutto questo il punto che sta più a cuore alle organizzazioni sindacali che non ritengono possibile un utilizzo indiscriminato e prolungato nel tempo di risorse umane senza garanzie contrattuali. «Nel pubblico impiego – prosegue Motta – c'è un po' di tutto: contratti a tempo determinato, contratti a progetto, lavoro temporaneo. L'obiettivo è quello di cercare di stabilizzare prima di tutto chi ha già un rapporto di dipendenza». In merito alla nuova normativa che la Regione sta studiando, non ci sono molti commenti da fare ancora «perché – aggiungono Giancarlo Valent (Cgil) e Maurizio Burlo (Uil) – non ne sappiamo niente. Dispiace venirlo a sapere dal giornale, ma aspettiamo di essere coinvolti dall'assessorato per discutere del tema». Nei piani della Regione c'è un disegno di riorganizzazione orientato anche a una modernizzazione – attraverso l'utilizzo di strumenti informatici e di un maggior impulso alla formazione – della pubblica amministrazione. Ci saranno novità nella separazione del ruolo di dirigente e quello di amministratore pubblico e un "restyling" della figura del segretario comunale. «Il punto di riferimento della legge – continua Valent – dovrà comunque essere l'accordo nazionale che, oltre ad essere un buon testo, viene già in parte applicato». Il punto centrale sarà renderlo in sintonia con le novità introdotte dal comparto unico. Tra le novità prospettate dall'assessore Pecol Cominotto, anche una rivisitazione dei compiti dell'Areran, agenzia che oggi si occupa più che altro di definire e chiudere i contratti di lavoro.

Gianni Pecol Cominotto

m.mi.

L'INTERROGAZIONE

Del Piero: non abbiamo deciso

Interesse della giunta per l'ex sede Kreditna An: quanto costa?

TRIESTE L'ex palazzo della Kreditna sarà acquistato dalla Regione? Il consigliere regionale di An, Adriano Ritossa, avanza pubblicamente la domanda, in un'interrogazione al presidente Riccardo Illy e all'assessore competente Michela Del Piero.

Ritossa sospetta infatti che il palazzo di piazza Dalmazia, attualmente in fase di ristrutturazione, sia destinato a diventare la nuova sede dell'assessorato alle Risorse finanziarie e il Patrimonio oggi accolto in Corso Cavour. L'attuale sede, secondo il consigliere di An, passerebbe alle Generali che, proprio a fianco, hanno lo storico quartier generale e che, in cambio, cederebbero alla Regione il palazzo di piazza Dalmazia. Secondo Ritossa, «il direttore del Servizio consistenza tecnica e patrimoniale della Regione, Giorgio Adami, avrebbe già svolto alcune verifiche sullo stabile ex Kreditna per chiedere la rispondenza alla realizzazione della struttura interna in base alle esigenze della Regione».

Adriano Ritossa

Ritossa, pertanto, interroga su chi farà la valutazione tecnica per stabilire il valore d'acquisto del palazzo e se tale valutazione, affidata ad un ente terzo indicato dell'Agenzia delle Entrate sarà ritenuta congrua dall'Unione Europea al fine di evitare la gara pubblica. L'esponente di An si augura «che questa operazione immobiliare che si presume venga effettuata al solo scopo di agevolare le Assicurazioni Generali» porti queste ultime «a rinunciare alla corresponsione di un eventuale affitto per il periodo della ristrutturazione del palazzo ex Kreditna in virtù della disposizione legislativa regionale che, di fatto, ha evitato la gara pubblica».

Ma l'assessore Michela Del Piero frena sull'eventuale acquisto del palazzo di piazza Dalmazia: «È un percorso che potrà concretizzarsi in futuro, essendoci in effetti un interesse da parte della Regione per l'acquisto del palazzo ex Kreditna. Non mi risulta comunque che ci sia stato l'acquisto dello stabile da parte delle Generali» puntualizza l'assessore, sottolineando come il panorama delineato da Ritossa sia «la proiezione di un film che però ancora non esiste. L'interesse, lo ribadisco, esiste ma di concreto non c'è ancora nulla».

Roberto Urizio

Continua in 12.a pagina

Importante novità per le aziende del Friuli Venezia Giulia

Friuli V.G.: nel cuore dell'Italia, al centro dell'Europa

Grazie al nuovo Hub di smistamento Bartolini, il Friuli Venezia Giulia è collegato con maggiore efficienza e velocità in 24 ore con tutta l'Italia ed in 48 ore con i principali Paesi dell'Unione e del mondo.

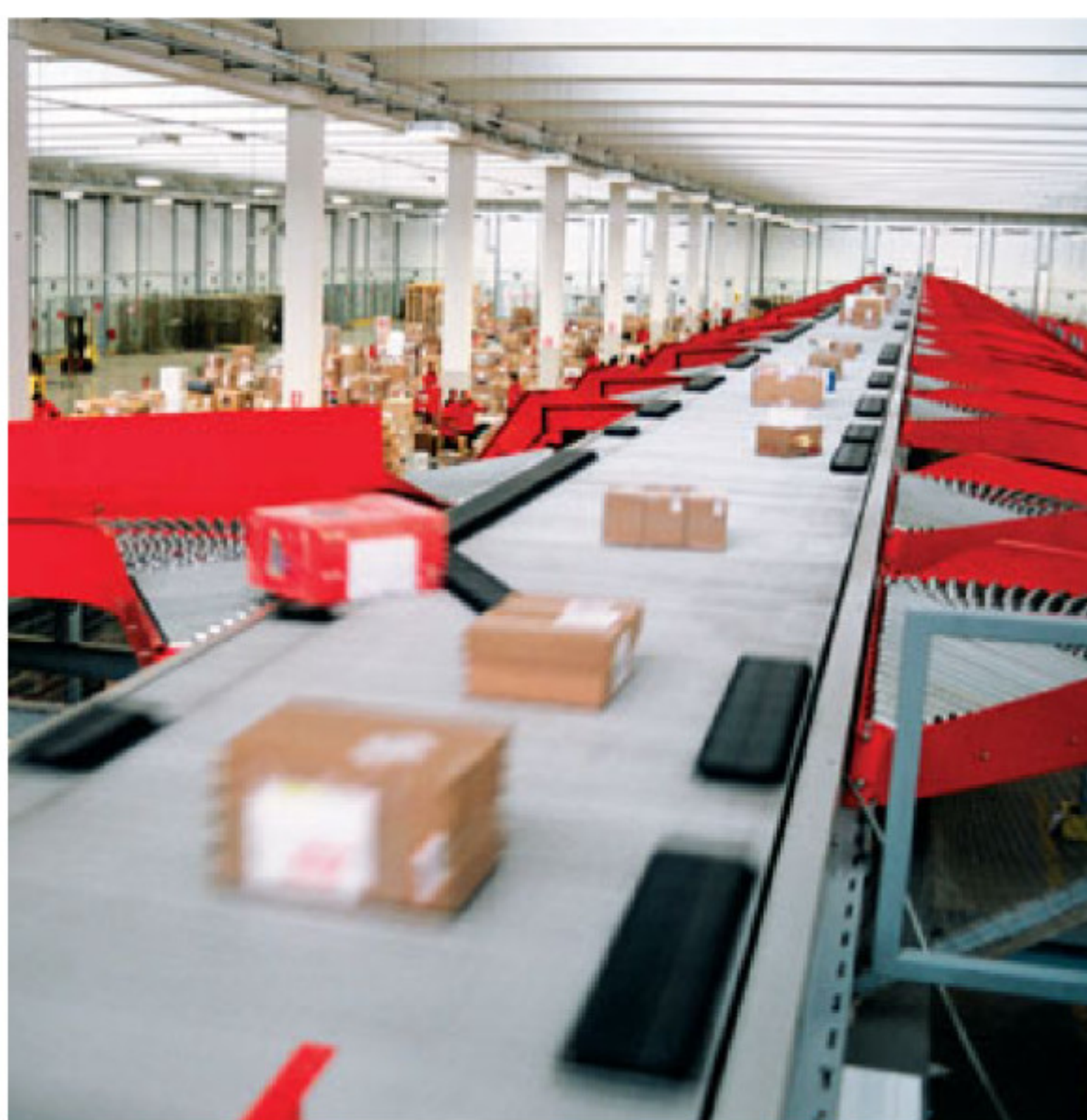
PALMANOVA. Grazie al nuovo Hub di smistamento Bartolini di Gorizia-Palmanova, basteranno solo 24 ore alle aziende del Friuli Venezia Giulia per inoltrare le spedizioni ai propri clienti in tutta Italia con altissimi standard di affidabilità ed efficienza. Pienamente operativa da alcuni mesi, la filiale Bartolini di Gorizia è stata concepita per gestire le spedizioni in partenza ed in arrivo dalle provincie di Gorizia, Udine, Trieste e Pordenone. La filiale, che occupa una superficie di oltre 25.000 metri quadrati, è unica nel suo genere in Friuli Venezia Giulia, poiché è dotata di un impianto di smistamento automatico capace di gestire, in arrivo o in partenza, fino a 8.000 colli/ora.

Al giorno d'oggi sono sempre maggiori le richieste delle aziende di affidare al corriere le spedizioni a pomeriggio inoltrato: tale richiesta spesso contrasta le esigenze dei corrieri di partire prima possibile per far fronte al grave problema della congestione stradale, ostacolo infrastrutturale che affligge chiunque desideri spostarsi con tempi certi lungo le strade ed autostrade italiane.

Il ricorso alla automazione nella gestione delle spedizioni consente il perseguimento di altissimi standard di affidabilità nel riconoscimento delle spedizioni (tramite lettura ottica del codice a barre) e nel loro smistamento corretto e tempestivo verso le località di destino. Tali caratteristiche risultano preziosissime anche per le spedizioni in arrivo dalle altre regioni Italiane o dal resto del mondo: spesso a causa dei problemi di viabilità ben noti le spedizioni arrivano ad orari estremamente critici per il riconoscimento e l'affidamento agli autotrasportatori delegati alla consegna nelle prime ore del mattino.

Altre caratteristiche dell'impianto, di interesse per le aziende clienti, sono la capacità di verificare la correttezza del peso e del volume, criteri fondamentali per determinare il giusto costo del trasporto. La filiale di Gorizia è una delle ultime aperte dalla Bartolini in un piano di perseguimento della qualità che vede la capillarità quale principale punto di forza e fattore imprescindibile. A tutt'oggi sono 145 le filiali del network Bartolini in Italia, tutte di proprietà e gestite direttamente. I programmi aziendali prevedono per i prossimi anni nuove aperture, in modo che i punti di raccolta e consegna Bartolini siano il più vicino possibile ai clienti ed ai destinatari. Gli standard qualitativi perseguiti dalla Bartolini prevedono che il 99% delle spedizioni ritirate sia consegnato il giorno successivo. Il servizio ad alti livelli qualitativi per le aziende clienti è perseguito anche grazie ad una assistenza clienti operativa in tutte le filiali Bartolini.

Contrariamente a quanto consentito dai call center, dove un operatore dialoga unicamente con un terminale video, la presenza di operatori presso le filiali Bartolini consente ai clienti una relazione diretta e partecipata delle esigenze e delle richieste effettuate.

Naturalmente, anche un elevato livello di informatizzazione consente ai clienti di usufruire di massima efficienza e trasparenza nella esecuzione del servizio: attraverso internet o collegamenti diretti è possibile richiedere il ritiro delle spedizioni, controllare, in maniera semplice e veloce, lo stato delle spedizioni, gestire on line eventuali giacenze, visionare lo stato dei contrassegni incassati, visionare la lettera di vettura firmata dal destinatario, verificando la data, l'ora ed il nome di chi ha ritirato la spedizione. La filiale Hub di Gorizia è collegata durante la notte con autotreni che portano le merci verso gli altri Hub in Italia: 33 in totale che, a loro volta, smisteranno le merci verso i punti di destinazione finale, con stessi tempi di consegna sia per le piccole spedizioni che per i bancali. La Bartolini non ha infatti alcun limite di peso: può trasportare con la stessa velocità ed affidabilità sia la busta che il singolo collo fino a 1000 kg di peso massimo, senza limite di numero di colli per spedizione. L'importante è che la merce spedita non richieda particolari trattamenti o requisiti per il trasporto. Non sono infatti trasportabili merci ADR, liquidi infiammabili, beni deperibili, animali, preziosi. Le spedizioni destinate ai Paesi dell'Unione Europea sono indirizzate verso gli Hub che fungono da gateway per i collegamenti con i partner esteri. A seconda delle distanze, nelle 48 ore successive al ritiro le merci saranno messe in consegna nelle principali località europee. Per le destinazioni extra europee le spedizioni sono recapitate all'aeroporto di Milano Malpensa dove saranno affidate al partner aereo di Bartolini, la FedEx, che provvederà a consegnarle nelle 48-72 ore successive. In sintesi, tecnologia informatica, automazione, organizzazione procedurale e punti di controllo assicurati dalla certificazione ISO 9001:2000 sono la garanzia della qualità di servizio che Bartolini mette a disposizione delle aziende del Friuli Venezia Giulia che vogliono competere ed affermarsi sui mercati nazionali ed internazionali.

I PUNTI DI FORZA BARTOLINI

Capillarità, velocità ed affidabilità

Bartolini Corriere Espresso è un grande corriere italiano privato specializzato nella consegna di diverse tipologie di spedizioni e nella fornitura di servizi logistici di supporto alla movimentazione ed alla distribuzione delle merci in Italia, in Europa e nel Mondo. La rete distributiva della Bartolini, dislocata in modo uniforme su tutto il territorio nazionale, è composta da 145 filali collegate tra loro da un network informatico all'avanguardia. Gli impianti dedicati ai servizi di supporto logistico sono adiacenti ai principali centri di smistamento, in modo da garantire tempi di "cut-off" sempre più competitivi. La capillarità del network è il vero punto di forza del servizio Italia Bartolini: una rete diffusa su tutto il territorio nazionale per soddisfare in maniera efficace e tempestiva le esigenze di ritiro e di consegna delle più dinamiche aziende italiane.

Il servizio corriere è il servizio base: ritirare oggi per consegnare domani.

Il servizio espresso prevede la consegna, nei capoluoghi di provincia e loro hinterland, entro le ore 12 del giorno successivo al ritiro. Entrambi i servizi non hanno limiti di peso e di colli per spedizione. Le consegne in località distanti più di 800 km dal punto di partenza richiedono 12/24 ore aggiuntive.

Il servizio Europa DPD. Il network DPD, Deutscher Packet Dienst, è un leader europeo nella distribuzione di spedizioni in porto franco, composte da un solo collo, non eccedente i 31,5 kg di peso e 175 cm di lunghezza massima.

Il servizio EuroExpress. Il network EuroExpress è costituito da importanti corrieri espresso europei che effettuano ogni tipo di spedizione in tutta Europa, attraverso collegamenti diretti giornalieri. Ogni nazione è coperta da un solo partner che opera senza utilizzare intermediari locali.

Il servizio Internazionale Via Aerea. Il servizio internazionale aereo è gestito in collaborazione con FedEx, il più grande network distributivo aereo tutto cargo nel mondo, dotato di 650 aerei di proprietà, con distribuzione diretta in oltre 200 nazioni.

I servizi logistici Bartolini. Sulla base dell'esperienza consolidata nella distribuzione delle merci, la Bartolini ha creato una specifica Divisione Servizi Logistici, in grado di offrire soluzioni concrete alle esigenze di logistica integrata con la distribuzione.

Per fornire un servizio di alto livello qualitativo sono stati costruiti impianti di nuova concezione, tutti adiacenti al network distributivo ed ai suoi sistemi di smistamento.

Snodi logistici a supporto delle imprese del territorio

La domanda di servizi logistici delle più competitive aziende della regione Friuli Venezia Giulia, analizzata nel corso del convegno "La logistica come fattore di sviluppo territoriale" dell'11 maggio al castello di Duino.

CONVEGNO

Con il patrocinio di:

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Istituto Commercio con l'estero

Università degli Studi di Trieste
Università degli Studi di Udine

La logistica come fattore di sviluppo territoriale

Castello di Duino, Trieste - 11 maggio 2007

PROGRAMMA

Ore 14.00 - Registrazione invitati, **Ore 14.30 - Inizio Convegno, Ore 17.30 - Chiusura Convegno**

MODERATORE
Furio Honsell, Magnifico Rettore Università degli Studi di Udine

Gianni Fiaccadori
Responsabile Nucleo Logistica ICE
"Il ruolo dell'ICE nella promozione territoriale tramite lo strumento della logistica".

Romeo Danielis - Vittorio Torbianelli
Università degli Studi di Trieste
"La domanda di servizi logistici e di trasporto nel Nord Est".

Marco Mazzarino
Università IUAV di Venezia
"Logistica e competitività: un problema culturale di governo del territorio".

Alessandro Calligaris
Calligaris S.p.A.
"I cambiamenti delle esigenze distributive in un'impresa leader di distretto: il caso Calligaris".

Massimo Lovise
ILLY S.p.A. Direttore Logistica e Acquisti
"Il concetto di qualità nella logistica: effetti sull'impresa e sul territorio.

Fernando Delogu
Direttore marketing Bartolini S.p.A.
"Il miglioramento della qualità nella gestione della logistica e della distribuzione".

LA PARTECIPAZIONE È GRATUITA
Per iscriversi telefonare al n. 0432 835 711 o inviare email all'indirizzo com116@bartolini.it

Un fattore importante della competitività delle imprese del Friuli Venezia Giulia è la qualità della catena logistica dell'offerta, all'interno della quale contano molto il livello di servizio e la convenienza delle operazioni di spedizione e di distribuzione finale, a partire da quelle dirette al mercato nazionale o dell'area transfrontaliera.

Parlando in generale di spedizioni, la natura dei servizi richiesti dalle imprese è variegata: cambia a seconda del tipo di impresa e di prodotto ed è in relazione alla numerosità e alla natura delle "destinazioni" (ad esempio, un' altra impresa, un distributore locale, oppure molteplici punti vendita, ecc.). Negli ultimi anni, la necessità di raggiungere rapidamente e con un servizio eccellente per tempi e affidabilità un numero elevato di destinazioni, con spedizioni frequenti anche se di piccola entità e spesso con composizione variabile degli assortimenti, ha fatto accrescere l'attenzione verso il segmento dei "corrieri". I corrieri che offrono tali servizi si delineano pertanto come una categoria di imprese sempre più determinante, sia per l'interscambio di componenti fra imprese connesse all'interno di reti produttive articolate, sia per la connessione rapida ed efficiente con il mercato finale. Anche ai fini di una "politica logistica" del territorio non dovrebbero essere trascurati i parametri che stanno alla base della capacità dei fornitori di tali servizi di operare decisi incrementi nel livello dell'offerta rivolta al territorio. La dimensione dell'operatore e della sua rete, la capacità di realizzare la massa critica e di convogliare flussi, l'allargamento delle finestre orarie per il ritiro serale del carico e la riduzione dei tempi di spedizione raggiungibili con il controllo e il coordinamento di una rete di servizi e nodi operante sull'intero territorio nazionale (con centri di smistamento integrati), nonché l'applicazione di tecnologie avanzate nei centri di raccolta e smistamento regionali e, per finire, la possibilità di offrire servizi aggiuntivi (quali l'incasso e il versamento bancario dei pagamenti in contrassegno) costituiscono fattori strategici per l'innalzamento della qualità delle catene logistiche dell'offerta a vantaggio di un territorio. In particolare qualora tale territorio si trovi – com'è il caso del Friuli Venezia Giulia - in una posizione alquanto periferica rispetto alle principali aree di origine e destinazione dei flussi. Si pensi ad esempio al significato che per le imprese riveste l'opportunità di ritardare, nel pomeriggio, l'orario ultimo possibile per la spedizione diretta ai mercati il giorno dopo, grazie all'ottimizzazione e alla "velocizzazione" del sistema offerto dal corriere. Alla luce dell'importanza crescente che il sistema produttivo attribuisce in generale alla qualità del servizio in questo segmento di mercato delle spedizioni, l'Università di Trieste, in collaborazione con l'ISTIEE (Istituto per lo Studio dei Trasporti nell'Integrazione Economica Europea) ha avviato una ricerca sull'evoluzione recente e le aspettative in tema di esigenze distributive delle imprese di alcuni dei settori più dinamici e importanti del Friuli Venezia Giulia. Nella ricerca, riferita al settore del groupage e dei corrieri, saranno indagati l'utilizzo delle diverse tipologie di spedizione, l'evoluzione delle esigenze, le aspettative future e il livello di soddisfazione offerto dagli operatori situati sul territorio regionale. I risultati della ricerca saranno presentati in anteprima nel corso della conferenza " La logistica come fattore di sviluppo territoriale" che si svolgerà presso il Castello di Duino il giorno 11 maggio 2007. In quest'occasione verranno analizzate alcune best practices e criticità che le aziende del tessuto regionale stanno riscontrando con l'aumento del tasso di competizione globale. L'offerta di servizi logistici all'avanguardia, che permettano l'ottimizzazione della supply chain aziendale, la riduzione complessiva dei costi ed un aumento qualitativo complessivo del servizio sono al centro delle esigenze aziendali. L'incontro tra la domanda e l'offerta di servizi logistici diventa quindi centrale, anche a livello territoriale, poichè fattore competitivo primario per lo sviluppo locale. L'occasione, patrocinata dall'Istituto nazionale per il Commercio Estero, potrà essere il primo passo per la creazione di un dialogo tra aziende (che chiedono ed offrono servizi logistici e che ambiscono ad aumentare la loro competitività) ed il "territorio", il quale desidera che questo processo avvenga per aumentare il grado di benessere collettivo.

Vittorio Torbianelli (Università degli Studi di Trieste, Professore di Economia dei Trasporti)

Continuaz. dalla 10.a pagina

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 670 mensili arredato Università in palazzina alloggio seminuovo di cucinotto saloncino matrimoniale bagno e box.

TRIBUNALE box con telecomando. Cheni & Tutta 040767270.

URGENTEMENTE cerchiamo in affitto per nostri clienti casette - ville - appartamenti arredati o vuoti chiamare Spaziocasa 040369960.

VIA Pirano appartamentino arredato ottime condizioni, composto da ingresso con armadio a muro, salottino con angolo cottura, camera matrimoniale, bagno. Euro 450 comprese spese condominiali. Cod. 140/P Gallery Trieste Est, tel. 040380261 www.gallery-immobiliare.com

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A. CALL center max 4 ore ricerca 20 assunzioni contrattuali legge Trieste 040367771 Monfalcone 0481410012 3382489352.

ASSOCIAZIONE cerca signora/pensionata per incarico di fiducia ottima dialettica orario 9-15.30, tel. 040416636.

ASSOCIAZIONE seleziona 4 ragazze/signore per mansioni di telefonista quattro o sei ore. Tel. 040421416.

AZIENDA impiantistica sede Trieste ricerca: 1 progettista/preventivista quadri elettrici automazione, bassa tensione, plc. Necessaria autonomia in esecuzione lavori di costruzione quadro, contatti fornitori, conoscenza principali pacchetti software di dimensionamento. 1 softwarista plc, pc industriali e impianti automazione con esperienza su impianti di processo. Richiesta disponibilità brevi trasferte, capacità stesura specifiche funzionali, sviluppo nuovi software, collaudi e avviamento impianti sul campo. Inviare cv a Cp 18 - Romans d'Isonzo (Go).

A TRIESTE ufficio seleziona 3 ambosessi anche prima esperienza per piccola amministrazione archivio pratiche e rifornimento nostri clienti età 18/40 per appuntamenti 0403476489.

18-24 anni diplomata/laureata richiedesi predisposizione contatti con pubblico e utilizzo Office. Inviare curriculum: Ras agenzia Bin, v. Martiri della Libertà 8 Trieste, o e-mail: info@agenziabin.it

BAR zona centro cerca un banconiere/a con esperienza nel settore e un apprendista banconiere tel. 3929049225.

BOFROST* filiale di Monfalcone (Go) assume 2 operatori di vendita per il potenziamento della rete commerciale a Trieste, Gorizia e province. Assunzione (Ccnl Commercio - 14 mensilità), incentivi, formazione e automezzo aziendale. Età max 40 anni, patente B. Chiama Bofrost*0481484138. (A00)

CERCASI personale per casa di riposo. Presentarsi giovedì 9-12 presso Senilità via Coroneo 3 Trieste. (A2974/4)

CONCESSIONARIA triestina di macchinari per la depurazione dell'acqua e macchine del caffè ricerca 20 addetti alla vendita per la zona di Trieste e la Slovenia. Inquadramento di legge con possibilità di carriera. Per colloquio 040308398.

SCOUTING promuove volti nuovi attrici attori modelle modelli cantanti anche inesperti interessati pubblicità cinema televisione moda musica. Telefona numero verde 800.979035.

LAVORO RICHIESTE
Feriali 0,75
Festivi 0,75
5

CUOCO neopensionato giovanile offresi come aiuto cucina miti pretese tel. cell. 3387012177 o 048121691 (Go).

AUTOMAXIMA Monfalcone 0481 45503 Pomeriggi. Chevrolet Kalos 1200 Clima/Abs/Airbag ; Garanzia Casa ; Stationwagon Nubira Clima/Abs ; 106 Clima ; Prezzi Trattabili . Rate Novembre Da 49 euro.

CITROEN C 3 Exclusive ; Uniproprietario Ii/2003 ; Clima/Abs/Radiocd ; Accessoriatissima ; Pochissimi Chilometri ; Prezzo Trattabile ; Garanzia ; Rate Ottobre Da 59 euro. Alpina - 040 231905.

COUPE' Hyundai Clima/Abs ; 500 Climatizzatore ; Panda ; Brava ; Mercedes Coupe' Clima/Abs ; Megane Clima ; Rate Da 49 euro; Oppure Senza Anticipo. Alpina - 040 231905.

Continua in 38.a pagina

Polizia mobilitata alla ricerca dei colpevoli. L'uomo ricoverato in rianimazione a Susak. Sconcerto fra la gente sull'isola

Veglia, pestato per rubargli la Vespa

È un varesotto di 61 anni, padre di tre figli, la vittima dell'incursione nel suo camper

VEGLIA Permangono critiche le condizioni del turista italiano Pierangelo Cerana, 61 anni, ex dirigente di azienda in pensione, residente a Olgiate Olone, sposato e padre di tre figli maggiorenni, nella provincia di Varese, aggredito da due sconosciuti nella notte tra sabato e domenica scorsi nel campeggio naturista Konobe a Ponte (Punat), nell'isola di Veglia. L'uomo si trova nel reparto di terapia intensiva dell'ospedale di Susak, a Fiume, dove i medici stanno facendo tutto il possibile per salvargli la vita, compito difficile in quanto il villeggiante lombardo è in coma per le gravissime ferite riportate al capo.

Contrariamente a quanto era sembrato in un primo momento, Cerana è stato brutalmente aggredito da due uomini che erano entrati nel suo camper – dislocato in una zona fuori mano e isolata dell'impianto – per impossessarsi di denaro o di altri beni di valore. O forse della sua Vespa. Stando a quanto si specifica sul sito web del ministero degli Interni croato, i due ignoti rapinatori (la polizia quarnerina ha scatenato una colossale caccia all'uomo) sarebbero entrati nel camper tra le 23 di sabato e l'una di notte, credendo che fosse vuoto. E invece vi hanno trovato il malcapitato turista, che è stato legato con del nastro adesivo. Secondo informazioni ufficiose, avrebbero chiesto a Cerana di indicare il luogo dove teneva il denaro, non riuscendo però nell'intento di impossessarsi di qualcosa di valore.

Purtroppo, prima di lasciare il camper e fuggire, i due malviventi hanno colpito violentemente il capo del 61.enne con un oggetto contundente non identificato. Cerana ha riportato la frattura del cranio e della mascella superiore, con gravi lesioni al cervello.

Subito dopo il ricovero a Susak è stato sottoposto a intervento chirurgico, ma le sue condizioni – come già detto – restano molto gravi. Ad avvertire la polizia del drammatico accaduto è stato un vacanziere tedesco che campeggiava nelle vicinanze. «E' stato il turista italiano a svegliarmi – ha raccontato alle forze dell'ordine – si vedeva che stava malissimo, con la testa grondante sangue. Ha avuto solo la forza di chiedermi di chiamare la polizia poiché nel suo veicolo era avvenuta una rapina. Poco dopo è caduto a terra, privo di sensi». L'uomo, da 16 anni fedele ospite del campeggio vegliota, era giunto a Ponte per le festività del primo maggio assieme alla consorte. Quest'ultima, dopo un paio di giorni, era rientrata a casa, ma domenica – appresa la notizia – si è precipitata a Fiume, per stare accanto al marito. A Veglia, l'isola turisticamente più importante dell'Adriatico orientale, tanto choc e rabbia. Mai nella storia del turismo isolano era avvenuto un episodio del genere ai danni di un villeggiante straniero. Drago Bonifacic, direttore del campeggio appartenente all' azienda Falkensteiner Hoteli Punat, è incredulo e amareggiato: «E' un episodio che getta fango sull' immagine turistica di Veglia, un' isola che ha nella sicurezza e tranquillità due caratteristiche importanti per i suoi ospiti. Mi appello alla polizia affinché catturi alla svelta i due rapinatori. Posso confermare che dopo la aggressione nessuno della cinquantina di turisti presenti nel camping è andato via. Segno della fiducia nei nostri confronti e della consapevolezza che si tratti di un episodio assolutamente isolato».

Andrea Marsanich

Pierangelo Cerana, l'uomo aggredito a Veglia

Partecipanti alla esposizione delle imbarcazioni

Internautica durerà fino a domenica con iniziative collaterali

Anche il ministro dei trasporti bulgaro all'inaugurazione della rassegna dedicata al turismo nautico

Barche in mostra a Portorose, quasi 300 gli espositori

PORTOROSE Alla presenza del ministro dei Trasporti sloveno Janez Bozic e del sindaco di Pirano Tomaz Gantar, nel marina di Portorose è stata inaugurata ieri la fiera Internautica, giunta alla dodicesima edizione. E' il più importante salone nautico della Slovenia, un'autentica vetrina per tutta l'Europa centrale: quest'anno gli espositori sono quasi 300, provenienti da 10 Paesi, e presentano, tra l'altro, ben 200 nuove imbarcazioni, un ampio ventaglio della produzione tecnologicamente più avanzata.

«Questa è una fiera importante – ha sottolineato nel suo discorso il ministro Bozic – perché rende riconoscibile la Slovenia a livello internazionale, specie nel settore del turismo nautico, ma anche per tutti i contatti e gli affari che si realizzano nel suo ambito». Rivolgendosi ai presenti, il ministro ha rilevato inoltre come la crescita del turismo nautico debba essere accompagnata da una crescente attenzione per le problematiche ambientali. Il ministero sloveno, ha annunciato Bozic, si impegnerà anche in futuro per sostenere il settore e per garantire la sicurezza della navigazione nelle acque slovene. Oltre alle imbarcazioni, di cui la più grande misura ben 26 metri, a Portorose sono esposti praticamente tutti i prodotti collegati con il settore della nautica, dalle attrezzature all' abbigliamento. Fino a domenica 13 maggio, sono previste anche diverse manifestazioni collaterali, tra cui un raduno di imbarcazioni oldtimer e una regata velica.

Il turismo nautico sloveno è in grande espansione. Nel 2006, per esempio, il numero dei natanti registrati è cresciuto del 2 per cento rispetto all'anno prima. Nei prossimi anni questo quadro potrebbe migliorare ulteriormente, vuoi per il crescente tenore di vita nel Paese, vuoi per la costruzione di nuovi impianti. Nel 2008, tra l'altro, sara' ultimato il nuovo marina di Capodistria, che con i suoi 800 e passa posti barca, gestiti dall'«Istrabenz», autentico gigante del turismo locale, sara' uno dei piu' moderni impianti di questo tipo nell'intero Adriatico.

Ieri, alla giornata di apertura di Internautica, a Portorose era presente anche il ministro dei trasporti bulgaro Petar Mutafciev, che in giornata ha visitato il porto di Capodistria,

IL CASO

Fiume: pista sciistica con i fondi della Ue

FIUME Il progetto relativo allo sviluppo del centro sportivo-ricreativo del Platak (stazione sciistica a Nord-Est di Fiume) concorrerà ai fondi di preadesione dell'Unione Europea. La documentazione necessaria verrà messa a punto congiuntamente dalla Contea litoraneo-montana e dalla regione Veneto. Questo quanto rilevato tra l'altro nel corso della conferenza stampa indetta ieri a Fiume dai rappresentanti dell'amministrazione regionale e del Centro di Servizi e documentazione per la Cooperazione internazionale Informest con sede a Gorizia Pierluigi Bolla e Patrizio Rigoni. Il progetto riguardante il Platak è molto ambizioso e prevede ingenti investimenti nell'infrastruttura soprattutto nella costruzione del sistema di approvvigionamento idrico e del suo allacciamento alla rete idrica dei comuni del Grobniciano. La Contea litoraneo-montana assieme alla regione Veneto punta ad ottenere i mezzi necessari per l'elaborazione della documentazione progettuale e compiere tutti i preparativi necessari onde poter concorrere ai fondi di preadesione dell'Unione Europea.

v.b.

---

†

Si è spenta il 6 maggio, all'età di 96 anni

Adele Stibiel ved. Ketellapper

Lo annuncia affranta la sorella GABRIELLA, ringraziando quanti le sono stati vicino.

I funerali avranno luogo venerdì 11 maggio, alle ore 11, da via Costalunga per la Chiesa del Cimitero dove verrà celebrata la S. Messa.

Trieste, 9 maggio 2007

Addolorata partecipa ADA.

Trieste, 9 maggio 2007

Ricordano la cara zia con affetto:
- BRUNA, GIULIA e PAOLA

Trieste, 9 maggio 2007

Ti ricorderemo sempre con tanto affetto:
- EGONE, LUCIA, ANDREA
- PAOLO, DEBORAH, ALESSIO
- GIAMPIETRO

Trieste, 9 maggio 2007

Un ultimo affettuoso saluto alla cara zia

Adele

da MARINELLA, GIORGIO, MINIA e CLAUDIO.

Trieste, 9 maggio 2007

Un saluto alla cara cugina

Adele

SONJA, ANDRO, LUKA, MARJANA, CHRISTIAAN.

Trieste, 9 maggio 2007

Partecipano al dolore le famiglie:
- ALESSIO, MISSORI, RICAMO

Trieste, 9 maggio 2007

Il nostro caro

Claudio Forchiassin

ci ha lasciato.

Lo piangono la moglie GRAZIA con il cognato SERGIO, la mamma ALBINA, le sorelle LUCIANA con BRUNO, ANNAMARIA con CARLO, i nipoti GIULIA, FRANCESCO e ALESSANDRO e i parenti tutti.

Un particolare ringraziamento alla dottoressa DI CORATO, al dottor VECCHIET ed alla struttura Hospice di Aurisina.

I funerali seguiranno giovedì 10 maggio, alle ore 10, dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma elargizioni pro Fondazione ANT e Centro Tumori di Trieste

Trieste, 9 maggio 2007

Partecipa al dolore della famiglia LIDIA MARSICH.

Trieste, 9 maggio 2007

Ciao

Claudio

- NOVELLA e CRISTINA

Trieste, 9 maggio 2007

Partecipiamo con grande dolore al lutto per la morte del caro

Claudio

- RENATO, NOVELLA e CRISTIANA MEZZENA

Trieste, 9 maggio 2007

Vi siamo vicini con affetto in questo momento così triste.
- ALESSANDRO, CHIARA, BEATRICE e CATERINA

Trieste, 9 maggio 2007

---

†

Ha raggiunto il suo amato VITTORIO

Maria Delconte ved. Almerigogna

da Capodistria

Lo annunciano addolorate le figlie LIVIANA con ALDO, DANIELA con VINICIO, le adorate nipoti GIULIA e ILARIA, i fratelli ARMIDA e MARIO, le cognate, i nipoti, le congiunte famiglie MARPINO e RITANI e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al dott. DIEGO GIUNTINI, ai medici e al personale tutto della III Medica di Cattinara.

Un particolare ringraziamento al Dott. VINCENZO MORETTI.

I funerali avranno luogo venerdì 11 maggio, alle ore 10, in via Costalunga.

Trieste, 9 maggio 2007

Ciao

Nonna Maria

- GIULIA e ILARIA

Trieste, 9 maggio 2007

Dal Canada ricordano la cara

Maria

il fratello MARIO DELCONTE con NERINA e famiglia.

London-Trieste, 9 maggio 2007

Ciao

Zia

- LUCIO e ROBERTA

Trieste, 9 maggio 2007

Cara sorella, con tanto dolore ti abbiamo perso:
- ARMIDA

Trieste, 9 maggio 2007

Ennio Steidler

Partecipa affettuosamente:
- LISA PSACAROPULO

Trieste, 9 maggio 2007

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Santina Stulle ved. Possega

La ricordano le figlie SANDRA e SILVA, i generi TULLIO e SERGIO, i nipoti ROBERTA, ELENA e MARCO, la sorella MARIA (assente).

Si ringrazia tutto il personale della Clinica Neurologica-Stroke Unit per le cure e l'assistenza prestata.

I funerali seguiranno venerdì 11 maggio alle ore 12.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 maggio 2007

Zia

Santina

ti ricorderemo sempre:
- famiglie STULLE e VERGINELLA

Trieste, 9 maggio 2007

Partecipano al dolore:
- LIDIA, GIANNI, PAOLO, ELISABETTA con famiglie

Trieste, 9 maggio 2007

Ti ricorderemo sempre:
- ANITA, NEVIO e famiglie

Trieste, 9 maggio 2007

NELLA, RINO, MARIO e CLARA ricorderanno sempre

Santina

Trieste, 9 maggio 2007

Vicino ai familiari:
- GIANNI COMUZZI

Trieste, 9 maggio 2007

†

Ci ha lasciato la mamma

Remigia Mirussi

Lo annunciano le figlie CLAUDIA e FLAVIA, i generi BENITO e CARLO, i nipoti LUCA e DANIELE.

I funerali avranno luogo giovedì 10 maggio, alle ore 9.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 maggio 2007

---

†

"Nessuno muore se coloro che rimangono continuano ad amarlo"

Ci ha lasciati con la stessa serenità e dignità con cui ha vissuto, il nostro caro

Aldo Coslovich

Lo annunciano la moglie ANDREINA, la figlia VIOLETTA con il marito RAFFAELE, il nipote DAVIDE e parenti tutti.

Si ringrazia sentitamente la dott.ssa EGIDIA KOS per il sostegno datoci, la dott.ssa CONTE e collaboratori dell'Hospice "Pineta del Carso".

I funerali seguiranno giovedì 10 maggio, alle ore 11, da via Costalunga per la Chiesa di S. Giuseppe della Chiusa.

Trieste, 9 maggio 2007

Partecipano al dolore:
- UGO, ANNA con le figlie MANUELA e ROBERTA e rispettive famiglie
- BORIS, VALENTINA e MASSIMO con EDDA

Trieste, 9 maggio 2007

È mancato

Libero Benvenuti

Lo ricordano la moglie CATERINA, il figlio MARINO con ANNA, parenti tutti.

Si ringrazia l'assistenza domiciliare e l'unità anziani del III Distretto.

I funerali seguiranno venerdì 11, alle ore 10.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 maggio 2007

Lucia Coiro ved. Minutolo

I funerali seguiranno sabato 12, alle ore 11, in via Costalunga.

Trieste, 9 maggio 2007

---

†

Ci ha lasciati il nostro caro

Luigi Pezza

Ne danno l'annuncio a quanti lo hanno amato e stimato la moglie OLGA, i figli ANNAMARIA con FULVIO, MARIO con SILVANA, i cognati DUSAN e IDA con PINO, gli adorati nipoti e il piccolo FILIPPO.

La Santa Messa verrà celebrata giovedì 10 maggio alle ore 13 nella Chiesa di MARIA AUSILIATRICE in via Dell' Istria 53.

Trieste, 9 maggio 2007

Ciao

Nonnetto

NICOLETTA e ANNA

Trieste, 9 maggio 2007

Sono vicina a OLGA GIGLIOLA

Trieste, 9 maggio 2007

Caro santolo

Gigi

ti ricorderò sempre con affetto. Un abbraccio a OLGA, figli e nipoti:
- GINO unitamente a STELLA e famiglia

Trieste, 9 maggio 2007

Il Signore ha ascoltato le preghiere di

Bruno Franza

Lo annunciano addolorati la moglie ANNA , la figlia ADELIA con GIULIANO ,il suo adorato nipote ANTONIO con ELISA e parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 11, alle ore 9.40, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 maggio 2007

RINGRAZIAMENTO

Nel trigesimo della scomparsa dell'

AVV.

Anna Maria Caruso Serra

i familiari ringraziano quanti hanno voluto dimostrare la loro stima ed il loro affetto.

Velletri, 9 maggio 2007

---

†

Improvvisamente è mancato il nostro caro papà

Bruno Baxa

Ne danno il triste annuncio i figli ALESSANDRO, PAOLO, MASSIMO, le nuore SARA e ROMANA, i nipoti DANIELE, ALESSIO e GIULIO, il fratello FRANCO con la moglie MARIELLA e i figli ANNA e RICCARDO.

I funerali avranno luogo venerdì 11 maggio, alle ore 13.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 maggio 2007

Si associano al dolore:
- MARIA GRAZIA MELIS, LILLY e IGINO FLORIS

Trieste, 9 maggio 2007

È mancato

Mario Usai

Lo annunciano con dolore la moglie VERA, il fratello GIOVANNI con MARIA, la sorella MARTA, i nipoti VALENTINO, MARTIN e TAMARA con le famiglie e parenti tutti.

Ringraziamenti alla emodialisi di Monfalcone e Cattinara ed il reparto clinica chirurgica.

I funerali seguiranno domani 10 maggio, alle 12.20, da Costalunga per la Chiesa di Aurisina.

Aurisina, 9 maggio 2007

Ricordano con affetto il loro maestro

PROF.

Ferdinando Vigliani

- FRANCESCO MAROTTI
- ETTORE CAMPAILLA
- GIULIO BONIVENTO
- ELIO PASCHINA
- ETTORE ANDREA TAGLIAPIETRA

Trieste, 9 maggio 2007

---

†

Ci ha lasciato, ma rimane sempre con noi

Zita Andriani

Ne danno l'annuncio il marito WILLY, le figlie ELENA e ADRIANA, generi e nipoti.

Le esequie seguiranno l'11 maggio, alle 12.40 in via Costalunga.

Non fiori ma offerte pro Burlo e Centro Tumori

Trieste, 9 maggio 2007

Ci ha lasciati

Francesco Marino

Lo annunciano la moglie ROSALIA, il figlio PIETRO con SANDRA e la nipote STEFANIA unitamente alle famiglie CELLIGOI e CORIGLIANO.

I funerali seguiranno venerdì 11, alle ore 10.40, in via Costalunga.

Trieste, 9 maggio 2007

Partecipano al lutto famiglie:
- GORUPPI, DONNARUMMA, ZANUSSO, MARINI, GATTO, CELLI, NOTARSTEFANO e SILVIA

Trieste, 9 maggio 2007

CULTURA & SPETTACOLI

Il porto di Pirano in una fotografia scattata nel 1900 (archivio Alinari). A destra, Giani Stuparich (1891-1961), autore di «Ricordi istriani», in un ritratto di Massimo Jatosti

EDITORIA Domani con «Il Piccolo» il primo volume della collana

Giani Stuparich apre la Biblioteca dell'Adriatico con i «Ricordi istriani»

di Elvio Guagnini

I «Ricordi istriani» - il libro di Giani Stuparich in edicola da domani con «Il Piccolo», che apre la collana «La Biblioteca dell'Adriatico» - furono pubblicati nel 1961, alla vigilia del 70° compleanno dello scrittore e anche nell'anno della sua morte. Una nuova edizione dell'opera, accresciuta di un ultimo «ricordo» («*Non so come, in un inverno...*») venne pubblicata nel 1964 a cura di Anita Pittoni.

L'Istria di cui Stuparich parla in questi «ricordi», la sua terra scoperta nei viaggi e anche a scuola, con la geografia, è quella guardata - su una carta geografica - sull'aereo che si era levato in volo dall'idroscalo di Trieste: «un triangolo circondato da due lati dal mare, la linea merlettata delle coste e le catene dei monti, i piccoli solchi dei pochi fiumi, i cerchietti delle cittadine costiere e montane, un seminio di puntini tra un rado intrico di strade e tra pochi tratti di strada ferrata».

Ma una carta - afferma Stuparich - «è una cosa astratta»; e la «visione» che egli ha davanti a sé è «ben altra cosa», è una visione «concreta»: è «una terra frastagliata che ha le sue radici, le sue fondamenta nell'Adriatico azzurro, terra a volte rossastra, a volte grigia, ora violetta, coi suoi monti in fila, con i suoi campi di grano, con le olivete, i vigneti, i cipressi, con le sue cittadine che rispecchiano nell'acqua campanili aguzzi e palazzetti antichi e moli e mandracchi popolosi di barche». E, soprattutto, il volo ha il potere di allargare la visuale di questa terra, che appare ben diversa dall'immagine astratta della carta ed è «ben altra cosa. In pochi minuti di volo, oltre il vallone di Muggia, oltre il golfo di Capodistria, eccoci sopra Pirano, sopra Salvore. Ecco tutta la costa dell'Istria, e Parenzo e Rovigno e Brioni e Pola là in fondo, e le isole del Quarnero e quel lago turchese che è la baia di Lussinpiccolo».

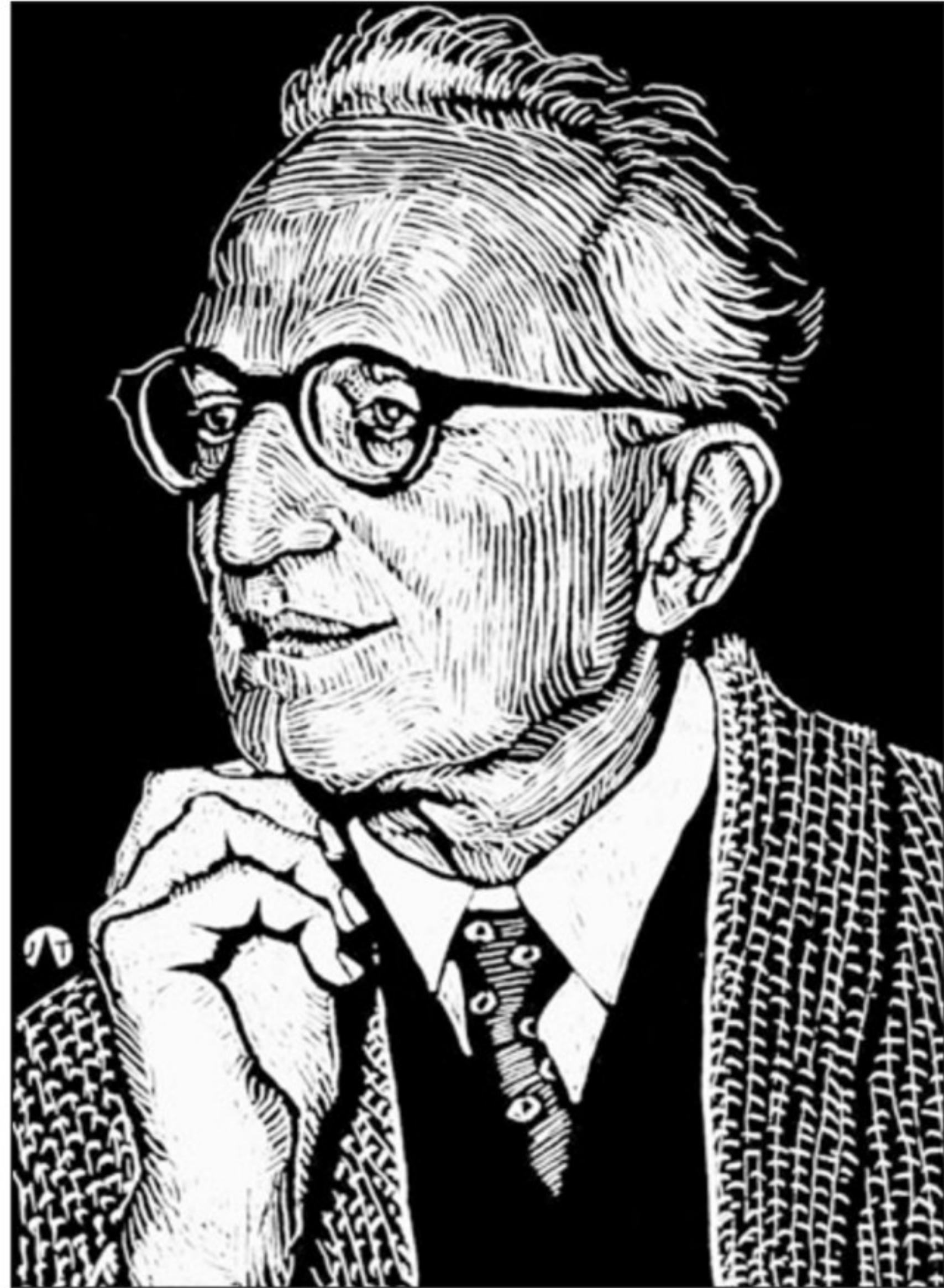
Sicché la visione dall'aereo allarga i termini dell'Istria della carta ad altri territori di cui si parla in questi «ricordi». La visione dall'alto permette a Stuparich di abbracciare un territorio che va oltre l'Istria e si estende fino al Quarnero, sì da comprendere i termini geografici di un mondo familiare che è presente in queste pagine.

Il libro comincia come un viaggio, in un tempo successivo a quello dei ricordi ma precedente a quello della scrittura. Sicché, nel presente angoscioso e angosciato per una terra perduta, il volo diventa il momento nel quale vengono come fissati in modo sfolgorante i confini di una realtà più lontana, quella nella quale - nell'infanzia e nella giovinezza - l'Autore era vissuto nelle proprie vacanze e nei viaggi con la famiglia; in una stagione di incanto tale da non consentire più di capire - scrive Stuparich - se quella che era stata la sua «realtà più viva» fosse «ancora realtà o non piuttosto miraggio».

Nel preambolo al libro, i tempi si intrecciano; e, così, nei «ricordi», la memoria va come una spola dal presente al passato e viceversa. La rievocazione di questo mondo «di ieri» corre sul filo della memoria familiare, dove un ruolo di rilievo è giocato dall'amore per la terra del padre, nativo di Lussinpiccolo e studente al ginnasio di Capodistria prima di approdare a Trieste.

Una delle prove più alte della prosa di Stuparich è il racconto «L'isola» (del 1942) dove il rapporto intenso tra padre e figlio, il loro ritrovarsi - in uno scenario naturale splendido e sospeso - di fronte al mistero dell'esistenza, era esplorato con incisiva fermezza e intensità.

I «Ricordi istriani» si allargano a una serie di bozzetti, di pagine autobiografiche e memorialistiche, a brevi racconti suggeriti dal riaffiorare di immagini del rapporto con la «terra patria» nell'infanzia, dai quattro anni del primo viaggio fino alla vigilia della prima guerra mondiale. Sono ricordi di rituali domestici, di racconti ascoltati da altri, di fantasticherie, di viaggi in piroscafo, di storie di familiari (come il nonno capitano e armatore), di sapori, di tradizioni domestiche e di riaffioranti (alla memoria) frasi in dialetto , «vòlte spesso a proverbio», di vacanze tra mare e campagna, di splendide gite in barca anche per pescare, di piccoli idilli infantili e di primi turbamenti d'anima.

Sono pagine terse e piane che nulla concedono a quel gusto formalistico e a quell'eleganza elzeviristica fine a se stessa (e spesso evasiva) contro i quali polemizzava Pietro Pancrazi in un acuto articolo (del 1947) sul giornalismo del *reportage*, apparso in un volumetto intitolato «Della tolleranza» recentemente stampato da Sellerio. Qui, nel ricordo di Stuparich, è corposamente presente la realtà rievocata anche se essa può apparire un miraggio. Non c'è indugio nostalgico anche se la vivezza del ricordo è acuta e struggente, sempre collegata anche alla materialità di quella vita sebbene - ora - essa appaia irrecuperabile («sento che quelle giornate istriane appartengono a un mondo felice che non esiste più se non nel nostro cuore»).

La felicità del passato si intreccia con il dolore del pensiero di ciò che è accaduto di recente, con il dolore per la tragedia dell'esodo. Le pagine turbate sull'incontro con la figura dell'esule, sulla riva del Canale a Trieste («una donna alta, vestita di scuro, chiusa nella sua compostezza e semplicità provinciali»; «Oggi e ieri»), sono come una cerniera tra i diversi quadri di recupero delle immagini degli anni giovanili: anni felici fino al precipitare degli eventi allo scoppio della prima guerra mondiale. L'incontro con questa donna, triste e fiera, gli rammenta che «la lezione umana degli esuli istriani non è purtroppo, se non raramente, raccolta: se ne rifugge, per non turbarsi la coscienza».

È come se lo scrittore - qui e in altre pagine del libro - volesse sottolineare la coscienza dolorosa che accompagna il ricordo degli anni mitici e felici della giovinezza a fronte di ciò che sarebbe accaduto negli anni successivi (la guerra, la morte del fratello Carlo - suo amico e compagno di vita e di avventure -, gli anni difficili tra le due guerre fino al presente segnato dalla perdita delle terre e dall'esodo).

Gli anni rievocati sono anche quelli dei «sogni di ragazzi», delle scoperte, delle fantasie aiutate dalle letture di Verne e di Salgari, delle esplorazioni del territorio, delle avventure capitate nelle escursioni, delle feste familiari e di quelle popolari, dei paesaggi goduti, della prima barca a vela, del senso di libertà dato dalla sfida all'«imponderabile», del silenzio della campagna e della costa «che faceva bene all'anima, perché era un silenzio vivo, carico di polline e di futuro». Un futuro contraddetto da eventi che avrebbero, poi, come tagliato in due il ricordo della vita prima e dopo la prima guerra: «Nella memoria della mia vita c'è una netta divisione fra gli anni che furono prima della guerra del '15 e gli anni che a questa seguirono. Due epoche, due mondi con la loro atmosfera, coi loro aspetti singolari e diversi. Da una parte si stendono i giorni sereni, dall'infanzia alla prima giovinezza, con le gioie e i dolori distribuiti in armoniose sequenze, dall'altra parte precipitano le ore turbate e inquiete in una discordanza di pena e felicità, mai disgiunte da un fondo di angoscia»; Umago).

In un bel saggio del 1990 («L'Istria sognata, goduta e perduta di Stuparich»), un critico francese attento alla cultura triestina e fine traduttore dell'Isola di Stuparich, Gilbert Bosetti, ha così riassunto il senso di quest'opera: «L'Istria perduta è stata ritrovata nei ricordi. Non è stato solo il senso d'ingiustizia a spingere il patriotta a fare viva questa terra con parole italiane e venete, ma l'*amor vitae* a dare a Giani la forza di risuscitare l'"età favolosa" (secondo la felice espressione di Cicognani) dei primi anni vissuti in Istria.[...] La morte del fratello Carlo segnò la fine della felicità familiare, come i milioni di morti segnarono la fine delle speranze di pace in un'Europa di pace e di fratellanza. Non c'è dunque nei ricordi una mitizzazione di un'Istria italiana, bensì del paese dell'infanzia e di un'età dell'oro che risale a prima della nascita dello stesso Giani».

Un libro complesso, questo dei «Ricordi istriani». Un viaggio nella memoria intrecciata al dolore, una rappresentazione della dolcezza impastata con il risentimento, dell'angoscia lenita dal ricordo, del mito che concresce con il presente, della «tristezza di un mondo sconvolto» e del «deserto di ghiaccio fattosi nell'anima degli uomini», temperati dalle immagini dei bambini : forse il seme di un futuro diverso, legame possibile con il mitico passato di un'età lontana, rievocato nella felicità fisica della giovinezza e nella bellezza dei paesaggi e della natura dei territori adriatici.

Un modello dello stilista Triinu Pungits, che arriva dall'Estonia, un Paese per la prima volta in finale a Trieste

MODA *Oggi verranno presentati il concorso triestino e i finalisti della sesta edizione*

«Its» sbarca a Milano con abiti, accessori e foto e dal prossimo anno apre a profumi e cucina

di Arianna Boria

TRIESTE «Its» continua a esplorare il mondo dei sensi. Dopo vista e tatto, eccoci a olfatto e gusto. Dal prossimo anno, infatti, il concorso triestino, nato per lanciare giovani talenti di tutto il mondo nel campo della moda e ampliatosi successivamente ad accessori e fotografia, aprirà due nuove sezioni dedicate alle «strutture odorose» e alla cucina creativa. L'annuncio verrà dato oggi, a Milano, nella prima conferenza stampa «in trasferta» organizzata - nello «Spazio Forma» messo a disposizione da Denis Curti, direttore dell'agenzia fotografica Contrasto - per presentare l'appuntamento in programma a Trieste dal 12 al 14 luglio, nell'ex Pescheria, quando verranno proclamati i vincitori della sesta edizione.

La manifestazione, dunque, punta ad ampliarsi. Il prossimo anno arriveranno a Trieste allievi profumieri e studenti di grandi scuole di cucina, pronti a sfidarsi accanto agli aspiranti stilisti e fotografi. Anche la sezione dedicata agli accessori, grazie al coinvolgimento di scuole internazionali di industrial design, ha in programma di specializzarsi ulteriormente, con sezioni distinte dedicate ai gioielli, alla pelletteria, all'orologeria.

L'agenzia «Eve», che promuove il concorso, lavora già anche a un obiettivo più ambizioso, in collaborazione con l'amministrazione comunale. L'idea è quella di creare un "archivio della creatività", con i progetti e i lavori dei giovani stilisti che, nel corso delle sei edizioni del premio, hanno lasciato a Trieste, nella sede di piazza Venezia, un «patrimonio» di circa quattromila portfolio e moltissimi abiti e accessori. L'archivio - per il quale l'amministrazione dovrebbe individuare una sede adatta - è propedeutico a una grande mostra che, forse già dal prossimo anno, dovrebbe portare a Trieste uno spaccato della creatività di tutto il mondo. «"Its" - spiega Barbara Franchin, titolare dell'agenzia "Eve" - cesserebbe così di essere un evento di nicchia, aperto solo a un numero limitato di spettatori. Ci piacerebbe che la mostra durasse quattro mesi, tutta l'estate, in modo che la città potesse conoscere meglio il nostro lavoro e anche tutto quello che si muove a livello internazionale in termini di idee, energie, creatività».

All'incontro di oggi con i giornalisti verranno presentati i finalisti di «Its Six»: venticinque per la sezione moda e tredici per le sezione accessori, tutti stranieri, e tredici per la sezione fotografia, tra cui tre italiani - Ilaria Gambi, Elena Rendina e Ruggero Mengoni - e lo sloveno Primoz Korosec.

Nuovi paesi si affacciano al concorso, che quest'anno porterà a Trieste anche giovani stilisti da Estonia, Lituania, Lettonia e Australia, questi ultimi autori di incredibili abiti in pelle di canguro decorata a tatuaggi. I leit-motiv delle collezioni sono, da una parte, la prevalenza del colore grigio, e, dall'altra, l'utilizzo di metallo e pelle. Molte proposte guardano con nostalgia alla fanciullezza, al patrimonio di ricordi personali di ogni giovane creativo, giocano con il mondo delle fiabe. «Ma, rispetto alle passate edizioni - dice ancora Barbara Franchin - abbiamo notato meno inventiva e sperimentazione e un più marcato appiattimento sulle ultime collezioni di grandi nomi della moda sfilate in passerella. I giurati della preselezione l'hanno rilevato con rammarico, consigliando ai ragazzi di non smettere di sognare, perché quella del concorso sarà forse la loro ultima possibilità di presentare una collezione al di fuori delle imposizioni del mercato o delle griffe».

A Milano «Its Six» sarà presentato anche dagli sponsor principali: Diesel, Mini e Ykk, oltre a Denis Curti di «Contrasto». Novità di quest'anno, proprio in questo campo, è il premio offerto da Pitti Immagine, che commissionerà a due giovani finalisti le immagini ufficiali degli appuntamenti milanesi di Pitti, in settembre, con la moda femminile. «Its» avrà un suo spazio anche a «Fest», il Festival dell'editoria scientifica che si apre a Trieste il 17 maggio: nello stesso giorno, al Revoltella, Barbara Franchin e Stefano Fantoni, direttore della Sissa, dialogheranno su «Trieste città illuminata».

CONVEGNO

Iniziativa dell'associazione «Vergerio»

Trieste: da domani a sabato un confronto a più voci sulla Turchia che cambia

TRIESTE Si aprirà domani, alle 16.15, nella sala del consiglio della Ras, il convegno internazionale **«I Turchi, gli Asburgo e l'Adriatico»**, promosso dall'associazione culturale italo-ungherese Pier Paolo Vergerio e dalla «Sodalitas Adriatico-Danubiana». Dopo la presentazione del volume degli atti del convegno «I confini militari di Venezia e dell'Austria in età moderna», è in programma una tavola rotonda, moderata dal giornalista Gianpaolo Carbonetto, su **«La Turchia ieri, oggi e domani: prospettive europee»**, con relazione introduttiva di Franco Cardini - che presenterà anche il libro «Il signore della paura» (Mondadori) - su «Le relazioni tra Occidente, Europa e Islam tra storia e geopolitica». Seguiranno gli interventi dei docenti dell'ateneo udinese Guglielmo Cevolin (Turchia e Ue: il punto di vista giuridico sui criteri per l'adesione), Diego Redivo (I nuovi Stati dell'Ue e le ferite della storia: riconoscimento od oblio?) e Fulvio Salimbeni (La Turchia dal declino dell'Impero Ottomano ai giorni nostri e il suo ruolo geopolitico attuale). Nel corso dei lavori, Cardini presenterà anche il libro «Il signore della paura» (Mondadori).

Venerdì, dalle 9, alla Biblioteca statale di Largo Papa Giovanni XXIII, i lavori saranno divisi in due sessioni con relatori italiani e stranieri e si concluderanno con la proiezione del documentario **«Le fortificazioni ai confini orientali degli Asburgo»**. Sabato, dalle 9, i lavori saranno aperti da Kristian Knez e interverranno, tra gli altri Gizella Nemeth e Adriano Papo dell'associazione «Pier Paolo Vergerio» e Fulvio Senardi.

Sabato 19 maggio, invece, dalle 9.30, alla Casa della pietra «Ivo Gruden» di Aurisina, è in programma un ulteriore approfondimento con la tavola rotonda **«I Turchi e l'Europa: bilancio storico e nuove prospettive»**, cui prenderanno parte Guglielmo Cevolin, Maria Pia Pedani, Diego Redivo e Fulvio Salimbeni, moderati da Adriano Papo.

TEATRO Sabato nell'ambito del festival «Vicino/Lontano»

Mario Maranzana a Udine mette in scena Terzani che dialoga col figlio Folco

UDINE Parole di vita e di morte, ma soprattutto di vita. Mario Maranzana le ha volute estrarre dal libro «La fine è il mio inizio», che Tiziano Terzani fece nascere dall'intenso dialogo avuto con il figlio Folco tre mesi prima di morire, nella loro casa di montagna ad Orsigna. L'adattamento teatrale del libro, che Maranzana ha curato assieme a Folco Terzani, è diventato ora uno spettacolo prodotto da Teatro Moderno e Ariete Film Teatro, per la regia di Lamberto Puggelli (scene di Luisa Spinatelli). Verrà presentato in un'anteprima di 30 minuti sabato, alle 17, nella chiesa di San Francesco a Udine, al Festival «Vicino/Lontano» nell'ambito del Premio Terzani. Debutterà a metà settembre al Piccolo Teatro di Milano e andrà in tournée due anni arrivando anche in India, terra amata dallo scrittore e giornalista.

«È un breviario di umanità, - spiega Maranzana - ci son dentro tutti i temi possibili e immaginabili della vita. Terzani voleva esser utile e ha scritto quel romanzo terribile, "L'ultimo giro di giostra", in cui parla della sua malattia e del suo rapporto con i medici. Proprio per questo io ho fatto il mio primo incontro con il pubblico a Bra, una cittadina della provincia di Cuneo dove c'è una magnifica istituzione che si chiama Scuola di umanizzazione della medicina. Come in una sala d'aspetto, Terzani pensa solo a cercare di capire questa cosa nuova, curiosa, impressionante, che non ha mai visto e mai vissuto: la morte. Il suo parlare della morte è un ingannare il tempo».

Come la viveva?

«C'è un brano in cui dice che il sacro suolo dell'India gli ha fatto aspirare un senso molto semplice della morte. Noi camminiamo sulla terra, che è un gigantesco cimitero, e pensiamo invece a costruire una cosa apposta per i morti, tutta bianca, solenne, con i cipressi, dove si va a meditare sulla sofferenza, sulla nostalgia. Mentre la terra intesa come natura è bellissima, ci crescono i fiori, camminano insieme sia le formiche che gli elefanti. Se si riesce a vivere nella natura in questo modo, vuol dire che abbiamo colto in vita l'unica cosa indivisibile presente in noi, che è un fatto di forza, di intelligenza a cui, se si mette una barba, si può dare il nome di Dio».

Perché ha voluto portare sulla scena questo testo?

«Perché certa esasperazione del femminismo ha eliminato l'uomo e quindi è andata perduta anche la figura del padre. Invece adesso i giovani chiedono a quest'uomo che cammina per casa chi è, cosa fa, cos'è la vita... Terzani si è ricordato di aver sbagliato con il padre, al quale non ha domandato nulla. Allora, sapendo di dover morire, vuole rispondere alle domande del figlio. Quello che fa molta impressione è il modo in cui quest'uomo dolcissimo risponde al ragazzo, che gli fa domande anche piuttosto difficili. C'è un senso di chiarezza e una leggerezza non italiana».

Quale attore farà il figlio?

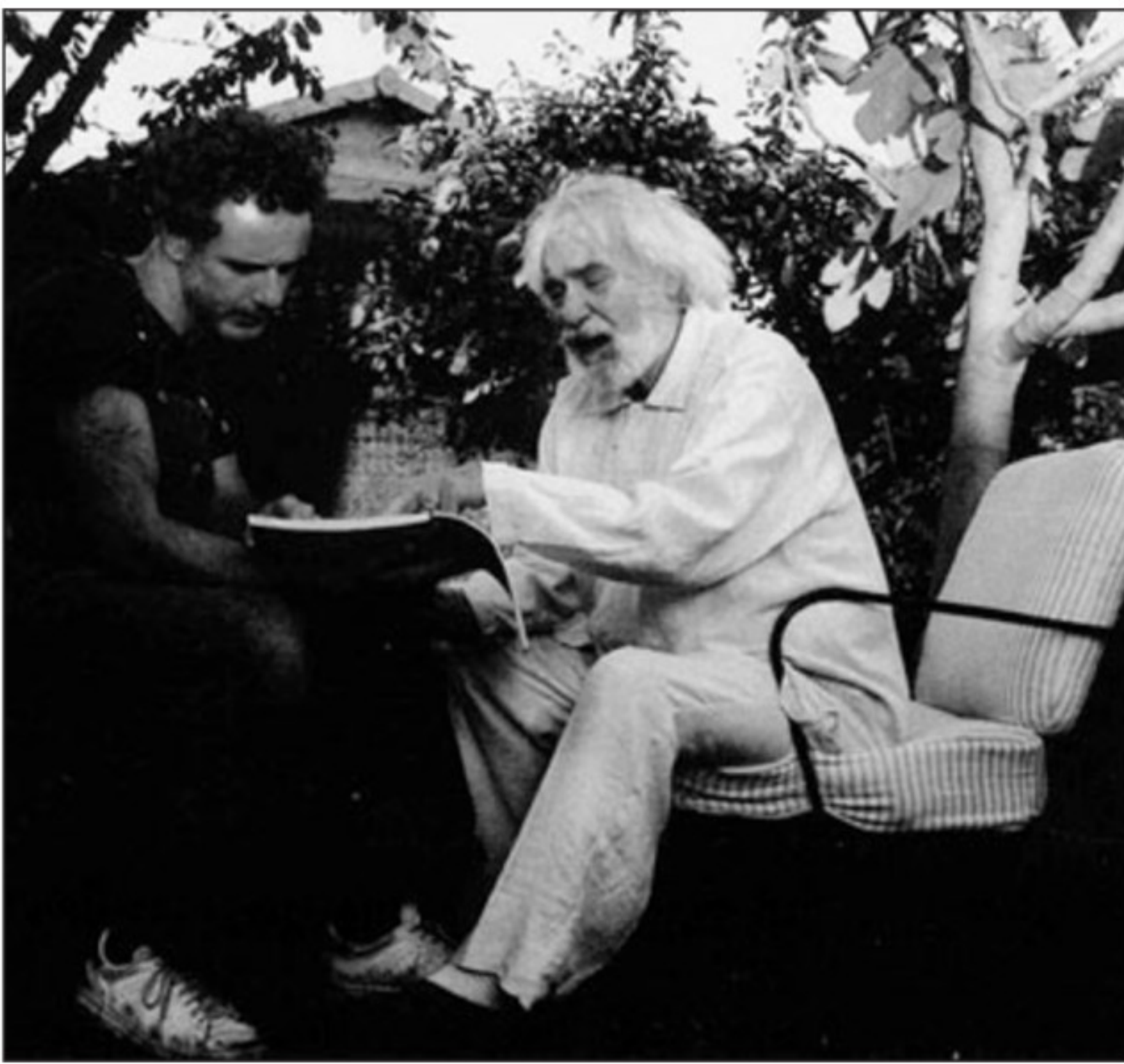
«Roberto Andrioli, che è stato mio allievo alla scuola del Piccolo Teatro, dove ho insegnato per due anni. Non occorre inventarselo, il rapporto padre-figlio, è nel suo modo di parlare con me. E ci voleva un regista amico, Lamberto Puggelli, un allievo di Strehler, dal quale ha imparato non solo i gesti ma la sostanza del teatro. Quindi c'è l'anima di Strehler, in questo spettacolo, che avrà pochissima musica. E sarà senza scenografia. Abbiamo una specie di tenda che parte dall'alto e diventa anche un tappeto, dove faremo delle proiezioni pittoriche».

Quale magia esplora il teatro?

«Io ho scoperto che il teatro d'avanguardia lo devono fare i vecchi. I vecchi sanno anche stare zitti, sul palcoscenico. L'unica creazione vera è il silenzio, che ha il suo ritmo vitale e che ogni spettatore elabora secondo il proprio vissuto, ma in comunità. Il silenzio di una pausa giusta è qualcosa di metafisico, è una metafora. Per fare una pausa giusta bisogna avere il senso musicale. Io ho la fortuna di avere una famiglia di musicisti, leggo la musica come un romanzo».

Verrà anche a Trieste con lo spettacolo?

«Vengo a Trieste a trovare gli amici più cari, che sono quelli della scuola elementare. Quanto al lavoro, non credo che verrò a portarne». E sorridendo alla Terzani aggiunge: «Avevo una malattia che si chiama Trieste... Adesso sono guarito».

Maria Cristina Vilardo

L'autore, attore e regista triestino Mario Maranzana è affiancato in scena da Roberto Andrioli

FOTOGRAFIA

Oggi a Udine s'inaugurano due mostre di Jonas Bendiksen e Giorgio Palmera

Immagini dagli estremi dell'ex Urss

UDINE Doppio taglio del nastro, sul colle del Castello, per le mostre fotografiche che **«vicino/lontano»** propone quest'anno per approfondire i temi delle identità, dei conflitti e delle differenze fra i popoli, scegliendo di focalizzare l'interesse su due aree problematiche del mondo. S'inaugurano oggi, presenti gli autori, l'anteprima italiana di «Satelliti» di Jonas Bendiksen (alle 18, in Casa della Contadinanza) e «Al Jidar» di Giorgio Palmera (alle 19, in Casa della Confraternita).

«Satelliti», come spiega il sottotitolo «Fotografie dagli estremi dell'ex Unione Sovietica», è il resoconto per immagini di un viaggio (durato 7 anni) del giovane fotografo norvegese **Jonas Bendiksen**, esponente della prestigiosa agenzia Magnum Photos, negli Stati non riconosciuti e nelle regioni isolate dell'Europa orientale, dell'Asia centrale, del Caucaso e della Siberia - dal Transdniester all'Abkhazia, dal Nagorno-Karabakh alla Valle di Ferghana - abbandonate al loro destino di «satelliti» in caduta libera dopo la disgregazione dell'impero sovietico.

Bendiksen vive ora a New York e nonostante la giovane età ha già vinto numerosi e prestigiosi premi internazionali. Incontrerà il pubblico di vicino/lontano anche domani, alle 17, alla Libreria Moderna.

La mostra **«Al Jidar. Is there anybody out there?»** di **Giorgio Palmera** - che incontrerà il pubblico venerdì, alle 17.30, alla Libreria Feltrinelli - propone invece una documentazione fotografica e giornalistica raccolta tra il 2004 e il 2005 nei territori palestinesi che si trovano a ridosso del muro edificato dal governo israeliano nel tentativo di arginare il terrorismo.

Le due mostre resteranno aperte fino al 3 giugno.

CINEMA *Per il film «L'amico di famiglia»*

Il pordenonese Teardo fra i musicisti candidati ai David di Donatello

Theo Teardo ha fatto il bis: dopo la candidatura ai Nastri d'Argento, l'artista di Pordenone ha conquistato anche quella al Premio David di Donatello, sempre per la musica del film «L'amico di famiglia» di Paolo Sorrentino. Anche Trieste sarà in qualche modo protagonista dell'Oscar italiano come scenario unico di «La sconosciuta» di Giuseppe Tornatore, girato interamente in città, in lizza per dodici statuette.

Gli altri film maggiormente candidati, in undici categorie ciascuno, sono «Mio fratello è figlio unico» di Daniele Luchetti, il film italiano più visto delle ultime due settimane, e «Nuovomondo», ultima fatica di Emanuele Crialese. Le tre pellicole, insieme a «Centochiodi» di Ermanno Olmi e «Anche libero va bene» di Kim Rossi Stuart, sono in corsa anche per il miglior film.

Il verdetto della giuria sarà reso noto il 14 giugno nel corso di un galà all'Auditorium Parco della Musica di Roma, condotto da Tullio Solenghi e trasmesso da Raidue.

Alla premiazione, Teardo si troverà gomito a gomito anche col maestro italiano delle colonne sonore, Ennio Morricone, fresco di Oscar alla carriera e candidato proprio per le musiche de «La sconosciuta». I due si sono già trovati affiancati nella cerimonia delle candidature. «Morricone è stato incoraggiante», racconta Teardo. «Gli ho detto: "Ci troveremo anche ai Nastri d'Argento, quindi ho già perso la speranza di vincere", e lui mi ha risposto: "Ma no, non si deve mai dire così". In qualunque modo andranno le cose, sono soddisfatto. Certo, c'è un vincitore, ma è già importante far parte di una cinquina che è frutto della scrematura di tantissimi film».

Il musicista Mauro Theo Teardo

Il musicista di Pordenone si è già rimesso a lavoro sulla colonna sonora del prossimo film di Sorrentino, «Il Divo», che racconterà una parte della vita di Giulio Andreotti. Per ora c'è solo la sceneggiatura, ma al massimo tra un mese dovrebbero iniziare le riprese che Teardo seguirà, come sempre, da vicino.

Ai David, intanto, sarà in buona compagnia: oltre a Morricone sono candidati anche Neffa per la musica di «Saturno contro», Franco Piersanti per «Mio fratello è figlio unico» e Fabio Vacchi per «Centochiodi». Tutti artisti differenti per impronta musicale e background. «Esprimiamo significati radicalmente diversi, ma fortunatamente non è detto che la musica per il cinema debba andare in un'unica direzione - commenta Teardo. - Registi come Sorrentino e Garrone guardano in avanti, danno la possibilità di sperimentare anche a livello musicale».

Elisa Grando

LETTERATURA *Tra i vincitori del IX Concorso «Trieste Scritture di frontiera»*

Premio Saba alla carriera a Claudio Magris voce libera della vita culturale europea

Dalla prima

di **Predrag Matvejevic**

Il pubblico letterario, non soltanto quello italiano, conosce questo straordinario autore, tradotto in varie lingue, che ha contribuito a riportare in auge il mito asburgico e la cultura della Mitteleuropa. Basti citare alcuni titoli: «Il mito asburgico nella letteratura austriaca moderna» (1963), «Lontano da dove - Joseph Roth e la tradizione ebraico-orientale» (1971), «L'Anello di Clarisse - Grande stile e nichilismo nella letteratura moderna» (1984). I suoi studi su autori come Hoffman, Ibsen, Musil, Svevo, Biagio Marin ci hanno fatto apprezzare una erudizione rara, legata ad una eleganza di stile eccezionale.

A differenza di tanti altri che, seguendo la moda degli anni Ottanta, attribuivano un significato troppo ideologico alle specificità della Mitteleuropa - un significato derivato prevalentemente dai rapporti occasionali Est-Ovest - Magris si era sforzato invece di sollevare il proprio approccio al di sopra dei simili stereotipi. Ha visto in questa parte del nostro continente, meglio di ogni altro studioso moderno, le diversità al tempo stesso complementari e contraddittorie: le tendenze «all'individualità e all'analisi», la «volontà di opporsi ai grandi sistemi filosofici e alle loro sintesi unitarie», un senso particolare «del fatto linguistico» e una percezione originale del malessere, le varie «interferenze fra centro e periferia», il «gusto della critica e della parodia», la «crisi del io», i diversi tentativi di riesaminare «le forze motrici della Storia universale». Questi sentimenti e questa prospettiva ispirano anche le sue prose giornalistiche: «Dietro le parole» (1978), «Itaca e oltre» ('82), «Utopia e disincanto» ('99) e altre ancora.

Il professore triestino, parlando della sua città natale, ha sviluppato riflessioni profonde sull'«identità di frontiera», dimostrando che tutte le particolarità non sono a priori dei valori confermati e che i valori stessi non stanno nella differenza, bensì nei rapporti fra le differenze: «La definizione di un'identità finisce per estrarre e astrarre dei connotati tipici - scrive Magris, - e per conferire loro un valore esemplare e assoluto, considerando rappresentativo soltanto ciò che rientra in quel valore».

La sua produzione letteraria, nel senso più stretto della parola, comprende autentici capolavori: «Illazioni su una sciabola» (1984), «Microcosmi» ('97), il testo teatrale «Stadelmann» ('98) e soprattutto «Danubio» ('91), libro di fascinosa affabilità a metà fra saggio e romanzo, incentrato sul patrimonio culturale delle regioni che si affacciano sul grande fiume europeo.

L'opera di Claudio Magris cresce sempre e si approfondisce. Abbiamo potuto leggere negli ultimi anni il lacerante dramma intitolato «La Mostra» (2001) e un libro difficile da definire, una specie di Bildungsroman, «Alla cieca» (2005), che non è un «romanzo storico» dalla tradizione europea, bensì un moderno «romanzo della storia» che esplora ed esprime le dolorose alternative che abbiamo vissuto durante un «mondo ex» e che lasciano le tracce indelebili sulle soglie del nuovo millennio.

La sua ultima opera, «L'Infinito viaggiare», osserva gli spazi lontani da non si sa dove e contiene, nella sua intimità, una poetica del viaggio. Non dimentico neanche una fatica straordinaria, difficile da classificare, come il testo drammaturgico «Lei dunque capirà», l'ultima che abbiamo potuto leggere.

Nell'insieme della sua opera Claudio Magris si è interrogato sulla crisi della ragione e della civiltà europea, tuttavia senza mai abbandonarsi allo smarrimento. La *pietas*, l'epifania e l'umiltà sono termini - talvolta con connotazioni religiose - che questo autore usa con perfetta laicità. Nel tempo in cui tanti scrittori, anche i più conosciuti, godono solo di un ascolto nazionale, Magris è riuscito ad acquistare una chiara fama europea e internazionale.

La Giuria ha tenuto conto di tutto questo e ha deciso di consegnargli per l'insieme della sua opera il «Premio Umberto Saba» dell'anno 2007.

OGGI AL CAFFÈ SAN MARCO

TRIESTE Oggi, alle 18, all'Antico Caffè San Marco in via Battisti 18 si terranno le premiazioni dei vincitori del IX Concorso internazionale «Trieste Scritture di Frontiera - Dedicato a Umberto Saba», promosso dall'Associazione Altamarea per stimolare la conoscenza e il dialogo tra culture diverse e «di confine». Hanno assicurato la loro presenza gran parte dei vincitori e segnalati, tra i quali lo scrittore Mauro Covacich, i poeti Valentino Zeichen e Jacopo Ricciardi (Roma), Luciano Morandini (Udine) e Dieter Schlesak (Transilvania), le scrittrici Ondina Demarchi (Australia) e Barbara Strathdee (Nuova Zelanda), e soprattutto lo scrittore, saggista, romanziere, drammaturgo, germanista triestino Claudio Magris, al quale è stato attribuito all'unanimità dalla giuria il Premio alla carriera per l'insieme delle sue opere, con una motivazione redatta da Predrag Matvejevic, che pubblichiamo.

La serata al Caffè San Marco, ad ingresso libero, sarà presentata da Giuliana Dalla Fior, Rina Anna Rusconi e Patrizia Vascotto. Sono anche previsti degli interventi musicali, con Eduardo Contizanetti alla chitarra e Marzia Postogna alla voce.

La manifestazione «Trieste Scritture di Frontiera» è stata realizzata con il contributo di Regione, Provincia e Comune di Trieste, e la partecipazione di vari altri enti e realtà.

Lo scrittore e saggista Claudio Magris (foto Andrea Lasorte)

ANNIVERSARIO

Rinviata la conferenza di Mario Lavagetto

Alla Biblioteca Statale una mostra documentaria sul poeta Umberto Saba

TRIESTE Promossa dal Cca si è inaugurata alla Biblioteca Statale una **mostra documentaria** su Umberto Saba, dove sono esposti fino al 30 maggio (orario: 9-18) manoscritti, tra cui le varie edizioni del «Canzoniere», fotografie, traduzioni (perfino in giapponese), libri e quadri, relativi alla vita e all'opera del grande poeta di cui ricorre quest'anno il cinquantenario della morte, concessi e con la partecipazione di Mario Cerne, della libreria antiquaria «Umberto Saba».

La rassegna «**Per Saba ancora**», curata da Elvio Guagnini e realizzata con il concorso della Provincia, proseguirà il 24 maggio, alle 17.30, al Circolo delle Assicurazioni Generali, piazza Duca degli Abruzzi 1, con un incontro tenuto da Arrigo Stara (Università di Pisa) sul tema «Un'opera di aspirazione alla salute». Martedì 29 maggio, alle 15.30, alla Statale sfileranno studiosi e traduttori di Saba, provenienti da varie aree culturali - Vincent Moleta (da Perth), Rudolf Behrens (Bochum) Isabelle Renard (Parigi), Victoriano Peña Sanchez (Granada) e Ciril Zlobec (Lubiana) - sul tema «**Saba fuori d'Italia**». Il 30 maggio, alle 16.30, un'iniziativa in collaborazione con la sede Rai di Trieste: sotto il titolo di «Saba attraverso Saba» saranno presentate testimonianze d'archivio sonore e visive e letture di Elsa Fonda.

Umberto Saba

La conferenza «**Saba posta postumo?**» di Mario Lavagetto, prevista per domani, è rinviata all'autunno prossimo per ragioni di grave impedimento del relatore.

MUSICA *«I Ragazzi della prateria» con i goriziani «Scuola Furano» questa sera all'Amnesia*

Performance di videomaker friulani a Milano

MILANO Stasera, all'Amnesia di Milano, i friulani «**I Ragazzi della Prateria**» cureranno la parte visiva del prestigioso evento di musica elettronica «And Justice for All!». Tra i protagonisti in consolle anche i dj/producer goriziani «**Scuola Furano**» (Borut Viola e Marco Busolini).

Il cast - di altissimo livello - comprende i Justice (nuovi maestri della house francese), Busy P (boss della Ed Banger Records), Stylophonic (nome di punta della scena dance nostrana), Spiller (dj/produttore veneziano, conosciuto in tutto il mondo) e i Crookers (rivelazione dell'electro made in Italy).

«I Ragazzi della Prateria» sono **Carlo Zoratti** e **Marco Mucig**, due interactive designer friulani, che si sono incontrati nel 2005 a Fabrica, il centro di ricerche sulla comunicazione fondato da Oliviero Toscani. Il progetto si basa sull'idea di creare un live set con lo stesso impatto teatrale di un concerto rock: il gesto, l'azione sul palco diventano i contenuti delle video proiezioni (animazioni realizzate registrando i movimenti di immagini, foto e disegni).

Le performance, i video e le installazioni interattive del duo stanno lasciando il segno a livello nazionale. I Ragazzi della Prateria lavorano a stretto contatto con l'etichetta di Udine - distribuita dalla Warner - Riotmaker. Zoratti (ex batterista degli Amari) e Mucig hanno realizzato il videoclip «G-Funk 3000» degli Scuola Furano (trasmesso anche da «Blob» su Raitre) e «Giorni Vacanzieri» degli Ex-Otago (che sarà lanciato a breve, ma si può già vedere su YouTube).

Che strumentazione usate? «Usiamo strumenti diversi, in base al lavoro. Creiamo dei software custom per ogni situazione. Per le performance live, ad esempio, abbiamo ideato un "campionatore video" che ci permette di registrare immagini dal vivo con una telecamera e di metterle poi in sincrono con la musica suonata».

A quali eventi avete partecipato? «Interferenze per Qoob Tv, Far East Film Festival 2006, Nokia Trend Lab e le serate Elettrowave». Progetti Futuri? «Una marea! Se solo avessimo il tempo di seguirli tutti! Vogliamo fare quello che ci passa per la testa, dai video ai vestiti, dal design alla musica, e farlo con il nostro stile».

Ricky Russo

MUSICA *Incontro con Umberto Fanni, nuovo direttore artistico del Teatro*

Il «Verdi» punta alla rinascita del Festival dell'operetta

TRIESTE Si può parlare di rinascita del Festival internazionale dell'operetta? A sentire il direttore artistico del Teatro, il maestro Umberto Fanni, e dando una sbirciatina al cartellone ancora top secret fino a domani mattina, sembrerebbe proprio che ci siamo. Tutti pronti a ripartire, dopo le travagliate vicende degli anni scorsi, sotto la guida giovane ed eclettica di Fanni. Cambiare un certo tipo di spettacolo, senza tradirne le origini ma innestando elementi fortemente innovativi, è l'imperativo della nuova direzione, costruendo una programmazione godibile e piena di sorprese che strizza sapientemente l'occhio a chi non ha mai frequentato l'universo teatrale. Cambia il rapporto tra pubblico ed esecutore, scompare la matrice di spettacolo-varietà che aveva tenuto banco nelle ultime edizioni lasciando il posto a uno spettacolo diverso, che permetta allo spettatore di vivere un'esperienza emozionale e pienamente coinvolgente. Colpisce anche la riproposizione di quattro titoli, un ventaglio variegato di proposte artistiche dall'Italia alla Francia agli Stati Uniti alla Mitteleuropa, che riporta questo festival internazionale, unico in Europa, ai successi di stagioni che registravano rilevanti afflussi di pubblico anche dall'estero.

Il nuovo festival rappresenta anche una sorta di debutto per la nuova gestione del Teatro Verdi, fino a oggi impegnata su scelte artistiche della passata amministrazione. Venti le rappresentazioni a segnare il fitto cartellone, dal 30 giugno ai primi di agosto, affiancate da alcune accattivanti iniziative parallele, tra cui un'originale immersione nel mondo del cinema in collaborazione con Cappella Underground.

Maestro Fanni, quali saranno i punti di forza del nuovo festival dell'operetta?

«La rinascita del festival e più in generale l'intera futura programmazione guarda con particolare attenzione al rapporto tra il pubblico e il Teatro Verdi, ripensandolo e costruendo un percorso che dia la possibilità di godere di spettacoli di qualità e di grande attrattiva anche a chi, sinora, non ha mai frequentato il teatro. Mi riferisco in parte a quel pubblico giovane che, trovo, abbia bisogno di conoscere anche generi "altri" di spettacolo».

Ritornate a proporre 4 spettacoli, come non avveniva più da anni.

«Il ritorno ai 4 titoli mantenendo criteri di carattere artistico e al contempo di economia produttiva è stato una vera e propria sfida. Abbiamo lavorato tutti insieme, con il sovrintendente Giorgio Zanfagnin e il segretario artistico Fulvio Macciardi, cercando di mantenere una qualità artistica sempre alta. Sono state rispettate le strette indicazioni del sovrintendente circa il budget, e nonostante ciò siamo riusciti comunque a riportare la programmazione a 4 titoli. Si può fare un buon lavoro, accurato e comunque difficile, che nello stesso tempo riesca a raggiungere un pubblico più vasto possibile: mi auguro che questo nuovo festival possa davvero suscitare un forte interesse».

Il primo spettacolo in cartellone vanta un nome molto noto.

«Sarà uno dei più autorevoli artisti nazionali, Maurizio Nichetti, a condurre il nuovo allestimento di "Il Paese dei Campanelli" di Lombardo: con lui, dopo aver a lungo discusso e ragionato su come impostare il lavoro, abbiamo improntato uno spettacolo che dal punto di vista estetico-musicale guarda all'innovazione ma nel rispetto della tradizione. Vale a dire che non scontenterà gli affezionati ma potrà interessare anche un pubblico nuovo».

Come pensate di raggiungere chi non ha mai messo piede in teatro?

«Grazie all'utilizzo di particolari elementi scenici, scenografie divertenti e un uso inedito delle masse artistiche all'interno della struttura: si tratta di un lavoro che guarda molto al momento ludico, al divertimento».

Una proposta allettante anche per un pubblico più giovane.

«Ragionare in questo senso è importante per costruire quello che sarà il futuro del teatro. Ma piacerà anche alle famiglie e, ripeto, continuerà a piacere agli amanti del genere che non troveranno "ribaltamenti"».

Quanto alla parte musicale?

«Abbiamo voluto ritrovare l'intento compositivo originario: negli anni l'operetta ha assunto componenti aggiuntive ma noi andiamo ab origine rispettando, quasi filologicamente, le indicazioni dell'autore».

Il festival si svolgerà interamente al «Verdi»?

«Sarà utilizzato un altro spazio importante della città come la Sala Tripcovich, che ospiterà due titoli del cartellone. Sabato presenteremo il festival a Milano e probabilmente anche alla celebre Opéra Comique di Parigi, con cui il Teatro ha avviato una collaborazione a sorpresa con un artista di grosso calibro. Ma sveleremo tutto a tempo debito!».

Federica Gregori

Umberto Fanni dal 2006 nuovo direttore artistico del «Verdi»

Domani prolusione all'opera di Puccini

La «Manon Lescaut» sabato torna a Trieste dopo quindici anni

TRIESTE Ancora Puccini e un dramma dell'amore per il penultimo appuntamento con l'opera al «Verdi» di Trieste. Sabato - con repliche il 13, 16, 17, 19, 23 e 25 maggio e il 31 maggio al Giovanni da Udine di Udine - andrà in scena «Manon Lescaut» nell'allestimento realizzato dalla Fondazione triestina in collaborazione con il Teatro del Giglio di Lucca, il Teatro di Bolzano, il Teatro di Ravenna e il Teatro di Livorno.

L'opera, che manca dalle scene triestine dal 1992, sarà messa in scena da Walter Pagliaro, assistito da Daniela Schiavone, coadiuvato per le scene e costumi da Pier Paolo Bisleri e per le luci da Iuraj Saleri.

Primo esempio di eroina pucciniana destinata alla sofferenza e primo e incontrastato successo di Puccini, questo capolavoro è affidato alla sensibilità musicale e interpretativa del maestro Daniel Oren che avrà a disposizione una prestigiosa compagnia di canto in cui il ruolo protagonista è affidato a Micaela Carosi, in alternanza con Amarilli Nizza. Des Grieux saranno il giovane Aleksandrs Antonenko e l'affermato tenore argentino Gustavo Porta. Lescaut sarà il baritono Fabio Previati; Geronte de Ravoir, il basso Carlo Striuli; Edmondo, il tenore Enzo Peroni; l'oste, Mario Bertolino; il maestro di ballo, Max Renè Cosotti; il musico, il mezzosoprano Nicoletta Curiel. Completano il cast l'Orchestra e il Coro del Teatro Verdi, quest'ultimo preparato dal M° Lorenzo Fratini.

Il maestro Daniel Oren

A margine della produzione per tutta la durata delle recite sarà visitabile, nella sala stampa del Teatro, una mostra delle varie edizioni dell'opera rappresentate nel tempo al «Verdi» a cura del Museo Carlo Schmidl.

Domani, alle 18, al Ridotto del Teatro si terrà il critico musicale Rino Alessi terrà la prolusione all'opera.

Oggi Fanny Clamagirand e venerdì Sergei Krylov al Ridotto per il ciclo della Chamber Music

Milenkovic applauditissimo al «Salotto»

TRIESTE Il suggello al «**Salotto cameristico**» promosso dall'associazione «Chamber Music», un omaggio al violino e insieme uno sprone ai giovani studiosi che vi si dedicano, ha disposto al Ridotto del Teatro Verdi di Trieste tre appuntamenti in stretta successione con lo strumento quale protagonista unico e con la convocazione di altrettanti solisti: dal notissimo Stefan Milenkovic, esibitosi lunedì sera, agli emergenti **Fanny Clamagirand** - che sarà impegnata oggi, alle 18.30, in un programma che comprenderà musiche di Bach, Ysaye e Paganini - e Bamabás Kelemen.

Un infortunio tendineo impedendo la partecipazione a quest'ultimo, la direzione artistica ha convocato **Sergei Krylov**: assolutamente non un ripiego, trattandosi di un virtuoso affermato, più volte applaudito anche dalle nostre parti. Krylov sarà porotagonista del concerto di venerdì, sempre con inizio alle 18.30, nella sala «Victor De Sabata» del Comunale.

Verrà forse meno l'integrale dei «Capricci» di Paganini, ma, non pretendendo di esaurire l'intero repertorio per violino solo, comunque l'obiettivo di offrirne un ampio spaccato per comprenderne la storia, la raggiunta autosufficienza e l'evoluzione del repertorio, sarà raggiunto.

Intanto, **Stefan Milenkovic** si è confermato degno d'ammirazione incondizionata ed ha imposto la sua bravura con disinvolta e colloquiale simpatia sul foltissimo pubblico, una parte del quale ricordava le sue apparizioni in età adolescenziale.

Oggi trentenne, Milenkovic ha da tempo smesso i panni defatiganti e forse non del tutto opportuni di enfant prodige itinerante per confermarsi strumentista solidissimo, di grande smalto virtuosistico. Non per niente, e sempre con nel cuore questo nostro angolo, è professionalmente impegnato nel più prestigioso College newyorchese al fianco del numero uno, Perlman.

Bach, Ysaÿe nella prima parte, nove «Capricci» di Paganini nella seconda con Milenkovic che risolve tali monumenti con assoluta purezza di canto e con un suono ricco per intonazione e armonici.

La seconda Partita - pensiamo all'Allemanda ed alla Sarabanda - non è estranea ad accentuazioni soggettive, ma nella celeberrima Ciaccona si assapora la meraviglia delle curvature, della compattezza polifonica, in nome di una scioltezza e tranquillità superiori.

Attento a restituire alla quarta Sonata di Ysaÿe tutta la richiesta vivacità espressiva, Milenkovic si lancia poi in un florilegio paganiniano quasi lasciando intendere trattarsi di pagine abbordabilissime. Ha buon gioco su tutti i nove i Capricci scelti, sciorinando un incredibile ventaglio di virtuosismi, disponendo quasi un crescendo fino al numero 23, il penultimo. Se appare straordinario l'effetto zampogna del ventesimo, risolve tutti con estrema varietà di colori e di effetti grazie ai differenti modi d'attacco del suono.

Entusiasmo e applausi a non finire e un solo fuori programma, desunto da Bach.

Claudio Gherbitz

Il violinista Stefan Milenkovic (foto Bumbaca)

APPUNTAMENTI

Patrisia Laquidara a Udine, i giovani del «Padovan» in scena alla Baroncini

Jazz a Lubiana con Jan Garbarek

TRIESTE Oggi alle 18, alla sala Baroncini, gli allievi del ricreatorio Padovan presentano l'atto unico «La parona de l'agriturismo» tratto da «La locandiera» di Goldoni.

Oggi, alle 23.30, all'Ariston, Nododocfest presenta Electrosacher meets Joris Ivens.

Domani alle 21, da Spetic (Cattinara, info 040 913114), serata di musicabaret con Siora Jolanda, Gianfry e Sandro «El Mago de Umago».

Domani, alle 18.30, alla trattoria Antico Spazzacamino (via Settefontane 66), Edoardo Kanzian organizza il «rotocalco delle idee»: partecipano Roberto Dambrosi, Augusto Debernardi, Alessandro Radovini, Marina Moretti, Anna Piccioni.

Domani, alle 18.30, alla trattoria Antico Spazzacamino (via Settefontane 66), Edoardo Kanzian organizza

Fabiana Noro

il «rotocalco delle idee»: partecipano Roberto Dambrosi, Augusto Debernardi, Alessandro Radovini, Marina Moretti, Anna Piccioni.

UDINE Oggi alle 21, al teatro San Giorgio di Udine per il festival «Vocalia» Patrizia Laquidara presenta in anteprima il suo nuovo lavoro «Funambola».

Domani, alle 20, nella chiesa di San Francesco, recital in onore della giornalista Anna Politovskaja del Coro Polifonico di Ruda diretto da Fabiana Noro, al pianoforte Matteo Andri.

MANIAGO Venerdì, alle 21, al teatro Verdi apre il festival «Vocalia» con un concerto di Alice, Zaira Zigante e Zoran Predin con l'Orchestra sinfonica Accademia Naonis diretta da Valter Sivilotti.

PORDENONE Il 29 giugno alle 21, alla Fiera della Musica di Azzano Decimo, concerto dei Jethro Tull, seguito dal recital del musicista jazz romano Sergio Caputo. Il 30 giugno concerto della band americana dei Devo. Il 1.o luglio Echo and The Bunnymen e a seguire i Kaiser Chiefs (prevendite www.fieradellamusica.it).

SLOVENIA Oggi alle 20.30, a Lubiana, alle Krizanke, concerto jazz di Jan Garbarek.

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

AMBASCIATORI e NAZIONALE 1

I due più grandi cinema della città.

SPIDERMAN 3 16.30, 17.30, 19.00, 20.00, 21.30, 22.20

AMBASCIATORI

www.triestecinema.it.

SPIDERMAN 3 16.30, 19.00, 21.30

ARISTON

NODODOCFEST
per informazioni www.nododocfest.org.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.

SPIDERMAN 3 16.30, 17.30, 18.10, 19.15, 20.10, 21.30
con Tobey Maguire, Kirsten Dunst, Bryce Dallas Howard.

DOPPIA IPOTESI PER UN DELITTO 16.30, 19.30, 21.30

EPIC MOVIE 16.00, 17.50, 19.40, 21.30
con Carmen Electra.

THE NUMBER 23 17.40, 21.30
con Jim Carrey.

SVALVOLATI ON THE ROAD 16.00, 19.30
con John Travolta.

THE GOOD SHEPHERD L'OMBRA DEL POTERE 16.15, 21.30
di (e con) Robert De Niro, con Angelina Jolie e Matt Damon.

MR. BEAN'S HOLIDAY 16.00, 19.45
con Rowan Atkinson, Willem Dafoe.

Da venerdì L'UOMO DELL'ANNO con Robin Williams e LE COLLINE HANNO GLI OCCHI 2.

Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5,50 €. Proiezioni speciali del mattino: domenica 4,50 €.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 6. Ridotto € 4,5. Abbonamenti € 17,50.

LA VIE EN ROSE 16.20, 19.00, 21.40
di Olivier Dahan, con Marion Cotillard, Emmanuelle Seigner, Gerard Depardieu e Clotilde Courau. In concorso al 57.o Festival di Berlino.

MIO FRATELLO È FIGLIO UNICO 16.30, 18.20, 20.15, 22.10
di Daniele Luchetti, con Elio Germano, Riccardo Scamarcio, Angela Finocchiaro e Luca Zingaretti.

FELLINI

www.triestecinema.it. Oggi sala riservata.

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it.

L'OMBRA DEL POTERE THE GOOD SHEPHERD 16.30, 19.15, 22.00
con Matt Damon, Angelina Jolie e Robert De Niro.

LE VITE DEGLI ALTRI 17.30, 19.50, 22.10
Oscar miglior film straniero. Da vedere e applaudire.

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it.

SPIDERMAN 3 17.30, 20.00, 22.20

EPIC MOVIE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

DOPPIA IPOTESI PER UN DELITTO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Ray Liotta.

MR. BEAN'S HOLIDAY 16.30

NUMBER 23 18.30, 20.20, 22.15
di Joel Schumacher, con Jim Carrey.

SUPER

PALLE IN CANNA! 16.00, ult. 22.00
Luce rossa. V. 18.

ALCIONE ESSAI

CENTOCHIODI 17.30, 19.15, 21.00
di Ermanno Olmi.

TEATRI

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525; biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12, 16-19.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2006/07. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli in cartellone. «MANON LESCAUT» di Giacomo Puccini: prima rappresentazione 12 maggio ore 20.30 turno A. Repliche: 13 maggio, ore 16 turno D; 16 maggio, ore 20.30 turno B; 17 maggio, ore 20.30 turno E; 19 maggio ore 17 turno S; 23 maggio ore 20.30 turno F; 25 maggio ore 20.30 turno C. PROLUSIONE all'opera a cura di Rino Alessi, giovedì 10 maggio ore 18, Sala del Ridotto. Ingresso libero. «LA VOIX HUMAINE» di Francis Poulenc, «SUOR ANGELICA» di Giacomo Puccini, 15 maggio ore 20.30 turno C. Repliche: 18 maggio ore 20.30 turno F, 20 maggio ore 16.00 turno D.

TEATRO MIELA - MIELANEXT

Oggi, ore 21.30: «TELEFON TEL AVIV electroniclivesel@mielanext» esibizione live di uno dei nomi più interessanti della scena elettronica e dell'«Intelligent Dance Music». Ingresso € 10.

ASSOCIAZIONE CHAMBER MUSIC

SALOTTO CAMERISTICO 2007. Prevendita biglietti presso Ticket Point, corso Italia 6/c, tel. 040-3498276 e in sala mezz'ora prima del concerto. Mercoledì 9 maggio Sala del Ridotto del Teatro Verdi ore 18.30, FANNY CLAMAGIRAND, musiche di Bach, Ysaÿe, Paganini. Info: www.acmtrioditrieste.it.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www.teatroudine.it. Infoline 0432-248418. Orari da lunedì a sabato: 16-19 (chiuso festivi).

Oggi, 9 maggio 2007, Teatro Palamostre - Udine, ore 20.45 (fuori abb.): LE SCUOLE DI MUSICA D'EUROPA. Hibiki Quartet - Ravel, Quartetto in fa maggiore. Amira Quartet - Beethoven, Quartetto n. 15, op. 132. 14 maggio 2007, ore 20.45 (abb. Musica 17; abb. 9 formula A). LE SCUOLE DI MUSICA D'EUROPA. Pianoforte Yurie Miura - Beethoven, Concerto n. 4 per pianoforte e orchestra. Violoncello Luca De Muro - Sostakovic, Concerto n. 1 per violoncello e orchestra. Orchestra sinfonica del Friuli Venezia Giulia. Muhai Tang, direttore. 16 maggio ore 20.45 (fuori abb.): Vicente Amigo «UN MOMENTO EN EL SONIDO».

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it.
Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

SPIDERMAN 3 17.40, 19.40, 20.30, 22.20

EPIC MOVIE 17.30, 20.00, 22.00

LE VITE DEGLI ALTRI 17.20, 19.50, 22.15
Oscar miglior film straniero.

SVALVOLATI ON THE ROAD 17.50

DOPPIA IPOTESI PER UN DELITTO 20.10, 22.10

Oggi ingresso unico € 4,80.

GORIZIA

KINEMAX

Sala 1
SVALVOLATI ON THE ROAD 17.40, 20.10, 22.10

Sala 2
NUMBER 23 17.50, 20.15, 22.15

Sala 3
EPIC MOVIE 17.30, 20.00, 22.00

Oggi ingresso unico € 4,80.

CORSO

Sala Rossa
SPIDERMAN 3 17.45, 20.30

Sala Blu
LA VIE EN ROSE 17.20, 19.50, 22.20

Sala Gialla
SPIDERMAN 3 18.45, 22.00

Oggi ingresso ridotto € 4,80.

Al via le riprese della serie su Aldo Moro con Placido

ROMA Qualche critica da parte dei politici chiamati in causa se l'aspetta, «qualche scontento ci sarà di sicuro», dai familiari delle vittime assolutamente no, «perché questo film su Aldo Moro è proprio per loro, per tutte le vittime ingiuste di quella storia». Così racconta all'Ansa Gianluca Maria Tavarelli, il regista dell'acclamato film tv su Paolo Borsellino, una delle fiction più intense e più seguite degli ultimi anni, che ha battuto in questi giorni il primo ciak della miniserie su Aldo Moro, interpretato da Michele Placido.

Michele Placido è Aldo Moro

Il film in tre ore è una di quelle fiction «da servizio pubblico» che non passerà inosservata. Del cast fanno parte tra gli altri, nei ruoli dei brigatisti: Donatella Finocchiaro (Adriana Faranda), Libero De Rienzo (Valerio Morucci), Marco Foschi (Mario Moretti), Valentina Carnelutti (Barbara Balzarani), Gianluca Morini (Germano Maccari). Tra i personaggi politici, Bruno Corazzari sarà Benigno Zaccagnini, Gigi Angelillo sarà Amintore Fanfani. Le riprese saranno tutte a Roma, in interni saranno ricostuiti l'appartamento di via Montalcini e la prigione di Aldo Moro.

«Il prossimo anno, quando andremo in onda su Canale 5 - racconta Tavarelli - saranno passati 30 anni dalla morte di Moro. Quando Valsecchi mi ha proposto il film ero spaventato, ma Pietro è stato bravo a convincermi e io mi sono lasciato trascinare dentro questa storia, ho cominciato a leggere tanto, libri, discorsi politici, giornali e alla fine mi sono trovato coinvolto dalla sua storia, mi ci sono visto persino riflesso. È stata un'occasione per approfondire quel periodo storico e spero di offrirla anche agli spettatori».

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 23.40
IL VENTENNIO FASCISTA

«Correva l'anno» torna con nove puntate dedicate agli anni del «ventennio», il fascismo dalle sue origini fino alla sua fine. La prima puntata, «Le figlie del regime le donne di Mussolini» di Francesca Carli, intreccia le vicende private del Duce alla storia del ventennio.

LA 7 ORE 21.30
LE VITTIME DEL TERRORISMO

1977-2007: 30 anni dopo il rancore avvelena il ricordo degli Anni di piombo. In occasione della Giornata della memoria istituita dal Parlamento, «L'Infedele» ospita i familiari delle vittime: Sabina Rossa, Benedetta Tobagi, Francesca Marangoni e Manlio Milani.

RAIDUE ORE 15.50
STORIE DI GENTE COMUNE

Oggi la prima storia di «Ricomincio da qui», condotto da Alda D'Eusanio, affronterà la difficoltà di Noula, giovane marocchina che, incastrata in una vita dettata dalle esigenze della famiglia immigrata in Italia dal Marocco, vuol capire se può cambiare il suo destino.

LA 7 ORE 20.30
LE RAGIONI DEI KAMIKAZE

A «Otto e Mezzo» si parla delle ragioni dei kamikaze. In studio Danilo Zolo, docente di Filosofia del diritto, Magdi Allam del Corriere della Sera, Carlo Panella, giornalista e autore di Fascismo islamico e Khaled Fouad Allam, deputato l'Ulivo e scrittore.

I FILM DI OGGI

L'ANNO DELLA COMETA
Regia di Peter Yates, con Penelope Ann Miller (nella foto) e Tim Daly.
GENERE: AVVENTURA (Usa, 1992)

RETEQUATTRO 16.50
Conservata in un castello, una bottiglia di vino distillata nell'anno della cometa vale un milione di dollari. Ma i castellani la proteggono. Azioni rocambolesche e un pizzico di romanticismo.

TUTTO SU MIA MADRE
Regia di Pedro Almodóvar, con Cecilia Roth e Penélope Cruz (nella foto).
GENERE: DRAMMATICO (Spagna, 1999)

RETEQUATTRO 23.15
Dopo la morte in un incidente del figlio diciassettenne, un'infermiera va a Barcellona a cercare il padre del ragazzo, che ha cambiato sesso. Uno strabiliante elogio dell'altra metà del cielo.

LA LOCANDIERA
Regia di Paolo Cavara, con Claudia Mori (nella foto) e Adriano Celentano.
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1990)

RAIUNO 2.25
La scaltra Mirandolina si destreggia tra diversi pretendenti: quando sceglierà, lo farà con oculatezza. Dall'omonima commedia di Goldoni. Impacciata trasposizione di un capolavoro.

ARTEMISIA - PASSIONE ESTREMA
Regia di Agnès Merlet, con Michel Serrault e Valentina Cervi (nella foto).
GENERE: STORICO (Fr./Ger./It., 1997)

RETEQUATTRO 2.55
Nel 1610 la diciassettenne Artemisia scopre i segreti della tecnica pittorica e quelli del sesso con il suo maestro Agostino Tassi. Ma il padre della ragazza, Orazio Gentileschi, lo trascinerà in tribunale con l'accusa di stupro.

THE DESCENT - DISCESA NELLE TENEBRE
Regia di Neil Marshall, con Shauna MacDonald (nella foto).
GENERE: ORRORE (Gran Bretagna, 2005)

SKY CINEMA MAX 21.00
Durante una spedizione speleologica sei ragazze cadono in un buco. Immerse nel buio più fitto, cercano un'uscita sotterranea mentre qualcuno le segue. Agghiacciante e claustrofobico.

S1MONE
Regia di Andrew Niccol, con Al Pacino e Catherine Keener (nella foto).
GENERE: FANTASTICO (Usa, 2002)

SKY CINEMA 3 22.45
Abbandonato dalla protagonista del suo nuovo film, un regista decide di utilizzare un'interprete virtuale. Ma l'amore non conosce i confini tra «fisico» e «computerizzato» e i rischi sono sempre in agguato.

RAIUNO

06.45 Unomattina.
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
08.00 Tg 1
09.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
09.35 Linea verde - Meteo verde
10.35 Tg Parlamento
10.40 Dieci minuti di... programmi dell'accesso
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa. Con Alessandro Di Pietro.
11.25 Che tempo fa
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Festa italiana - Storie. Con Caterina Balivo.
14.45 Incantesimo 9.
15.50 Festa italiana. Con Caterina Balivo.
16.15 La vita in diretta. Con Michele Cucuzza.
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'Eredità. Con C. Conti.
20.00 Telegiornale
20.30 Affari tuoi. Con Flavio Insinna.

21.10 FILM

> Il segno della libellula
Un film con Kevin Costner e Linda Hunt.

23.00 Tg 1
23.05 Porta a porta. Con Bruno Vespa.
00.45 Tg 1 - Notte
01.10 Tg 1 Cinema
01.15 Appuntamento al cinema
01.25 Sottovoce. Con Gigi Marzullo.
01.55 Magazzini Einstein - Chi ha paura di Monna Lisa?
02.25 La locandiera. Film (commedia 1980). Di Paolo Cavara. Con Adriano Celentano e Claudia Mori.

RAIDUE

06.15 La sposa perfetta
06.55 Quasi le sette
07.00 Random. Con Georgia Luzi e Silvia Rubino.
09.45 Un mondo a colori
10.00 Tg 2
11.00 Piazza Grande. Con Giancarlo Magalli e Matilde Brandi, Paolo Fox.
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg 2 Costume e società
13.50 Tg 2 Salute
14.00 L' Italia sul Due. Con Roberta Lanfranchi e Milo Infante.
15.50 Ricomincio da qui. Con Alda D'Eusanio.
17.10 La sposa perfetta
17.40 Meteo 2
17.45 Tg 2 Flash L.I.S.
17.50 Tim Cup Finale: Roma - Inter (andata) Finale: Roma - Inter (andata)
18.50 Tg 2
20.10 Tom & Jerry
20.30 Tg 2 20.30

21.05 REALITY

> La sposa perfetta
Roberta Lanfranchi tra coppie da «assestare» con la suocera.

23.45 Tg 2
23.55 Balls of Steel. Con Marco Mazzocchi.
01.15 Tg Parlamento
01.25 Reparto corse
01.55 Almanacco. Con Chiara Sgarbossa.
02.00 Meteo 2
02.05 Appuntamento al cinema
02.10 Delitti e Segreti - Il mistero del cortile. Con Elisabetta Gardini e Franco Castellano.
02.50 Eros Salute. Con Stefania Quattrone.

RAITRE

06.00 Rai News 24
06.30 Il caffè di Corradino Mineo
08.05 Cult Book. Con Stas' Gawronski.
08.15 La storia siamo noi. Con Giovanni Minoli.
09.05 Verba volant
09.15 Cominciamo bene - Prima. Con Pino Strabioli.
09.50 Cominciamo bene.
12.00 Tg 3
12.25 Tg 3 Agritre
12.45 Le storie.
13.10 Moonlighting.
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 TGR Leonardo
15.00 Question Time - Interrogazioni con risposta immediata
16.15 GT Ragazzi
16.25 Le ricette di Arturo e Kiwi
16.35 La Melevisione
17.00 Cose dell'altro Geo.
17.30 Geo & Geo.
18.15 Meteo 3
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Rai Tg Sport
20.10 Blob
20.30 Un posto al sole.
23.00 Tg 3

21.05 FICTION

> La squadra
Massimo Bonetti e Renato Carpentieri si occupano di un ragazzino che chiede aiuto..

23.05 Tg Regione
23.15 Tg 3 Primo piano
23.40 Correva l'anno - Speciale fascismo
00.25 Tg 3
00.40 La storia siamo noi.

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR (in lingua slovena)
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.00 Tg 4 Rassegna stampa
06.20 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
06.25 Peste e corna e gocce di storia. Con Roberto Gervaso.
06.30 Kojak. Con Telly Savalas.
07.10 Mediashopping
07.40 Charliès Angels
08.40 Vivere meglio. Con Fabrizio Trecca, Emanuela Talenti.
09.40 Saint Tropez. Con Tonya Kinzinger e Bénédicte Delmas e Adeline Blondieau.
10.40 Febbre d'amore
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.40 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.00 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
15.10 Wolff - Un poliziotto a Berlino. Con Jurgen Heinrich e Steven Merting.
16.00 Sentieri
16.50 L'anno della cometa. Film (avventura '93). Di Peter Yates.
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.30 L'antipatico.
19.55 Sipario del Tg 4
20.20 Walker Texas Ranger. .

21.05 FICTION

> Il commissario Cordier
«Confessione imprevista» con Pierre Mondy.

23.10 I bellissimi di Rete 4
23.15 Tutto su mia madre. Film (drammatico '99). Di Pedro Almodóvar.
01.30 Tg 4 Rassegna stampa
01.55 Le canzoni di Mariella Nava
02.55 Artemisia - Passione estrema. Film (drammatico '97). Di Agnès Merlet.
04.30 Vivere meglio. Con Fabrizio Trecca, Emanuela Talenti.
05.10 Peste e corna e gocce di storia. Con Roberto Gervaso.

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina
07.55 Traffico
08.00 Tg 5 Mattina
08.45 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
08.55 Una famiglia ritrovata. Film Tv (drammatico '00). Di Karen Arthur. Con Mercedes Ruehl e Cristine Rose e Jamey Sheridan e Irene Bedard.
10.50 Squadra Med - Il coraggio delle donne. Con Rosa Blasi e Patricia Richardson e Philip Casnoff e Josh Coxx e Brennan Elliott.
11.50 Uno, due, tre... stalla!
12.25 Vivere.
13.00 Tg 5
13.40 Beautiful.
14.10 CentoVetrine.
14.45 Uomini e donne. Con Maria De Filippi.
16.10 Cuori tra le nuvole.
17.00 Tg5 minuti
17.05 Tempesta d'amore.
18.10 Uno, due, tre... stalla!
18.45 1 contro 100. Con Amadeus.
20.00 Tg 5
20.30 Striscia la notizia - La voce della turbolenza. Con Ficarra e Picone.

21.10 REALITY

> Uno, due, tre... stalla!
Barbara D'Urso tra vallette e agricoltori.

24.00 Matrix. Con Enrico Mentana.
01.20 Tg 5 Notte
01.50 Striscia la notizia - La voce della turbolenza. Con Ficarra e Picone.
02.20 Mediashopping
02.30 Uno, due, tre... stalla!
03.15 Mediashopping
03.25 Una bionda per papà. Con Suzanne Somers e Patrick Duffy e Staci Keanan e Sasha Mitchell e Brandon Call.
03.55 Tre minuti con Mediashopping

ITALIA 1

07.00 I Puffi
07.25 A scuola di magie
07.55 Fievel's American Tales
08.20 Picchiarello
08.25 Bernard
08.30 L'ape Maia
09.00 Chips.
10.00 Tre minuti con Mediashopping
10.05 Supercar.
11.10 Hazzard.
12.15 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.40 Detective Conan
14.05 Dragon Ball Z
14.30 I Simpson
15.00 Smallville.
15.55 Settimo cielo.
16.50 Yu - gi - oh GX
17.20 SpongeBob
17.35 Mermaid Melody - Principesse sirene
18.00 Zack & Cody al Grand Hotel. .
18.30 Studio Aperto
19.00 Tre minuti con Mediashopping
19.05 Love Bugs 3. Con Emilio Solfrizzi e Giorgia Surina.
19.40 La vita secondo Jim.
20.10 O.C..

21.00 FILM

> Cinderella story
Hilary Duff nella versione moderna di Cenerentola. Il principe è Chad Michael Murray.

23.00 Global Effect. Film Tv (azione '00). Di Terry Cunningham.
01.00 Studio Sport
01.25 Tre minuti con Mediashopping
01.30 Studio Aperto - La giornata
01.40 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
01.55 Tre minuti con Mediashopping
02.00 Shopping By Night
02.25 Buffy. Con Sarah Michelle Gellar e Nicholas Brendon.

LA7

06.00 Tg La7
07.00 Omnibus La7
09.15 Punto Tg
09.20 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
09.30 Living Famously
10.25 Alla corte di Alice. Con Cara Pifko e Michael Healey e Michael Murphy e Tom Rooney.
11.30 Il tocco di un angelo. Con Roma Downey e Della Reese e John Dye.
12.30 Tg La7
13.00 Le inchieste di Padre Dowling. .
14.00 Louis Vuitton Cup: Round Robin 2, 11ª giornata Round Robin 2, 11ª giornata
17.00 I cacciatori del mare
18.00 Star Trek Enterprise. Con Scott Bakula e Jolene Blalock e John Billingsley e Dominic Keating e Linda Park.
19.00 JAG - Avvocati in divisa. Con David James Elliott e Catherine Bell e John M. Jackson e Patrick Laborteaux e Karri Turner.
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo.

21.30 ATTUALITA'

> L'infedele
Gad Lerner nel suo salotto ritorna su anni bui della nostra storia recente.

23.35 Markette - Tutto fa brodo in Tv. Con Piero Chiambretti.
01.05 Tg La7
01.30 Louis Vuitton Cup: Round Robin 2, 11ª giornata Round Robin 2, 11ª giornata
04.20 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
04.25 CNN News

SKY 1

06.35 Valiant. Film (animazione '05). Di Gary Chapman
08.05 The Big White. Film (commedia '05). Di Mark Mylod. Con Robin Williams e Alison Lohman e Holly Hunter e Woody Harrelson e Giovanni Ribisi e Tim Blake Nelson e W. Earl Brown e Craig March.
10.00 Un bianco Natale a Beverly Hills. Film (drammatico '05). Di Peter Werner. Con Poppy Montgomery e Camryn Manheim e Jennifer Esposito e Eric Szmanda e Mary Tyler Moore e Jason Priestley.
11.35 Identikit
12.00 Alfie. Film (commedia '04). Di Charles Shyer.
14.00 Bell'epokèr. Film (drammatico '04). Di Nico Cirasola.
15.55 Speciale: Ciak si legge
16.55 Fuga dal natale. Film (commedia '04). Di Joe Roth.
18.40 Extra Large
19.00 Casanova. Film (biografico '05). Di Lasse Hallström.

21.00 FILM

> 14 Hours
Rick Schröder in una Houston colpita da una tremenda tempesta.

22.40 Edison City. Film (thriller '05). Di David J. Burke. Con Kevin Spacey.
00.30 Neverland. Film (drammatico '04). Di Marc Forster. Con Johnny Depp e Kate Winslet.
02.20 Identikit
02.45 Hellraiser: Hellseeker. Film (horror '02). Di Rick Bota.
04.20 Extra Large
04.40 Dietro l'angolo. Film (drammatico '04). Di Jordan Roberts. Con Michael Caine.

SKY 3

12.50 L'uomo di casa. Film (commedia '05). Di Stephen Herek.
14.35 Speciale: Spiderman & Co.
14.50 La casa nella prateria di Laura Ingalls.
16.25 Il dizionario
16.40 Anaconda: alla ricerca dell'orchidea maledetta. Film (avventura '04). Di Dwight H. Little.
18.20 Speciale: Spiderman & Co.
18.35 Two Much - Uno di troppo. Film (commedia '96). Di Fernando Trueba.
21.00 Ice Princess. Film (commedia '05). Di Tim Fywell.
22.45 s1m0ne. Film (commedia '02). Di Andrew Niccol.
00.35 Gianni Canova - Il cinemaniaco
00.50 L'uomo perfetto. Film (comm. '05). Di L. Lucini.
02.30 Brubaker. Film (drammatico '80). Di Stuart Rosenberg.

SKY MAX

12.05 John Q.. Film (dramm. '02). Di Nick Cassavetes.
14.30 I delitti della luna piena. Film (thriller '04). Di Paco Plaza.
16.30 Returner. Film (az. '02). Di Takashi Yamazaki.
18.55 Bound - Torbido inganno. Film (thriller '96). Di Larry Wachowski e Andy Wachowski.
21.00 The descent: discesa nelle tenebre. Film (horror '05). Di Neil Marshall.
22.45 La maschera di cera. Film (horror '05). Di Jaume Serra.
00.45 Expect the Unexpected. Film (az. '98). Di Patrick Yau.
02.20 Non aprite quella porta 4. Film (horror '96). Di Kim Henkel.
03.50 Thralls - Blood Angels. Film Tv (horror '04). Di Ron Oliver.

SKY SPORT

11.00 Campionato italiano di Serie A: Lazio-Torino
13.00 Mondo Gol. 14.00 Sport Time
14.30 Games
15.00 100% Roma: Inter- oma
16.00 100% Juventus: Juventus-Rimini
17.00 100% Milan: Milan-Manchester Utd.
18.00 100% Inter: Chievo- nter
19.00 Futbol Mundial
19.30 Sport Time
20.00 Studio Calcio Internazionale
21.00 Premier League: Chelsea-Manchester United
24.00 Sport Time
00.30 Campionato italiano di Serie B: Triestina-Napoli
02.30 Campionato italiano di Serie A: Cagliari-Udinese
04.30 Mondo Gol. Con F. Caressa e S. De Grandis.
05.30 Numeri Serie A

MTV

07.00 Wake Up!
09.00 Pure Morning
11.00 Into the Music
13.00 Pimp My Ride
14.00 My Super Sweet Sixteen
14.30 School in Action.
15.00 TRL - Tour.
16.00 Flash
16.05 Into the Music
17.00 Flash
17.05 MTV 10 of the best
18.00 Flash
18.05 MTV Our Noise. Con Carlo Pastore.
19.00 Flash
19.05 Yu Yu
19.30 Wolf's Rain
20.00 Flash
20.05 Roswell. Con Katherine Heigl e Jason Behr.
21.00 Lolle. Con Felicitas Woll e Sandra Borgmann.
22.00 So noTORIous.
22.30 Flash
22.35 Italo francese.
24.00 Brand: New.
01.00 Into the Music

ALL MUSIC

06.00 Rotazione musicale
07.30 Oroscopo
09.30 The Club
10.00 Deejay chiama Italia. Con Linus.
12.00 Inbox 2.0
12.55 All News
13.00 Modeland. Con Jonathan Kashanian.
13.30 The Club
14.00 Community.
15.30 Classifica ufficiale download.
16.30 Inbox 2.0
16.55 All News
17.00 Inbox 2.0
17.30 Rotazione musicale
18.55 All News
19.00 The Club on the Road.
19.30 Carico e scarico
19.45 Inbox 2.0
21.00 Edgemont.
22.00 Deejay chiama Italia. Con Linus.
23.30 I Love Rock'n'Roll.
00.30 Tutti nudi.
00.45 Modeland.
01.15 Rotazione musicale

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

10.30 Marina
11.00 Formato famiglia
11.50 Auto da sogno
12.00 TG 2000 Flash
12.10 Documentario
12.35 Sportisontino
13.05 Lunch Time
13.45 Il notiziario meridiano
14.25 Visti da vicino
15.00 La Grande Vallata
16.00 Lassie
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.00 Pronto dottore
19.30 Il notiziario serale
19.55 Il notiziario sport
20.05 Qui Tolmezzo
20.30 Il notiziario regione
21.00 Stoà
22.00 Ritmo in tour
22.40 Automobilissima
23.00 Il notiziario notturno
23.35 Programma di musica
01.30 Il notiziario notturno

Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera - Tg R F.V.G.
14.20 Euronews
14.30 Mappamondo
15.00 L'ora della verità. Film
16.35 Trofeo internazionale
17.30 Passeggiando per Lubiana antica
18.00 Programmi in lingua Slovena
19.00 Tuttoggi - Tg sport
19.30 Eco
20.00 Parliamo di...
20.40 City Folk
21.10 Folkest a Capodistria
22.00 Tuttoggi
22.15 Hockey: Campionati mondiai
23.35 Rispolverando Palinsesti
00.15 Tuttoggi
00.30 Tv Transfrontaliera - TG R

Tvm - Odeon

12.30 Italia oh!. Con Roberta Pedrieri.
12.45 Lotto in salotto. Con Lorena Vedovato.
13.20 Volley
13.55 Odeon News
14.00 Pomeriggio con TVM
19.10 Telegiornale Triesteoggi
19.30 Coming Soon
20.00 Odeon news by Ansa
20.05 Basket
20.30 Il campionato dei campioni. Con Roberta Del Rosso.
21.10 Virus
22.55 Odeon news by Ansa
23.10 Telegiornale Triesteoggi
23.30 TVM Notizie (regionale)
24.00 Odeon News
00.05 Sky On Line - Codice d'Angiò - Cortocircuito
01.30 Odeon News
02.00 Programmazione in tecnica digitale terrestre

RADIO 1

6: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8: GR 1; 8.31: GR 1 Sport; 8.40: Pianeta dimenticato; 8.49: Habitat; 9: GR 1; 9.06: Radio anch'io; 10: GR 1; 10.06: Questione di Borsa; 10.16: Il Baco del Millennio; 10.30: GR 1 Titoli; 11: GR 1; 11.05: Italian Express; 11.30: GR 1 Titoli; 11.45: Pronto salute; 12: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR 1 Titoli; 12.36: La radio ne parla; 13: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.33: Radio1 Musica Village; 14: GR 1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR 1 Titoli; 14.50: News Generation; 15: GR 1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR 1 Titoli; 15.37: Il ComuniCattivo. I linguaggi della comunicazione; 16: GR 1 - Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR 1 Titoli; 17: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 18: GR 1 Tim Cup; 18.50: GR 1; 19.57: Ascolta, si fa sera; 20.03: Zapping; 21: GR 1 - Affari; 21.06: Zona Cesarini; 21.08: Tuttobasket; 22.20: GR 1 - Affari; 23: GR 1; 23.05: GR 1 Parlamento; 23.09: GR Campus; 23.17: Corriere diplomatico; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e camion; 24: Il Giornale della Mezzanotte; 0.23: La notte di Radio1; 0.25: L'uomo della notte; 1: GR 1; 2: GR 1; 3: GR 1; 3.05: Camera obscura; 3.50: Radio1 Musica; 4: GR 1; 5: GR 1; 5.18: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7: Viva Radio2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10: Il Cammello di Radio2 - Siamo se stessi; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Luoghi non comuni; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.42: Viva Radio2; 15: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.30: Condor; 17: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20: Alle 8 della sera; 20.30: GR 2; 20.35: Dispenser; 21: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 21.30: GR 2; 22.50: Viva Radio2; 24: La mezzanotte di Radio2; 2: Radio2 Remix; 4: Fans Club; 5: Prima del giorno.

RADIO 3

6: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7: Radio3 Mondo; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR 3; 9: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10: Radio3 Mondo; 10.45: GR 3; 11.30: Radio3 Scienza; 12: I Concerti del mattino; 13: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo Anello; 15: Fahrenheit; 16: Storyville; 16.45: GR 3; 18: La Via di Sigerico; 18.45: GR 3; 19: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20: L'archivio della canzone napoletana "Oi Marì - Storia e storie della canzone napoletana"; 20.30: Il Cartellone; 23: GR 3; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 24: La fabbrica di polli; 0.10: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 giornale radio del Fvg, Onda verde; 11.03: A più voci; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 13.33: A più voci; 15: Tg3 giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfinamenti.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto e lettura programmi; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Il tema della settimana; 9: Onde radioattive: 10.10: Libro aperto: Brina Svit: Un cuore di troppo, interpretazione di Minu Kjuder; 13.a puntata; 10.30: Playlist; 11: Intrattenimento a mezzogiorno; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13, segue: Lettura programmi; 13.20: Musica locale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Gorizia e dintorni; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno: Prima fila; 18: Per una comunicazione di qualità; 18.40: Rubrica linguistica; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera, segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chisura.

RADIO CAPITAL

6: Il caffè di Radio Capital; 9: Isaradio; 12: Le cicale; 14: Capital Records; 16: Benny ti presento Betty; 18: Maryland; 20: Music Club; 21: Area Protetta; 23: Capital Groove Master; 0: Navigator; 2: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

6: 6 sveglio; 6.30: News; 7: Platinissima; 9: Il Volo del mattino; 10: Deejay chiama Italia; 12: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13: Sciambola!; 15: Tropical pizza; 17: Pinocchio; 19: Vickipedia; 21: B - Side; 22.30: Soulsista; 0: Chiamate Roma Triuno Triuno; 1: Sciambola!; 3: Il Volo del mattino; 4: Deejay chiama Italia.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58 (Serale - notturno ogni ora). 6: Radiosveglia - Almanacco; 6.15: Notizie - Il meteo e la viabilità; 6.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 06.55: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 7.15: Il giornale del mattino - Lo sport; 8-10: Calle degli orti grandi - quotidiano del mattino; 8.05: L'oroscopo di Elena; Almanacco - programmi; 8.25: Una massima al giorno; 8.30: Notizie - prima pagina; Il meteo e la viabilità; 8.33: La canzone della settimana; 8.40: Oggi parliamo di...; 9: Prosa: Il castello di vetro; 9.15: Parolando... ovvero, parliamo l'italiano?; 9.30: Notizie - Il meteo e la viabilità; 9.33: A ruota libera - intervista; 9.58: Programmi radio, Tv, chiusura; 10 Replay - le interviste e la musica di pomeriggio ore 4; 10.30: Notizie - Il tempo sull'Adriatico; 10.45: Anticipazione Spazio aperto; 11-12: Spazio aperto - a cura della testata giornalistica; 11.30: Notizie - tempo e viabilità; 12.10: Anticipazione GR - in collegamento con la redazione; 12.15: Sigla single; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno - Lo sport; 13-14: I giorni - Santo del giorno - onomastico - compleanni famosi; Buon compleanno; 13.15: Il salvagente - i consigli della nutrizionista; 13.30: Notizie - Il meteo e la viabilità; 13.40: L'angolo del benessere; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.10: Speciale economia; 14.30: Notizie - Il tempo e la viabilità - Il tempo sull'Adriatico; 14.35-14.40: Euro notes; Sigla single; 14.45: Italo heroes; 15.05: La canzone della settimana; 15.10: 5x5 le più gettonate del momento; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16-18: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie - Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie - Il meteo e la viabilità; 18: Folk studio; 18.30: Notizie - Il meteo e la viabilità; 19: Liricamente; 19.30: Il giornale della sera - Lo sport; 20-24: Radio Capodistria Sera; 20: Album charts; 21: Spazio aperto; 21.55: Sigla single; 22: A ruota libera - intervista; 22.30: Speciale economia; 22.50: La canzone della settimana; 23: Prosa: Racconto italiano; 23.30: Italo heroes; 24: Collegamento con Rsi.

RADIO M2O

4: Pure Seduction; 7: M to Go; 9: m2-all news; 9.05: Mib; 10: Gli Improponibili; 11: m2-all news; 11.05: Bip; 13: m2on line; 14: Zero Db; 15: Out of mind; 17: m2on line; 18: Gli Improponibili; 19: Real Trust; 20: Chemical Lab; 21: Tribe; 22: Stardust; 24: Stardust in Love; 1: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.06: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16: In orbita; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

Villa Manin
Centro d'Arte Contemporanea
Hiroshi Sugimoto 1.04–30.09.07
Passariano, Codroipo (Udine)
t +39 0432 821211
villamanincontemporanea.it

FORUM G8 - UNESCO

TEMI
Educazione, innovazione, ricerca e sviluppo sostenibile

DOVE
Stazione Marittima

QUANDO
Dal 10 al 12 maggio

ATTESI
circa 650 delegati, tra scienziati, economisti e rappresentanti di 22 governi di tutti i continenti

RAPPRESENTANTI DEL GOVERNO
Romano Prodi o Massimo D'Alema,
Fabio Mussi (Ministro Università),
Beppe Fioroni (Ministro Educazione),
Luigi Nicolais (Ministro Innovazione)

FRA GLI OSPITI
Il vicepresidente di Confindustria e presidente Telecom Pasquale Pistorio,
il vicepresidente Microsoft Europa Umberto Paulucci,
il direttore generale dell'Unesco Koichiro Matsuura.

CONTROMANIFESTAZIONI

11 MAGGIO ORE 15
Aula Magna Androna Baciocchi assemblea pubblica "Imprevedibili sviluppi contro lo sviluppo sostenibile"

12 MAGGIO ORE 15
Corteo di protesta lungo le vie del centro (partenza piazza Libertà, arrivo piazza Oberdan sotto consiglio Regionale)

PARTECIPANTI ATTESI AL CORTEO
Da 1000 a 5000 persone

COMITATI ADERENTI
22 comitati tra cui Rete degli spazi Sociali-Venezia Giulia,
Comitato no Tav isontino,
Comitato per la Salvaguardia del golfo di Trieste,
Comitato contro il Corridoio 5,
No Dal Molin (Vicenza),
Comitato contro rigassificatori di Livorno.

In una riunione in Prefettura definite le misure di sicurezza in vista del Forum internazionale sulla ricerca

G8, da oggi Marittima blindata

Domani l'inaugurazione con Prodi. Viabilità: Rive off-limits solo per i Tir

di Corrado Barbacini

I primi mezzi blindati di polizia e carabinieri arriveranno questa mattina sulle Rive e saranno parcheggiati nnell'area dell'ex piscina Bianchi. La città da oggi nella parte più panoramica cambierà volto. Sarà questa la prima immagine di Trieste che da domani per tre giorni ospiterà il G8 su educazione, innovazione, ricerca e sviluppo sostenibile. Viene per ora confermata la presenza domani pomeriggio del presidente del Consiglio Romano Prodi. Attesi anche i ministri Mussi e Nicolais. Alla Marittima ci saranno oltre seicento delegati di ventidue governi del mondo.

Da oggi l'area diventerà off-limits e le Rive antistanti saranno transennate. Sarà questo uno - anzi il primo - dei segni visibili. «La città non sarà blindata. Si potrà circolare liberamente», ha tranquillizzato il prefetto Giovanni Balsamo che ieri mattina ha presieduto il comitato ordine e sicurezza al quale hanno partecipato i rappresentanti di tutte le forze dell'ordine.

Ma l'apparato di sicurezza - dicono in questura - sarà comunque particolarmente incisivo e altrettanto discreto. Si parla di circa 1200 tra poliziotti e carabinieri impegnati nei tre giorni del vertice. Prova ne è che assieme ai primi blindati giungeranno in città i reparti speciali di polizia e carabinieri da Padova a Gorizia. Ci saranno i nuclei degli arificieri e in questura è già arrivato il «robot» per le operazioni più pericolose.

Gli uomini delle forze speciali saranno utilizzati sostanzialmente nella giornata di sabato quando arriveranno a Trieste non meno di quattromila persone per partecipare alla manifestazione regionale «Contro lo sviluppo insostenibile» che partirà alle 15 da piazza Libertà. Hanno annunciato la partecipazione al corteo una ventina di comitati. Una Rete che collega temi di attualità ambientale del territorio - dai rigassificatori al cementificio di Torviscosa - a un più generale dissenso sulle modalità e sull'efficacia con cui i governi internazionali affrontano l'emergenza ambientale del pianeta e che intreccia componenti della sinistra ai comitati di cittadini impegnati su tematiche locali. Le forze speciali serviranno per «blindare» l'area della Marittima e realizzeranno una sorta di cordone.

La macchina della sicurezza dovrà essere pronta e soprattutto funzionante già da domani. È una corsa contro il tempo. «Abbiamo intensificato la vigilanza sul territorio ma soprattutto nelle aree interessate», ha spiegato il prefetto Balsamo senza però voler scendere in particolari. «Il timore è quello delle schegge impazzite, di manifestanti che escano dal corteo e puntino verso la Marittima», spiega un investigatore addetto all'apparato di sicurezza. Di più non vuole aggiungere. «Quello delle schegge impazzite è un pericolo esistente ma vale per tutte le manifestazioni», getta acqua sul fuoco il sottosegretario agli interni Ettore Rosato. Poi spiega: «Siamo vigili, ma non preoccupati. Bisogna stare attenti, ma è logico in questa circostanza».

Nel pomeriggio intanto il questore Domenico Mazzilli ha firmato l'ordinanza che in pratica ha dato il via libera a quanto è stato deciso dal comitato. E oggi in questura si terrà un altro vertice operativo al quale parteciperanno i funzionari addetti ai vari settori della sicurezza. Domani in occasione dell'arrivo del presidente del Consiglio sarà per un breve lasso di tempo bloccata la Costiera al passaggio dell'auto ufficale e di quelle della scorta. Fino a sabato le Rive saranno off-limits per i camion e gli autoarticolati in transito tra il Porto Vecchio e il Molo Settimo, ufficialmente per questioni di viabilità. Da venerdì sera poi sarà bloccata la zona del teatro Rossetti dove si svolgerà la cena di gala. Divieti di sosta ma soprattutto controlli minuziosi della security. Sono cominciate intanto le operazioni di bonifica a piazza Unità. Riguarderanno anche la Marittima e gli alberghi dove alloggeranno le varie delegazioni. Saranno sigillati i tombini, spostati i cassonetti e i cestini delle immondizie. E domani mattina prenderanno posizione i tiratori scelti. In pratica sarà adottato lo stesso copione già collaudato in occasione degli altri vertici avvenuti a Trieste.

Anche il Comitato No Tav parteciperà alla manifestazione

Centinaia di adesioni al sito della manifestazione promossa da 22 gruppi popolari

I comitati si mobilitano per il corteo

Sabato sfileranno anche i vicentini contrari alla caserma Nato

di Claudio Ernè

Adesioni ufficiali, adesioni personali, telefonate, mailing list, appuntamenti, manifesti e tanti tantissimi accessi al sito internet «Globalproject.info».

È in moto da giorni la macchina organizzativa dei numerosi gruppi ecologisti, ben ventidue, che sabato pomeriggio manifesteranno per le vie di Trieste per richiamare l'attenzione sui modelli di sviluppo proposti dal G8, in svolgimento da domani alla Stazione marittima.

«Il vostro sviluppo non è mai sostenibile» è lo slogan scelto dagli organizzatori della manifestazione che partendo da piazza Libertà di fronte alla Stazione, percorrerà in corteo un piccolo tratto delle rive, via Valdirivo, via Roma, Corso Italia, piazza Goldoni, via Carducci e piazza Oberdan. Sono attese migliaia di persone, ma quante esattamente ancora non si sa perché molti dettagli sono in via di definizione.

«Ci ha assicurato la propria partecipazione ufficiale il comitato che si oppone alla realizzazione del cementificio di Torviscosa» spiega Carlo Visentini. portavoce delle Rete triestina che coordina l'iniziativa di protesta.

Continua Visentini: «Anche i Cobas del Friuli Venezia Giulia hanno annunciato la loro presenza al corteo; altrettanto ha fatto il Comitato vicentino che si oppone all'ampliamento della caserma dal Molin; arriveranno a Trieste a bordo di alcuni pullman. Molti altri arrivi sono annunciati ma fare oggi il punto su tutte le adesioni è prematuro. Certo è che saranno sabato in città i comitati che contestano il percorso scelto per l'alta velocità ferroviaria, i rigassificatori, gli elettrodotti, le antenne dei telefoni cellulari poste nei pressi di scuole, asili, case di riposo e ospedali, l'uso privatistico dell'acqua. Le varie sigle ambientaliste presenti in città al momento però non si sono fatte sentire...»

Molti dettagli delle manifestazioni di risposta alla due giorni organizzata dall'Unesco, verranno definiti nelle prossime ore ma un preciso «punto nave» non sarà disponibile fino a giovedì sera e forse venerdì mattina. Una conta precisa verrà dall'esito della convegno-assemblea in calendario venerdì alle 15 nell'aula di Androna Baciocchi con la partecipazione di ricercatori e docenti universitari. Tra i temi in discussione: «Stranamore: come imparare ad amare la devastione e vivere felice», «Ground Zero, la politica apocalittica»; «Prendi i soldi e scappa, lo scenario economico regionale».

Il sottosegretario al ministero degli Interni, Ettore Rosato

«Campus» transfrontaliero incontro di giovani con Rosato

«Parliamo Europa insieme»: è a questa manifestazione, oggi pomeriggio al liceo Galilei, che parteciperanno studenti provenienti da Fvg, Slovenia e Austria. All'evento, che affronterà i temi dell'integrazione europea, prenderà parte anche il sottosegretario all'Interno Rosato.

Un'immagine della riunione sull'Ue svoltasi ieri in Comune

Giornata dell'Europa celebrata in municipio

Anche Trieste ha celebrato ieri la ricorrenza della Festa dell'Europa, con una riunione straordinaria del Consiglio comunale. Al centro del dibattito ci sono stati l'integrazione e i progetti di sviluppo per il Vecchio Continente.

Nella foto grande a fianco un intervento del direttore del Centro di fisica Katepalli Sreenivasan nell'aula magna di Miramare. Sopra il presidente dell'Area Gian Carlo Michellone. A destra un interno del laboratorio di luce di Sincrotrone

I rappresentanti degli enti di studio e di ricerca interverranno nel corso della «tre giorni» insieme a esperti da tutto il mondo

Gli scienziati: il Forum rilancerà Trieste

Fantoni: «La città ha una caratura internazionale». Peroni: «Ritorno d'immagine»

di Matteo Unterweger

Da Stefano Fantoni a Gian Carlo Michellone. E poi, Carlo Rizzuto e Francesco Peroni. Per tutti, con il Forum G8 sull'educazione, innovazione, ricerca e sviluppo sostenibile, al via domani, Trieste confermerà il suo ruolo di capitale mitteleuropea della scienza.

«L'arrivo del Forum G8 in città dimostra come Trieste abbia una caratura scientifica di primo piano a livello mondiale e nazionale - osserva **Stefano Fantoni** -. Può essere considerata a pieno titolo la capitale del binomio comunicazione-scienza. La presenza del Centro internazionale di fisica teorica, struttura unica nel suo genere, la arricchisce ulteriormente. Provocatoriamente, a questo punto, si può dire che avremmo meritato sicuramente l'assegnazione dell'Expo 2008». Fantoni sottolinea poi quali risvolti possa avere lo svolgimento del G8 per il futuro della città: «Non si potrà certo parlare di ricadute dirette in termini economici o di crescita. Arriveranno semplicemente delle conferme importanti per una Trieste da considerare sempre più capitale culturale della Mitteleuropa. Un titolo che i politici dovranno essere capaci di vendere meglio possibile a livello internazionale». Quanto al suo intervento nell'ambito del convegno, previsto già per il pomeriggio di domani in qualità di delegato della Crui-Conferenza dei rettori delle università italiane, spiega: «Parlerò fondamentalmente di due cose. In primo luogo dell'importanza che può avere la formazione dottorale, ovvero post laurea, nei paesi in via di sviluppo. Poi, mi soffermerò sulle questioni inerenti le opportunità di una produzione industriale eco-sostenibile in questi stessi paesi».

Venerdì mattina toccherà poi a **Gian Carlo Michellone**, presidente dell'Area Science Park, presentare alcuni interlocutori di prestigio, come il Ministro per le riforme e le innovazioni nella pubblica amministrazione, Luigi Nicolais: «Tenteremo di stimolare il dibattito - spiega Michellone - sul come si possa utilizzare in modo positivo la risorsa migliore di cui disponiamo, ovvero l'intelligenza. Una riflessione internazionale, del cui rilievo tutta la città dovrebbe riuscire ad essere consapevole, perché questo appuntamento rientra in un disegno globale di internazionalizzazione del territorio. Dobbiamo confrontarci con gli altri, non per copiare ma per imparare cose nuove: solo così si può crescere. La sfida vera - conclude - sarà quella di dare un seguito concreto al G8 stesso nei prossimi anni».

Stefano Fantoni

Il compito del professor **Carlo Rizzuto**, presidente della Sincrotrone Trieste Spa, sarà quello di riassumere le relazioni che si susseguiranno nelle prime due giornate del Forum, stilando una specie di sommario dei vari interventi. «La localizzazione di questo vertice nella nostra città è una dimostrazione dell'apprezzamento che c'è in tutto il mondo per le istituzioni scientifiche locali. È stata una scelta che, a onor del vero, è stata portata avanti negli anni scorsi da un governo dopo l'altro: una persistenza totale e condivisa da tutti, a dimostrazione di quanto Trieste meriti un evento del genere». Sugli argomenti che verranno trattati, Rizzuto puntualizza poi: «I contenuti sono scottanti. In particolare, infatti, vorrei mettere in evidenza il dibattito sull'importanza di collegare la ricerca e l'alta formazione universitaria alle istituzioni. Nella sostanza, il legame reciproco tra la conoscenza e la società. Saranno - prosegue - tre giornate (da domani a sabato, ndr) importantissime per tutta la città, anche perché consentiranno a personaggi di spicco provenienti da altri paesi di accumulare informazioni su Trieste e le sue rilevanti realtà scientifiche».

Interverrà in prima persona, invece, il direttore del Centro internazionale di fisica teorica, **Katepalli Sreenivasan**, mentre non farà parte del gruppo dei relatori, infine, **Francesco Peroni**. Il rettore dell'Università degli studi di Trieste sarà comunque presente quotidianamente in qualità di spettatore: «L'elemento qualificante del Forum sarà senz'altro quello dell'innovazione vista in un contesto di solidarietà. Non si parlerà, infatti, del mero progresso scientifico, ma dell'applicazione dello stesso ai paesi in via di sviluppo. Un connubio fondamentale. La città trarrà giovamento dall'arrivo di delegazioni di grande prestigio anche sotto il profilo dell'immagine».

SANITA'

Tamburlini: «Situazioni critiche»

L'esperienza del Burlo in soccorso ai Paesi in via di sviluppo

Sarà il direttore scientifico del Burlo Garofolo, **Giorgio Tamburlini**, a intervenire sul tema «Salute, sistemi sanitari nei paesi in via di sviluppo e contributo alla scienza», nell'ambito del Forum G8 che inizierà domani alla Stazione Marittima di Trieste. «Tracciarò un quadro della situazione sanitaria attualmente in essere nei paesi in via di sviluppo - racconta Tamburlini -, caratterizzata dalla presenza del cosiddetto doppio peso di malattia. Ciò significa, in sintesi, che non solo in questi luoghi c'è una persistenza delle patologie legate alla carenza di adeguate strutture, ma si sta fronteggiando l'arrivo di nuove malattie di tipo cardiovascolare, per le quali sarebbe necessario investire nella ricerca».

La crisi del settore si lega direttamente ai notevoli problemi economici di queste zone: «La situazione è drammatica - prosegue il direttore dell'ospedale infantile triestino -. Basti pensare infatti che, nei 42 paesi considerati più poveri al mondo, la spesa sanitaria pro capite all'anno è pari a dieci dollari. Da noi, è stimata invece in duemila dollari, una differenza abissale. La crisi ha caratteristiche specifiche: c'è carenza di medici e infermieri, dovuta a una ragione precisa. I professionisti del settore, in effetti, non appena completato il loro processo di formazione, se ne vanno dove li pagano di più. E, ovviamente, partono, lasciando le loro località d'origine». Tamburlini lancerà anche una sorta di appello di carattere globale: «È necessario richiamare l'intera comunità scientifica alla natura del suo ruolo. Le problematiche che ci ritroviamo davanti non sono risolvibili solamente con l'avanzamento biotecnologico. Sono necessarie delle misure speciali. In questo discorso, sarà fondamentale la collaborazione tra le varie istituzioni scientifiche, al fine di sostenere l'importanza della ricerca pubblica. I soggetti privati, le ditte farmaceutiche, non traggono profitti dagli studi improntati alla risoluzione di situazioni in atto nei paesi poveri. Perciò, il ruolo degli enti pubblici diventa primario in questo senso».

Giorgio Tamburlini

L'intervento di Tamburlini sostituirà quello inizialmente previsto del presidente dell'Icgeb, **Francisco Baralle**. «Mi occupo prettamente di ricerca sulla sanità, non di politica applicata alla stessa. Per questo non sarò tra i relatori», ha puntualizzato lo studioso argentino, prima di anticipare una notizia molto importante proprio sull'organismo che si occupa della ricerca avanzata sulla biologia molecolare. «Il 23 maggio, a Roma, annunceremo assieme al Ministro degli esteri l'apertura di una nostra nuova sede distaccata a Città del Capo. Il governo africano - conclude Baralle - ha già destinato i fondi utili ai primi tre anni di attività».

ma.un.

Il numero uno dell'organizzazione Onu domani sarà tra i protagonisti insieme al premier italiano

L'Unesco: la tecnologia ci farà vivere meglio

Il direttore generale Matsuura: «Le scoperte devono aiutare anche i più poveri»

Investire nelle persone, nelle capacità e nella ricerca, sostenendo la modernizzazione dei sistemi dell'istruzione, affinché si adeguino alle esigenze di una società globale basata sulla conoscenza. È questo il messaggio che domani il direttore generale dell'Unesco Koïchiro Matsuura porterà a Trieste in occasione del Forum G8-Unesco sull'educazione, innovazione, ricerca e sviluppo sostenibile, organizzato dal 10 al 12 maggio dall'ente che dirige assieme al Ministero degli Affari Esteri ed al Centro Internazionale di Fisica Teorica Abdus Salam.

Il Forum «esaminerà come valorizzare al meglio le sinergie create dall'istruzione, dalla ricerca e dall'innovazione in quanto parte dei più ampi sforzi globali per costruire un mondo più prospero, equo e pacifico», si nota sul sito internet dell'Organizzazione Onu per l'educazione, la scienza e la cultura. Secondo il numero uno dell'Unesco - che aprirà il Forum assieme al primo ministro Romano Prodi - «oggi viviamo in una società basata sulla conoscenza in cui praticamente ogni tematica sociale di rilievo è direttamente legata ai progressi scientifici e tecnologici». In questo contesto, la scienza, assieme alla ricerca e all'innovazione, sarà quindi «tra gli elementi più frequenti del nostro futuro. Il segreto sta nel creare conoscenza non soltanto fine a sé stessa, ma anche volta a stimolare l'innovazione, per far fronte alle esigenze umane più urgenti». In più, «la scienza e la tecnologia saranno in grado di realizzare le proprie potenzialità per il bene di tutti se oltre alle scoperte affronteranno anche la realtà della vita quotidiana per i più poveri del mondo - oltre 1 miliardo di persone - che vivono con meno di 1 dollaro al giorno e che soffrono di malnutrizione, malattie e disperazione».

Numerosi gli ambiti della società sui quali è necessario concentrarsi specialmente nelle nazioni «più impoverite» in questi settori - dall'istruzione elementare all'alfabetizzazione, dalla parità tra i sessi alla creazione di «capacità umana e istituzionale per la scienza». Il tutto per rendere la conoscenza «un bene pubblico accessibile a tutti» poiché ha l'effetto di una «potente leva nella lotta alla povertà, all'incomprensione».

Il messaggio di Matsuura riporta alcuni dei grandi temi lanciati da vari enti Onu dall'inizio dell'anno in numerose campagne di informazione sulla stampa internazionale. «Dobbiamo unire lotta alla povertà, investimenti per l'istruzione, ricerca, innovazione e gettare le fondamenta di un'etica della responsabilità» notava recentemente Matsuura nel quotidiano francese «Le Figaro».

Gabriela Preda

Il direttore generale dell'Unesco Koichiro Matsuura

Prima riunione del Consiglio di indirizzo della Fondazione Asia istituita a Trieste. Manca ancora la sede definitiva

Decolla il centro per la formazione ambientale

La formazione internazionale ambientale per lo sviluppo sostenibile diventa ufficialmente «made in Trieste».

Lo ha annunciato ieri Maria Teresa Bassa Poropat, presidente della Provincia, che ha presieduto la prima seduta del Consiglio di indirizzo della neonata Fondazione Asia (Agenzia per lo sviluppo internazionale dell'Ambiente). Presenti il presidente dell'ente, Alessandro Nardi e rappresentanti di vari partner dell'iniziativa, quali il ministero dell'Ambiente, l'Area di Ricerca o l'Ictp.

La fondazione è stata fondata come «passaggio intermedio» nella creazione dell'Istituto per una partnership a favore dello sviluppo ambientale - ha spiegato Bassa Poropat - e si presenta aperta anche ad altri enti».

Si stima che quest'iniziativa congiunta tra il governo italiano, l'amministrazione provinciale di Trieste e l'Unesco, potrà disporre di 2,5 milioni di euro l'anno per un periodo iniziale di 3 anni. L'obiettivo è l'avvio di progetti e percorsi di formazione ambientale per tecnici soprattutto dei Paesi in via di sviluppo in vari settori come la conservazione del suolo, la gestione integrata delle acque, la raccolta e trattamento dei rifiuti, la varie forme di inquinamento ambientale, ma anche la logica del rapporto ambiente–industria e la sua evoluzione.

«Abbiamo deciso di partire già con alcuni corsi già entro luglio nelle sedi già esistenti dei vari partner come al Centro di Fisica teorica Ictp o all'Area di Ricerca» ha aggiunto Gian Carlo Michellone, presidente dell'Area.

«In futuro tuttavia dovrà venir individuata anche una sede vera e propria per la fondazione che servirà in seguito all' Istituto per l'Ambiente» ha sottolineato ancora Maria Teresa Bassa Poropat, senza confermare tuttavia le indiscrezioni che si erano diffuse all'inizio dell'anno e che davano per probabile la realizzazione della sede di Asia all'interno del comprensorio dell'ex ospedale psichiatrico di San Giovanni nella sede dell'istituto Ima-Imo.

g.p.

L'ingresso del Villaggio Bavisela che era stato allestito sulle Rive

Il colonnello Giorgio Pani

Sotto un tendone un momento ristoratore per gli atleti che hanno appena concluso la gara

Blitz dell' Agenzia delle Entrate e della Guardia di Finanza nel Villaggio allestito sulle Rive in occasione della manifestazione

Bavisela, irregolarità fiscali in 20 stand

In 13 gazebo non sono stati emessi scontrini. Accertati dieci episodi di lavoro nero

di Corrado Barbacini

Una ventina di stand della Bavisela sono finiti nel mirino dell'Agenzia delle entrate e della Guardia di finanza. Sono stati accertati la mancata emissione di scontrini fiscali e anche diversi casi di lavoro nero. In tutto tredici casi relativi agli scontrini e una decina di violazioni di tipo contributivo e previdenziale per i titolari delle strutture espositive.

Ispezionando gli stand sulle Rive i finanzieri e gli ispettori del fisco hanno anche trovato un cittadino cinese che si era realizzato la propria struttura commerciale abusiva e vendeva orologi contraffatti. Sono state anche messe a segno una serie di verifiche sulle autorizzazione della Siae relative a cd musicali in vendita in alcuni espositori.

Controlli sono stati anche effettuati riguardo il regolare rilascio delle autorizzazioni amministrative e del pagamento delle imposte sugli spettacoli.

Quello messo a segno dagli ispettori del fisco e dai finanzieri non è stato un vero e proprio blitz. Ma sono stati effettuati nei giorni di apertura della fiera una serie di controlli discreti. Questo per evitare problemi allo svolgimento della manifestazione nel suo complesso.

«Sono accertamenti necessari», ha commentato Franco Latti, direttore regionale dell'Agenzia delle entrate. «Abbiamo intensificato i controlli in considerazione del fatto che queste manifestazioni possono rappresentare per alcuni poco virtuosi un'occasione per evadere», gli ha fatto eco il colonnello Giorgio Pani, comandante provinciale della Finanza. Questa attività testimonia la piena intesa

Franco Latti

L'iniziativa degli ispettori del fisco e della Finanza di Trieste fa parte dell'intensificazione dei controlli sul territorio disposta dal vice ministro Vincenzo Visco. Tutti i commercianti «pizzicati» dovranno pagare una multa di almeno 512 euro. Qualcuno sborserà anche oltre mille euro a seconda dell'entità dell'evasione che è stata contestata.

«Hanno fatto bene. Se questi commercianti hanno sbagliato è giusto che vengano perseguiti», ha detto Vincenzo Rovinelli, titolare della Flash Srl, la società che per conto dell'associazione Bavisela ha gestito i gazebo sulle Rive. Poi ha aggiunto: «A volte si è trattato di casi di ignoranza e non di dolo. Qualcuno ha chiesto alla moglie o alla fidanzata di aiutarlo nelle vendite senza rendersi conto che stava commettendo un'irregolarità».

Il controllo effettuato dagli ispettori e dai finanzieri nell'area della Bavisela rientra in quelli indicati dal punto di vista della collaborazione dal prefetto Giovanni Balsamo. Se ne era parlato a metà dello scorso mese di aprile e in quell'occasione il prefetto Balsamo aveva rilevato la necessità di «realizzare una forma di collaborazione e sinergia tra le varie forze dell'ordine per contrastare l'evasione fiscale».

Pochi giorni prima era stata disposta la chiusura temporanea di otto negozi triestini per la mancata emissione di scontrini fiscali. Nel mirino erano finiti tre negozi di abbigliamento per adulti che si trovano in Borgo Teresiano, due ristoranti della zona di San Giacomo, una lavanderia di Muggia, una gelateria di Cavana e un panificio di Roiano.

DENUNCIA PER VIOLENZA SESSUALE

Al primo tentativo la ragazza è scappata, al secondo l'uomo era riuscito a sfiorarle il collo, al terzo la giovane è arrivata con i carabinieri

Tre agguati per baciare una minorenne: processato

di Claudio Ernè

Voleva regalare un bacio, un bacio a tutti i costi. Per realizzare il suo sogno un uomo di mezza età, per tre giorni di seguito si era appostato, sempre alla stessa ora, a una fermata dei bus di largo Barriera. Lì aveva atteso l'arrivo della ragazza ancora minorenne entrata nei suoi sogni.

Al primo tentativo di bacio la ragazza era scappata. Al secondo l'uomo di mezza età aveva aggiustato il tiro, ma era riuscito a deporre solo un mezzo bacio di striscio sulla guancia. Terzo giorno, terzo tentativo. La ragazza era arrivata regolarmente ma era scortata dal fratello e da un paio di carabinieri in borghese. Sogno finito, bacio inespresso e denuncia per violenza sessuale.

In tasca Gianni Corenich, 56 anni, via Battera 16, aveva un temperino con la lama un po' troppo lunga. E' stato denunciato anche per porto di arma da taglio ma lui non si è mai difeso, non ha nominato un avvocato di fiducia e alle lettere inviategli da quello assegnatogli d'ufficio, non ha ritenuto di rispondere. E non ha mai abbozzato una minima linea di difesa ne davanti al pm, nè dal gip.

Ieri non si è presentato in aula e il presidente del Tribunale Alberto Darin ne ha decretato la contumacia. Poi il processo si è aperto ma è stato rinviato a novembre perché non si erano presenti nemmeno i testimoni citati dall'accusa. Assente anche la ragazza sulle cui labbra l'uomo di mezza età per due giorni di seguito aveva tentato invano di depositare un bacio non gradito. Per questo tentativo, secondo la recente severa legge, rischia fino a quattro anni di carcere e non può nemmeno sperare nell'applicazione dell'indulto. Il Parlamento ha escluso dal beneficio i reati sessuali.

Nel corso dell'inchiesta diretta dal pm Alessandra Burra erano emersi altri dettagli degli abbordaggi tentati dal cinquantenne. Li avevano riferiti agli inquirenti due ragazzine che lo avevano visto all'opera a bordo di alcuni bus diretti verso l'estrema periferia. Le ragazzine conoscevano le sue iniziative e si tenevano a debita distanza di sicurezza. Lui non andava per il sottile e aveva tentato di baciare un'altra malcapitata che gli era arrivata «a tiro». Sul bus i passeggeri avevano reagito e l'autista aveva bloccato il mezzo. Lui in quella occasione era riuscito a scendere e a eclissarsi.

DELITTO PRASEL

Si cercano tracce di sangue

Cieca uccisa: esami sugli abiti dell'indagata

La ricerca di tracce di sangue su alcuni degli abiti della donna sospettata di aver ucciso Alma Prasel Stamatis il 27 gennaio dello scorso anno è stata disposta ieri dai pm Federico Frezza e Maurizio De Marco. I magistrati hanno infatti disposto l'effettuazione di un incidente probatorio, un atto unico e non ripetibile notificando al difensore dell'indagata un provvedimento formale.

Le tracce di sangue di Alma Prasel Stamatis, la cieca uccisa a coltellate in un appartamento di via Pecenco, potrebbero, per i magistrati rappresentare la chiave di volta per risolvere il caso. In caso di esito positivo l'indagata, del quale non è mai stato reso noto il nome, dovrà spiegare come quelle particelle siano finite sui suoi abiti. La richiesta della procura è stata notificata ieri mattina nello studio del difensore Maria Genovese. La sospettata è una donna di 40 anni che vive in città con l'anziano padre e non lavora e che aveva con la vittima un rapporto di buona conoscenza, quasi confidenza.

Alma Prasel

L'incidente probatorio formalizzato ieri mattina fa seguito alle analisi disposte verso la fine di marzo dai sostituti Frezza e De Marco. Si tratta del test del Dna e di una verifica tra le impronte delle scarpe. Gli investigatori della scientifica hanno avuto l'incarico di esaminare la compatibilità tra l'impronta di una scarpa dell'indagata e quella lasciata sul sangue raggrumato sul pavimento della cucina della casa della cieca uccisa. L'impronta della scarpa dell'assassino era stata letta con gli ultravioletti dagli investigatori della scientifica di Padova all'indomani del rinvenimento del cadavere.

c.b.

Da via Ginnastica a via Rossetti e poi ai «Cavai» e da «Benedetto» vicino a piazza Oberdan: aveva trascorso la vita a gestire locali

È morto «Sergion». Inventò la paninoteca a Trieste

Stroncato da infarto a 69 anni in via Valdirivo mentre alle 5 del mattino si recava al lavoro

Lo conoscevano tutti come «Sergion». Per la statura e l'aspetto imponente, che in realtà mascheravano un uomo di grande tranquillità e umanità. Per l'anagrafe e nella vita di tutti i giorni si chiamava Sergio Alessio, ristoratore. Morto nelle prime ore di ieri proprio mentre stava recandosi al lavoro nel suo ultimo locale, all'Antico Buffet Benedetto di via Trenta Ottobre, stroncato da un infarto.

È successo attorno alle 5. A quell'ora Alessio stava raggiungendo come ogni giorno il suo locale per preparare i piatti di giornata ma improvvisamente, giunto all'incrocio tra le vie Carducci e Valdirivo si è accasciato al suolo, stroncato da un collasso cardiocircolatorio. Inutili sono risultati i primi soccorsi portati da una pattuglia di carabinieri, che stava transitando di lì proprio in quel momento e successivamente dai sanitari del 118. Il medico legale Fulvio Costantinides ha accertato la morte di Sergio Alessio per arresto cardiaco.

Fin qui la cronaca. Ma di storie nella sua vita (era del 1938) Sergio ne ha scritte tante. Nella ristorazione praticamente da sempre, fu il primo, negli anni '70, a intuire la nuova tendenza giovanile delle paninoteche, aprendo dapprima un locale in via Ginnastica e spostandolo poi all'inizio di via Rossetti. Il panino imbottito, nelle sue molteplici forme, in quell'epoca era un «must» e Sergio ne fu fantasioso interprete, con farciture sempre nuove e sorprendenti. Quando, dopo almeno un decennio, il fenomeno si stava esaurendo, Alessio ripiegò su un buffet, ma non su uno qualunque: si spostò in via Palestrina nello storico «Ai Cavai». La vicinanza con il Tribunale ne aveva fatto in breve tempo un punto di riferimento preciso per avvocati e magistrati, che Sergion serviva con la solita competente bonarietà, si trattasse di un normale «rodoleto» di mortadella o di qualche piatto più «elevato».

Sergio Alessio

La sua ultima scommessa si è chiamata Buffet Benedetto, per anni ristorante di riferimento di una certa Trieste «che può» e poi andato via via avviandosi verso un'oblio anticipato. Alessio lo aveva rilevato e col suo lavoro e il suo entusiasmo lo stava pian piano risollevando, in una zona che, complice la presenza dei vicini uffici della Regione, offre ampi margini di lavoro. E proprio mentre pensava probabilmente al menù della giornata, l'ironia della sorte, l'avventura è finita.

IN 10 LINGUE

Guida per gli stranieri che cercano casa

Ben dieci lingue, dall'italiano allo swahili, dall'inglese all'arabo, sono presenti all'interno del volumetto dal titolo «Vademecum per lo straniero che cerca casa in Italia». Presentato ieri in prefettura, il libretto, in distribuzione a partire da oggi nei Centri civici, in Questura, negli Uffici provinciali del lavoro, nelle sedi dei sindacati e delle associazioni che si occupano degli immigrati, è frutto del lavoro svolto dal Consiglio territoriale per l'immigrazione, in collaborazione con la Provincia e la stessa Prefettura. Scopo della pubblicazione, come ha spiegato il prefetto Giovanni Balsamo, «è quello di offrire notizie utili agli stranieri che raggiungono la nostra città per lavorare e desiderano una casa. L'iniziativa rientra nel più ampio contesto dei principi della nostra Costituzione, laddove si parla di diritti, ma risponde anche a esigenze di sicurezza».

Speciale

BENESSERE ALLE TERME

CURE • BELLEZZA • RELAX • DIVERTIMENTO

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Alla conquista del vero benessere

Molte le soluzioni per la "remise en forme" con la buona acqua termale

Basta una settimana per riconquistare equilibrio e rimettersi in forma, per raggiungere il bene più prezioso: la salute e il relax del corpo e della mente. contrastando gli effetti del tempo. E la soluzione giusta la si trova alle terme. Lo dicevano anche gli antichi romani che hanno coniato la formula Salus per aquam , cioà la salute attraverso l'acqua, formula che oggi è sintetizzata nell'acronimo Spa. La Slovenia offre una vasta scelta di stazioni curative e di wellness, all'avanguardia come concezione e servizi, ma con una tradizione curativa lunga di secoli. Il punto di forza è sempre lo stesso: la buona acqua termale. Oggi abbinata a programmi rigeneranti, di bellezza, dimagrimento, anticellulite, relax e chi più ne ha più ne metta. Per una "remise en forme" all'insegna del "su misura". Per prepararsi ad affrontare al meglio l'estate, o per trascorrere al meglio le proprie vacanze non c'è nulla di meglio che programmare un soggiorno alle terme. Ogni stazione termale ha le sue prerogative e le sue peculiarità, in grado di curare al meglio certi disturbi; tutte offrono veri pacchetti vacanza, una buona cucina, occasioni di divertimento, strutture anche per i più piccoli. Piscine termali al chiuso o all'aperto con orari "lunghi", scivoli acquatici, saune a volontà, aree fitness e beauty. Il tutto con una professionalità ben nota, con prezzi assolutamente competitivi e in un paesaggio verde e incontaminato.

Piacere acquatico senza confini

Una superficie acquatica di oltre 8.000 mq, unica nella Slovenia e adatta a tutte le età

Terme Olimia: non solo cura ma anche divertimento per tutti

Nel centro termale delle Terme OLIMIA vi attendono esperienze acquatiche indimenticabili e infiniti piaceri inaspettati. Nel centro wellness Termalija, l'acqua termale delle piscine (2000 mq di superficie!) vi rinvigorisce con la sua vitalità e con la sua leggerezza di vera sorgente della natura. Le piscine interne ed esterne sono collegate per mezzo di corridoi sotterranei con il wellness hotel Sotelia, con l'hotel Breza e con il residence Aparthotel Rosa. Il parco termale Aqualuna che dista soli 500 metri dagli alberghi e dagli appartamenti è un delizioso centro di divertimento con i suoi 3000 mq di superfici acquatiche. Il parco, adattissimo alle famiglie con bambini di tutte le età, vi incanta con la piscina a onde, gli emozionanti acquascivoli, le piste per discese veloci con curve mozzafiato. Sono garantiti il programma di divertimento per bambini, il programma di animazione e una ricca offerta gastronomica. A soli 20 km di distanza ci sono le Terme Tuhelj sempre di proprietà della società Terme Olimia, con oltre 3000 mq di superfici acquatiche, piscine interne ed esterne, scivoli, aquagan, un fiume lento, oltre a bar e ristoranti. Appena aperto il centro Koren sport che offre esperienze ad alto tasso di adrenalina. Un vantaggio per tutti gli ospiti delle Terme Olimia e Terme Tuhelj: con un braccialetto che ricevete all'arrivo è garantito un avvenimento acquatico gratuito.

Terapie tradizionali tailandesi

L'acqua minerale di Rogaška fu analizzata dagli alchimisti già nel 1572 e le sue sorgenti fiorirono come luogo di cura alla fine del XIX secolo

Il Centro Termale di Rogaška, accanto alla fama di una tradizione consolidata, propone interessanti novità per soddisfare al meglio le esigenze dei clienti di oggi. Un esempio? Il centro di terapie tradizionali tailandesi effettuati da massaggiatori provenienti dalla scuola Wat Po di Bangkok. Il massaggio tailandese è incentrato sullo stimolo di particolari punti di acupressione sulle piante dei piedi, sui palmi delle mani e sul viso. I massaggi favoriscono il flusso energetico nel corpo, bilanciano il sistema ormonale, la circolazione del sangue, della linfa e dei liquidi, attenuando la tensione muscolare e offrendo un profondo rilassamento. Il massaggio tailandese è costituito da oltre centoventi movimenti e tecniche di base ed è adatto sia alle persone giovani sia a quelle meno giovani, sane o malate che siano. Agiscono infatti con successo con un'azione tonificante generale e favoriscono la capacità autoterapeutica con il supporto di erbe, bagni e meditazioni buddistiche. Nel ristorante delle Terme Lotis spa & beauty (dove vengono svolti massaggi ayurveda con oli) è possibile alimentarsi secondo l'ayurveda: i piatti sono preparati con ingredienti di qualità in combinazione con erbe che danno un sapore particolare, facilitando al digestione, disintossicando e rinforzando l'organismo.

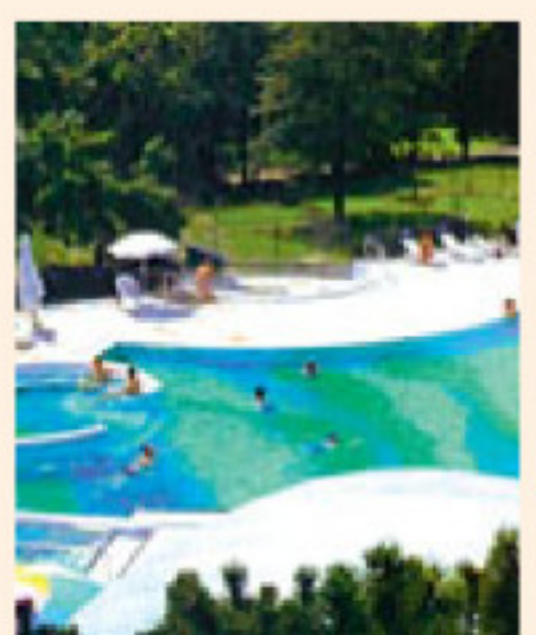
Dobrna: il benessere, immersi nella natura

Tra i bagni si segnalano quello blu con miscela di sale del mar Morto e quello con miscela di erbe aromatiche e ginepro

Le Terme di Dobrna sanno unire i doni della natura ai risultati della moderna scienza medica e sono al top nella classifica del turismo termale sloveno. Una tradizione curativa che risale al XV secolo si abbina a una straordinaria cornice naturale, con opportunità di relax, vita sociale e divertimento. Le terme Dobrna sono ideali per chi vuole fuggire dalla frenesia e dallo stress quotidiano. Le cure proposte sono particolarmente utili a chi soffre di malattie reumatiche, disturbi di microcircolazione, problemi ginecologici e delle vie urinarie e sono indicate anche per riabilitazioni post-traumatiche e post-operatorie. I pacchetti wellness, oltre al fantastico mondo delle saune, propongono varie tipologie di massaggi antistress e rimodellanti. Particolarmente apprezzate per i benefici effetti delle loro acque (utili soprattutto per la riabilitazione del sistema motorio le Terme di Dobrna, nel ristrutturato albergo Vita, offrono un modernissimo beauty center all'avanguardia, con una vasta e articolata gamma di programmi rigeneranti, di bellezza, di dimagrimento. Tra i vari bagni di bellezza si segnalano il bagno blu, con miscela di sale del Mar Morto e del sale di Epson con aggiunta di oli eterici d'eucalipto, di rosmarino, d'arancia e di pompelmo, per rinfrescare e disintossicare il corpo, il bagno di frutta per uno speciale trattamento benessere alla pelle, il bagno di Napoleone con miscela di erbe aromatiche d'abete e di ginepro. Dopo la conclusione dei lavori che hanno portato al completo rinnovo dell'albergo Vita, all'ampliamento del centro medico, del centro di bellezza "La casa immersa nel verde", del ristorante à la carte, delle piscine termali esterne e del grande e del centro saune che si estende su 500 metri quadrati, alle Terme di Dobrna è stata aperta anche la sala giochi a ingresso gratuito "Casinò Dobrna", con video slot machines e roulette elettronica.

Laško: naturale sorgente di guarigione

Centro di riabilitazione post-traumatica e programmi preventivi anti-stress

Le Terme di Laško, uno dei più importanti centri termali sloveni per le persone con problemi di deambulazione, offrono anche interessanti programmi anti-stress diversificati per manager e signore. Il massaggio Sorgente di giovinezza rilassa, calma il corpo e lo spirito e ridona energia. Due ore di trattamento per sentire i muscoli distesi, mentre la stanchezza sparisce e migliora la circolazione sanguigna. Il massaggio restituisce alla pelle idratazione e morbidezza, stimola la digestione, elimina le tossine dall'organismo e ci equilibra dal punto di vista energetico. Per il trattamento vengono impiegati ingredienti naturali come oli essenziali, tisane, cuscinetti caldi contenenti sale dell'Himalaya,.e pietre semipreziose. Il tutto preceduto da pediluvio e peeling del corpo mentre sorseggiate una tisana. Il centro Beauty propone anche massaggi con fagottini di erbe riscaldate posti sui punti dei meridiani. Per chi passa molto tempo davanti al computer è ideale il massaggio ayurvedico alla testa e al cuoio capelluto. E ci sono ancora lo stone massage, la terapia con le pietre laviche impregnate di oli essenziali a lume di candela, con musica di sottofondo ad hoc. Il massaggio con pietre fredde migliora invece la microcircolazione e l'irrorazione dei tessuti, e inoltre lenisce i dolori, decongestiona le infiammazioni ed è particolarmente indicata per superare i blocchi spirituali. E per finire il Pedicure Reale, un trattamento completo di rilassamento per i piedi che elimina dolori e stanchezza, grazie a oli essenziali estratti da abete rosso, ginepro, camomilla, mentolo, uniti a boccioli di rosa, oltre a massaggio manuale e impacco di paraffina.

Terme Krka: completamente rinnovate per un vero wellness

Nuovo servizio dermatologico estetico al Centro Thalasso Strunjan

Le Terme di Krka sono state completamente rinnovate e oggi si presentano nel loro massimo splendore con il nuovo albergo Vitarium, con il centro benessere Vitarium Spa&Clinique, il rinnovato Hotel Toplice (75 camere) e la una nuova piscina esterna collegata alla piscina termale interna. I programmi personalizzati per gli ospiti, si basano su metodi naturali e si prefiggono di contrastare i principali malesseri moderni (stress, sovrappeso, invecchiamento precoce). Un'ala del centro è dedicata a Vitarium Aqua, il nuovo complesso di saune, bagni e servizi wellness con acqua termale. Quasi "d'obbligo" farsi viziare negli idromassaggi Niagara con 240 getti, indirizzati a sei zone riflessologiche del corpo. Nell'ambito del centro salute Thalasso Strunjan ha iniziato l'attività un ambulatorio specializzato in visite dermatovenerologiche, asportazioni di fatodi formazioni cutanee e trattamenti sclerosanti. Tra i trattamenti dermatologici estetici vengono praticate la mesoterapia, la microlipolisi, il peeling medico, la biostimolazione o rivitalizzazione della pelle, le iniezioni di filler per combattere rughe del viso e il ringiovanimento con il botox. Il centro benessere Salia rappresenta il relax all'insegna del mare con uso di allenti naturali marini nelle cure di bellezza. Le Terme Krka di Strugnano sono specializzate nella cura di malattie delle vie respiratorie, delle lesioni del sistema locomotorio, delle affezioni reumatiche e dell'osteoporosi.

MAN
MURPHY&NYE
STORE TRIESTE
TRIESTE
MAN
TRIESTE
MAN
Trieste nel cuore...
specialedition
TRIESTE
da maggio in esclusiva da
MURPHY&NYE
STORE TRIESTE
Via Mazzini, 38 - Trieste
STUDIOGENIUS

■ LA SPESA IN PROVINCIA

DATI OSSERVATORIO PREZZI PROVINCIA (prezzi in euro)

in neretto i valori più bassi e più alti in provincia

	TRIESTE		MUGGIA		DUINO-AURISINA	
	MIN.	MAX	MIN.	MAX	MIN.	MAX
PANE	2,00	**5,90**	**1,90**	5,00	2,56	5,17
ZUCCHERO	0,84	**1,46**	**0,79**	1,35	**0,79**	1,30
BISCOTTI PER BAMBINI	6,55	**11,63**	**5,14**	8,61	5,53	11,33
OLIO EXTRA VERGINE D'OLIVA	3,59	10,40	**3,49**	**12,50**	5,35	11,33
PROSCIUTTO CRUDO (kg)	**12,80**	31,90	15,90	**33,00**	17,40	**33,00**
ROASTBEEF (kg)	**10,32**	**26,00**	14,95	21,97	14,80	20,89
ARANCE	0,69	2,80	**0,50**	2,15	0,80	**3,00**
ZUCCHINE	**0,99**	**5,90**	1,00	3,70	1,00	5,80

	TRIESTE		MUGGIA		DUINO-AURISINA	
	MIN.	MAX	MIN.	MAX	MIN.	MAX
POMODORI	**1,98**	**4,90**	2,39	3,60	2,99	3,98
SOGLIOLE (kg)	**11,80**	**29,80**	18,80	18,80	unico punto vendita	
TOVAGLIOLI DI CARTA (50 pz.)	**0,29**	1,55	0,55	1,74	0,50	**2,00**
DETERSIVO DELLA CASA	0,93	2,86	**0,43**	1,99	0,89	**2,99**
CAFFÈ ESPRESSO AL BAR	0,80	0,90	0,80	0,90	0,80	0,90
PASTO AL RISTORANTE (MENÙ FISSO)	**13,80**	50,00	19,50	**51,50**	15,00	50,00
TAGLIO CAPELLI DONNA	**11,00**	37,00	14,00	**40,00**	12,00	35,00

I primi dati dell'Osservatorio istituito dalla Provincia con Confcommercio, ente camerale e i tre Comuni più popolosi

Prosciutto, differenze di 20 euro al chilo

A Trieste scarti enormi tra prezzi minimi e massimi anche per carne e pesce

di **Tiziana Carpinelli**

Prezzi «ballerini» per lo stesso prodotto alimentare, che in un negozio può arrivare a costare fino a venti euro in più rispetto a un'altro esercizio, magari a due passi di distanza. Questa sembra essere la prima, macroscopica, impressione emersa in seguito al monitoraggio sui prezzi effettuato dalla Provincia - in sinergia con Confcommercio e Camera di commercio - nei tre comuni di Trieste, Muggia e Duino-Aurisina.Sotto la lente "ispettiva" dell'ente, è finito un paniere di 87 prodotti (alimentari e non), tenuti d'occhio durante tutto il mese di aprile.

Ecco allora che per un cibo di largo consumo come il prosciutto crudo si riscontrano, a livello provinciale, prezzi decisamente difformi: infatti, lo si poteva vedere esposto sul bancone delle salumerie a partire da 12,80 fino a 33 euro al chilo, con una variazione - raccolta per ogni esercizio nella stessa giornata - di ben 20,20 euro. E così pure per il roastbeef (da 10,32 a 26 euro), i biscotti per bambini (da 5,14 a 11,63), l'acqua minerale (da 0,84 a 6), il parmigiano reggiano (da 9,90 a 19,80) o le sogliole (da 11,80 a 29,80). Qualcuno potrebbe obiettare che si tratta di qualità diverse: certo, ma la differenza si riscontra anche in prodotti nei quali il marchio non ha valore significativo, vedi il pane (da 1,90 a 5,90) o il latte intero (da 0,89 a 1,71). Le rilevazioni, inserite nel progetto dell'Osservatorio dei Prezzi al consumo, hanno coinvolto diversi punti vendita di piccola, media e grande distribuzione. I tecnici della Provincia hanno messo a confronto quattro tipologie di prezzo per lo stesso prodotto: quello minimo, medio e massimo, a cui hanno aggiunto la voce relativa all'articolo più venduto, sempre distinguendo tra le tre diverse aree geografiche. Entrando nel dettaglio della statistica, si rileva che il valore minimo di spesa (ottenuto appunto sommando gli 87 prezzi più bassi) si raggiunge a Trieste, con un esborso complessivo di 280,84 euro, contro i 295,77 di Muggia (+5%) e i 331 (+18%) di Duino-Aurisina, a cui va la qualifica di comune più "salato". Se si ha l'accortezza di comparare etichette e listini, in città ancora possibile risparmiare. L'oculata massaia triestina potrebbe però arrivare a pagare ancor meno se, prendendo l'automobile, facesse il tour dei negozi in tutta la Provincia, scegliendo di volta in volta i prodotti meno costosi: in questo caso, infatti, spenderebbe 252,29 euro (-10%). E se invece dimostrasse una particolare affezione alla marca e acquistasse tutti gli articoli deluxe? Allora, anche in questo caso, la parte del leone spetterebbe a Trieste, ove la spesa massima praticamente raddoppia, registrando 665,21 euro, contro i 614,78 di Muggia (-8%) e i 594,55 di Duino-Aurisina (-11%). Il dato provinciale, raccogliendo globalmente tutti i prezzi esosi, risulta superiore: 703,54 euro, pari al 5% in più rispetto al capoluogo regionale. A sorpresa, invece, l'analisi mette in luce un aspetto interessante: la spesa dei prodotti mediamente più acquistati dall'utenza - ovvero quelli di largo consumo - risulta più conveniente a Muggia, perchè il registratore di cassa presenta un conto che ammonta a 410,19 euro; mentre Trieste è più cara con 452,45 euro (+10%) e Duino-Aurisina si attesta su un valore intermedio: 440,24 (+/%). Il dato provinciale, invece, si ferma a 435,83 euro (+6%). Si tratta di un andamento che sorprende pure >Franco Rigutti, vicepresidente della Confcommercio: «Francamente non saprei fornire una spiegazione: a prima vista direi che in quell'area gli esercizi, onde evitare di farsi vicendevolmente concorrenza, hanno concordato dei prezzi vantaggiosi per i beni di maggior acquisto, risultando così molto competitivi anche nei confronti della grande distribuzione e dei centri urbani più grossi». «Del resto - aggiunge - lo scopo del monitoraggio è proprio quello di esaminare le abitudini dei consumatori, per adattare i prezzi ai budget delle famiglie e, contemporaneamente, calmierarli. Come? Tenendoli per diversi mesi sotto osservazione. E' prevedibile che in questa prima fase si assista a vistose divergenze, ma sono convinto che, col tempo, i costi si livelleranno sulle esigenze della clientela». «Ritengo - commenta il vicepresidente della Provincia e assessore allo Sviluppo economico, Walter Godina - che attraverso questo monitoraggio il consumatore possa finalmente ricevere delle indicazioni trasparenti e immediatamente fruibili sui prezzi. Ciò consentirà, attraverso una puntuale casistica mensile che verrà costruita non più su percentuali ma valori effettivi, la confrontabilità nello spazio e nel tempo dei costi. Del resto, da una prima statistica, i tecnici hanno già sottolineato un'attenzione delle persone al valore dei prodotti: infatti, la spesa media complessiva risulta essere maggiore di quella relativa ai prodotti più venduti. Cosa significa? Che il consumatore medio preferisce risparmiare». «Ci tengo a ribadire la soddisfazione per il coinvolgimento della Confcommercio e della Camera di commercio - conclude Godina - che hanno dato un segnale importante: la disponibilità concreta, da parte dei negozianti, a essere "esaminati"».

I rilevatori dell'Otc hanno testato tre catene di supermercati esaminando 40 prodotti

Consumatori: ortofrutta, costi in aumento

Nemez: «Rialzi dal 5 al 10%, spero non si speculi sull'emergenza siccità

■ IL PANIERE DEI CONSUMATORI

(SECONDO I RILEVAMENTI DELL'OTC)

	BOSCO	PAM	COOP
RISO 1 kg	1,45	1,80	1,14
FARINA 1 kg	0,48	0,49	0,42
PROSCIUTTO COTTO 1 hg	1,25	1,04	1,90
OLIO SEMI 1 l	1,24	1,90	1,48
BURRO 125 gr	1,09	1,25	1,10
FORMAGGIO LATTERIA 2 hg	1,70	1,38	1,80
BISCOTTI 1 conf.	0,98	0,99	1,54
POLLO (filetti) ½ kg	5,90	3,30	5,20

Aumentano ancora i prezzi al consumo in città, in particolare quelli del settore alimentare dell'ortofrutta. È questo il risultato del lavoro svolto anche questo mese dai rilevatori dell'Organizzazione per la tutela dei consumatori; gli addetti effettuano mensilmente verifiche nei principali supermercati della città, prendendo in esame i prezzi di una quarantina di prodotti del settore alimentare e per la casa.

«Anche stavolta, come si era già verificato a marzo – spiega la presidente dell'Otc, Luisa Nemez – abbiamo registrato un aumento generalizzato dei listini, che va dal cinque al dieci per cento e stavolta a guidare il rialzo in maniera piuttosto netta sono i prodotti del bancone dell'ortofrutta».

Difficile individuare subito la causa, ma è molto probabile che sia già iniziata una sorta di speculazione basata sull'emergenza siccità. «Che non avrebbe ragione di esistere – precisa la Nemez – perché non è possibile che un effetto del genere possa essersi già verificato». Di siccità finora si è parlato solo a livello di pericolo ipotetico e recentemente le piogge cadute in gran quantità sull'intero Paese hanno avuto l'effetto di riportare a livelli accettabili fiumi e laghi.

«Non vorrei ci trovassimo ancora una volta davanti a una situazione simile a quella che si origina quando si parla di incremento del prezzo del petrolio al barile – prosegue la presidente dei consumatori triestini – con immediate ripercussioni su una serie di prodotti che nulla hanno a che fare con i carburanti. La siccità non è ancora diventata un problema concreto e già troviamo nei supermercati listini che lievitano». Sul piano generale, l'analisi effettuata nella sede dell'Otc ha confermato un altro dato: Trieste è una città cara, ma è possibile trovare buoni prezzi, a condizione di dedicarsi con pazienza alla ricerca dei negozi più convenienti. La rete commerciale della città è molto vasta e, se si effettua una ricerca minuziosa, si riescono a ottenere buoni risultati sul piano del risparmio.

Ugo Salvini

Dopo 12 anni di presidenza

Confartigianato Bronzi lascia, tocca a Bruni

Con l'implicito auspicio che «si faccia largo ai giovani», il presidente uscente della Confartigianato, Fulvio Bronzi, ha colto ieri sera l'occasione dell'ultimo discorso in assemblea generale per tracciare gli obiettivi futuri della categoria e tirare le somme di una «reggenza» durata ben dodici anni. Durante la quale il cavaliere è riuscito a risollevare la «precedente, disastrata, condizione economica» e a traghettare l'associazione in un porto più sicuro, sia sotto il profilo finanziario che delle adesioni. «Tra 7 mesi e 23 giorni concluderò il mandato - ha commentato Bronzi - sicuramente soddisfatto per quanto operato e convinto che ora si debba lasciare il timone ad altri, come legalmente previsto dallo statuto: una disposizione che io per primo ho voluto rispettare».

I bene informati identificano già, come futuro presidente, il vice Dario Bruni, consigliere comunale forzista. «Per il momento è il solo candidato e quindi l'unico "papabile" - ha precisato - ma sicuramente mi sento di appoggiare questo nome perchè si tratta di un giovane che ha a lungo militato nell'associazione, maturando la giusta esperienza per ricoprire l'incarico». Appagamento, dunque, per quanto realizzato, ma anche qualche sassolino da levare. «Esistono importanti problemi che devono essere risolti nella nostra città - ha riferito nel suo discorso, davanti alle varie autorità, il cavalier Bronzi - primo fra tutti il problema della tutela dell'ambiente, con riferimento particolare all'annosa vicenda delle bonifiche della zona industriale. Putroppo, la mancata soluzione di questa vicenda non consente di fatto nuovi insediamenti produttivi nell'unica area della nostra provincia a ciò deputata».

Fulvio Bronzi

Dario Bruni

Il vertice della Confartigianato sollecita, dunque, «una soluzione per così dire politica che alzi i parametri di tolleranza ambientale per aree destinate ad alcune tipologie produttive», specie «considerato il fatto che in tutti questi anni non ci sono state conseguenze per la salute dei cittadini e sono ancora da dimostrare le cause dell'inquinamento». Altro problema, il nodo della Ferriera e lo sviluppo del porto. Infine, la «scarsa relazione tra il tessuto economico cittadino e le istituzioni di ricerca e scientifiche», «due mondi che non hanno comunicato tra loro».

ti.ca.

Niente più finanziamenti a pioggia e valorizzazione di chi lavora all'aperto. L'assessore Lo Bianco: «È la mia filosofia»

Incentivi ai dipendenti, accordo in Comune

Sossi (Cgil): «Svolta epocale». Salandra (Cisl): «E ora più insegnanti negli asili»

Stop agli incentivi «a pioggia» e valorizzazione di chi opera all'aperto: sono questi alcuni degli aspetti più innovativi dell'accordo sul sistema di distribuzione degli incentivi sulla produttività ai dipendenti del Comune di Trieste, firmato ieri fra l'amministrazione e quasi tutte le sigle sindacali.

L'intesa è stata sottoscritta alla fine, dopo una lunga trattativa, da Cgil, Uil, Confsal, Cisl, Ugl, Cisal, con esclusione del solo Csa), avrà una valenza triennale quanto ai contenuti e «principi ispiratori», mentre sul piano economico prevede una spesa di 10 milioni di euro per l'anno 2007 (comprensiva anche della «chiusura» del Fondo 2006 con i relativi arretrati).

«Questo accordo esprime appieno la mia filosofia – ha detto ieri l'assessore comunale Michele Lobianco, dopo la firma dell'accordo sull'integrativo – perché contiene quei principi di meritocrazia che ho sempre ritenuto indispensabile applicare, soprattutto in un ente delle dimensioni del Comune di Trieste. Volevo dare un taglio al passato – ha aggiunto – quando si distribuivano le risorse a pioggia, senza tener conto delle competenze e delle singole valenze. Con questo accordo – ha proseguito Lobianco – abbiamo sensibilizzato i dipendenti e a beneficiarne sarà soprattutto la città. Con lavoratori del Comune incentivati, Trieste potrà disporre di migliori servizi – ha concluso – perciò l'intera collettività potrà toccare con mano i risultati di questa firma che considero particolarmente importante per la nostra amministrazione».

L'assessore Lobianco con la pianta organica del Comune

Prevista per il 2007 una spesa di circa 10 milioni di euro, che va a comprendere anche la chiusura del Fondo 2006 e arretrati

«Si tratta praticamente di una svolta epocale - ha fatto eco Marino Sossi, segretario provinciale della Cgil-Fp - credo che con l'atto di oggi si sia positivamente concluso un capitolo rimasto aperto ormati da troppo tempo. La firma delle Rsu ha posto quindi la parola fine agli accordi precedenti sancendo un nuovo percorso, sicuramente migliore rispetto al precedente, con una distribuzione degli integrativi finalmente coerente e in taluni casi veramente attenta delle situazioni più economicamente penalizzate».

«Le richieste non si fermano però qui - ha aggiunto Roberto Salandra, segretario Cisl-Funzione pubblica - andremo infatti a reclamare insegnanti per le scuole d'infanzia, sebbene ci sembra d'aver assistito a un'apertura in tal senso».

Canciani direttore sanitario, Sinigaglia amministrativo, Tamburlini scientifico

Burlo, Delendi formalizza le nuove nomine

Nomine all'insegna della continuità all'Irccs Burlo Garofolo di Trieste. Nei giorni scorsi, infatti, il direttore generale, dott. Mauro Delendi, ha provveduto a formalizzare la nomina dei direttori sanitario Paolo Canciani e amministrativo, Paolo Sinigaglia, e a prorogare fino all'avvenuto iter di nomina da parte del ministero della Salute il direttore scientifico, Giorgio Tamburlini. Nominati anche il collegio sindacale e il consiglio di indirizzo.

«Una serie di nomine - ha commentato Mauro Delendi - con l'obiettivo di dare continuità all'Istituto e al tempo stesso avviare una serie di azioni volte a incrementare il ruolo sanitario della struttura sul territorio regionale».

Avviato anche il Collegio sindacale con Antonio Virgulin (presidente), Angela Tirelli, . Pompeo Boscolo (nomina della Giunta Regionale); Vincenzo Langella (nomina del ministero della Salute); Tiziana Serian (nomina della Conferenza permanente per la programmazione sanitaria). Formalizzati anche i componenti del Consiglio di indirizzo: sono stati quindi nominati, su designazione della giunta regionale, l'avv. Emilio Terpin (con funzioni di presidente), Gabriella Kropf e Antonio Maria Bardelli, dott. Giovanni Leonardi (designazione ministeriale) e il dott. Nerio Nesladek (nomina della Conferenza permanente per la programmazione sanitaria).

La collaborazione con le Aziende sanitarie della regione Friuli Venezia Giulia risulta essere un importante punto di sviluppo: a breve saranno attivati nelle sedi del distretto sanitario di Trieste ambulatori di ostetricia e ginecologia con i medici del Burlo, e sono già avviati ambulatori di neurochirurgia infantile. Medici del Burlo, grazie a una convenzione avviata tra l'Istituto e l'Azienda servizi sanitari n.4, effettuano interventi di chirurgia pediatrica a San Daniele del Friuli, mentre gli oculisti del Burlo collaborano con i sanitari dell'ospedale di Tolmezzo ed i neuropsichiatri con l'azienda territoriale del Friuli Occidentale. « Ci sono patologie – ha detto Delendi – che possono essere curate praticamente a domicilio, in presenza di un adeguato supporto e di una efficace educazione sanitaria; altre per le quali è richiesta la presenza nella struttura di Trieste, ma l'obiettivo resta uno solo: garantire eccellenza nelle cure».

L'azienda ha dovuto rinunciare a smaltire rifiuti del Goriziano e del Pordenonese e non ha potuto produrre energia elettrica

AcegasAps, persi con l'inceneritore 3,6 milioni

È la somma maturata dal 14 febbraio a causa del sequestro dell'impianto

Il funzionamento ridotto dell'inceneritore dal 14 febbraio, giorno del sequestro di due delle tre linee dell'impianto, a lunedì scorso, quando il gip Massimo Tomassini ha disposto il dissequestro della linea 3, si è trasformato per AcegasAps in una perdita di 3,6 milioni di euro, pari a 80-85 mila euro al giorno.

La notevole cifra, che avrà riflessi tutti da capire sull'andamento dei conti aziendali, è stata resa pubblica venerdì scorso dall'amministratore delegato uscente Francesco Giacomin, nel corso dell'assemblea che ha approvato il bilancio 2006 e rinnovato il consiglio di amministrazione.

I 3,6 milioni che non sono entrati nella casse di AcegasAps sono la risultante dell'effetto combinato di più fattori. Il fermo di due delle tre linee dell'impianto di via Errera ha infatti costretto la multiservizi a rinunciare all'incenerimento dei rifiuti dell'Isontino (120 tonnellate al giorno) e di alcuni comuni del Pordenonese.

> **A influire sui costi anche il trasporto delle immondizie a Pecol dei lupi**

Si è poi ridotta drasticamente la produzione di emergia elettrica, attraverso il recupero del calore ottenuto dalla combustione dei rifiuti, che viene immessa nella rete nazionale.

Queste, due fonti di mancato introito. Ad esse sono poi da aggiungere i costi, derivanti sempre dal fermo delle due linee, per il trasporto dei rifiuti nella discarica cormonese di Pecol dei lupi e per l'utilizzo della discarica stessa. Tirando le somme, 3,6 milioni di euro in poco meno di tre mesi.

Il dissequestro della terza linea, lunedì mattina, è stato deciso dal gip dopo che i risultati delle analisi effettuate alla fine di aprile hanno evidenziato nei fumi una concentrazione di diossina inferiore al limite fissato dalla legge.

Nel periodo dal 21 al 30 aprile, ha spiegato AcegasAps in una nota, il collegio dei periti ha effettuato dieci rilevazioni dei livelli di diossina presenti nei fumi, rilevando valori compresi fra i 6 e i 13 picogrammi (miliardesimi di milligrammo) per metro cubo, e quindi molto al di sotto del limite che la legge fissa in 100 picogrammi.

«L'esito delle analisi – ha precisato ancora AcegasAps – ha dimostrato che l'impianto è in grado di assicurare lo smaltimento dei rifiuti con impatti minimi sull'ambiente e la vita dei cittadini».

Da ieri, quindi, l'impianto via Errera è tornato a smaltire nuovamente attraverso la linea 3 circa 180 tonnellate al giorno di rifiuti, e altrettante con la linea 1 che non è mai stata fermata e anzi ha mostrato segnali del superlavoro di questi mesi (è stata riattivata a fine aprile dopo una fermata di undici giorni dovuta alla rottura e alla conseguente sostituzione di una tubatura).

Il via libera del magistrato per la ripresa della linea 3 non riguarda però tutti i tipi di rifiuto, ma solo i cosiddetti rifiuti solidi urbani. Per quelli ospedalieri la decisione è infatti ancora in sospeso.

Se la linea 3 è dunque tornata a funzionare a pieno ritmo, per la linea 2 bisognerà invece attendere ancora. Una serie di test analoga a quella effettuata sulla linea 3 è stata rinviata alla prossima settimana, in seguito a problemi di accensione dell'impianto. Solo dopo l'esame dei risultati di questi test, e nel caso che i valori di diossina rientrino nei limiti di legge, i legali di AcegasAps potranno avanzare l'istanza di dissequestro.

Come ha spiegato l'assessore provinciale all'Ambiente, Ondina Barduzzi, la causa della presenza di diossina nei fumi sarebbe stata accertata: un accumulo di plastica dovuto alle lamelle di componenti dei filtri chiamati «demister». «La cosa importante – ha commentato l'assessore – è che non siamo più costretti a portare i nostri rifiuti alla discarica di Pecol dei lupi, e anzi ricominciamo ad accogliere quelli dell'Isontino».

IN CONSIGLIO

Il consigliere diessino Barbo chiede alla giunta di liberare il giardino per anni centro di aggregazione

San Giacomo, polemica sull'ex Pavan

Continua la polemica sul mancato uso del giardinetto ex Pavan di via Frausin. Questa volta, dopo l'intervento del presidente della quinta circoscrizione Silvio Pahor (Fi) che ha scritto all'assessore competente perché il giardino fosse risistemato al più presto per farne una palestra all'aperto per le scuole, ora tocca al consigliere comunale Tarcisio Barbo (Ds). «Il giardino - dice- è l'unico punto di ritrovo per gli anziani del quartiere, rimasti privi di un luogo dove chiacchierare o fare una partita a carte con gli amici a causa dei lavori di Campo san Giacomo. Ora io chiedo perché si è decisa la chiusura del sito, visto che per il momento pare che manchino delle altre soluzioni immediate per il suo uso. Questi stessi quesiti li avevo posti il 16 aprile scorso in consiglio comunale in una domanda di attualità. L'assessore competente Tononi mi aveva risposto che avrebbe fatto quanto prima un sopralluogo nel giardino dell'ex trattoria, assieme all'assessore ai lavori pubblici Franco Bandelli, ma che riteneva che il luogo doveva restare chiuso per pericolosità». Barbo eccepisce dicendo che se il sito è stato chiuso per motivi di pericolo, lo si deve al fatto che c'era stata incuria, vista anche la mancata asportazione dei rifiuti in un'area destinata all'aggregazione, e chiede che si ripristini con urgenza l'uso del giardino sino a quando se ne deciderà il riuso. Giorni fa c'era stata anche la richiesta del volontario Auser, Claudio Brecel che aveva sottolineato il fatto come l' ipotizzato uso del sito per farne una palestra di quartiere per le scuole, non risolveva affatto la mancanza di un luogo di incontro per gli adulti.

d.c.

L'inceneritore di via Errera (Foto Lasorte)

Torna in commissione il progetto per la struttura che il Comune vuole realizzare in via Commerciale. Critico anche il sindaco

Troppo caro: stop al cimitero degli animali da 2.950.000 euro

Subisce l'ennesimo stop il cimitero degli animali di via Commerciale. È stato infatti rimandato per la terza volta in commissione sesta- urbanistica il progetto preliminare per la realizzazione della struttura, che lunedì sera in consiglio comunale ha incassato critiche a non finire sia della maggioranza che dall'opposizione. Appare dunque chiaro che l'ipotesi progettuale verrà rimandata al mittente e cioè al professionista bresciano a cui era stato commissionato il lavoro per un totale di spesa di circa 45 mila euro.

Secondo quanto maturato durante il dibattito in sede di consiglio comunale, il progetto verrà ridimensionato spartanamente, eliminando drasticamente le strutture collaterali che erano state previste, e cioè biblioteche, bar e ristoranti.

Prevarranno soltanto le essenziali urne cinerarie dotate di targhette con i nomi degli animali defunti. Da sottolineare anche l'aspetto politico della questione, visto il no di maggioranza ed opposizione al progetto e quello dello stesso sindaco, Roberto Dipiazza, che, seppure a malincuore, e mettendosi in sostanza contro il suo assessore Maurizio Bucci, ha definito «esagerato» il progetto e il suo preventivo di spesa per 2.950.000,00 euro.

Il fatto di avere contro tutto il Consiglio comunale, a quel punto, ha rischiato di mettere con le spalle al muro l'assessore Bucci, portatore della delibera. A salvarlo però ha provveduto uno dei più accaniti critici del progetto, Sasco, che ha presentato una mozione d'ordine che, bloccando il voto, ha rimandato in commissione il progetto.

Ma andiamo per ordine. La seduta è incominciata con la presentazione del progetto dell'assessore competente Maurizio Bucci, che ha difeso come meglio poteva quanto prevedeva l'elaborato. Ma il vero affondo è arrivato dalla stessa maggioranza e cioè da Roberto Sasco (Udc), presidente della sesta commissione: «Il parco degli animali verrebbe situato in una zona scoscesa difficilmente fruibile», ha osservato, definendo anche «faraonico» il progetto e andando giù diretto con le critiche:

«Dopo un sopralluogo e due convocazioni della commissione - ha ricordato Sasco – c'è da parte di tutti, maggioranza ed opposizione, grande perplessità, sia sull'ubicazione prescelta, che sul progetto stesso, che prevede nel bosco di via Commerciale corpi di fabbrica per 3500 metri cubi, un edificio di tre piani con terrazzo di 400 metri quadrati, un inceneritore che male si adatta in un contesto boschivo, per non parlare del preventivo di spesa di quasi 3 milioni di euro! Troppi anche se in project financing.. i costi finirebbero per ricadere sull'utenza che troverebbe delle tariffe di servizio irrimediabilmente salate».

Nel susseguirsi degli interventi, dove si è parlato di mausoleo di lusso, Porro (Dc per l'Autonomia), Minisini (Margherita), Racovelli (Verdi), Furlanich (Rif), Lupieri (Margherita), Omero (Ds) si è criticata la concessione a privati di un bosco splendido, sottolineato come la circoscrizione terza, presieduta dal Centrodestra, abbia bocciato l'ipotesi e così gli animalisti.

Daria Camillucci

Tram di Opicina, oggi riparte il servizio

Riprende stamane il servizio del tram di Opicina, interrotto da domenica mattina in seguito a un incidente fra un'auto e il tram nei pressi della chiesa di Cologna.

La macchina, che scendeva verso la città e voleva imboccare via Commerciale, aveva occupato il binario senza accorgersi né del segnale rosso lampeggiante né di quello acustico, né tantomeno del sopraggiungere in discesa della vettura tranviaria.

Lo scontro non era stato particolarmente violento, ma a seguito del contraccolpo il pantografo del tram aveva tranciato il cavo della linea aerea da 600 volt che alimenta le vetture. Il cavo aereo a sua volta aveva danneggiato un interruttore posto sul tetto del tram, causando un principio di incendio spento dai vigili del fuoco del distaccamento di Opicina.

Terza Età

A cura della **Manzoni & C. Pubblicità**

Valorizzare le potenzialità "nascoste" delle persone

La terza età si presenta come un interlocutore importante nella società attuale, e non solo per la sua crescente consistenza numerica. Si impone all'attenzione delle istituzioni e della società civile, appare sempre più spesso nelle statistiche, assumendo un peso crescente anche nell'ambito dei consumi e dei servizi. All'analisi del "pianeta anziani" 50&Più Fenacom dedica un rapporto annuale che promuove un'osservazione mirata della persona anziana sotto svariati aspetti, per interpretarne al meglio i bisogni e i desideri e, soprattutto, per far emergere il potenziale inespresso da valorizzare a beneficio dell'intera comunità. La complessità del mondo anziano implica infatti un'analisi a 360°, dai redditi ai consumi, dal risparmio agli investimenti, dalla salute al tempo libero, dal turismo all'abitazione, dal lavoro alla partecipazione sociale, dalla famiglia ai valori. Strategico anche il riconoscimento delle debolezze da sostenere in termini di povertà materiali e di nuove povertà, in particolare le solitudini.

I nuovi "non anziani"

Sono poche le persone che si fanno chiamare "anziane", anche se non c'è nulla di "offensivo" in questa parola che deriva semplicemente dal latino e indica chi è nato prima ("ante"). Una recente indagine rivela che un numero crescente di persone considera la vecchiaia una fase positiva della vita, "purché ci si attrezzi". Con stili di vita salutari, attività fisica e una corretta alimentazione. Molti italiani dichiarano di non sentirsi anziani neanche a 80 anni, perché il loro stato psico-fisico in molti casi non corrisponde affatto a quello dello stereotipo di una persona in là con gli anni.

Tutto per essere autonomi

Si chiama Skylab, è una cucina semplice, pratica e superaccessoriata, dove tutto è a portata di mano. E' stata progettata da Snaidero per rendere autonomo chi ha problemi motori, come spesso accade agli anziani. Molteplici le soluzioni tecnologiche studiate anche per aiutare a superare le barriere tra le pareti domestiche.

Attività fisica e alimentazione sana: per il benessere

Con il passare degli anni possono insorgere difficoltà fisiche e psicologiche tali da rendere le persone non sempre in grado di svolgere la vita sociale e di relazione in modo soddisfacente. La conseguenza di ciò è un deterioramento della qualità di vita che può portare a forme di isolamento e depressione, incidendo anche sulla longevità. Uno dei modi per uscire da questa situazione è avvicinarsi a un programma di attività fisica, ponendosi piccoli obiettivi che siano misurabili in termini di salute (controllo della pressione sanguigna, valori del colesterolo e della glicemia, gestione del peso corporeo, diminuzione dei livelli di ansia e depressione, recupero dei ritmi del sonno). Svolto dopo un accurato controllo medico, spiegano alla Fisiomed Italia (info: 040/660779), il programma di attività fisica ha una duplice funzione sull'individuo: quella preventiva, relativamente all'insorgere di patologie cardiovascolari abbassando i fattori di rischio, e quella di controllo su patologie già esistenti. Ovviamente il movimento deve essere svolto in modo controllato, così da portare massimo beneficio senza provocare alcun tipo di danno fisico. Ogni individuo ha proprie esigenze riguardo il programma da svolgere, che deve essere personalizzato al massimo. In abbinamento all'attività fisica, va curato anche il modo in cui ci si alimenta. Solo così il beneficio sarà totale per quel che concerne lo stato di salute in generale.

Paura e preoccupazione sull'Altipiano dopo i recenti raid. I residenti chiedono più sorveglianza. La Polizia: collaborate con noi

Carso, in fuga da una villa ne svuotano un'altra

Fallito il sesto colpo dei ladri a Prepotto: porta scassinata ma si svegliano i proprietari

POLEMICHE

Ret «congela» la Consulta dei giovani

DUINO AURISINA Linea morbida nei confronti della Consulta giovani di Duino Aurisina: ieri la giunta comunale ha attuato una sospensione, che in realtà coincide con il periodo elettorale, come chiesto dallo stesso presidente della Consulta, de Vita, autore della sottrazione della bandiera rossa il primo maggio, che aveva scatenato le polemiche. «Una sospensione - ha precisato il sindaco Ret - non perché l'atto sia o meno di per se grave, ma per dare modo al prossimo sindaco di decidere come agire. Se quel sindaco sarò io, riunirò presidente e vicepresidente per capire quali siano i loro obiettivi: la Consulta giovani non è un posto per fare politica nel senso più deleterio del termine».

La giunta di ieri ha quindi preso atto della lettera inviata da Giuliano de Vita nei giorni scorsi, nei quali si formalizzava la sospensione della Consulta per tutto il periodo elettorale, al fine di evitare intromissioni nella politica, posto che sia il presidente che la vicepresidente appaiono nelle liste dei candidati a consigliere regionale, rispettivamente tra Alleanza nazionale e Rifondazione comunista.

Immediatamente aumentati da parte delle forze dell'ordine i controlli notturni. Durante la giornata 20 pattuglie si alterneranno nella vigilanza dei vari paesi

Poco prima di fare irruzione nella villa di Bruno Maranzana a Prepotto, i ladri autori di cinque furti tra Opicina e Sistiana nella notte tra lunedì e martedì, avevano tentato di entrare nella casa accanto, quella della famiglia Sandri. Un colpo sventato per un soffio. A rivelarlo sono stati ieri gli stessi interessati, ancora turbati dalla vicenda.

«La moglie di mio figlio Marco - racconta Camillo Sandri - ha sentito uno strano rumore poco prima delle 3 e per questo si è alzata, avvicinandosi alla porta d'ingresso. I ladri, in effetti, stavano tentando di scassinare la serratura ma, una volta accesa la luce, si sono spaventati e poi sono scappati via». Trascorso un po' di tempo, non contenti di essere stati quasi colti in flagrante, sono tornati alla carica, ma nell'abitazione accanto. «Adesso siamo intimoriti, è vero - continua il signor Sandri -, anche se in trent'anni che viviamo qui, non ci era mai capitato nulla di simile in precedenza. Forse ci vorrebbero più controlli da parte della polizia».

Dopo i cinque colpi dell'altra notte, la paura si è sparsa in tutte le zone interessate. Sul fronte investigativo, sono ancora al vaglio le testimonianze delle vittime dei furti, al fine di ottenere più elementi possibile per l'identificazione dei colpevoli. La scientifica, al contempo, sta esaminando le impronte digitali rilevate, confrontandole con l'archivio del Ministero degli Interni. Quanto alla prevenzione, invece, il servizio di vigilanza notturna è stato rafforzato. Nell'arco delle 24 ore, 20 pattuglie si alterneranno nella sorveglianza, girando in automobile tra i vari abitati. «Invitiamo i cittadini a collaborare con gli investigatori, segnalando eventuali anomalie derivanti dalla presenza sospetta di persone o mezzi nelle rispettive zone di residenza», ha dichiarato il Commissario capo del Commissariato di Opicina e Rozzol Melara, Fabio Soldatich.

La gente, tuttavia, non riesce a rimanere tranquilla: «Abbiamo paura, soprattutto alla sera - racconta Liliana Rebula -. Queste persone usano di tutto, sono fornitissime: hanno trapani, spray particolari, rubano mentre la gente dorme tranquillamente. Quanto potremmo rimanere in pace? Una quindicina di giorni al massimo?». Per Luigi Sosic il problema deriva da una questione prettamente sociale: «Azioni del genere vengono compiute da chi non ha un lavoro ed evidentemente deve recuperare i soldi per sopravvivere in qualche altro modo. La soluzione sarebbe quella di garantire un impiego a tutti. Oppure, va assegnato un poliziotto ad ogni casa. Realisticamente, però, ognuno di noi può solo sperare che non gli accada nulla di simile».

Stefano Basanisi punta il dito sulla mancanza di un adeguato numero di poliziotti: «Purtroppo, non essendoci soldi a sufficienza, la vigilanza è troppo poca. I residenti dell'altipiano non vivono tranquilli, la paura inevitabilmente c'è».

Andrea Delluniversità fa una riflessione generale sulla situazione: «Questo fenomeno malavitoso si estende in modo preoccupante. Fino a qualche tempo fa, la zona di Trieste era un'isola felice, adesso invece la gente è minacciata in casa. Una cosa inaccettabile. C'è bisogno di più sorveglianza». Caterina Vremec, infine, aggiunge: «Gli abitanti dovrebbero parlarsi di più. La collaborazione diventa fondamentale, quando si notano movimenti strani».

Preoccupazione pure dai presidenti delle due circoscrizioni coinvolte, Rupel e Milkovic: «Dobbiamo puntare a sensibilizzare la gente sul problema e sfruttare il personale di polizia che diventerà disponibile dopo lo sbaraccamento definitivo dalle zone di confine», spiega il primo. «Domani, in assemblea circoscrizionale, ribadirò la necessità della massima collaborazione tra abitanti e forze dell'ordine», gli fa eco il secondo.

ma.un.

Camillo Sandri ha evitato il furto perché si è svegliato. A destra un cane da guardia (Foto Lasorte)

Orel: «A Muggia c'è sempre stato lo Sdi»

MUGGIA «Vorrei ricordare che tra le forze politiche di centrosinistra c'è sempre stata una presenza socialista sul territorio del comune di Muggia; mi riferisco allo Sdi, socialisti democratici italiani». Il commento è del segretario della federazione triestina del partito, Gianfranco Orel, in replica alla nota che parlava della rinascita muggesana del nuovo Psi.

«Alle ultime recenti elezioni amministrative - ricorda Orel - si sono presentati con il simbolo della rosa nel pugno, tipico del socialismo europeo e dei radicali, contribuendo all'elaborazione del programma ed alla vittoria del sindaco Nesladek». Orel ricorda infine che «i candidati Ciacchi , Tarlao e Zonta continuano il loro impegno per Muggia e per la costituente socialista».

Cartiera di S.Giovanni di Duino

Burgo: 400 lavoratori per una settimana in cassa integrazione

DUINO AURISINA Circa 400 persone andranno in cassa integrazione per una settimana, da sabato a giovedì prossimo, alla Cartiera Burgo di San Giovanni di Duino. Una settimana di fermo obbligato completo della produzione, in risposta a una imprevista crisi. Anche l'ultima settimana di aprile circa metà degli addetti alla produzione, 180 persone, è andata in cassa integrazione, fermando la produzione di due delle tre linee.

A denunciare la situazione è il sindacalista Walter Ulcigrai, nella sua veste, in questo contesto, di candidato tra le file del centrosinistra, nella lista Insieme a sostegno di Massimo Veronese come candidato sindaco. «Si è creata - ha detto Ulcigrai - una situazione potenzialmente molto pericolosa, posto che questa ulteriore crisi non ha avuto alcuna reazione da parte degli amministratori locali. Questo, storicamente, non è un periodo da crisi di domanda, poiché il tipo di carta che si produce a San Giovanni di Duino viene ordinata in grandi quantità per la produzione dei cataloghi di marketing e promozione prodotti. Quest'anno, però, non ci sono ordini, i magazzini sono pieni di prodotto, e le linee di produzione si fermano».

La denuncia di Ulcigrai arriva come una doccia fredda, posto che solo qualche mese fa i sindacati avevano annunciato la possibilità di un potenziamento delle assunzioni in seno alla Cartiera: «L'attuale contesto - ha detto ancora il consigliere comunale uscente - non permette di prevedere alcuna ulteriore assunzione, anzi i contratto a tempo determinato probabilmente non verranno rinnovati».

Si attende a giorni, da parte della proprietà, un orientamento per quanto concerne la gestione delle ferie estive: negli ultimi due anni, infatti, l'aumento di produttività aveva permesso di gestire le ferie in maniera scaglionata, tanto che lo stabilimento non aveva chiuso ad agosto ed erano stati assunti a tempo determinato operai per la sostituzione di quelli che andavano in ferie: «Una simile scelta pare non fattibile quest'anno: il rischio è che la proprietà torni, come era avvenuto nei periodi peggiori, a chiudere lo stabilimento per due settimane, mandando tutti in ferie». Negli ultimi cinque anni la Cartiera ha visto ridursi l'organico di circa 180 posti di lavoro.

Rosato a Sistiana, Giordano a Aurisina

Elezioni, in arrivo i «big» dei partiti

Il segretario di Rifondazione comunista, Franco Giordano

DUINO AURISINA Continuano gli appuntamenti legati alla campagna elettorale, che vede impegnati i tre schieramenti politici. Oggi a Sistiana, all'Hotel Belvedere, alle 18.30 la Margherita organizza un incontro pubblico dal titolo «Quale sicurezza per Duino Aurisina». Parlerà il sottosegretario al ministero degli Interni Ettore Rosato. È prevista la partecipazione di Paolo Dean, vice presidente dell'Associazione comuni italiani (Anci) regionale, Daniele Dovenna, segretario regionale Siulp Polizia di Stato, e Gaetano Santangelo, portavoce della Margherita di Duino Aurisina oltre al candidato sindaco Veronese.

Sempre oggi, alle 21, sarà a Duino Aurisina il segretario nazionale di Rifondazione Comunista, Franco Giordano. Dopo aver reso omaggio nella piazza del capoluogo al monumento ai caduti della lotta di liberazione, nella casa Spielni del borgo vecchio si incontrerà con i cittadini insieme con il candidato sindaco Massimo Veronese e con i candidati della lista di Rifondazione.

Frequentato, ieri al Villaggio del Pescatore, il banchetto della Federazione per Duino Aurisina, che domani alle 19 si sposterà a Visogliano, a sostegno di Giorgio Ret. La Federazione, nata per sostenere l'attuale sindaco, sta in questi giorni lavorando sul territorio per ottenere indicazioni utili e presentare i propri candidati - quasi tutti imprenditori, e nuovi della politica, per quanto noti nell'ambiente economico e produttivo del territorio - ai cittadini.

Intanto ieri la situazione dei servizi sanitari nel comune di Duino Aurisina è stato al centro di un incontro svoltosi alla Casa della pietra per iniziativa della Slovenska Skupnost e della lista civica Uniti. Non è mancato il dibattito, aperto dalle relazioni del consigliere comunale Vittorio Tanze di Uniti, del consigliere regionale Mirko Spacapan e del dott. Dusan Gruden storico medico di famiglia di Aurisina.

«Molti consensi - si legge in una nota del centrosinistra - ha raccolto la proposta di chiedere all'Azienda sanitaria di trasferire il distretto - oggi ospitato nella sede ormai insufficiente vicino al cimitero - nel grande edificio della piazza di Aurisina, l'ex scuola, di proprietà del Comune. Nello stabile potrebbero trovare posto anche il Distretto sanitario trasfrontaliero del Carso, ancora allo studio, e, al pianoterra, la farmacia, oggi collocata in un'area di difficile accesso a causa dell'intenso traffico sulla strada provinciale. In alcuni interventi - conclude la nota del centrosinistra - è stata sottolineata la necessità di accentuare l'aiuto agli anziani, incrementando l'assistenza domiciliare».

L'assessore Veronese: «Sono mesi che è in vigore questo provvedimento il secondo martedì del mese. La segnaletica esiste e deve essere rispettata»

Fallisce ancora una volta l'operazione programmata dall'amministrazione comunale

Pulizia delle strade, multe a raffica

A Muggia almeno 40 vetture parcheggiate sono state sanzionate

L'assessore Piero Veronese

MUGGIA Ancora intoppi e polemiche alla pulizia settimanale delle strade di Muggia. Ieri era il secondo martedì del mese, che coincideva con la pulizia in via d'Annunzio. Ma moltissimi muggesani non se ne sono accorti, hanno lasciato l'auto parcheggiata, si sono visti comminare la multa, e le pulizie sono state svolte solo a metà.

Insomma, il calendario delle pulizie stenta ad entrare nelle abitudini dei muggesani. Secondo una stima e a seguito di molte segnalazioni, sarebbero una quarantina le vetture lasciate ieri in via d'Annunzio e multate per divieto di sosta. Facendo un paio di conti, questa disattenzione è costata in totale ai muggesani quasi 1400 euro (36 euro a vettura). Eppure, era il secondo martedì del mese. Forse per il fatto che martedì scorso era una giornata festiva, oppure per disattenzione, oppure anche perché per la prima volta non sono stati posizionati i cartelli temporanei di segnalazione dei divieti (in aggiunta a quelli definitivi che sono sistemati su numerosi pali lungo il percorso), tante auto erano tranquillamente parcheggiate negli stalli a bordo strada anche dopo l'orario «critico» (le ore 9).

Questi intralci non hanno permesso il regolare svolgimento delle pulizie, proseguite (a tratti) fino a via Reti e poi interrotte. Ma sono scattate anche le multe. L'assessore Piero Veronese afferma di non aver commenti sull'accaduto. Ma comunque dice: «Se c'è una segnaletica, va rispettata. E poi non è una novità che il martedì ci sono le pulizie.

Sono mesi che è in vigore questo sistema. Un'unica considerazione: questa programmazione funziona bene in altre città. Anche lì ci sono multe. Anzi, rimuovono pure le vetture, cosa che qui non accade». Ma se stavolta, e per la prima volta, non è stato nemmeno possibile fare la pulizia per le troppe vetture parcheggiate, vuol dire che qualcosa non ha funzionato? «La gente non guarda i cartelli, che sono regolari, nelle dimensioni e nella scritta. Ma qui si può parlare finché vogliamo. Il provvedimento c'è, e va rispettato. Non intendiamo ritirarlo», aggiunge. E il sistema di programmazione delle pulizie è stato più volte contestato, da più parti. Oggi interviene il consigliere di An Christian Gretti: «Moltissime persone mi hanno segnalato i problemi di questo martedì. Sembra di capire che questa giunta attua provvedimenti populistici togliendo i parcheggi a pagamento sul lungomare, ma poi fa sì che si comminino multe a causa della pulizia delle strade. Sabato in piazza Marconi partirà una raccolta di firme contro questo sistema». Per agevolare un po' la memoria (ed evitare quindi altre sequele di multe) la prossima scadenza per la pulizia delle strade riguarderà le vie Forti, Fugnan, Berzulla, Reti e Borgolauro martedì 15 maggio (terzo martedì del mese), sempre dalle 9 alle 12. E il fatto che questo mese di maggio ha cinque martedì non comporterà alcuno stravolgimento del calendario delle pulizie: martedì 29 sarà dunque una giornata di «pausa», per riprendere il ciclo il 5 giugno.

Sergio Rebelli

DOPO NOVE ANNI

Sancita a Muggia la pace tra i sindacati dei pensionati

MUGGIA Dopo nove anni segnati da divisioni e divergenze, le segreterie provinciali di tutti i sindacati pensionati sono tornate a convocare un attivo unitario. I delegati Spi-Cgil, Fnp-Cisl e Uilp-Uil di Trieste si sono riuniti ieri mattina a Muggia. Renata Bagatin, della segreteria nazionale Spi-Cgil, ha spiegato così la posizione con cui il sindacato si presenta al tavolo di concertazione con il Governo che prende il via oggi: «Tra le priorità del Governo ci devono essere anche i pensionati, e per farlo capire siamo pronti ad alzare la voce.

Non ci limiteremo a chiedere una rivalutazione di tutte le pensioni da lavoro: vogliamo avviare un discorso più ampio, un vero e proprio patto di legislatura». Ma la battaglia dei sindacati pensionati si combatterà anche con le amministrazioni locali. L'obiettivo è di aprire veri e propri tavoli di trattativa contro il rincaro delle imposte e per il contenimento delle tariffe. Al centro del dibattito di ieri, convocato anche in preparazione della manifestazione nazionale dei pensionati in programma il 15 maggio a Roma, le misure chieste al Governo per tutelare il potere d'acquisto dei pensionati: la rivalutazione monetaria delle pensioni, le misure a vantaggio degli incapienti, la riduzione del carico fiscale. «Al ministro del Lavoro – ha detto Bagatin – chiediamo che il Governo si presenti al tavolo con una posizione comune. Per quanto ci riguarda, oltre alle pensioni, l'altra priorità è il fondo sulla non autosufficienza: una misura che in questa regione già c'è, ma che ha bisogno del sostegno di una legge nazionale per produrre risultati concreti a vantaggio di una popolazione anziana che è in costante aumento».

Cgil, Cisl e Uil allo stesso tavolo per rivalutare il potere d'acquisto

L'incontro è stato presieduto da Adriana Merola, segretaria provinciale Spi Cgil, che ha sottolineato come l'unità sindacale sia un valore aggiunto in un Paese così frammentato. La relazione introduttiva è stata fatta da Giorgio Commisso, segretario regionale della Fnp-Cisl, che ha ridabito gli obiettivi irrinunciabili per i sindacati dei pensionati: fondo per la non autosufficienza e rivalutazione delle pensioni.

s. re.

Il sindaco e l'assessore muggesano replicano agli attacchi portati dalla Cdl dopo il primo anno di mandato

Nesladek e Valentich: dall'opposizione solo bugie

MUGGIA Il sindaco di Muggia Nerio Nesladek e l'assessore allo Sviluppo del territorio Moreno Valentich definiscono «insinuazioni e bugie» le numerose critiche espresse nei giorni scorsi dalle forze politiche di opposizione all'operato dell'amministrazione. I rappresentanti della minoranza di centrodestra non avevano usato mezzi termini, definendo il primo anno di attività della nuova giunta: «Un anno di nulla, di sola ordinaria amministrazione, di promesse non mantenute, di idee vaghe o copiate da programmi precedenti». Valentich ribatte: «Sono perplesso. E "nulla" aver ripreso dai cassetti il progetto del Castelliere di Elleri, aver sistemato opere pubbliche incompiute e senza completa copertura finanziaria (come il bocciodromo), aver asfaltato strade o ripreso il progetto del parcheggio di via 25 aprile? E sono solo esempi. Ricordo che quando ero all'opposizione – dice ancora l'assessore -, mi capitava a volte di sparare sul mucchio quando non avevo molto da criticare. Loro, adesso, strumentalizzano anche questioni che non avrebbero colore politico, come la pulizia delle strade». Anche il sindaco Nesladek non ci sta alle critiche. E risponde: «Abbiamo passato un anno a rimettere in sesto la situazione disastrata nei lavori pubblici, nella gestione comunale e nei rapporti con la città e le associazioni. Adesso è il momento di cominciare a lavorare. Invitiamo le opposizioni a sedersi ad un tavolo e a discutere sui fatti, non sulle bugie». E continua: «Il Progetto giovani non ha mai goduto di tanta salute come ora, con quasi 170 iscritti, finanziamenti garantiti per tre anni e la soddisfazione di giovani e operatori. A differenza di quanto dice Grizon, la maggioranza è solidissima e compatta in tutte le cose. Al contrario di Forza Italia – rilancia il sindaco –. Il consigliere Gasperini, già poco presente in consiglio comunale, era uscito dall'aula al momento del voto di una mozione del collega Grizon, in palese contrasto con lui. Inoltre, se per Grizon (che oramai è capogruppo in pectore del suo partito) condividere le scelte con la popolazione è un rallentamento dell'attività istituzionale, ne risponderà ai suoi concittadini». E il sindaco chiosa: «Le recenti critiche della minoranza sono frutto della disperazione. Ma la città ha bisogno di un'opposizione di più alto profilo, che parli di fatti concreti».

s.re.

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura di Pierluigi Sabatti

Nelle immagini di Bruni alcuni momenti della «Giornata del decoro» che ha visto all'opera una quarantina di studenti e qualche professore per ripulire l'ingresso dell'ateneo

Mobilitazione dei ragazzi e di alcuni docenti per la «Giornata del decoro»

Gli studenti puliscono l'Ateneo

Anche il rettore con lo spatolone ha lavato le vetrate

Alla fine anche il rettore è sceso in campo per dare una mano. L'immagine di Francesco Peroni mentre, spatolone in mano, pulisce le vetrate di piazzale Europa sotto lo sguardo divertito dei suoi studenti, rende bene l'idea dell'atmosfera allegra e informale che ieri ha caratterizzato la «Giornata del decoro», iniziativa organizzata dal Consiglio degli studenti per dare un segnale contro il degrado delle strutture accademiche.

«C'è un lavoro sporco da fare: aiutaci anche tu a tenere pulita l'Università»: questo lo slogan della manifestazione, un vero e proprio appello rivolto non solo agli universitari, ma anche a tutti i docenti e ai membri del personale tecnico amministrativo desiderosi di lanciare un messaggio simbolico contro l'utilizzo incivile delle strutture. E, ad accoglierlo, sono stati in molti: all'appuntamento di ieri si sono presentati circa una quarantina di studenti, accompagnati anche da qualche professore. L'«operazione pulizia» è scattata alle 10 esatte davanti alla Biblioteca centrale nell'edificio principale dell'università in piazzale Europa.

Qui i ragazzi, attrezzati con tanto di magliette rosa con la scritta «staff», hanno preso in mano scope, secchi, detersivi e spatoloni vari e, armati di buona volontà, hanno restituito il decoro perduto agli ambienti universitari.

«Quello dei ragazzi è stato un comportamento esemplare – ha affermato il rettore Francesco Peroni, primo sostenitore della manifestazione -, che la dice lunga su cosa significhi essere studenti e cittadini: non solo denunciare le cose che non vanno, ma anche rimboccarsi le maniche per cercare di migliorare la situazione. Un esempio per tutti».

Per portare a termine la loro «missione», i ragazzi si sono divisi in tre gruppi: alcuni hanno lavato le grandi vetrate esterne, altri hanno ripulito l'intero piazzale Europa dalle migliaia di mozziconi di sigaretta sparse a terra, mentre il terzo gruppo si è dato da fare nella Biblioteca centrale, già oggetto di alcuni lavori di risanamento da parte dell'amministrazione centrale.

Qui i ragazzi hanno tentato di raschiare via le scritte dalle grandi tavolate nella sala lettura; operazione, questa, che si è rivelata più ardua del previsto. Per quanto riguarda gli aiuti «esterni», se il rettore Peroni ha preferito cimentarsi nella pulizia dei vetri, il prorettore Franco Ruzzier ha dato invece una mano a tirare a lucido i tavoli della Biblioteca assieme ad altri docenti che hanno aderito all'iniziativa. Anche il direttore dell'Erdisu, Eugenio Ambrosi, ha fatto la sua parte, offrendo il pranzo a tutti gli studenti che hanno partecipato alle pulizie.

Ad assistere all'operazione, anche moltissimi studenti: solo alcuni, però, hanno preso il coraggio a due mani e si sono uniti agli altri per pulire le strutture; i più, infatti, sono rimasti in piedi a guardare, commentare e talvolta anche criticare («non serve a niente: domani sarà tutto come prima» ha detto qualcuno) l'attività dei loro colleghi.

«Quella di oggi è stata un'azione simbolica, che non escludiamo di riproporre anche in seguito – replica la presidente del Consiglio degli studenti, Gisella De Rosa -. Speriamo non ce ne sia bisogno, perché vorrebbe dire che gli studenti non hanno afferrato il nostro messaggio e sapranno comportarsi con maggiore civiltà nell'utilizzo delle strutture che sono di tutti. Queste è infatti un'iniziativa che ha significato solo se riuscirà a sensibilizzare tutti gli studenti, perché siamo noi i primi a voler studiare e lavorare in un ambiente pulito».

Elisa Lenarduzzi

A sinistra il rettore Francesco Peroni mentre sta ripulendo le vetrate dell'edificio centrale dell'ateneo, qui sopra uno degli studenti all'opera (foto di Francesco Bruni)

EUGENETICA

Nella sala del consiglio regionale parlerà Luciano Eusebi, già membro del Comitato nazionale per la bioetica

Convegno su moralità e diritto nella procreazione

«Moralità e diritto nella procreazione e nell'eugenetica» (dal greco "buona nascita", la disciplina scientifica volta al perfezionamento della specie umana attraverso lo studio e la selezione dei caratteri fisici e mentali ritenuti positivi e la rimozione di quelli negativi). Un titolo provocatorio per una conferenza di uno dei massimi esperti italiani nel settore, professore di diritto penale all'Università Cattolica, che domani incontrerà il pubblico della nostra città, in una conferenza che sarà ospitata dal consiglio regionale alle ore 16.30, su invito del Centro universitario etica e scienza dell'ateneo giuliano.

Il professor Luciano Eusebi - membro della Commissione ministeriale per la riforma del codice penale, già membro del Comitato nazionale per la bioetica - dirige il Centro di bioetica dell'Istituto auxologico italiano di Milano e fa parte della Commissione paritetica tra Santa Sede e l'Italia per l'attuazione degli accordi concordatari.

Luciano Eusebi

Durante la conferenza interverranno anche Maurizio Fanni, presidente del Centro universitario etica e scienza, l'avvocato Caterina Dolcher, il medico Euro Ponte, docente della Facoltà di medicina. «È un evento significativo - spiega l'organizzatore Maurizio Fanni - poichè anche con questa conferenza si propone ai triestini una nuova riflessione e discussione pubblica su un tema di attualità che interpella ogni persona, possiede non pochi caratteri ambivalenti e, secondo numerosi esperti, necessita oltre che di valutazioni etiche anche di un appropriato intervento del legislatore».

«Il tutto partendo dal fatto – sottolinea Fanni – che larga parte delle discussioni in materia di bioetica scaturisce dagli sviluppi incalzanti delle scienze della vita e delle neuroscienze». Insomma, aggiunge Fanni «stiamo assistendo ad una ridefinizione sociopolitica che potremmo chiamare rivoluzione del genoma e del Dna», visto che intervenendo sull'uomo in maniera influente «la scienza medica postula un'adeguata conoscenza di chi sia l'essere umano e di che cosa egli abbia bisogno».

Il Centro universitario di ricerca e divulgazione scientifica «Etica e Scienza» che ha invitato il professor Luciano Eusebi a Trieste, si aspetta un dibattito acceso dopo la conferenza poichè «la tutela della vita è divenuta un fondamentale problema della politica» e negli ultimi anni «il problema dell'eugenetica viene sempre più reso acuto dalle pratiche prenatali».

Secondo gli organizzatori, l'obiettivo è confrontare vari punti di vista per valorizzare «le linee etiche idonee alla tutela dell'uomo considerato nella sua individualità e nella sua globalità, affermando il primato della persona di fronte ad ogni pericolo di manipolazione da parte dei sistemi sociali e produttivi».

Gabriela Preda

L'organizzatore del convegno Maurizio Fanni

■ CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	9.42
	tramonta alle	20.21
LA LUNA:	si leva alle	2.07
	cala alle	11.11

19.a settimana dell'anno, 129 giorni trascorsi, ne rimangono 236.

IL SANTO

Ubaldo

IL PROVERBIO

Non c'è frusta per coloro che si ingannano da soli.

■ FARMACIE

Dal 7 al 12 maggio 2007

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via S. Giusto 1 tel. 040308982

via Piccardi 16 tel. 040633050

lungomare Venezia 3, Muggia tel. 040274998

Aurisina tel. 040200121

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via S. Giusto 1

via Piccardi 15

via Roma 15

lungomare Venezia 3, Muggia

Aurisina tel. 040200121

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via Roma 15 tel. 040639042

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

■ MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 7.30 RAVENNA da Durazzo a orm. 15; ore 9 ULISSE PRIMO da Novigrad a orm. 33; ore 9 DESTRIERO PRIMO da Novigrad a orm. 33; ore 9.30 GEORGIOS M. da Novorossiysk a rada; ore 10 SAFFET ULUSOY da Istanbul a orm. 31; ore 12 SOTTOMARINA da Capodistria a orm. 88 (Italcementi); ore 14.30 SAFFET BEY da Cesme a orm. 47; ore 15 GIOACCHINO B. da Chioggia a Cava Sistiana; ore 18 GRECIA da Durazzo a orm. 22; ore 21 ULISSE PRIMO da Novigrad a orm. 33; ore 21 DESTRIERO PRIMO da Novigrad a orm. 33.

PARTENZE

Ore 6 NORTH EXPRESS da molo VII a Venezia; ore 6 MSC ANTONIA da molo VII a Capodistria; ore 8 ADRIATICO da orm. 65 (Scalo Legnami) a Chioggia; ore 9 AVANTIS II da orm. 33 a Ortona; ore 10 NAFTOCEMENT I da orm. 88 (Italcementi) a Ancona; ore 12 ULISSE PRIMO da orm. 33 a Novigrad; ore 12 DESTRIERO PRIMO da orm. 33 a Novigrad; ore 12 LIGURIA da molo VII a Venezia; ore 12 STROMBOLI da orm. 87 (SS1) a ordini; ore 18 GIOACCHINO B. da Cava Sistiana a Chioggia; ore 20 EMINE da orm. 45 a Ravenna; ore 20 UND EGE da orm. 39 a Ambarli; ore 20 SOTTOMARINA da orm. 88 (Italcementi) a Capodistria; ore 22 SAFFET ULUSOY da orm. 31 a Istanbul; ore 23.59 da orm. 87 (SS1) a ordini.

MOVIMENTI

Ore 13 RAVENNA da orm. 15 a Arsenale S. Marco.

■ L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	103
Via Carpineto	µg/m³	67
Via Svevo	µg/m³	92

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	17
Via Carpineto	µg/m³	24
Via Svevo	µg/m³	20

Valori di OZONO (O_3) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	91
Monte San Pantaleone	µg/m³	120

LOTTO

BARI	58	18	78	46	83
CAGLIARI	25	66	23	68	57
FIRENZE	35	57	40	39	13
GENOVA	12	62	40	52	32
MILANO	76	30	77	70	9
NAPOLI	35	30	78	72	40
PALERMO	33	17	75	62	15
ROMA	14	43	71	47	76
TORINO	66	28	7	69	22
VENEZIA	82	43	4	55	17
NAZIONALE	77	87	67	46	61

SuperEnalotto

(Concorso n. 55 dell'8/5/2007)

14 30 33 35 58 76 Jolly **82**

Montepremi €	66.646.198,90
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot €	65.100.000
Nessun vincitore con 5+1 punti	
Ai 16 vincitori con 5 punti €	49.284,70
Ai 1400 vincitori con 4 punti €	563,25
Ai 55.532 vincitori con 3 punti €	14,20

Superstar (N. Superstar 77)

Nessun vincitore con punti 6 - Nessun vincitore con punti 5+1

Nessun vincitore con punti 5 - Ai 3 vincitori con 4 punti € **56.325**. Ai 178 vincitori con 3 punti € **1420**. Ai 2803 con 2 punti € **100**. Ai 19.532 vincitori con 1 punto € **10**. Ai 45.267 vincitori con 0 punti € **5**.

Incontro organizzato dall'associazione «Poesia e solidarietà» alla scuola Divisione Julia

Saba «sezionato» dagli studenti e dai poeti

Confronto tra i ragazzi con Grisancich e Penco sull'uomo e l'intellettuale

È stato Umberto Saba il protagonista dell'incontro organizzato dall'Associazione di volontariato Poesia e Solidarietà all'istituto Divisione Julia. E infatti «Saba va a scuola. Spunti e contrappunti degli studenti triestini» è il titolo dell'appuntamento al quale hanno partecipato varie classi, cui si sono aggiunti gli allievi del liceo Petrarca con uno studio più complesso sulla poetica e sui temi sabiani. Un piccolo omaggio nell'occasione del cinquantesimo dalla morte, realizzato proprio nella scuola dove il poeta fu studente. Cartelloni, opuscoli, ricerche, proiezioni video e rappresentazioni grafico visive hanno accolto Saba, lavori svolti collettivamente e in modo interdisciplinare: «La nostra ricerca non ha considerato solo l'aspetto letterario – ha detto Laura Conti della III E – ma abbiamo approfondito anche la dimensione storica, artistica mentre il prof. di informatica ci ha insegnato a proiettare le immagini col computer». Un Saba esaminato a tutto tondo, la poesia, certo, di cui altri studenti hanno affrontato l'analisi (III B), ma anche la psicoanalisi e il rapporto con Virgilio Giotti (III A), con l'amata Lina, con le vie della città che ha visto i ragazzi impegnati anche in ricerche itineranti, lì dove Saba ha colto un nuovo paesaggio. Soprattutto l'opuscolo «Saba e la libreria antiquaria» ha dimostrato l'impegno della ricerca, non solo «accademica», mettendo in luce anche aneddoti spassosi come il fatto che un giovane Saba subiva il fascino di D'Annunzio, ad imitazione del quale portava il pizzo.

La Divisione Julia affollata di ragazzi delle medie e del liceo

Contrappunto all'incontro gli interventi dei poeti Claudio Grisancich e Sergio Penco che hanno rinnovato l'attenzione anche all'aspetto umano dello scrittore, uomo con i suoi pregi e con le sue debolezze. Il discorso si è colorato di toni meno ufficiosi. «Tutti nasciamo poeti – ha detto Penco – poi la vita "scalpella" la poesia, riducendo questa nostra potenzialità. Se viene conservata, e a ciò si aggiunge il talento letterario, allora nascono uomini come Eugenio Montale o Umberto Saba».

Mary B. Tolusso

Il poeta Sergio Penco

MATTINA

Attività Pro Senectute

Il centro diurno comandante M. Crepaz è aperto dalle 9 alle 19. Al Club «Primo Rovis» di via Ginnastica 47 alle 16.30 pomeriggio dedicato ai giochi. Informazioni negli uffici di via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12 oppure telefonare allo 040365110 (festivi esclusi).

Premio Julius Kugy

Si svolgeranno oggi alle 10, nel piazzale dell'ex cinema estivo del Giardino pubblico (via Giulia) le premiazioni del «Premio Julius Kugy», iniziativa organizzata dall'assessorato all'Educazione ambientale della Provincia. Tutti gli elaborati saranno esposti nelle sale dell'Arac adiacenti al bar del Giardino pubblico e la mostra sarà visitabile per l'intera giornata. La consegna dei premi di partecipazione sarà allietata da intrattenimento di tipo musicale.

Cenacolo medico

Oggi alle 11, nell'ambito delle attività culturali del Cenacolo medico triestino Giorgio Galazzi, medico neurologo e scrittore, parlerà su «Un medico tra ricette, transfert e vignette». La conferenza si terrà all'Ordine dei medici di piazza Goldoni 10 con ingresso libero.

Alloggi Ater

Il Sicet (sindacato inquilini casa e territorio) con sede in via S. Francesco n. 4/1 tel. 040370900 informa tutti gli interessati che è pubblicata la graduatoria provvisoria del bando di concorso 2006 per le case dell'Ater, ricordando che ci sono solamente 30 giorni di tempo per eventuali ricorsi. Orari: lunedì dalle 8 alle 14, dal martedì al venerdì dalle 8.30 alle 12 e dalle 15 alle 17.30.

Rotary Club Muggia

I soci del Rotary Club Muggia si riuniscono in conviviale oggi alle 13.30 all'Hotel Lido. Relazione del presidente.

Amici del cuore

L'unità mobile dell'associazione «Amici del cuore» stazionerà in via Ponchielli, accanto alla chiesa di Sant'Antonio, da oggi a sabato con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

POMERIGGIO

Società di Minerva

I minervali e gli amici si incontrano oggi alle 18 nella cappella della chiesa di Santa Maria Maggiore per assistere alla messa celebrata a un anno dalla morte in ricordo di Eura Sustersich, moglie del presidente Gino Pavan.

Circolo amici del dialetto

Oggi con inizio alle 18 nella sala Baroncini di via Trento 8, un gruppo di allievi del ricreatorio «G. Padovan» presenta l'atto unico «La parona de l'agriturismo» liberamente tratto da «La locandiera» di Goldoni.

Incontro flautistico

Oggi alle 16 alla scuola secondaria di I grado a indirizzo musicale «Ss. Cirillo e Metodio» (via Caravaggio 4) si terrà il terzo incontro flautistico internazionale «Flavtaflaut07», promosso dal laboratorio musicale e rivolto a insegnanti e studenti di flauto.

Comunità istriane

L'Associazione delle comunità istriane in collaborazione con l'Associazione italiana insegnanti di geografia invita oggi alle 18 alla conferenza del dottor Federico Grimm che tratterà «Globalizzazione dei mercati e prodotti locali: la crisi della cultura alimentare e la promozione mediatica di prodotti di scarsa qualità».

Gruppi Acat

Oggi alle 18.30 nella sala parrocchiale di Borgo San Sergio, piazza XXV Aprile 13, si riunisce il Club Dolina. Alla stessa ora, il Club Nike si riunisce nella sala parrocchiale di Prosecco n. 60. Le famiglie dei club alcolisti in trattamento (Acat) si rendono disponibili a fornire informazioni alle persone che fossero interessate a problemi alcol-correlati (tel. 040-370690 - cell. 331/6445079).

Alliance Française

Alliance Française: oggi alle 17.30 nella sala del consiglio della Ras (piazza della Repubblica 1) Livia Zanmarchi de Savorgnani e Graziano Benelli dell'università di Trieste presentano il libro «Ricerche sul corpo e sul cuore» di Luciana Alocco Bianco.

Preistoria e protostoria

La società per la preistoria e protostoria del Friuli Venezia Giulia continua il suo ciclo di conferenze con la quarta previsto per oggi alle 18 nella sala conferenze del Museo civico di storia naturale di via Ciamician 2. Relatrice: Paola Visentini del museo di storia naturale di Udine, su «Nuovi dati sul neolitico finale in Friuli».

Centro Veritas

Oggi al centro culturale «Veritas» in via Monte Cengio 2/1 tavola rotonda su «Don Lorenzo Milani a 40 anni dalla morte» con Giuseppe Battelli (preside della facoltà di Scienze della formazione), Bruno Forte (ex dirigente scolastico regionale), Franco Codega (segretario delle Acli regionali) e Miriam Kornfeind (coordinatrice della Comunità di San Martino al Campo).

«Optical Art»

Oggi alle 18.30 alla Libreria Triestina (via S. Francesco 20) s'inaugura la mostra «Optical art» di Sandi Renko, presenta Jasna Merkù. Fino al 30 maggio.

Artigiani e Tfr

La Confartigianato organizza per oggi alle 18 nella sala dell'associazione di via Cicerone 9 al primo piano, un incontro per illustrare le nuove norme in materia di tattamento del Tfr.

Alcolisti anonimi

Oggi alle 18 il gruppo di viale d'Annunzio 47 terrà una riunione.

SERA

Palazzo Vivante

Nell'ambito del programma culturale per il collegio universitario di Palazzo Vivante, largo Papa Giovanni XXIII n. 7, il prof. Aldo Colleoni terrà oggi, alle 20.30, una conferenza sul tema «Il ruolo geopolitico dei consoli a Trieste».

Cinema in Ponziana

Alla Casa del popolo di Ponziana (via di Ponziana 14) inizia la rassegna cinematografica «La strada. Otto film on the road». Oggi alle 20.30 proiezione di «Una storia vera» di David Lynch (Usa/Francia, 1999).

Lions Trieste San Giusto

Oggi alle 20 al ristorante «Greif Maria Theresia», viale Miramare n. 109, si terrà la serata «Charter night» in occasione del XXIV anniversario della fondazione.

Lions Club Duino Aurisina

Riunione del Lions Club Duino Aurisina alle 20.15 al ristorante Cavaliere di Sistiana. Ospite Alessandra Giumlia Meir che parlerà su «Ornamenti e statuaria in bronzo della Carnia antica (Il sedimento romano di Zullio)». Nel corso della serata sarà consegnata la «Melvin Jones Fellowship» ad Alfonso Speranza.

Piante in cucina

La «Rdeca Zvezda» (Associazione imprenditrici agricole e donne rurali slovene) organizza un seminario sulla raccolta e l'uso in cucina delle piante spontanee. Oggi alle 20.30, conferenza introduttiva nella sede di Sales. Relatrice Gaia Viola.

Gruppo di lettura

Oggi alle 20.30 alla Bottega del Mondo Senza confini-Brez Meja, in via Torrebianca 29/b, gruppo di lettura su/con «donne ribelli». Si parlerà di «Cittadina di seconda classe» di Buchi Emecheta. Introdurrà la serata Hermine Letonde Gbedo.

CERCASI

CHIAVE. Smarrita chiave Scooter via Chiadino angolo via Mauroner domenica 6 mattino. Tel. 3297451830.

FURETTO. Il 2 maggio si è smarrito in zona Cattinara (via del Botro) un furetto maschio non sterilizzato di taglia grande colore beige con zampette e coda marroni a pelo lungo con muso bianco dolcissimo e abituato ai bambini. Chiunque lo trovasse o lo vedesse è pregato di chiamare il 347/2220046 oppure 040/381229.

Al Circolo della stampa Giuliano Relja illustrerà gli scopi del sodalizio che educa alla gastronomia

«Jota» tutelata dall'Accademia della cucina

Al Circolo della stampa (corso Italia 13, sala Paolo Alessi, primo piano) oggi alle 16.45, Giuliano Relja, delegato della sezione di Trieste dell'Aic, parlerà su «L'Accademia italiana della cucina e la civiltà della tavola» col supporto di immagini di Elisabetta Rosati Rizzi. Civiltà della tavola intesa non solo come occasione d'incontro, di convivialità di aggregazione familiare e sociale, bensì come scambio culturale, approfondimento di tematiche gastronomiche locali; civiltà intesa come storia costume cultura, scienza. Con decreto ministeriale del 18 agosto 2003, l'Accademia è stata inserita tra le istituzioni culturali dello stato italiano quale «espressione di cultura». Avvenimento, destinato a rappresentare, come sottolineato dal presidente nazionale dell'Aic, Giuseppe dell'Osso, una svolta davvero epocale del sodalizio e grazie, alla sua ultra cinquantennale attività, la cucina acquista dignità di patrimonio culturale della nazione. Essa va interpretata come frutto di tradizione, storia, civiltà, stili di vita, elemento importantissimo nel quadro generale della storia di un popolo.

Una riunione conviviale degli accademici triestini della cucina

Nata nel 1953, per iniziativa del giornalista e scrittore Orio Vergani assieme a un gruppo di amici, illustri esponenti della cultura, letteratura imprenditoria nazionale, da Giò Ponti a Dino Villani, a Edoardo Visconti di Modrone, Ernesto Donà delle Rose, l'Accademia italiana della cucina ha svolto fin dall'inizio la sua attività in linea con i postulati istituzionali del sodalizio, volti alla salvaguardia, conservazione e valorizzazione delle cucine tipiche locali sul territorio nazionale e all'estero. Su questa linea ha operato fin al 1954 la locale delegazione attuando tutte quelle iniziative volte alla salvaguardia dei prodotti alimentari autoctoni e delle ricette tipiche locali al fine di educare al gusto e al consumo delle nostre materie prime e delle nostre preparazioni gastronomiche onde favorirne la conoscenza e la diffusione nel mondo. Tra le numerose iniziative della delegazione triestina verrà ricordata la registrazione con atto notarile delle ricette della «calandracca» e della «jota» depositate alla Camera di commercio nonché il convegno sulla pesca del tonno e dei prodotti ittici del nostro golfo.

Fulvia Costantinides

GLI ADDII

Luigi Pezza

Amore per la famiglia e dedizione al lavoro sorretti da una grande fede. Luigi Pezza, classe 1914, aveva conosciuto fin da piccolo, con la perdita del padre, le asperità della vita. Cresciuto, insieme al fratello Giorgio, tra mille sacrifici dalla madre, Luigi cominciò a lavorare quattordicenne alla Eisner Caffè, azienda alla quale avrebbe dedicato la sua vita professionale, facendo carriera fino a diventare uomo di fiducia della famiglia Sorrentino. Luigi Pezza infatti fu autorizzato da Sergio Sorrentino, tra l'altro noto velista olimpionico, a svolgere l'attività di spedizioniere sia per la ditta, sia per altre società.

Accanto al lavoro la famiglia: lo splendido matrimonio con Olga Stefani, nel 1938, il 21 aprile (purtroppo la malattia non ha permesso quest'anno di festeggiare i 69 anni trascorsi insieme) benedetto da tre figli: Giorgio, nel '39, Mario nel '44 e Annamaria nel '47, da sei nipoti e dal pronipote Filippo, nato l'anno scorso.

E nel tempo libero l'attività in parrocchia, dai Salesiani, dove a 15 anni aveva cominciato a suonare la cornetta nella gloriosa banda del maestro Vianello e dove aveva conosciuto la sua Olga. Fino all'ultimo Luigi (Gigi) Pezza è stato fedele alla sua parrocchia anche come presidente per lunghi anni dell'associazione ex allievi. E la parrocchia lo ricorderà domani con una messa alle 13.

ELARGIZIONI

- In memoria di Guido Rizzian (8/5) da zia Nennella 25, dalla santola 25 pro Sci Club 70.
- In memoria di Sergio Da Corte (8/5) dalla moglie Nives 15 pro Amici del cuore.
- In memoria di Rudy Bartole da Sergio e Marina 50 pro Airc.
- In memoria di Giuliano Defrancesco nel XXVII anniv. (9/5) dai figli 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Giovanni Pian nel V anniv. (9/5) dalla figlia Dolores e genero Aldo 25 pro Abc Burlo Garofolo, 25 pro Lega italiana lotta tumori.
- In memoria di Lidia e Walter Tauceri nell'anniversario di matrimonio (9/5) da Marisa e Roberto 25 pro Astad, 25 pro Agmen.
- In memoria del comm. Pino Novi-Ussai (9/5) nel XXXIX anniv. dalla figlia Livia 30 pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie, 30 pro Accri missione triestina in Kenya, 30 pro Villaggio del Fanciullo.
- In memoria di Luigi Deluca dal condominio di via Patrizio n. 20 90 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Laura Doveri ved. Merzek dai condomini di via Locchi n. 2 160 pro Casa di cura Pineta del Carso.
- In memoria di Fabio Geniram da Eugenio e Mariella 50 pro Lega italiana contro i tumori, 50 pro Frati di Montuzza, 50 pro Aism, 50 pro Fond. Ant.
- In memoria di Sem Lusa da Bettina Lazzini 50 pro S. Martino al Campo.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10, ingr. aule: via Corti 1/1. Tel. 040/311312 040/305274 fax 040/3226624.

Le lezioni di oggi.

Aula A, 9.15-12.15, Fregonese, pianoforte: III e IV corso; aula B, 9.30-11, Schneller: Lingua tedesca; aula C, 9-11.30, Fabbro e Crevatin: Pittura su stoffa e laboratorio della creatività; aula «16», 9-11, Gentile: Disegno con china; aula professori, 9-11, Tommasini: Uncinetto; aula A, 16.35-17.25, Baxa: Il concetto di spazio tempo: da Newton a oggi; aula A, 17.40-18.30, Doerfler: Esperanto: lingua universale - conclusione. Corso. Aula B, 15.30-17.10, M. Deola: Lingua inglese: I corso; aula B, 17.20-19, M. Deola: Lingua inglese: I corso avanzato; aula C, 15.45-17.40, Colini: Recitazioni dialettale.

Telefonare in sede per conoscere le modalità della chiusura per la manifestazione dei G8.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail uniliberetauser@libero.it.

ore 15-17, L. Barbo: Creazioni primaverili; 15.30-17.30, M. Hemala: Laboratorio maglia; 16-17, F. Fusco, poesia italiana e straniera del 1800 a oggi: «Abbe Sexton»; 17.30-18.50, ultima lezione, T. Cuccaro: La cultura enogastronomica e alimentare; 17.30-19, F. Serena: Inglese I Corso B; ultima lezione, 17.30-19, C. Mattioli: inglese III corso B.

Itct Leonardo Da Vinci - I.P. Scipione de Sandrinelli. Ore 15-18, De Cecco: Tombolo corso B.

Palestra scuola media «Campi Elisi» via Carli n. 1/3, ore 19.30-21 F. Tominich, yoga.

GLI AUGURI

Roby, 50 anni

All'ex bambino di Pierabec, Roby oggi cinquantenne, auguri da Rina, Sandra, Sara e da tutta la «banda»

CLUB ALPINO ITALIANO

Le proposte per il prossimo weekend dell'Alpina delle Giulie e della XXX Ottobre

Gita a Lussino, maggiolata sull'Isonzo

La società **Alpina delle Giulie** propone per il prossimo weekend una due giorni sull'Isola di Lussino con la traversata da Lussingrande a Cigale, passando per Balvanida sabato e la salita al Monte Ossero (588 m) la domenica. Pernottamento in albergo a baia di Cigale poco lontano da Lussinpiccolo. Dalla cima magnifica vista su Lussinpiccolo, Sansego, Arbe e Cherso. Verso sud le isole di Ulbo, Pago, Selva, San Pietro dei Nembi e Premuda. Con cielo sereno e limpido è si può intravedere la costa italiana di Ancona. Il weekend sarà coordinato da Ondina Benvenutti. Informazioni in via Donota 2.

La Sottosezione di Muggia propone per domenica una gita per famiglie e bambini nella Valle dell'Isonzo. Coordinamento di Stefano Andorno. Info in via Reti 1, tel. 040-271000 (18-20).

Il gruppo escursionismo della **XXX Ottobre**, organizza per domenica la tradizionale maggiolata in montagna, festa che segna l'inizio della stagione delle escursioni più impegnative. Il percorso a piedi inizierà alla confluenza del torrente Lepenijca con l'Isonzo nei pressi del Campeggio Klinar. Dopo aver visitato in località Velika Korita, le suggestive forre che l'Isonzo ha scavato nella roccia si risalirà parzialmente la val Lepena e il corso del torrente Šuniak fino ad un punto panoramico di recente riattato ad uso turistico. Il posto è ricco di vestigia della prima guerra mondiale. Dopo il pranzo al sacco si scenderà al campeggio dove inizierà la riunione conviviale. Conclusa la festa, il pullman riporterà gli escursionisti in città. Capogita: Roberto Sestan. Info in sede via Battisti 22, tel. 040/3474534 tutti i giorni dalle 17.30 alle 19.30, sabato escluso.

ESORDIO

Romanzo, Trieste raccontata attraverso la vita di Adele

Sergio Brossi presenterà oggi alle 28 al Caffè Tommaseo l'opera prima di Ezio Romanò intitolata «Adele - cronologia di un vissuto rimosso». Il volume, edito da Franco Rosso Editore, sarà illustrato da Fabio Russo (presidente della Sal - Società artistico letteraria) e da Enrico Fraulini della stessa Sal e figlio del poeta Marcello che la fondò nel 1945. L'autore, che sarà presente alla presentazione, ha creato un romanzo che è intessuto nella storia di Trieste e copre l'arco della vita di una maestrina che parta con la sua nascita a Cormons e si conclude con la morte della donna a Trieste il 30 gennaio 1949. Adele si può considerare parafrasi del destino di Trieste e della città conserva, malgrado i disinganni, il limpido patriottismo. Ezio Romanò con un linguaggio pieno, comune e accessibile, racconta le vicende storiche di Trieste guardandole anche dalla parte di chi ha perduto la prima guerra mondiale. L'autore è nato a Trieste dove si è formato al Nautico per laurearsi poi in Economia e commercio. È stato alto dirigente della Fincantieri e attualmente è sindaco in importanti società.

L'insurrezione del 1945

● In questi giorni sul quotidiano triestino sono apparsi diversi articoli di rilievo sul 30 aprile 1945, esaltante l'insurrezione cittadina con la citazione dei personaggi più noti che vi parteciparono.

Notevole l'articolo «Il 30 aprile di Trieste liberata» a firma di Stelio Spadaro e di Patrick Karlsen, molto bilanciato, anche se troppo osannante verso i liberatori di don Edoardo Marzari, detenuto nelle carceri del Coroneo, le quali alla mattina del 30 aprile erano già state abbandonate dai carcerieri. Però i fatti narrati rispecchiano i momenti veramente drammatici di quel giorno, quando i triestini, dopo essersi liberati dai tedeschi, erano disorientati, perché mancò un'autorità decisionale.

Interessante comunque il tentativo di distinguere il patriottismo dal nazionalismo, evocando i due poli: il Cln italiano e la resistenza comunista radicata negli sloveni confinanti.

Il secondo articolo pubblicato il 30 aprile con la fotografia di Stelio Spadaro «lettera di Napolitano ai triestini Volontari della libertà» sottolinea il significato della corona del Presidente della Repubblica e la celebrazione dei volontari sul «Masso» dedicato ai Caduti.

Eppure la maggioranza degli uomini armati presenti nelle strade di Trieste apparteneva alla Guardia civica, i quali il 2 maggio alle ore 14 in Municipio consegnarono la città a un ufficiale neozelandese e allora fu ammainato il tricolore italiano. I venti ragazzi presenti con l'ufficiale della Guardia civica furono subito disarmati da elementi comunisti e deportati in Jugoslavia. Nessuno ritornò vivo.

Possiamo anche plaudire agli articoli su questi argomenti storici anche se disattendono fatti e personaggi molto importanti.

Sembra però che il blocco stia sgretolandosi: speriamo nel futuro in una valutazione serena, tranquilla e costruttiva.

Silvio Cargnelli

L'avvenire di Trieste è nel turismo

● Risiedo a Trieste dal 1964, proveniente dal Veneto in seguito a un concorso bandito dall'amministrazione dei Monopoli di Stato, e vinto. Nato e cresciuto in ambiente montano non posso dire, onestamente, di amare il mare, ma amo la città che da allora mi ospita per le sue caratteristiche architettoniche, il verde, i panorami, la vivibilità e per molti altri aspetti che non cito evitando così i soliti luoghi comuni.

Insomma: Trieste è una gran bella città!

Peccato che per certi versi sia un cimitero o, quantomeno, una casa di riposo: tutti fermi a ricordare il passato o attenti a non muoversi per non faticare: «Questo no se pol, quel no se devi, questo va ben cussì, quel te fa mal, ieri iera cussì, quando che iera Franz Joseph, ma soto l'Austria ierimo...». Insomma o morti o fantasmi: bella roba! Ma basta, triestini, basta! Quello che è stato è stato, è ora di rimboccarsi le maniche e darsi da fare: quando vado nel Veneto non riconosco mai lo scenario precedente, c'è sempre molto di nuovo. Qui invece ciacole, ciacole e ciacole. La baia no se pol, el porto guai tocarlo, le Riva gnanca guardarle, i magazini devi star cussì e questo gnanca e quel guai, el lavor manca e tuti se lamenta. Altro che cimitero: ma chi volete che venga a investire i soldi a Trieste? Una compagnia di becchini o di pensionati? Dobbiamo arrangiarci da soli con le nostre braccia e con le nostre risorse che ci sono.

Basta con le chiacchiere, basta con le frittole, basta col «viva là e po' bon», facciamo qualcosa, qualsiasi cosa ma facciamola. Questa è anche una città di ottimi cervelli, non mancheranno certo le idee, manca la scintilla, lo stimolo.

A qualche chilometro di distanza vedono i propri interessi e non perdono tempo a discutere: fanno, e noi stiamo a guardare. Loro incassano e noi ci lamentiamo, rimpiangiamo il passato coi suoi imperatori e la gloria che altri ci hanno lasciato e mentre noi stiamo a discutere del sesso degli angeli, altri se la ridono e traggono dalla nostra indolenza proficui interessi. Sveglia, triestini, sveglia, è ora di darsi da fare, basta con le lamentele. Basta con i lagnoni e soprattutto basta con gli interessi di qualche colore particolare altrimenti non solo i nostri figli dovranno emigrare per sopravvivere ma pure noi!

Certo io non ho in mano la bacchetta magica, ma se l'avessi! Con il golfo che abbiamo lascerei perdere il porto per le navi classiche (cosa ce ne viene?) e farei un porto nautico, altro che Umago o Portorose. Qui abbiamo di tutto e di più. Ma pensate il denaro che entrerebbe con il porto nautico e l'indotto? E gli alberghi? I ristoranti, gli addetti, gli indotti e tutto il resto? Ma quale porto di navi, solo per tenere in vita privilegi o simili? Sembra, adesso, che il turismo sia un male di Stato, chiuso la domenica, no aperto! Ma vi pensate, voi, un trenino che vada da Sistiana a Muggia, passando per la Val Rosandra e Bottazzo con soste agrituristiche sui siti locali interessanti? Ma pensate voi del «no se pol», piste ciclabili sul Carso con escursioni organizzate, con soste magari su un laghetto artificiale; liti per i traghetti dalla Grecia o dalla Turchia, ma siamo matti? Ma fateli venire, per Giove, sbarcando dove volete, ma fateli venire, in Porto Vecchio dove spazio ce n'è da vendere.

Giorgio Zuccato

Il buio su Carlo VI

● Ho letto con attenzione la lettera a firma dell'assessore Franco Bandelli, comparsa su questa rubrica il 27 aprile scorso. Mi ha colpito il passo dove l'assessore afferma che monumenti, come quello a Carlo VI, «pur presenti nelle nostre piazze ricordano poco o nulla alla maggior parte dei giovani triestini, restando pregni di significato solo per una piccola élite culturale», e su questo non posso dargli torto. A gran parte dei triestini il monumento a Carlo VI davvero dice proprio niente e, a dire il vero, per molti anni non ha detto nulla nemmeno al sottoscritto. D'altra parte, non poteva che essere così: alle elementari il maestro m'aveva parlato di Garibaldi, dei fratelli Bandiera e di Balilla, ma su Carlo VI neanche un cenno. La stessa cosa si era ripetuta alle medie e soltanto alle superiori avevo appreso che si trattava di un imperatore d'Austria, coinvolto nelle varie guerre con la Francia. Qualcosa in più l'avevo invece imparata all'università, quando in «storia dei trattati» mi era stato spiegato che con la pace di Rastatt del 1714 questo imperatore era riuscito ad aggiungere ai suoi domini il Regno di Napoli e il Belgio. Che questo fatto avesse una qualche attinenza con la storia di Trieste nessuno me lo aveva però detto e, se non fosse per una mia personale passione per la storia, questa attinenza non l'avrei mai nemmeno sospettata.

Eppure fu proprio Carlo VI, desideroso di creare un collegamento marittimo con i suoi nuovi possedimenti che decise di fare di Trieste, allora una piccola borgata di salinai che viaggiava fra i 2000 e i 5000 abitanti, il porto principale dell'impero, gettando le basi per quella che diverrà una delle maggiori città marinare del Mediterraneo.

Le conseguenze che ne ho tratto dal buio quasi totale che a Trieste regna su questo personaggio sono allora queste: coloro che dopo il 1918 si sono dati da fare per cancellare la memoria storica della città sono riusciti nel loro intento così bene da far sì che Carlo VI, senza il quale oggi saremmo al pari di Pirano, sia noto soltanto a qualche ristretto cenacolo di mitteleuropei, ignoto (perché a loro nulla è stato detto) alla stragrande maggioranza della popolazione. D'altra parte la stessa sorte è toccata a Wüllerstorf-Urbair, unico ministro dell'Impero di origine triestina al quale dobbiamo il Porto Vecchio e altro ancora, a Massimiliano ricordato per la sua tragica avventura messicana ma non per il determinante apporto che diede alla Trieste «città della scienza» del secolo XIX, al triestino d'adozione Carl Weyprecht che ideò e portò a realizzazione il più ambizioso e vasto progetto di ricerca scientifica della storia, tanto conosciuto dalla Nasa quanto sconosciuto nella sua città. Perché, allora, non avere il coraggio di passare a un'inversione di tendenza? Certamente la città ne trarrebbe giovamento, sotto molti aspetti.

Enrico Mazzoli

La festa dei buddisti

● Il primo maggio è stato pubblicato sul Piccolo un articolo dal titolo «Festa buddista». È opportuno precisare, che quell'incontro nulla ha a che fare con il vero Vesak, cioè la festa con la quale i buddisti ricordano la nascita, l'illuminazione e il Parinirvana del Budda.

Infatti quel Wesak (scritto appunto con la W doppia) è di derivazione New Age, come peraltro specificato al loro sito ma sul giornale veniva riportato che è di ispirazione buddista. Purtroppo, giocando su quest'ambiguità, si crea confusione. Il buddismo, o più precisamente Buddadharma, è una tradizione che si basa su più di 2500 anni di storia e coinvolge milioni di persone nel mondo, animata dagli insegnamenti di Gotama Siddharta in seguito divenuto un illuminato, il Budda appunto. La festa che invece si è autodefinita Wesak fa un sincretismo new age affermando che Gesù Cristo si incontra in una valle himalayana insieme al Budda e questo nulla ha a che fare con gli insegnamenti specifici di entrambe queste due importanti religioni che sono il cristianesimo e il buddismo. Tale precisazione si è resa necessaria perché a Trieste opera da ormai 20 anni il Centro buddista tibetano Sakya Kunga Choling, fondato da Lama Sherab Gyaltsen Amipa Rimpochè, un lama tibetano inviato in Europa nel 1967 da sua santità il Dalai Lama.

Il centro è attivo per aiuti e adozioni a distanza verso i bambini tibetani profughi in India, svolge varie attività di aiuti come istituire centri medici o donare materiale scolastico per queste persone in difficoltà, oltre ovviamente a preservare la cultura tibetana e impartire, a coloro che lo desiderano, insegnamenti religiosi buddisti. Inoltre il centro fa parte della Wcrp, «Le religioni per la pace», organismo internazionale che raggruppa tutte le più importanti religioni al mondo ed è attivo per il dialogo interreligioso.

Tutto ciò viene però spesso confuso a causa di notizie non precise, creando anche un danno d'immagine per il nostro centro e associazione, che opera appunto in questi campi umanitari.

Saremo perciò lieti se tali notizie e precisazioni potessero trovare spazio sul vostro quotidiano.

Antonio Schiavo
vicepresidente
Centro Buddista
tibetano
Sakya Kunga Choling

IL CASO

Anche le «pedane amiche» occupate dai parcheggi selvaggi non funzionano

Bus difficili per anziani e disabili

Chiedo al signor sindaco Dipiazza se è al corrente che al primo di marzo di quest'anno, su pressione del signor Di Giovanni, presidente dell'Anglat (Associazione dei disabili motori), il Comune di Trieste, credendo di soddisfare le esigenze dei disabili e di tutti gli anziani che usano i bus, ha inaugurato il progetto «Bus pedone», consistente, tanto per incominciare, in sette fermate «amiche» (su più di mille e sul solo percorso di tre linee, su oltre una cinquantina operanti in città). Disegnando delle righe gialle e il logo della carrozzella sui sette siti proposti, il Comune ha creduto di soddisfare queste categorie piuttosto deboli.

Da subito, alla presentazione del progetto, nella sala dei matrimoni del Comune, mi è sembrata una madornale presa in giro per tutta l'utenza per un semplice motivo: a causa del mancato accostamento del mezzo al marciapiede, dovuto alle soste selvagge, chi deve salire è impossibilitato o viene gravemente ostacolato a farlo.

Di fatto hanno «accontentato» solo il proponente che, tra parentesi, non usa mai il bus, essendo costretto a utilizzare la sua automobile viste le difficoltà per i disabili con carrozzella a usare i bus.

Al contrario, non si è dato ascolto alle centinaia di segnalazioni da parte di singoli cittadini, di alcuni «parlamentini» e del Coped-Camminatrieste, messe in evidenza su questo giornale che da anni chiedono quelle pedane-salvagente da me ideate e usate a centinaia in altre città. Posizionate dove è possibile, risolvono il problema dell'accostamento, come dimostra la pedana costruita sulla via Baiamonti; con il pronunciamento favorevole della commissione trasparenza, convocata sul sito. Da tre anni assolve la sua funzione di «molo» con la più assoluta soddisfazione dell'utenza e degli autisti dei bus.

Chiedo pertanto al signor sindaco, al quale compete la salute e la sicurezza dei cittadini, presi in giro dal «progetto-fermate amiche», di attivarsi affinché si realizzi al più presto il progetto del Coped-Camminatrieste (una-dieci-cento pedane). Attuazione che consentirà a tutti l'uso del bus in sicurezza e di conseguenza, frenare quel calo d'utenza denunciato dalla Trieste Trasporti che a suo tempo aveva caldeggiato l'idea della pedana-salvagente amovibile e in seguito, grazie all'impegno del suo presidente Luccarini, finanziata la costruzione del prototipo.

Umberto Giona

I piccoli negozi

● Care Segnalazioni, anch'io mi sono compiaciuto con il firmatario della segnalazione del 21 aprile «Rivitalizzare i piccoli negozi» che, con l'iniziativa dell'assessorato allo Sviluppo economico del Comune, che ha dato vita, al «Sabato del rione» con varie forme di animazione e di attrazione, nelle cui intenzioni più volte manifestate dall'assessore competente di voler dare sostegno promozionale sul territorio, a queste realtà che esprimono cortesia, competenza professionale, ma anche funzione sociale. Di fatto però, è venuto a mancare l'obiettivo principale, quello di far entrare proprio in questi esercizi commerciali (non necessariamente di alimentari) «i vincitori dei buoni spesa» della suddetta iniziativa, avviandoli invece, unicamente presso la grande distribuzione cooperative operaie. Contemporaneamente l'Acegas-Aps, azienda controllata dal Comune di Trieste, per mezzo del suo direttore generale Marina Monassi annunciava del dono agli oltre centomila clienti di un buon regalo di tre lampadine a basso consumo per educare i triestini al basso consumo energetico. Anche in questo caso la distribuzione delle lampadine viene affidata alle cooperative operaie. Signor assessore Rovis, un'altra opportunità di mancato sostegno non assegnando a questo compito ai negozi tradizionali che sicuramente avrebbero aderito volentieri a questa iniziativa.

Enrico Milotti

Postini encomiabili

● Postini, persone che si sono integrate a svolgere il loro lavoro con serietà professionale e con grande umanità verso l'utenza. Dimostrando attaccamento al servizio a cui sono impegnati, dando oltre al loro specifico lavoro, il massimo rispetto a tutti i cittadini. Ogni giorno si legge sul nostro quotidiano Il Piccolo il malcontento della cittadinanza al riguardo del provvedimento assunto da Poste Italiane mirato alla riduzione di portalettere. Naturalmente la dirigenza delle Poste non tiene in minima considerazione la gravità della loro decisione, l'intento è puntato alla riorganizzazione, per prima cosa al licenziamento di personale con il computo di 55 portalettere a scapito delle loro stesse famiglie, e ne risentirà anche la regolarità del servizio. Pare che questo sia solo l'inizio, perché sempre più la dirigenza intende servirsi di operatori esterni. Io che scrivo questa lettera sono un anziano pensionato, un semplice cittadino che segue le notizie a tale riguardo, e voglio sottoscrivere anch'io non toccate Aldo il postino di via Paisiello, ma non solo lui, tutti i nostri postini e postine che fanno del loro lavoro quasi un servizio sociale, volontariamente.

Alessandro Vidoli

Previsioni catastrofiche

● Sono molte le trasmissioni televisive le quali trattano dei fenomeni atmosferici facendo previsioni catastrofiche, che trovano riscontro nelle tragiche notizie giunteci da varie parti del nostro pianeta. In tutte le riunioni, cui partecipano le nazioni più progredite industrialmente, i loro rappresentanti, pur esprimendo le proprie preoccupazioni sull'inquinamento divenuto cosmico, accampano motivi di evidenti interessi di parte e non riescono a decidersi sul da farsi, procrastinando il tutto a un futuro non troppo vicino. Penso però che madre natura abbia esaurito la pazienza, dando di ciò chiari segnali di come potrebbe agire, scatenando la sua tremenda ira sul mondo intero. Se nonostante tutto si continuerà a procedere sconsideratamente sulla strada del solo profitto economico, allora la sorte del genere umano sarà quella facilmente prevedibile. Per evitare ciò, dovremmo fermarci a tempo debito, rispettando quello che attorno a noi è stato creato per farci vivere nella normalità, senza patemi d'animo che ci avvelenino l'esistenza.

Tommaso Micalizzi

LABORATORIO TRIESTE

Quando la maga Circe ammalia gli scienziati

di **Fabio Pagan**

«Dietro la nave dalla prora turchina, Circe dai bei capelli ci inviò ilvento propizio che gonfia la vela...». Odissea, Libro XII. Figlia del Sole e della ninfa Perseide, signora dell'isola di Eea, Circe si è invaghita di Ulisse e gli indica la rotta per tornare a Itaca, dopo averlo messo in guardia contro i pericoli che avrebbe incontrato: le sirene, le rupi erranti, Scilla e Cariddi...

Il mito della maga Circe riecheggia ora anche nella scienza. Perché c'è chi ha pensato di chiamare appunto Circe un nuovo progetto di studio del Mediterraneo, giocando su un acronimo alquanto acrobatico: Climate Change and Impact Research: the Mediterranean Environment. Ovvero «Ricerca sul cambiamento climatico e i suoi effetti: l'ambiente mediterraneo». Un progetto che coinvolge ben 62 centri di ricerca europei, nordafricani e mediorientali, finanziato con 10 milioni di euro dall'Unione Europea, coordinato dall' Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia e che è stato presentato la settimana scorsa a Bologna.

Obiettivo di Circe è quello di studiare l'impatto dei cambiamenticlimatici non solo dal punto di vista scientifico ma anche da quello economico e sociale, valutando le strategie di adattamento e di mitigazione capaci di fronteggiarlo. Insomma: in che modo l'aumento della temperatura influenzerà la regione euromediterranea dal punto di vista dell'agricoltura, degli ecosistemi, della salute?

Ne parliamo in questa rubrica perché nel progetto Circe figura anche l'Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale (Ogs), con sede a Trieste. Spiega Alessandro Crise, direttore del Dipartimento di oceanografia, che agirà in collaborazione con l'Enea, l'Ente per le nuove tecnologie, l'energia e l'ambiente: «Studieremo l'impatto dei nutrienti portati dai grandi fiumi che sfociano nel Mediterraneo: il Rodano, il Po, il Nilo... Un impatto che dipende dall'antropizzazione delle coste, dalla loro industrializzazione, dal prelievo delle acque fluviali. Il problema del Mediterraneo è che l'eutrofizzazione resta confinata alle zone costiere. Quel suo bellissimo colore blu, in realtà, indica che le sue acque sono povere di vita».

Il lancio del progetto Circe è avvenuto in concomitanza con la conferenza che a Bangkok ha reso nota la terza parte del rapporto elaborato dagli scienziati dell' Ipcc, il Comitato intergovernativo per i cambiamenti climatici. E dell'Ipcc fa parte Filippo Giorgi, responsabile di Fisica del clima al Centro di Miramare: «La regione mediterranea è un "hot spot", vedrà nei prossimi decenni un forte aumento delle temperature. Qui all'Ictp abbiamo elaborato un modello climatico regionale per il Mediterraneo, che l'Enea cercherà ora di accoppiare con il suo modello di circolazione oceanica. Questo consentirà una migliore valutazione di come il clima di domani modificherà la nostra vita».

LA LETTERA

Fiera di Trieste: un futuro alleandosi con Udine e Gorizia

Il susseguirsi quasi giornaliero di notizie sul futuro della Fiera di Trieste, mi impone delle puntualizzazioni, visto che, anche per mere ragioni anagrafiche, sono una delle memorie storiche dell'ente, che ho diretto dal 1980 al 1995.

Agli inizi degli anni '50 viene inaugurato con grande enfasi il nuovo quartiere fieristico di Montebello nel cui ambito vengono realizzate tutte le varie edizioni dell'unica manifestazione allora esistente, la Campionaria internazionale dopo le primissime edizioni del secondo dopoguerra tenutesi alla Stazione Marittima e al Castello di San Giusto. Da allora un processo di continuo e irrefrenabile sviluppo urbanistico della zona fa sì che il comprensorio fieristico venga sempre di più a trovarsi «ingabbiato» da nuove costruzioni e di conseguenza privato di una serie di servizi essenziali come ad esempio i parcheggi. Agli inizi degli anni '70, sotto la presidenza di Piero Slocovich, si conviene che il quartiere di Montebello deve essere abbandonato e si punta l'attenzione sul terrapieno di Barcola, ma con quale risultato? Che il terrapieno viene occupato da varie altre realtà e il comprensorio di Montebello viene cancellato in sede di Piano regolatore e la destinazione «fieristica» viene sostituita da «edilizia scolastica» con conseguenze paradossali.

Un nuovo sussulto alla fine degli anni '80, presidente Gianni Marchio, con il progetto di trasferimento alle Noghere che non fu nemmeno preso in considerazione. Si continua a restare a Montebello finché la soluzione più idonea appare, verso la fine degli anni '90, lo spostamento in Punto Franco Vecchio, risultato: nel 2007 siamo sempre lì, non solo ma l'attuale presidenza si trova nella situazione di dovere riconoscere la assoluta impossibilità di proseguire nell'utilizzo del quartiere. Emerge infine, la disponibilità di Muggia in parte ricalcando la proposta Marchio di ben 17 anni prima.

E tutto ciò in un quadro di riferimento regionale che vede oramai delle posizioni ben delineate in campo fieristico, con Pordenone al primo posto, quindi Udine con cospicui investimenti che hanno reso competitiva l'area di Torreano di Martignacco e infine Gorizia e Trieste emarginate anche a causa di una difficile situazione economica di riferimento.

Una manifestazione fieristica abbisogna di un riferimento produttivo ben preciso per poter puntare potenziali espositori e visitatori, elementi entrambi assenti sia a Gorizia che a Trieste in presenza di un propensione al terziario, peraltro difficilmente traducibile in manifestazioni fieristiche.

Non è più tempo di voli pindarici come ad esempio in tema di fiera nautica, mi spiace dirlo, perché, finché si parla di iniziative collegate alla Barcolana va tutto bene, altrimenti non si può dimenticare che, dalla chiusura del «Nauticamp» triestino nei primi anni Novanta, sono sorte l'Internautica di Portorose ed il Salone di Venezia, togliendo qualsivoglia margine di manovra in tale ambito alla nostra città!

Non ho nessuna ricetta miracolistica né ho mai pensato di poterla avere: credo che sia giunto il punto di verificare nel chiuso di una stanza l'effettiva volontà della città di continuare ad avere un'ente fieristico in parallelo con un'attenta verifica delle possibilità di vita e di sviluppo oggi esistenti per tale strumento a Trieste.

Non dimentichiamo che i soci dell'Ente Fiera sono, per quasi il 90% del capitale sociale, il Comune, la Provincia e la Camera di commercio, gli stessi e gli unici cui compete ogni decisione in merito nei termini sopra indicati.

Forse la tanto temuta e bistrattata possibilità di estendere all'ente triestino l'alleanza stipulata da Gorizia e Udine unitesi in «Udine e Gorizia Fiere» meriterebbe maggiore attenzione da chi di competenza!

Giorgio Tamaro

L'ALBUM

Ragazzi delle terze medie D e G della Stock in visita ad Auschwitz

Le classi 3D e 3G della scuola media «Stock» dell'istituto comprensivo «Ai Campi Elisi» hanno effettuato un lungo viaggio d'istruzione visitando alcune significative località dell'est: Budapest, Cracovia, Auschwitz (dove sono fotografate le due classi), Olomuc, Brno. Una di queste giornate è stata interamente dedicata all'incontro con i coetanei slovacchi conosciuti attraverso il progetto Comenius, di scambi culturali tra scuole europee, della «Zakladna Skola» di Roznava. Il lunghissimo ritorno a Trieste, è stato alleggerito dal fantastico affiatamento raggiunto durante questa settimana.

Speciale BELLEZZA E BENESSERE
MASSAGGI • MOVIMENTO • PRODOTTI NATURALI • NOVITÀ

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Importante rivolgersi a centri con insegnanti non improvvisati ma con una certificazione seria e riconosciuta

Metodo Pilates: ringiovanire corpo e mente

Traendo ispirazione dalle filosofie orientali e occidentali, J. H. Pilates creò un metodo che fonde concentrazione e respirazione con l'esercizio fisico dando origine a una disciplina che si rivela stile di vita. Il metodo Pilates permette di conoscere il proprio corpo utilizzandolo correttamente per ottenere il massimo beneficio: migliore postura, forma più equilibrata, muscolatura tonica e articolazioni più elastiche. I risultati sono un aspetto più gradevole, una maggiore economia nel movimento e un aiuto nella prevenzione dagli infortuni. Versatile e stimolante, la tecnica consiste in un sistema di esercizi complesso che l'insegnante svela all'allievo passo dopo passo, adattandolo su misura rispettando limiti e capacità in un processo continuo di arricchimenti e conquiste. Gli sercizi del metodo Pilates non presuppongono una ripetizione esasperata e fine a se stessa, ma grazie alla logica ripetitiva portano la mente a cooperare con il corpo alla ricerca comune del controllo, della precisione della fluidità dei movimenti coordinati con la respirazione. Un obiettivo che ha bisogno del supporto di un insegnante qualificato ed esperto nella tecnica, che non prevede la possibilità di improvvisazioni.

E' grazie alla concentrazione che si arriva ad avere il controllo totale di ogni movimento che in questo modo diventa lento e fluido tonificando nel contempo tutti i muscoli e senza affaticare inutilmente il corpo. Gli addominali diventano forti ed elastici per svolgere meglio la loro funzione di supporto alla colonna vertebrale. Precisione e respirazione sono il punto di arrivo di un'esperienza solistica in cui grazia e accuratezza si abbinano alla piena efficienza. Il metodo Pilates è una tecnica adatta a tutti anche se rigorosa: corregge i difetti posturali tipici dell'adolescenza, contrasta il rischio di irrigidimento dell'età matura, prepara le donne al parto e aiuta a ritrovare la forma dopo la gravidanza, potenzia i ballerini, migliora le prestazioni degli atleti. Il programma della CovaTech Pilates School prevede per i docenti una formazione continua con seminari, corsi di aggiornamento, corsi monotematici, workshop, per garantire una preparazione e un servizio sempre attuali e completi. Lo studio Covatech Pilates 29 a Trieste è l'unico autorizzato con insegnati certificati Covatech School e riconosciuto dalla Pilates Method Alliance.

Piacere polinsesoriale: la filosofia del Dr Renaud per il vostro viso

Essenze, aromi, profumi. Colori vibranti e luminosi. Texture delicate e vellutate. Per godere appieno il piacere del rilassamento e del benessere. Questi sono i principi della filosofia che sta alla base dei prodotti dr Renaud, un marchio presente da cinquant'anni negli istituti francesi che garantisce sicurezza e qualità. Si tratta di un metodo globale che permette di stimolare i principali Tsubos dei meridiani del viso con un effetto rilassante garantito. Grazie alla digito-armonia (che si ispira alla digitopressione) si stimola la produzione di endorfine che agiscono sull'aspetto della superficie della pelle e garantiscono la omeostasi cutanea, cioè un buon funzionamento cellulare, riequilibrando naturalmente la circolazione dell'energia nel corpo. I prodotti utilizzati (a Trieste li potete trovare in esclusiva da D&G Estétique) si dividono per linee e colori che corrispondono a specifiche tipologie di pelle. Si va dai trattamenti idratanti a quelli decongestionanti, da quelli purificanti a quelli schiarenti effetto illuminante, da quelli ossigenanti a quelli intensamente nutrienti. Senza dimenticare i preziosi sieri antietà leviganti e rimodellanti.

Il benessere degli occhi

L'occhiale è prima di tutto uno strumento di benessere, che si rivela spesso indispensabile in quella che è definita sindrome di visione al computer: una patologia determinata dal sovrasforzo compiuto dagli occhi per mettere a fuoco a corte distanze, con sintomi come irritazione, bruciore agli occhi, secchezza oculare dovuta al fatto che lavorando davanti a un monitor per molte ore, la velocità con cui si sbattono le palpebre diminuisce notevolmente. Senza dimenticare il mal di testa e i disturbi alla schiena e al collo. Si tratta di sintomi che riguardano oggi la stragrande maggioranza delle persone che lavorano negli uffici. Oggi sono a disposizione lenti progressive progettate in modo che la visione possa adattarsi correttamente alla situazione di lavoro evitando l'affaticamento degli occhi. Maggiori informazioni sul sito www.commissionedifesavista.it

IL COLORE È "SU MISURA"

Sono nomi dolci e "candy" quelli della nuova collezione colore di Inspire by Koleston Perfect di Wella: caramello bruno e biondo, zucchero candito e glacè. E un derivato dello zucchero, l'isomalt, è proprio il cuore della nuova formula del prodotto, che rispetta la struttura del fusto idratando in profondità mentre si crea un colore super- personalizzato. Si tratta di un sistema rivoluzionario di colorazione permanente: si lavora infatti con l'essenza pura di otto colori primari in granuli, miscelati tra loro grazie a una crema base. Ciò consente di creare al momento un cocktail colore in una notevolissima gamma di nuance variandone intensità e tono. Senza dimenticare che Inspire Perfect by Koleston copre perfettamente i capelli bianchi

Nuovi solari: non solo resistenti all'acqua

La ricerca scientifica propone oggi prodotti avveniristici anche nel campo della protezione solare. E' il caso ad esempio di St. Moritz ,ricerca svizzera per Forester, una casa di prodotti solari nati per la montagna e insuperabili al mare (a Trieste li trovate in esclusiva alla Farmacia Alla Maddalena). Si tratta di emulsioni gel con pigmenti riflettenti invisibili, ideali per la pelle, con funzione lenitiva e rinfrescante. Il "plus" è costituito dall'assenza di profumi e oli: un prodotto perfetto quindi per le pelli soggette a sviluppare intolleranza solare (acne di "Maiorca"). Resistono all'acqua, alla traspirazione e allo sfregamento.

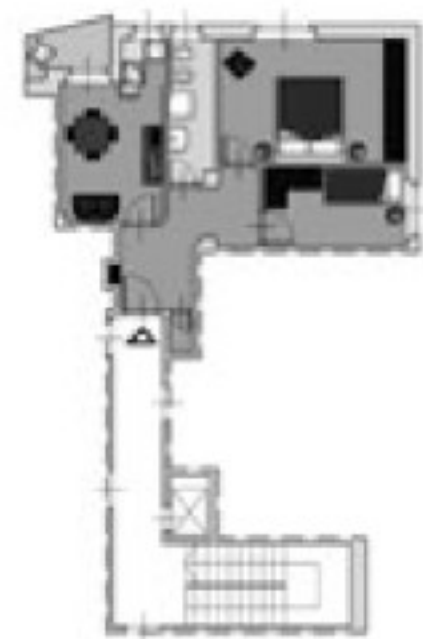
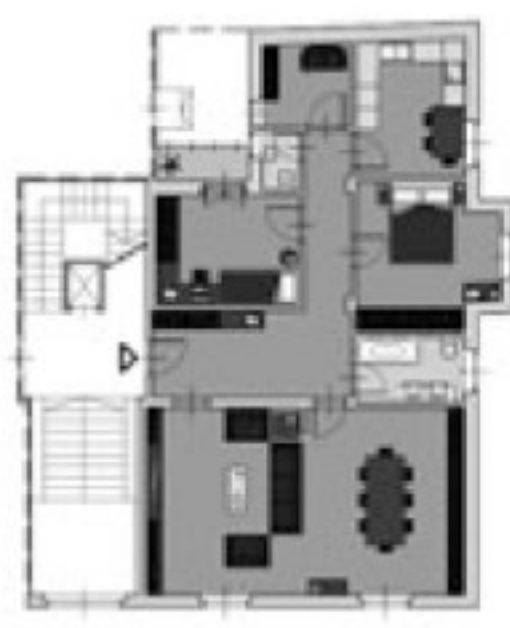
www.cmt.ts.it

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

La tua casa in mani sicure

PER INFORMAZIONI SUL CONSORZIO:

Trieste - Via San Nicolò 7
tel./fax. 040.638103 - info@cmt.ts.it

PRESSO LA CONFCOMMERCIO: orario 10.00 - 12.00 lunedì, mercoledì, venerdì

VIA NATHAN luminoso appartamento all'ultimo piano di uno stabile con ascensore, composto da atrio, piccolo soggiorno con angolo cottura, camera matrimoniale, cameretta, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina. Facilità parcheggio. € 110.000,00 **CIVICA & PARTNERS 0409278761.**

PIAZZA CARLO ALBERTO in palazzo signorile degli anni '40, appartamento di 120 mq al piano ammezzato, composto da grande atrio, salone doppio, cucina abitabile, camera matrimoniale, camera singola con balcone verandato vista mare, stanzino, servizi separati, termoautonomo, box auto di proprietà e cantina, perfetto come abitazione-studio, € 310.000,00 **CIVICA & PARTNERS 0409278761.**

Splendida MANSARDA centralissima. Rifatta veramente bene e con gusto! Cucina,soggiorno,camera,stanzino,bagno e atrio. Molto confortevole e intrigante. Travi a vista, finestre, lucernai (anche grandi),risc. autonomo ecc. 60 mq rarissimi in mini condominio RIFATTO anch'esso. Manca solo l'ascensore! **Geom.MARCOLIN 040-366901**

NUOVI ALLOGGI pressi teatro CRISTALLO. Bellissima e interessante realizzazione appartamenti da 45/50 mq per single o coppiette.- 80/95 mq sfiziosissimi su 2 LIVELLI (MANSARDA) con TERRAZZINO e travi a vista spettacolari.- 90 mq tradizionali con TERRAZZO 25 mq (o poggiolo).- 100 mq ATTICO su 2 livelli (MANSARDA)con TERRAZZO. Uno spettacolo! **Geom. MARCOLIN 040-366901**

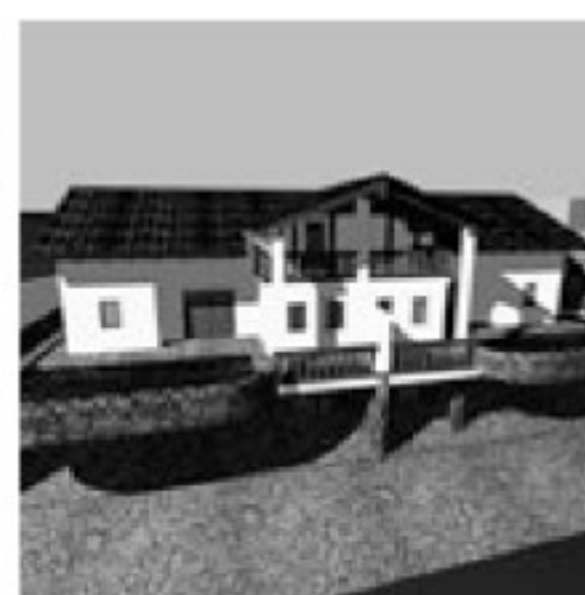
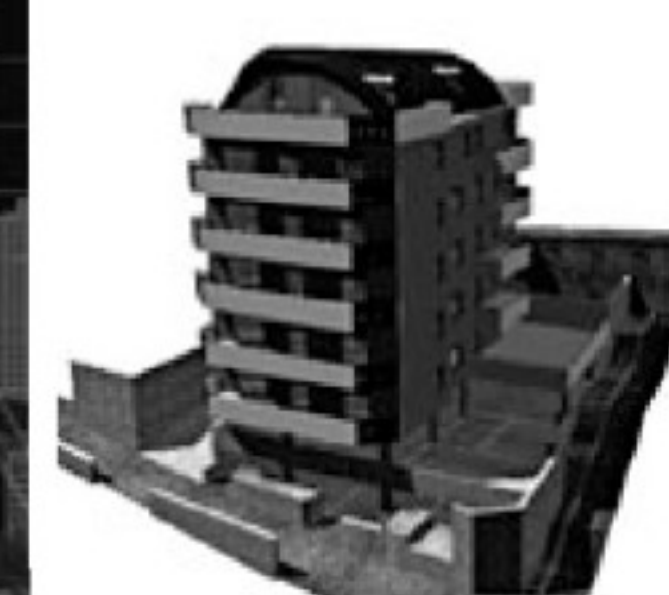
VIA COMMERCIALE, in palazzina recentissima panoramica nel verde, appartamento al piano terra con terrazzo abitabile e giardino di proprietà, oltre a posto auto scoperto ed area condominiale. **GEOM. GERZEL 040310990.**

SAN LUIGI, Via Aldegardi, in palazzina moderna, appartamento luminosissimo e panoramicissimo con vista sul golfo composto da corridoio, cucina, due stanze, bagno w.c., terrazzo abitabile, cantina, oltre a posto auto scoperto ed area condominiale. **GEOM. GERZEL 040310990.**

SEVERO/CASTAGNETO, ottimo appartamento in stabile con ascensore. Si compone di cucina abitabile con poggiolo, soggiorno, stanza matrimoniale, bagno, ripostiglio e due cantine € 140.000,00, possibilità posto auto **GIR 040-367682**

AFFITTASI A BARCOLA, particolarissimo appartamento con accesso diretto al mare, arredato con gusto, ingresso, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno e porticato. **GIR 040-367682**

Zona via FORLANINI piccola casetta accostata, ristrutturata a primingresso, adatta coppia, soggiorno con zona cottura, una camera, bagno, cantina con lavanderia, cortile terrazzato con accesso auto **Tel. 040630174 Il Quadrifoglio**

VIA DELL'AGRO luminosissimo quarto piano in buone condizioni, ingresso, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale,bagno, soffitta, riscaldamento autonomo **Tel. 040630174 Il Quadrifoglio**

TERRENO EDIFICABILE 1100 MQ CON PROGETTO APPROVATO PER AMPIA VILLA BIFAMILIARE (2 UNITA' INDIPENDENTI), LOCALITA' SALES, posizione panoramica, soleggiatissima, € 280.000,00 oneri urbanizzazione già compresi. Possibilità appalto della costruzione. Visione planimetrie ed immagini ville in ufficio su appuntamento. (**immagini www.pizzarello.it)**

S. GIUSTO V. CAPITOLINA primi ingressi Consegna settembre 2008 – soluzioni con cucina, sala, 2 o 3 stanze, due bagni, ripostiglio, terrazza o giardino di circa 100 mq da Euro 216.000,00 a 230.000,00 + box o posti auto. Acconto garantito da fidejussione bancaria. Mediazione assolta dal venditore. Info in ufficio su appuntamento. **(immagini www.pizzarello.it)**

ROTONDA DEL BOSCHETTO adiacenze 2 stanze soggiorno, cucina, bagno, poggioli, cantina. **GRATTACIELO 040 635583**

VIA ROSSETTI in stabile recente ascensore appartamentino luminoso tranquillo poggiolo verandato. **GRATTACIELO 040 635583**

ZONA COMMERCIALE BASSA tranquillissimo appartamento in casa d'epoca con ampio giardino condominiale, atrio, soggiorno, cucina abitabile, 2 stanze, bagno , verandina, cantina, termoautonomo, vendiamo. **CENTROSERVIZI 040/3480925.**

Z. PIAZZA VOLONTARI GIULIANI UFFICIO O APPARTAMENTO in bella casa d'epoca, in ottime condizioni, soggiorno, 2 stanze, grande cucina, bagno, lavanderia, termoautonomo, vendiamo. **CENTROSERVIZI 040/3480925.**

Visita il nostro sito

troverai molti altri annunci continuamente aggiornati

www.cmt.ts.it

Metti in mostra il tuo immobile!

Rivolgiti a noi e vedrai pubblicato
il tuo annuncio nella nostra vetrina

tel. 040 9278761

tel. 040 366901

tel. 040 310990

tel. 040 367682

tel. 040 630174

tel. 040 766676

GRATTACIELO
STUDIO IMMOBILIARE

tel. 040 635583

CS
centroservizi

tel. 040 3480925

Ogni domenica trovi gli annunci delle nostre 8 agenzie nell'inserto immobiliare del Piccolo "Casa Mia"

ANORESSIA

Anoressia, autismo e intelligenza artificale. Di questo si parlerà nel prossimo "Neuroscience cafè" in programma domani alle 18 al Caffè San Marco. Durante l'incontro, organizzato dal Centro "Brain", alcuni studenti del corso di Neuroscienze comportamentali avanzate della Facoltà di Psicologia parleranno di "Anoressia e autismo", mentre il prof. Giuseppe O. Longo della Facoltà di Ingegneria si soffermerà sull'intelligenza artificiale.

UNIVERSITÀ

CUCINA

Venerdì alle 10 nella Sala conferenze dell'Edificio H3 si terrà l'incontro conclusivo del "Progetto lauree scientifiche" dedicato alla fisica. In questo ambito Davide Cassi dell'Università di Parma parlerà alle 12.30 della "Nuova cucina scientifica". Noto al pubblico per alcune apparizioni televisive, Cassi ha pubblicato un libro di ricette "Il gelato estemporaneo e altre invenzioni gastronomiche" scritto insieme al cuoco Ettore Bocchia.

Taglio interdisciplinare per l'iniziativa diretta da Guido Abbattista che coinvolge più di cinquanta docenti dell'ateneo

Scienze umanistiche, scuola al via

Presentazione ufficiale in androna Baciocchi per i corsi di dottorato che guardano all'Europa

Multidisciplinarietà, carattere internazionale, presenza di apposite strutture operative, piena partecipazione dei dottorandi alle attività di ricerca nell'ambito di progetti e ovviamente alta qualità e originalità della ricerca: queste sono alcune delle principali caratteristiche che le scuole dottorali presenti o future dovranno assicurare. Da questo punto di vista, la Scuola dottorale in Scienze umanistiche dell'Università di Trieste (Sdisu), creata nel corso del 2006 e che quest' anno ha iniziato la propria attività con l'immissione di dodici nuovi candidati (con e senza borse di studio), si presenta fin da ora con le carte perfettamente in regola. La Scuola è scaturita dal progetto di creare una cornice istituzionale e scientifica per lo svolgimento di attività di formazione alla ricerca di elevata qualità scientifica, in una prospettiva spiccatamente interdisciplinare e internazionale. Ecco perché ha puntato all'integrazione operativa delle strutture dipartimentali di riferimento (dipartimenti di Scienze dell'antichità, Storia e storia dell'arte e Italianistica, Linguistica, Comunicazione, Spettacolo) e delle preesistenti esperienze dottorali.

Domani alle 11 nell'Aula magna della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Trieste, in androna Baciocchi, durante la presentazione ufficiale della scuola dottorale, interverranno il preside della Facoltà Stefano de Martino e il direttore della Scuola Guido Abbattista. «Le aree disciplinari che nella cornice della Scuola operano non in ambiti separati, ma con una costante ricerca di cooperazione e integrazione - spiega Abbattista - includono gli studi storici (dal medioevo al mondo moderno e contemporaneo), storico-artistici, antichistici (preistoria, storia vicino-orientale e classica, filologia, archeologia) e italianistici. In ciascuno di questi settori, la "Sdisu" può vantare tradizioni di ricerca consolidate in decenni di esperienza». Il fatto che numerosi dei suoi oltre 50 docenti siano impegnati, spesso con responsabilità direttive, in progetti nazionali e internazionali fa sì che i dottorandi possano contare su adeguati contesti operativi per le loro attività di formazione e di ricerca. Si tratta, in definitiva, di una struttura pensata per permettere il raggiungimento di livelli di formazione alla ricerca di prima qualità. «Obiettivo che richiede, tuttavia, non solo la dedizione e l'entusiasmo dei docenti - sottolinea il direttore - ma anche un pieno e consapevole sostegno materiale e organizzativo da parte sia dell'ateneo sia della stessa città di Trieste in tutte le sue componenti, che devono saper investire sulle proprie potenzialità di sviluppo».

Aldo Schiavone

Sempre domani, il momento clou della giornata sarà dato alle 11.30 dalla conferenza del direttore dell'Istituto italiano di Scienze umane Aldo Schiavone che si soffermerà sul tema «Prospettive dell'alta formazione umanistica in Italia». «Questa nuova scuola triestina si inserisce perfettamente nell'ambito di un processo che sta investendo tutta l'Europa - racconta Schiavone -. È in atto infatti nell'ambito del sistema universitario italiano, purtroppo con un po' di ritardo, un importante processo di ripensamento e ridefinizione dei dottorati di ricerca che dovrà portarci il prima possibile ai livelli degli Stati Uniti. Per questo non posso che salutare con soddisfazione l'iniziativa dell'Università di Trieste capace di fare sistema, di fare rete in un ambito fondamentale come quello delle scienze umanistiche». Per tutte le informazioni sulla Scuola dottorale in Scienze umanistiche è possibile consultare il sito internet dell'ateneo www.units.it/sdisu.

Cristina Polselli

Storia e archeologia di un territorio

Valli del Natisone e dell'Isonzo: ecco un nuovo volume

Oggi alle 17 nell'Aula Magna di Androna Baciocchi 4 a Trieste si terrà la presentazione degli atti del convegno internazionale di studi "Le Valli del Natisone e dell'Isonzo tra Centroeuropa e Adriatico", organizzata dal Dipartimento di Scienze dell'antichità "Leonardo Ferrero" nell'ambito del progetto interreg IIIA Italia - Slovenia. Nel volume sono pubblicati gli atti del convegno internazionale di studi tenutosi a San Pietro al Natisone nel settembre del 2006. Si tratta dell'ultimo atto del progetto interreg IIIA Italia - Slovenia "Tra Natisone e Isonzo: storia e archeologia di un territorio", promosso dal Dipartimento di Scienze dell'antichità dell'ateneo triestino con il partenariato del Circolo di cultura slovena "Ivan Trinko", della Comunità montana del Torre Natisone e Collio, del Comune di Cividale, del Comune di Corno di Rosazzo, del Dipartimento di Storia e tutela dei beni Culturali dell'Università di Udine, del Dipartimento di Archeologia dell'Università di Lubiana, del Museo provinciale di Nova Gorica, del Museo provinciale di Tolmino e della Prefettura di Tolmino. Il progetto, che ha coinvolto decine di ricercatori, è stato finanziato, tra gli altri, dalla Regione con il contributo dell'Unione europea, dalla Banca di Cividale e dai Comuni di Cividale del Friuli, Drenchia, Grimacco, Pulfero, San Pietro al Natisone e Stregna.

C'è tempo fino al prossimo 22 giugno per partecipare al premio delle idee innovative pronte per il mercato

Start Cup Trieste, i progetti del neodirettore

Fanni punta su creatività e valorizzazione delle risorse umane per sostenere le imprese di domani

Il gruppo "Sars" finalista della passata edizione di Start Cup

La Fondazione CrTrieste continua a finanziare questa iniziativa giunta alla quarta edizione

Start Cup Trieste, il premio organizzato dall'ateneo giuliano, si arricchisce della nomina di nuovo direttore: Maurizio Fanni, professore ordinario di Finanza aziendale. Alla guida del premio, dunque, è stato chiamato un esperto nel campo della finanza, del risk management e della costruzione di business plan. Un valore aggiunto per un premio che già da alcuni anni è impegnato a favorire la nascita sul territorio di nuove imprese in grado di proporre prodotti e servizi innovativi a sostegno della competitività locale e in forte sinergia col territorio. La formazione di Fanni accresce la qualità di Start Cup. «La finanza aziendale interpreta l'economia di un territorio attraverso gli indicatori patrimoniali, finanziari ed economici delle imprese - spiega il neo-direttore -. La mia attività di ricerca consiste appunto nell'individuare le aziende con più elevato vantaggio competitivo e meno vulnerabili a livello regionale e nazionale. Individuo imprese innovative e di successo, stilando la graduatoria che interessa il decisore pubblico e le banche». L'edizione 2007 del premio Start Cup sarà sostenuta anche quest'anno, tra gli altri, dalla Fondazione CrTrieste che ha creduto nell'iniziativa sin dal suo avvio. «La business plan competition tra idee imprenditoriali innovative - commenta Fanni - è destinata a progredire con l'evolversi della sinergia con la Fondazione presieduta dal dott. Paniccia: essa infatti è intenzionata a seguire i progetti sin dalla loro fase di ideazione affinché tali idee divengano imprese e le imprese diano impulso reale all'economia del Friuli Venezia Giulia». Start Cup ha l'obiettivo di sostenere le prime fasi di sviluppo di un'idea sorreggendola in modo che divenga impresa sul territorio locale. Le prospettive che si prefigurano per coloro che intendono concretizzare la propria idea imprenditoriale sembrano buone. «La redditività delle imprese del Friuli Venezia Giulia – prosegue - è mediamente più elevata rispetto al resto del territorio italiano e questo ci fa ben sperare. Occorre però generare una politica di "venture capital" e "private equity" anche per imprese micro e in "start up". L'Università, con l'apertura al trasferimento della propria ricerca di base attraverso attività di spin-off, può giocare un ruolo attivando autorevoli rapporti con banche e gruppi finanziari e imprenditoriali nazionali».

Un'iniziativa come Start Cup si colloca quindi attivamente all'interno dell'economia. «Il punto focale - precisa il direttore del premio - è mettere in piedi l'organizzazione e aiutarla. Nella nostra Regione non mancano i capitali ma troppo gelosamente conservati, restando così improduttivi. Vanno invece favorite quelle attività che introducono intelligenza nelle risorse umane, complementari all'economia dei distretti economici da un lato e alla vita delle città dall'altro. Una città come Trieste deve diventare piazza delle idee e ciò significa produrre nuova intelligenza soprattutto nel campo dei servizi della cultura: un capitabile invisibile ma indispensabile». Si tratta di allargare le opportunità attraverso le idee. «Creatività e valorizzazione delle risorse umane all'interno del mondo economico e nell'azione di rilancio delle attività di una città incrementano la produttività. Si tratta di una catena della creatività che favorisce il turismo». È questo il punto focale di Start Cup che sviluppa la ricerca offrendo la possibilità di ottimizzare le invenzioni con un messaggio chiaro: grazie all'innovazione è possibile creare nuove imprese. Iscrizioni aperte fino al 22 giugno sul sito www.units.it/startcup.

Alessandra Sottovia

SEMINARIO

Antartide, alla scoperta del super-cratere killer

«Il cratere killer in Antartide: il satellite Grace ci svela il mistero del passato». È questo il titolo del seminario in programma domani alle 15 al Dipartimento di Scienze della terra dell'ateneo giuliano (Palazzina O di via Weiss 6 nel campus di San Giovanni), tenuto da Ralph von Frese dell'Ohio State University. Lo scienziato parlerà della recente scoperta di un cratere gigante che giace sotto il ghiaccio dell'Antartide. Delle dimensioni dello stato dell'Ohio, il cratere potrebbe essere legato alla più grande estinzione di massa avvenuta sulla terra, risalente a 250 milioni di anni fa.

Il cratere, che si trova sotto quasi 1 km di ghiaccio ed è di dimensioni doppie rispetto al cratere che forse ha portato all'estinzione dei dinosauri, ha un diametro di circa 540 km ed è stato scoperto grazie alle differenze di densità ricavate dalle osservazioni del campo di gravità effettuate con i satelliti Grace della Nasa. Von Frese e il suo staff osservarono una concentrazione di massa, che è stata attribuita essere materiale denso del mantello impostosi nella crosta sovrastante. Secondo il modello, il flusso del materiale di mantello verso l'alto è stato provocato dal megaimpatto di un meteorite. Il modello ha trovato conferma nelle immagini radar, che hanno rilevato la forma di un cratere sotto il ghiaccio in corrispondenza della concentrazione di massa sottostante. L'estinzione di massa avvenuta 250 milioni di anni fa, ha annientato gran parte della vita terrestre e marina.

La causa di questa moria rimane un mistero e i ricercatori hanno avuto il sospetto che potesse essere stata causata da un impatto con un meteorite. La spiegazione alternativa era quella di un eccesso di attività vulcanica. La scoperta di von Frese potrebbe rappresentare un importante tassello alla soluzione del problema.

In futuro ci vorranno ulteriori studi sul cratere, che dovranno comprendere anche osservazioni in campagna e rilevamenti geologici, per confermare che la causa della moria sia stato proprio l'impatto del super-meteorite sull'Antartide. Un contributo sarà dato dal nuovo satellite gravitazionale Goce, che verrà analizzato anche da ricercatori attivi presso il Dipartimento di Scienza della Terra dell'Università di Trieste.

Iscrizioni al Music festival

Scadono venerdì le iscrizioni a "University music festival", l'unica sfida che trasformerà le cattedre in palchi e le aule in arene per le performance dal vivo dei musicisti emergenti di tutto il mondo universitario italiano. I finalisti suoneranno in un grande concerto conclusivo e per il vincitore sarà realizzato un video musicale che andrà in onda in rotazione su Match Music. "University music festival" seguirà inoltre tutte le fasi del festival realizzando un programma televisivo che documenterà non solo i concorrenti, ma anche tutti gli aspetti della vita universitaria nell'ateneo ospite: amici, famiglia, professori, libri, studi, esami, gli amori, gioie, dolori, uscite notturne, feste in locali, appartamenti, campus...e tanto altro! il festival sarà presentato ufficialmente a stampa, tv e studenti dell'Università di Trieste lunedì in Aula magna alle ore 11.30, con la partecipazione dell'artista Dennis. Nato a Trieste nel '76 , Dennis nel 2001 ha vinto la prima edizione di "Saranno famosi". Sempre lunedì, ma nel pomeriggio, in Aula magna si sfideranno i partecipanti locali del festival.

BALLO

Studenti a tempo di valzer

Stasera alle 20 al Circolo degli ufficiali di via dell'Università 8 si terrà il tradizionale "Gran ballo dell'Università di Trieste", organizzato dall'Associazione degli studenti di Scienze politiche. Il prezzo del biglietto, che si può acquistare anche nell'atrio centrale, è di 25 euro.

IN BREVE

Diritto: domani due conferenze

Doppio appuntamento domani per chi è interessato al diritto. Alle 11 Francisco Fernández Segado dell'Università Complutense di Madrid terrà una conferenza sul tema "Il giudice nazionale come giudice comunitario" nell'Aula Bachelet, mentre Stefano Troiano dell'Università di Verona parlerà della "Ragionevolezza nel diritto dei contratti" alle ore 12 nell'Aula Venezian di piazzale Europa.

Ricerche sul corpo e sul cuore

L'Alliance Française di Trieste organizza oggi alle 17.30 alla Ras in Piazza della Repubblica 1 la presentazione del libro "Ricerche sul corpo e sul cuore" di Luciana Alocco Bianco, curata da Livia Zanmarchi de Savorgnani e Graziano Benelli dell'Università di Trieste. Docente di Letteratura e lingua francese all'ateneo, il Alocco Bianco ha all'attivo ricerche sull'Encyclopédie, sul linguaggio della rivolta nei poeti francesi dell'800 e sul "francese non convenzionale".

IL PICCOLO
SCUOLA
IN COLLABORAZIONE CON
Fondazione
FONDAZIONE CRTRIESTE

MERCOLEDÌ 9 MAGGIO 2007

INVITO ALLA COLLABORAZIONE

INSERTO SETTIMANALE A CURA DEGLI STUDENTI DELLE SCUOLE MEDIE SUPERIORI E INFERIORI DI TRIESTE, GORIZIA E MONFALCONE

Scritti, fotografie, vignette e altri contributi possono essere inviati a:

► REDAZIONE DE «IL PICCOLO - SCUOLA» VIA GUIDO RENI 1, 34100 TRIESTE
► TEL 335 8748944 FAX 040 3733243
► E-MAIL scuola@ilpiccolo.it

LA MANIFESTAZIONE DAL 17 MAGGIO A TRIESTE

Punta sui giovani Fest, il primo festival dell'editoria scientifica

Giovani a una fiera del libro: a Trieste si terrà quella dedicata all'editoria scientifica

Dal 17 al 20 maggio nella nostra città si festeggia il libro scientifico e tutti i media attraverso i quali la scienza può essere divulgata al grande pubblico: quotidiani, periodici, radio, tv, internet (blog compresi), e perfino canali satellitari e internazionali. Fest, promosso dalla Regione e dalla Scuola Superiore di Studi Avanzati (Sissa), in collaborazione con numerose istituzioni cittadine, è la prima edizione di una Fiera internazionale dell'editoria scientifica da proiettare nel futuro, e i suoi spazi e contenuti sono stati pensati con una particolare attenzione ai giovani e al mondo della scuola. Saranno infatti presenti i maggiori editori di libri scientifici per ragazzi, e organizzati laboratori e percorsi di apprendimento attraverso il gioco.

La scelta di Trieste per questa iniziativa ha una valenza strategica. Infatti Trieste è da sempre città di tradizione e cultura internazionale, oggigiorno ha un ruolo centrale nelle relazioni con la nuova Europa ed è accreditata come una delle capitali mondiali della cultura scientifica e tecnologica.

Cuore dell'iniziativa sarà la Fiera dei media scientifici, organizzata come grande libreria multimediale nel Salone degli Incanti. Espositori italiani e stranieri stabiliranno un percorso suggestivo suddiviso in sette aree tematiche: l'astronomia e l'ambiente nella "Giostra cosmica", numeri ed esperimenti nel "Luna Park della scienza", tecnologia e informatica nello "Zoo delle macchine" e inoltre biologia, chimica, fantascienza e neuroscienza. Particolare attenzione viene poi riservata ai più giovani, dai 5 ai 14 anni, con una sezione all'interno della Stazione Marittima in cui troveranno spazio reading, performance, science show e laboratori didattici in lingua italiana, slovena, croata e inglese finalizzati alla promozione dell'apprendimento della scienza tramite i vari media scientifici. Questo porterà i più giovani a calarsi nei panni dello scienziato e a conquistare il diploma di "Esperto Scienziato".

Moltissimi gli incontri: dai Science Cafè a Mixta, una mostra interattiva con macchine per far capire e conoscere attraverso il gioco e l'esplorazione la scienza, alla Classe 500, un sondaggio per votare il proprio libro di scienza preferito e comporre la biblioteca scientifica ideale ad una rappresentazione cinematografica e teatrale sul tema del Mare.

Gli argomenti che si affronteranno sono numerosi: si parlerà dell'informazione nell'era di Internet, di scienza e società, di scienza e letteratura, di musei della scienza e Science Center.

Fest è un'occasione unica per incontrare personalità internazionali quali Nicholas Humphrey, Steven Rose, John Barrow, Jon Turney, Robert Tansley e molti altri. Inoltre tra gli italiani ricordiamo Piero Angela, Enrico Bellone, Margherita Hack, Edoardo Boncinelli,...

Sono inoltre previsti due premi: il "Giovanni Maria Pace" per il miglior libro italiano di divulgazione scientifica del 2006 e il "Trieste Science Price" per gli scienziati che lavorano in paesi in via di sviluppo.

Infine la musica. Giovedì 17 alle, 21, al Teatro Miela musica per il compleanno di Erik Satie, Venerdì 18 alle, 21, nel Salone degli Incanti, concerto di Vlado Kreslin. Sempre il giorno 18 alle 23.30, al Teatro Miela, Concerto di Miami & The Groovers, ed infine sabato 19, alle 23, ancora al Teatro Miela , concerto di Joyce Yuille & Mike Sponza Band.

Eleonora Della Sala
(Liceo linguistico "V. Bachelet" - Trieste)

INTERVISTA A STEFANO FANTONI

Un grande evento per gli scienziati del nostro domani

Il professor Stefano Fantoni, direttore della Scuola Superiore per gli Studi Avanzati di Trieste è il presidente di Fest, la prima Fiera Internazionale dell'Editoria Scientifica, in programma dal 17 al 20 maggio in città.

Da chi è nata l'idea di Fest e quali istituzioni vi parteciperanno?

Fest è un progetto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, organizzato assieme alla Scuola Superiore per gli Studi Avanzati, all'Università degli Studi di Trieste, l'Area Science Park, la Camere di Commercio, la Fiera Trieste Spa, l'Immaginario Scientifico e Mgs Press. E' patrocinato dal Comune e dalla Provincia di Trieste, dalla Federazione Italiana Editori Giornali e dall'Associazione Italiana Editori. L'interesse per la scienza è in forte aumento, ed è per questo che vengono organizzate sempre più frequentemente manifestazioni di carattere scientifico, basta pensare a "SpoletoScienza", "BergamoScienza" ed al Festival della Scienza di Genova. In tutte questi eventi è però assente l'editoria scientifica, è per questo motivo che è nato Fest. Hanno quindi aderito numerosi editori italiani e stranieri, tra i tanti Mondatori, Feltrinelli, Einaudi, Zanichelli, Harvard University Press e moltissimi altri.

Il professor Stefano Fantoni

Il presidente spiega gli scopi e le finalità di questa iniziativa

Dove si svolgerà Fest?

Sarà un grandissimo evento che coinvolgerà non solo la città di Trieste e tutti i suoi abitanti ma anche i nostri vicini stranieri: Slovenia, Croazia e Austria. Trieste è universalmente riconosciuta come centro d' eccellenza per la cultura scientifica grazie alla presenza sul suo territorio di enti internazionali ed alla sua presenza tra le capitali europee della Mitteleuropea. Fest occuperà per quattro giorni tutta la città, si camminerà per strada e si respirerà la scienza. Uno dei luoghi più importanti sarà il Salone degli Incanti (dell'ex Pescheria) che verrà trasformato in una vera e propria libreria organizzata per aree tematiche dove chiunque potrà accedere all'area espositiva e consultare libri, quotidiani e riviste nazionali ed internazionali o visualizzare filmati.

Qual è il messaggio che si vuole trasmettere con questo festival?

Il nostro obiettivo è quello di avvicinare più persone possibili al mondo della scienza. Grandi e piccoli, esperti ed amatori. Soprattutto i più piccoli verranno stimolati con programmi adatti a loro, che si terranno alla Stazione Marittima. I giovani sono i futuri scienziati del domani. Il mondo della scienza è vastissimo ed il compito degli enti che si occupano di divulgarla non è affatto facile. Le ramificazioni della divulgazione scientifica sono altrettanto numerose, oltre alla carta stampata oggi abbiamo a disposizione la televisione e la radio con i loro programmi d'approfondimento e discussione ed internet con i motori di ricerca e siti web dedicati. Noi abbiamo voluto raggrupparli tutti in un unico evento. Vorremmo mostrare alle persone la scienza in tutta la sua grandezza e completezza e quanto questa materia sia fondamentale nella vita nostra e del nostro pianeta.

Martina Pluda
(Liceo linguistico "V.Bachelet" - Trieste)

I PARERI DEI RAGAZZI SULLE PROSPETTIVE PER LA CITTA'

«Il futuro si gioca fra scienza e cultura»

Ma, nonostante l'interesse, pochi sono a conoscenza dell'evento

Per Trieste è ora di guardare al futuro. Lo ripetono in coro politici di ogni schieramento quasi sistematicamente. Ma se il "no se pol" è stato abolito (o così si dice negli ambienti della classe dirigente) dalla giunta Dipiazza, oggi il futuro del capoluogo giuliano non è ancora delineato. Porto? Industria? Ricerca? Giovani? Cultura? Abbiamo chiesto il parere dei giovani del Liceo classico Petrarca di Trieste.

Sulle proposte per il futuro di Trieste le opinioni sono tante e variegate: **Fabio** pensa che Trieste debba puntare sulla cultura e sulle manifestazioni per i giovani. «Le iniziative per gli anziani - dice - sono già anche troppe.» **Angelo,** invece, pensa che lo sviluppo di Trieste debba passare per il porto ed il mare in generale. **Valeria** è d'accordo sul porre la scienza al primo posto, ma pensa anche che «l'Expo sarebbe stato una piattaforma di lancio per lo sviluppo dell'intera area. Mancano iniziative in generale.» **Alice** dice che bisogna agire su giovani e sulla moda. **Carlotta** pensa invece che si debba puntare sulla scienza, ma anche sulle mostre e sulla Barcolana, come manifestazione d'attrazione. **Giovanni** ha le idee ben chiare: «Scienza, multiculturalità e porto devono essere i tre pilastri su cui si deve basare lo sviluppo della città. Di sicuro non le industrie.» **Emanuele** è di parere opposto: «L'industria e la capacità di produrre devono essere alla base del sistema triestino.» **Laura** e **Stefania** invece punterebbero sull'aggregazione e la formazione giovanile. Per **Ilaria** la ricerca è la priorità assoluta.

Studenti del liceo «Petrarca» (foto d'archivio)

Nonostante il proclamato interesse per la scienza, un' esigua percentuale degli intervistati conosce Fest, la fiera dell'editoria scientifica che si svolgerà dal 17 al 20 maggio a Trieste. Solo un intervistato su sette sa esattamente di che cosa si tratti. Eppure Fest è un'iniziativa di rilevanza internazionale, organizzata dalla Sissa con il supporto della Regione Friuli Venezia Giulia, che porterà a Trieste personaggi di spicco del mondo della cultura scientifica (scienziati, giornalisti, editori). Le nuove tecnologie rendono possibile una diffusione più rapida e capillare delle informazioni in generale, e scientifiche in particolare, attraverso Internet. A volte però ci sono barriere di tipo economico o puramente tecnico. Se ne occupano a livello mondiale non più soltanto gli editori, ma anche i ricercatori, gli informatici ed i bibliotecari. Tra i vari gli strumenti che contribuiscono a migliorare l'accesso agli articoli e ai dati scientifici c'è per esempio Google Scholar, che facilita la ricerca in ambito accademico selezionando informazioni "di qualità": una sfida per i tecnici di Google Uno di loro, Robert Tansley, incontrerà tutti gli interessati il 18 maggio alle 11 nell'aula magna della Scuola Superiore di Lingue Moderne per Interpreti e Traduttori.

Ma questo è solo uno degli innumerevoli eventi che faranno di Trieste la capitale internazionale della scienza per quattro giorni. Ci si lamenta spesso di quanto le istituzioni scientifiche dell'area triestina siano "scollegate" dal resto del tessuto cittadino. In questo caso c'è una reale sinergia tra i numerosi enti di ricerca giuliani per creare una vera occasione di divulgazione scientifica. Nella kermesse sono previsti infatti laboratori per i più piccoli, conferenze per esperti e (soprattutto) non, mostre, dibattiti. Per altre informazioni, visitare il sito www.festrieste.it

Riccardo Laterza
(Liceo classico "F.Petrarca"-Trieste)

QUALCHE CONSIGLIO PER ORIENTARSI NELLA KERMESSE

Fest, come sfruttare bene i tre giorni

Dalla comunicazione ai tempi di Internet al cinema e i concerti

Nei grandi eventi, fiere e festival, l'importante è orientarsi: spesso l'ampia offerta provoca un certo spaesamento al visitatore. Ecco dunque i consigli della redazione del Piccolo-Scuola per sfruttare al meglio le giornate di FEST, la Fiera dell'Editoria Scientifica che nasce a Trieste la prossima settimana, organizzata dalla Regione Friuli Venezia Giulia e dalla Scuola Superiore di Studi Avanzati di Trieste (SISSA).

Il multiforme programma si divide in quattro giornate, da giovedì 17 a domenica 20 maggio, e si differenzia in conferenze, tavole rotonde, proiezioni video, caffè scientifici, performance teatrali e musicali, momenti di dialogo diretto con il pubblico e premiazioni.

Partiamo dai premi, il "Giovanni Maria Pace" per il miglior libro italiano di divulgazione verrà consegnato venerdì 18 maggio alle ore 11.00 al Teatro Miela insieme al Premio "Illy Leggi la scienza", dedicato a giovani lettori delle scuole superiori cittadine. Il premio "Trieste Science Prize" viene invece consegnato sabato 19 maggio alle 20.00 al Politeama Rossetti.

Non bisogna dimenticare che FEST è in primis una fiera: al Salone degli Incanti, l'ex pescheria grande, centinaia di editori italiani e stranieri esporranno i loro prodotti, e alla Stazione Marittima sarà allestita la sezione dedicata ai media scientifici dei ragazzi.

Gli appuntamenti più interessanti.

Giovedì 17 maggio, alle 12.00 alla la Stazione Marittima con la tavola rotonda sulla comunicazione scientifica ai tempi di internet. Alle 15.00 si prosegue con "I colori della scienza sul piccolo e grande schermo". La giornata si conclude con la storia di "Seed" importante media scientifico che integra diversi linguaggi nella comunicazione ed è diretto dal giovane Adam Bly. Con Bly dialogherà il noto guru del web Derrick de Kerckhove. Alle 21.00, infine la domanda chiave "A cosa serve comunicare la scienza?" troverà risposta nelle parole di Piero Angela.

Venerdì 18, tra i tanti eventi, si segnala la conferenza di Robert Tansley, che dirige il programma Scholar di Google, alle 11.00 presso la facoltà di Scuola Interpreti (via Filzi, 14).

Sabato 19, alle 11.00 al teatro Miela va in scena lo spettacolo "Così parlano le stelle" con Margherita Hack. Alle 15.00 al museo Revoltella si prosegue con la tavola rotonda sul nuovo modo di concepire i musei scientifici.

Ogni giorno sarà possibile seguire la fiera attraverso la radio web, e anche scoprire come si realizza una trasmissione radiofonica (al Salone degli Incanti). Sembrano interessanti anche le "Insalate di matematica", una "matematica da passeggio", ogni giorno alle 17.00 in piazza Unità. Sempre per togliere la scienza dai laboratori, "per strada" è prevista la lettura scenica "Numeri, spazi e ritratti" basata sul libro Racconti matematici di Claudio Bartocci, venerdì 18 maggio alle 20.30 in piazza Ponterosso.

FEST FIERA EDITORIA SCIENTIFICA TRIESTE

GIOVEDÌ 17 MAGGIO

- Ore 12 Stazione Marittima
  La comunicazione scientifica ai tempi di Internet.
- Ore 15 Stazione Marittima
  Screen - I colori della scienza sul piccolo e grande schermo.
- Ore 19 Stazione Marittima
  Il caso Seed - Incontro fra teoria e pratica

VENERDÌ 18

- Ore 11 Teatro Miela
  Premio Giovanni Maria Pace e "Illy leggi la scienza".
- Ore 11 Scuola Interpreti
  La comunicazione scientifica nel ventunesimo secolo: Google e oltre.
- Ore 20.30 piazza Ponterosso
  Triangolo di pensieri, lettura scenica

SABATO 19

- Ore 11 Salone degli Incanti
  Come nascono i libri che raccontano la scienza.
- Ore 11 Teatro Miela
  Così parlano le stelle: Margherita Hack
- Ore 18.30 Caffè Tommaseo
  Nuove forme dell'animazione scientifica

I CONCERTI DI FEST

GIOVEDÌ 18

- Ore 21 Teatro Miela
  Ecco! Concerto per il compleanno di Erik Satie - Vlado Kreslin.

VENERDÌ 19

- Ore 23.30 Teatro Miela
  Miami & The Groovers

SABATO 20

- Ore 23.30 Teatro Miela
  Joyce Yuille & Mike Sponza Band

LABORATORI
Programma generale e altro su
www.festrieste.it
Telefono per prenotazioni scuole:
040/224337

Da giovedì 17 maggio a sabato 19 una serie di incontri da non mancare

Ma c'è spazio anche per il cinema, sempre venerdì 18 alle 21.30 al cinema Ariston, con il discusso film del politico americano Al Gore "An inconvenient truth" che mette la società civile mondiale di fronte a una scomoda verità, quella del problema ambientale.

Per scoprire tutti gli altri eventi di FEST, che sono tutti ad ingresso libero, è attivo il sito www.festrieste.it e il numero di telefono 040/224337 a cui le scuole possono prentotare attività e laboratori.

Anche se è maggio, e manca poco agli scrutini, la scienza non aspetta e FEST è una grande occasione per scoprire il mondo.

Beniamino Pagliaro
(Liceo classico "D. Alighieri" - Trieste)

Margherita Hack, astrofisica e scrittrice

IL LIBRO DI MARGHERITA HACK E UNA STUDENTESSA DEL MONDO UNITO

«Così parlano le stelle» diventa uno spettacolo

Ad una prima occhiata Eda Gjergo, di origine albanese, sembra una studentessa come gli altri al collegio del Mondo Unito dell' Adriatico. Ma dopo il primo approccio ci si rende conto di tutte le sue peculiarità e di quanto sia speciale. In collegio tutti sanno quanto sia innamorata della fisica e quanto tempo vi dedichi. Ma questo e il fatto che sia stata selezionata da un importante istituto di ricerca statunitense per un corso estivo non rappresentano nulla di anormale per gli studenti del collegio.

Eda è così speciale perché ha incominciato a farsi profonde domande sul mondo che ci circonda già da bambina: «A sette anni avevo già deciso che avrei dedicato tutta la mia vita allo studio dei fenomeni naturali». A 11 aveva fatto così tanti progressi da sentire la necessità di nuovi stimoli oltre ai normali studi.

Nello stesso periodo, un' astrofisica di nome Margherita Hack comparve nella vita di Eda. Cominciarono una fitta rete di corrispondenza quando Eda aveva 11 anni, durata fino a quando, finalmente, si incontrarono 4 anni fa, ed Eda passò le vacanze estive a casa della scienziata. In quella occasione nacque l'idea di scrivere un libro "a due mani", dove tutta quella miriade di fenomeni naturali quotidiani potesse essere spiegata in maniera tale da poter facilmente essere digerita anche dagli adolescenti.

«L'incontro con Margherita - dice oggi Eda - ha avuto un grande impatto sulla mia vita in ogni caso. I momenti passati con lei mi hanno cambiato molto sotto ogni punto di vista, incluso quello più personale. Mi hanno fatto crescere.»

Infatti durante l'estate, Eda dice di non aver avuto sperimentato solo appaganti discussioni scientifiche con la sua mentore, ma di aver anche passato molto tempo insieme, tra osservatori astronomici e conferenze. «È stata un' esperienza meravigliosa, grazie alla quale ho avuto la possibilità di entrare nell'ambiente scientifico già in età molto giovane».

Eda non può essere descritta veramente senza tenere conto del suo amore per le scienze «È intrinseco nel mio carattere. Niente regge il confronto con la passione che la fisica mi trasmette e la soddisfazioni che mi dà capire veramente la natura» . È si capisce quanto sia sincera quando parla del suo libro.

«Cosi Parlano le Stelle» è una storia basata sul rapporto tra Eda e Margherita Hack. Eda rappresenta nel libro la "curiosità ingenua", mentre la scienziata non è altri che la "Conoscenza". Il volume è il risultato di molto lavoro e tante riflessioni, ragione per la quale sono passati due anni tra l'idea e la pubblicazione del volume. «Così parlano le stelle» farà da spunto allo spettacolo che si svolgerà, nell'ambito di Fest il 19 maggio alle 11 al Teatro Miela di Trieste, che metterà in scena l'incontro fra uno scienziato e le nuove generazioni e al quale seguirà un incontro fra le due autrici.

Cosa verrà dopo? Il sogno di Eda è di diventare una ricercatrice nel campo della fisica cosmologica, ed è in questa direzione che concentra tutti i suoi sforzi. E questo libro dovrebbe rappresentare un incentivo per il governo italiano a finanziare maggiormente il campo della ricerca.

Isabella Picón B. (Venezuela)
Traduzione: Silvia Devecchi (Italia)
(Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico - Duino)

COINVOLTI 400 RAGAZZI: L'ULTIMA TAPPA A STRASBURGO ALLA FINE DI MAGGIO

Gorizia, alla scoperta della storia sulle ali del Progetto Fenice

Si è da poco conclusa la seconda tappa del percorso che ha visto impegnati i ragazzi del progetto "Fenice:libertà e liberazioni" promosso a livello europeo dall'associazione Terra del Fuoco di Torino e portato avanti sul nostro territorio dall'associazione Benkadì di Staranzano e dalla Provincia di Gorizia.

Circa 400 ragazzi, divisi in delegazioni, provenienti da 18 paesi dell'Europa geografica (non solo membri dell'UE), che dopo un lavoro sulla memoria storica dell'Europa conclusosi a gennaio con il viaggio a Cracovia e la visita ai campi di sterminio di Auschwitz e Birkenau, si sono questa volta riuniti a Settimo Torinese (Torino) dove per 5 giorni hanno avuto luogo i workshop preparati dalle singole delegazioni su 18 tematiche di attualità: dalla pena di morte, ai diritti dei lavoratori, dall'immigrazione, allo sviluppo economico, alle politiche giovanili, la libertà di credo, la libertà sessuale,tutto correlato all'analisi delle attuali politiche europee.

Inoltre il progetto ha festeggiato il cinquantenario del Trattato di Roma con un viaggio in giornata verso la capitale che, seppur estenuante, ha messo in risalto lo spirito di collaborazione e di solidarietà tra le varie delegazioni e ha consentito la presenza alla commemorazione della strage delle Fosse Ardeatine.

Dopo la cerimonia i rappresentanti delle delegazioni hanno incontrato il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano per raccontargli gli scopi del Progetto.

La delegazione italo-slovena, della quale fanno parte alcuni studenti del Liceo Scientifico "Duca degli Abruzzi"e dell'ISIS "Trubar-Gregocic" di Gorizia, studenti del Solski Center di Nova Gorica e studenti del Ginnasio "Carli" di Capodistria, in questa seconda tappa ha approfondito le tematiche dei Diritti delle Minoranze e del razzismo.

Grazie a questa grandissima esperienza stiamo rivalutando la storia con uno sguardo più distaccato, meno sensibile, che elimina i pregiudizi e spezza ogni frontiera ed ogni confine, sia esso di tipo astratto, fisico o mentale. Siamo riusciti a capire che non esistono minoranze o maggioranze, siamo tutti dei cittadini europei che devono collaborare per costruire un futuro migliore senza commettere gli stessi errori del passato. A Torino, ognuno ha condiviso la sua esperienza, le sue tradizioni e la sua cultura con persone di tutta Europa: eravamo tutti uguali e allo stesso tempo tutti diversi, però abbiamo apprezzato la nostra diversità che ci rende unici ma pur sempre con gli stessi diritti e opportunità degli altri.

Dal 22 al 27 maggio avrà luogo la terza e ultima tappa del progetto. Di nuovo a Settimo Torinese le delegazioni, proprio a partire dai risultati dei workshop del campo precedente, scriveranno un documento contenente le linee direttive dei giovani per l'Europa del futuro. Dei pullman porteranno poi i "400 della Fenice" direttamente al Parlamento Europeo di Strasburgo dove il documento sarà discusso, votato e, si presuppone, approvato

Nicholas Dodici
(Liceo scientifico "Duca degli Abruzzi" - Gorizia)

La sede del Parlamento europeo a Strasburgo

Anche ascoltare Beethoven può essere una esperienza unica

Il concerto del 17 aprile del Trio Novalis, che ha eseguito 3 trii per pianoforte, violino e violoncello rispettivamente di Beethoven, Martinu e Mendelssohn-Bartholdy, ha aperto la stagione del Salotto Cameristico curato dall'Associazione Chamber Music. È stata una splendida occasione anche per noi giovani per venire a contatto con la musica classica, e in particolare da camera.

Nel primo brano, il Trio in do minore op. 1 n.3 di Beethoven, ci ha colpito molto il suono limpido e nitido che sono riusciti a trovare i tre giovani interpreti: Florent Kowalski (violino), Luc Dedreuil-Monet (violoncello) e Pascal Jourdan (pianoforte). Il dialogo tra loro era armonioso e si identificavano chiaramente i momenti in cui emergeva ora l'uno ora l'altro strumento, e la linea melodica principale, la costruzione dell'insieme era di volta in volta portata avanti dall'uno o dall'altro. I musicisti sembravano passarsi le idee in un dialogo continuo, ora da protagonisti ora suonando quasi in secondo piano, come trattenuti in veste di accompagnatori o suggeritori. Si aveva la sensazione di assistere ad un dialogo delicato e rispettoso tra amici, in cui nessuno voleva fare la "prima donna"o prevalere, ma tutti cercavano di valorizzarsi a vicenda.

Tutta la sala era partecipe e coinvolta e questo ci ha fatto considerare che questa musica non è solo un piacevole passatempo, ma una forma d'arte molto elevata che rivela un contenuto interiore espresso attraverso la sensibilità degli artisti. Vedere infatti come questi tre artisti così giovani, ma allo stesso tempo eccellenti professionisti, avessero la capacità di essere uniti e di sapersi ascoltare vicendevolmente in modo da fondersi insieme non solo in un unico suono, ma anche provando e comunicando la stessa suggestione, ci ha aiutate moltissimo ad accorgerci come la musica classica sia uno strumento privilegiato ancora e tanto più oggi, non solo per trasmettere le emozioni, ma anche per affinare la capacità di ciascuno (che spesso va anestetizzandosi) di riscoprire la sua emotività e profondità.

I 5 Pezzi Brevi di Bohuslav Martinu, compositore boemo del Novecento, erano caratterizzati da iterazioni ritmiche, andamenti irregolari e a volte più percussivi che melodici, con accentuazioni sfasate e contrastanti. L'ultimo brano, il Trio in re minore op. 49 di Felix Mendelssohn-Bartholdy, ci ha riportato indietro, al periodo Romantico: qui, in un linguaggio più vicino al Trio di Beethoven, i musicisti hanno dato però spazio a volumi sonori più ampi, a un'interpretazione più carica di emotività e sembrava quasi che si lasciassero volutamente travolgere dalla musica. La parte di pianoforte evidenziava spesso aspetti virtuosistici, ma ancora una volta l'intesa che si creava fra i concertisti e la capacità di esprimersi ciascuno personalmente, ma allo stesso tempo perfettamente fusi gli uni con gli altri, trasmetteva una sintonia che è difficile incontrare.

Per concludere, per noi è stata un'interessante opportunità per iniziare a riflettere sul valore che la musica classica ha ai nostri giorni e sul senso che può avere per i giovani

Chiara Bonifacio
Irene Degrassi
(Liceo classico "D. Alighieri" - Trieste)

Gli studenti del Petrarca vittoriosi al Parlamento Europeo dei Giovani

Dopo quattro anni dalla vittoria di Bologna del 2003, il Petrarca torna a vincere al Parlamento Europeo dei Giovani alla XIX sessione nazionale di Lucca. Nella primavera 2008 i sette componenti della squadra vincitrice, Anna Calaciura, Angela Capuzzo, Beatrice Costagliola, Alessandro Ferrari, Lorenzo Musenga, Enrica Obizzi e Afrola Plaku saranno a Praga per rappresentare l'Italia alla sessione internazionale del PEG.

Un' esperienza intensa e coinvolgente quella di Lucca, che in due giornate di *general assembly* ha visto la nostra delegazione confrontarsi con quelle di altre dieci scuole d' Italia su tematiche europeiste che hanno spaziato dalle questioni istituzionali a quelle economiche, dalla politica interna a quella estera. La nostra squadra è stata chiamata a misurarsi proprio in quest'ultimo campo e in particolare sul problema delle guerre per la proprietà terriera in Africa. Un argomento appassionante che ha però richiesto un forte impegno di documentazione e un costante confronto tra i componenti del gruppo per approdare a scelte di posizione non sempre facili, ma portate avanti e fatte valere con fermezza nei momenti di acceso dibattito con gli altri comitati.

La discussione, in inglese e francese, è stata impegnativa, ma tra attacchi, emendamenti e difese non sono mancati intermezzi ludici, momenti di distensione e occasioni di incontro amichevole con le altre delegazioni al di fuori dell'agone parlamentare. E a coronare due giornate di incertezza, di attesa e di speranza, infine, il verdetto della giuria… «Per l'omogeneità e la coesione della squadra, per la buona conoscenza delle lingue straniere, per la capacità di argomentazione, per la fermezza e la coerenza dimostrate nel presentare e difendere la propria risoluzione… the first place is for… Liceo Petrarca di Trieste», accompagnato dai complimenti e dall'applauso delle altre delegazioni e degli esperti della commissione.

Un traguardo sognato, combattuto e doppiamente gradito: con la nostra vittoria ben due scuole triestine, Petrarca e Galilei, rappresenteranno l'Italia in Europa. In attesa delle sessioni internazionali rispettivamente di Praga e Dublino, i lavori continuano: è già in progetto la fondazione di un comitato locale dell'associazione italiana PEG che porterà avanti l'impegno intrapreso nell'ambito di vari progetti europeisti. E, aspettando che al Petrarca si tenga l'assemblea costituente del comitato, si discute già sui suoi primi obiettivi: incentivare, tra le scuole della città, la partecipazione al PEG e, soprattutto, promuovere il sentimento europeista che anima tutti noi.

Enrica Obizzi
Lorenzo Musenga
(Liceo classico "F. Tetrarca" - Trieste)

IL CONCERTO DEL TRIO NOVALIS AL SALOTTO DELLA CHAMBER MUSIC

Giovani stregati dalla musica classica

Una serata emozionante e coinvolgente grazie alla sensibilità degli artisti

Si é ufficialmente aperto, lunedí 17 aprile, nella Sala del Ridotto del Teatro Verdi di Trieste, il "Salotto Cameristico" organizzato dall'Associazione Chamber Music. Tre giovani musicisti francesi componenti il Trio Novalis, Pascal Jourdan (pianoforte), Florent Kowalski (violino) e Luc Dedreuil-Monet (violoncello), hanno incantato il pubblico eseguendo magistralmente un repertorio ben assortito.

La formazione cameristica già conosciuta dall'ambiente musicale triestino in quanto secondo premio, nel 2005, del Concorso "Premio Trio di Trieste", si é presentata nella nostra città dopo una brillante attività concertistica che dai più importanti centri della Francia l'ha portata a Bangkok, in Cina e ad esibirsi, oltre che in numerosi festival, anche presso la radio e la televisione francese.

Il Trio Novalis con alcuni studenti nel Ridotto del Verdi

Fin dalle prime battute del Trio in do minore op.1 n.3 di Ludwig van Beethoven sono emerse le grandi doti interpretative dei tre giovani musicisti che hanno saputo dialogare in modo armonioso e ben equilibrato valorizzando le diverse caratteristiche della partitura ed esprimendo al meglio le potenzialità di ogni singolo strumento perfettamente amalgamato nell'effetto d'insieme.

Ricca di personalità e di carica coinvolgente anche l'esecuzione dei 5 Pièces brevès di Bohuslav Martinu, compositore della prima metà del '900 nella cui interpretazione il Trio Novalis ha liberato grande energia ed entusiasmo esecutivo, con attacchi puliti e passaggi intensi e sicuri.

La seconda parte del concerto ha visto l'esecuzione del Trio in re minore op.49 di Felix Mendelssohn-Bartholdy che, con i suoi quattro movimenti, ha rievocato atmosfere romantiche e suggestive alternate ad altre piú frizzanti e vitali.

Un pubblico in gran parte giovanile, attento, silenzioso e compiaciuto ha riempito la sala applaudendo a lungo ed è stato accontentato nella richiesta di bis con due pagine molto diverse: meditativo il tempo lento di Arensky, popolareggiante e rapido quello di Haydn.

La ridondanza dell'acustica rilevata in altre occasioni non ha costituito in questo caso un problema grazie al posizionamento strategico di alcuni pannelli fonoassorbenti.

L'alto livello espresso in questo concerto di apertura del Salotto Cameristico ha riconfermato la qualità delle proposte dell'Associazione Chamber Music.

Alida Fabris
Federico Vargiu
(Liceo Scientifico "Galileo Galilei"- Trieste)

POCHI RAGAZZI GORIZIANI CONOSCONO IL VERO SIGNIFICATO DELLA RICORRENZA

Primo Maggio, tutti in festa ma disinformati

Ma secondo alcuni non vengono forniti gli strumenti per saperne di più

Parlando con i ragazzi goriziani a proposito della festività del primo maggio, e soprattutto sul suo reale significato, è impossibile non rendersi conto di quanto la nostra generazione sia disinformata a riguardo, benché sia una data fondamentale per la storia dell'uomo e dei suoi diritti.

Certo, tutti, o per lo meno quasi tutti, sono a conoscenza del fatto che concerne il lavoro, ma sull'origine della festa la maggioranza ne è praticamente all'oscuro, un po' come, del resto, per la festa dell'otto marzo.

Il Primo Maggio nasce come movimento di lotta internazionale che non conosce alcun tipo di distinzione, geografica o sociale che sia, al fine di affermare i diritti dei lavoratori, raggiungere traguardi e migliorare la propria condizione di vita. Il modo di celebrarlo è cambiato nel corso degli anni, seguendo le profonde trasformazioni sociali ed il mutamento delle abitudini che hanno, di conseguenza, cambiato il significato di una ricorrenza che aveva sempre esaltato la distinzione della classe operaia, mutata anch'essa al suo interno dalla fine dell' Ottocento in poi.

«Otto ore di lavoro, otto di svago, otto per dormire» fu il motto coniato in Australia nel 1855 e condiviso da gran parte del movimento sindacale organizzato del primo Novecento. Sì aprì così la strada a rivendicazioni generali ed alla ricerca di un giorno, il primo maggio appunto, in cui tutti i lavoratori potessero incontrarsi per esercitare una forma di lotta e per affermare la propria autonomia ed indipendenza.

Da diversi anni, in Italia Cgil, Cisl e Uil hanno scelto di celebrare questa giornata promuovendo una manifestazione nazionale dedicata ad uno specifico tema, che quest'anno era quello delle troppe morti sul lavoro, le tristemente famose morti bianche. E' diventato un appuntamento anche il tradizionale concerto rock che i sindacati confederali organizzano in Piazza San Giovanni a Roma, che ha sollevato un'ondata di polemiche a causa di alcuni pensieri espressi da uno dei conduttori, il quale ha attaccato piuttosto pesantemente il Vaticano.

«Riconosco la mia ignoranza - ammette **Marco**, 17 anni- tuttavia non posso non sottolineare che non mi sono stati dati gli strumenti per saperne di più a riguardo. A scuola si parla dei lavoratori, dei loro storici sindacati e delle loro rivoluzioni, ma non di questo avvenimento e del suo valore. Anche la tv, che bene ci informa su pettegolezzi e spettacoli di poco conto, tralascia l'importanza storica del Primo Maggio». «È davvero triste sentire parlare di polemiche post concerto e manifestazioni varie, per quanto indubbiamente doveroso, e non del significato storico di un avvenimento che da secoli viene festeggiato internazionalmente. Anche il primo maggio sta diventando qualcosa di puramente consumistico, come il Natale», commenta sconcertato **Ettore**, 21 anni. «Credo che quando si festeggia una cosa si debba sapere prima di tutto perché lo si fa, non solo per non essere ignoranti a riguardo, ma perché è indubbiamente interessante, ed è il modo per non perdere col tempo il valore di una ricorrenza che verrà celebrata per sempre. Non dimentichiamo, perciò, che il primo maggio i lavoratori manifestano la comunanza delle loro rivendicazioni e della loro reciproca solidarietà», chiosa **David**, 19 anni.

David Bonini
(Liceo Linguistico Europeo "Paolino d'Aquileia" - Gorizia)

SPORT

CALCIO SERIE B Il presidente fiducioso per lo sprint finale della Triestina. A Genova tornerà in panchina

Fantinel: «I ragazzi hanno capito che non si può più scherzare E hanno tirato fuori il carattere»

di Matteo Contessa

TRIESTE Presidente Fantinel, ieri Varrella è stato squalificato, per domenica sera a Genova c'è un altro posto libero in panchina...
Non sono allenatore. Faccio il presidente e ho altri impegni: cos'altro dovrei fare, ancora?
Ma la sua presenza pare sia stata molto apprezzata a Bologna. E ha portato anche bene, non crede?
Ho capito a cosa si riferisce, ho letto stamattina (ieri, *ndr*) le parole di De Falco. Non ho ancora deciso niente per Genova, ma se davvero serve che io ci sia, andrò in panchina anche a Marassi. Credo però che se la squadra mostrerà la stessa voglia di giocare e fare risultato di sabato scorso a Bologna, non ha alcuna importanza che io ci sia o non ci sia, il risultato arriverà lo stesso.
Lontano dal Rocco e dal suo pubblico la squadra ha mostrato un'altra consistenza. Bisognerà richiudere lo stadio di Trieste ai tifosi, per salvarsi?
In casa, con gli avversari che si chiudono, abbiamo più difficoltà a sfondare il muro; in trasferta invece, con l'avversario che ti attacca, c'è più spazio per le ripartenze veloci, per un tipo di gioco più consono alle nostre caratteristiche. Contro il Lecce non siamo stati capaci di tenere palla anche se eravamo in vantaggio, il Lecce ne ha approfittato e siamo stati fischiati. A Bologna, invece, in spazi più larghi la palla l'abbiamo tenuta di più e questo ci ha permesso di salire meglio, giocare con maggior personalità.
A proposito di personalità, non è che ultimamente la Triestina ne trasudasse.
E invece sabato scorso ho avuto un'ottima impressione dai ragazzi. Non solo in campo, ma già nell'approccio alla partita, negli spogliatoi. E devo ammettere che ho rivalutato diversi giocatori sui quali avevo avuto qualche dubbio, ultimamente, sotto l'aspetto personale. Più di qualcuno ha forse capito che la maglia non è solo un indumento, ma anche un simbolo di valore ben più forte. È stato bravo Varrella a far capire a tutti l'importanza del momento.
Può essere scattata la scintilla in testa che serviva per dare la svolta in questo sprint finale?
Secondo me la squadra ha acquisito la consapevolezza che, dopo il momento negativo intercorso fra le partite con lo Spezia e col Lecce, non si può più scherzare. E così si è risvegliata in tutti la voglia di raggiungere l'obiettivo che forse si era sopita.
Domenica a Genova troverete una squadra in palla e uno stadio pieno di pubblico molto caldo. Fiducia o timore?
Fiducia, ci esaltiamo anche noi in un clima da battaglia come quello che potremmo trovare a Marassi. Speriamo che anche lì ci sottovalutino come hanno fatto a Bologna, dove sembrava che avessimo perso già prima di cominciare. Così magari facciamo la sorpresa. Ma sono sicuro che faremo comunque una grande prestazione a Genova.

Fantinel a Bologna, mentre incita la squadra insieme a Ceccarelli

Titolare dopo quasi 2 mesi

Contro i rossoblù tocca a Peana Giocherà a destra

TRIESTE Uno o al massimo un paio di cambiamenti rispetto a Bologna: Varrella non ha in mente nessun massiccio turnover in vista della partita contro il Genoa (si gioca domenica sera al Ferraris alle ore 20.30). Il motivo principale è che il mister alabardato considera quella in Liguria una partita esattamente come le altre, da giocare fino in fondo: un'occasione dunque per far punti e non certo per smantellare mezza squadra. Paradossalmente l'alto numero di diffidati ostacola poi certe decisioni, nel senso che preservare un giocatore piuttosto che l'altro potrebbe in questo momento rompere certi equilibri. Ma questo non impedirà al mister di far rifiatare comunque qualche pedina preziosa in vista del successivo match con il Crotone.

Una novità ci sarà di sicuro e sarà l'utilizzo di Peana al posto di Pivotto come terzino destro, nel ruolo che il giovane cagliaritano ha ricoperto già contro la Juve. La coppia di centrali invece sarà formata sempre da Lima e Kyriazis, anche perché nel caso uno dei due fosse squalificato, ci sono fondate speranze di recuperare Abruzzese per il match contro il Crotone. Il difensore pugliese ha infatti ripreso piano a muoversi, bisognerà verificare in questi giorni l'evolversi dello stiramento ma lo staff sanitario conta di rimetterlo in sesto per la prossima settimana. Probabile invece qualche novità a centrocampo, potrebbe esserci stavolta spazio per Ceron o per Cossu.

A proposito di centrocampo, tra poco si dovrebbe rivedere anche Gorgone: anche per lui la prossima settimane potrebbero esserci buone notizie. Ieri intanto, dopo la pausa di due giorni, la squadra ha svolto un'intensa doppia seduta allo stadio Rocco dove tutti si sono dimostrati in buone condizioni fisiche, anche quelli reduci da qualche acciacco. È apparso sempre più in palla anche Graffiedi, che è stato protagonista nella partitella di alcune buone giocate e che dovrebbe finalmente essere pronto per la trasferta di Genoa dopo l'infortunio che lo aveva messo ko a Pescara.

an.ro.

L'INTERVISTA

«Il gran numero di diffidati? Non possiamo pensarci, altrimenti nessuno gioca più. Domenica sarà difficile, ma gli stimoli a fare bene di sicuro non mancheranno»

Il terzino sinistro è convinto che l'Alabarda saprà tirarsi fuori in anticipo dalle zone calde della classifica

Pesaresi: «Salvi alla penultima giornata»

L'esterno conta molto sulle difficoltà che il calendario pone alle avversarie

Pesaresi è convinto che la Triestina saprà tenersi lontana dai guai

TRIESTE Pesaresi, alla vigilia di questa stagione in alabardato speravi di soffrire di meno dal punto di vista della classifica?
L'obiettivo era sempre lo stesso che avevo giocando a Pescara, ovvero la salvezza, per cui non è che mi aspettassi una stagione più tranquilla. Diciamo che per come eravamo andati nel girone di andata si pensava certamente di soffrire di meno in questo finale, ma sono fiducioso, ne verremo certamente fuori. Anche le altre hanno un calendario difficile e fare punti non sarà facile per nessuno.
A proposito, chi rischia di più secondo te fra le altre?
Pensiamo a noi che è meglio, cerchiamoci da soli i punti che ci servono per la salvezza che poi i calcoli fatti sulle altre squadre finiscono sempre per essere sbagliati. Una volta salvi noi, vi dirò chi è che rischia di più.
Cosa c'è stato di diverso nella Triestina vista a Bologna?
In sostanza è cambiato il fatto che abbiamo ottenuto un punto, la differenza credo sia tutta qui perché anche altre volte non sono mancati né la concentrazione, né l'impegno. Ma purtroppo siamo stati un po' sfortunati. Stavolta magari la buona sorte ci ha assistito sui pali, ma la nostra prestazione è stata nel complesso positiva e almeno dal campo la mia impressione è che il Bologna non potesse davvero farci tanto male.
Quanto pesa il fatto di andare in campo con tanti diffidati, soprattutto in difesa?
Se si va in campo pensando a quello si rischia di perdere la concentrazione. Bisogna giocare come sempre, anche perché poi spesso le ammonizioni dipendono dall'intepretazione degli arbitri. Io sono diffidato da quattro partite e non mi pesa. Ovviamente cerco di non prendere altri gialli, ma poi dipende anche dal tipo di giocatore e io non sono uno irruento.
Come avete interpretato voi giocatori la presenza a Bologna di Fantinel in panchina?
Non che prima non lo fosse, ma credo che in questo modo il presidente abbia cercato di stare ancora di più vicino alla squadra. E vivere dal campo una partita è una cosa certamente diversa che viverla in tribuna.
Fra l'altro col tuo sinistro ti stai dimostrando una delle armi più pericolose dell'Alabarda: e adesso le punizioni le tiri più spesso, vero?
In effetti ora calcio le punizioni un po' più spesso, ma anche a causa di un problema fisico che impediva ad Allegretti di calciare bene. Comunque credo di essermela cavata bene, in fondo ultimamente ho segnato due reti proprio in questo modo.
A Genova c'è qualche speranza di portar via un punto?
Io credo che dobbiamo solamente continuare con lo stesso atteggiamento che abbiamo dimostrato a Bologna, perché le partite vanno giocate. Sappiamo benissimo che sarà difficile, perché il Genoa è una grande squadra e lotta per andare in serie A. A Marassi fra l'altro ci sarà anche un altro ambiente rispetto a Bologna e uno stadio molto caldo: ma in fondo con questa cornice gli stimoli non mancheranno, anzi saranno anche di più e sono convinto che faremo bene.
Questa Triestina allora si salva senza problemi?
Ripeto, le partite vanno giocate. Non è che dopo aver raccolto un punto a Bologna siamo salvi. E non lo saremo nemmeno se ne prendiamo un altro a Genova. Ho una certa esperienza e ne ho visti tanti di finali di campionato di serie B, il calcio è strambo. Spero comunque che saremo salvi già alla penultima giornata, perché poi conta anche il calendario. E una Juve-Spezia all'ultima giornata non è proprio come giocarla a metà campionato.

Antonello Rodio

GIUDICE SPORTIVO

Il tecnico espulso a Bologna

Varrella e Pivotto stop per un turno Diffidato Testini

TRIESTE Puntuale, dopo l'espulsione di Bologna, è giunta la squalifica del tecnico della Triestina Franco Varrella. Il giudice sportivo lo ha fermato per una giornata. Testini è stato invece diffidato. Tra i giocatori, 3 turni di squalifica sono stati inflitti a Sartor (Verona), mentre per una giornata sono stati fermati Pivotto e poi P. Antonioli (Frosinone), C. Colombo (Spezia), Foti (Vicenza), Bogliacino, Dalla Bona e Maldonado (Napoli), Mannini (Brescia), Vives e Polenghi (Lecce), Sabato e Anastasi (Cesena), Cardinale (Rimini), R. Colombo e Dal Canto (Albinoleffe), Conte (Arezzo), Filippini (Bologna) e Nedved (Juventus). I giocatori diffidati sono Pagani e Fialdini (Frosinone), Cascione (Rimini), Mezzanotti (Mantova), Piangerelli (Brescia), Nicola e Gorzegno (Spezia), Helguera (Vicenza), Moro (Treviso), Belingheri (Albinoleffe), Fusco (Crotone), Mora (Pescara), Osvaldo (Lecce), Pulzetti e Comazzi (Verona), Godeas (Mantova), Lazzari e Rossi (Modena), Marchisio (Juventus), Morosini (Bologna), Togni (Arezzo), Milanetto (Genoa), Campagnaro (Piacenza), Testini (Triestina) e Santoruvo (Bari). Ammenda di 750 euro a Do Prado (Spezia) e Nieto (Vicenza).

Emiliano Testini

JUVENTUS

Palladino: «O gioco di più oppure è meglio andare via»

FIRENZE Per tanti azzurrini, radunati a Coverciano, il proprio futuro è ancora un punto interrogativo. Palladino vorrebbe restare a lungo alla Juventus, pur desiderando di giocare con maggiore continuità; Criscito, difensore in prestito al Genoa, potrebbe chiedere di restare ancora per un anno lontano da Torino per maturare maggiore esperienza, preferibilmente ancora al Genoa, mentre Nocerino, in comproprietà tra Juve e Piacenza, attende di conoscere con più precisione il suo destino.

«Vorrei restare a Torino - spiega Palladino - e dimostrare di poter giocare in serie A con la maglia della Juve. Spero di restare a lungo, sono tifoso bianconero fin da bambino e per me è un onore. Mi auguro tuttavia di poter trovare più spazio, anche se so di avere davanti campioni come Del Piero e Trezeguet. Ad agosto, quando sarà ormai definito il mercato della Juventus, valuterò cosa fare».

QUI GENOVA

Mini abbonamenti a prezzi agevolati: l'obiettivo è riempire Marassi contro Triestina, Pescara e soprattutto Napoli

Il Grifone si affida ai tifosi per farsi spingere in A

TRIESTE Tutti pazzi per il Genoa, sembra essere lo slogan che in queste ore gira nel capoluogo ligure. La società del Grifone, per permettere al maggior numero possibile di tifosi di stringersi attorno alla squadra nella sua marcia verso la serie A, ha deciso di proporre dei mini abbonamenti per i restanti tre partite casalinghe con Triestina, Pescara e Napoli.

Già domenica sera, quindi, contro gli alabardati si prevede il tifo delle grandi occasioni. Finora sono stati sottoscritti quasi 1.500 mini abbonamenti. L'entusiasmo è alle stelle dopo la vittoria esterna di Frosinone che ha permesso alla squadra del tecnico Gasperini di sorpassare in classifica il Napoli e piazzarsi al secondo posto in classifica, a 5 lunghezze dalla capolista Juventus. Tutti i numeri di questa stagione, da sogno per i tifosi, sono legittimati da record: 70 punti in 37 partite, frutto di 21 vittorie, 7 pareggi e 9 sconfitte. In casa 14 vittorie, 1 sola sconfitta con lo Spezia alla dodicesima giornata e 3 pareggi con Crotone, Juventus e Bari all'andata.

Nelle ultime 9 partite il Grifone ha conquistato 8 vittorie e 1 sconfitta, con la Juventus. Sono 60 i gol segnati, secondo miglior attacco dopo quello della capolista e 39 quelli subiti. Solo i bianconeri hanno segnato di più, 69 reti. La squadra di Gasperini ha segnato 14 gol più del Napoli, 12 più del Rimini e le reti sono state messe a segno da 17 giocatori diversi, in buona parte difensori. I centri della difesa sono stati 11, con record personale di De Rosa a quota 8, in gol anche a Frosinone e 3 di Criscito. Miglior marcatore resta il brasiliano Adailton con 9 centri che fermo per infortunio tornerà in campo per la gara con il Bari.

Ieri pomeriggio, alla ripresa degli allenamenti sul campo di Pegli, il brasiliano ha ripreso regolarmente la preparazione con i compagni. Domenica contro la Triestina mancherà il difensore De Rosa, squalificato e restano da valutare le condizioni del difensore ex alabardato Bega, alle prese con una sospetta contrattura e quelle del centrocampista croato Juric fermo per un possibile stiramento. Assente invece fino a giovedì Criscito, impegnato a Coverciano con l'Under 21.

Per inframmezzare la lunga settimana, oggi per il Genoa giornata di doppio lavoro: stamane allenamento e nel pomeriggio test amichevole contro la Lavagnese, compagine allenata da Claudio Maselli che milita nel girone A della serie D.

Silvia Domanini

VELA Verso le semifinali la Louis Vuitton Cup. Le quattro qualificate: Oracle, New Zealand, Desafio Espanol e il team di de Angelis

Mascalzone sconfitto nel derby italiano

Il successo a Luna Rossa. Oggi la barca dello skipper Vascotto se la vedrà con Victory

TRIESTE Ciao ciao Valencia. Oggi per sette degli undici team sfidanti della Coppa America è tempo di salutare, e congedarsi. Finisce con l'ultimo turno di regate il secondo Round Robin, e ieri tutto è stato chiarito: passano in finale Bmw Oracle racing, Team New Zealand, la magica Luna Rossa (che ieri ha battuto Mascalzone Latino nell'ultimo derby della Louis Vuitton Cup) e Desafio Espanol, che ha beneficiato della sconfitta di Victory challenge, a questo punto matematicamente esclusa.

E, nell'ordine, dopo le regate di ieri sono Victory Challenge, Mascalzone Latino Capitalia, Shosholoza, Areva, +39 Challenge, United internet team Germany e China Team (che oggi riposa) i team che hanno concluso la loro esperienza in Coppa.

Amarezza, ma anche consapevolezza di aver lavorato molto, in particolare, per Mascalzone Latino Capitalia (che ieri, come 18° uomo in barca il triestino Gabriele Cutini Costa, commentatore delle regate per Sailing Channel). Ieri per conto del team ha preso parola l'armatore Vincenzio Onorato: «C'è una grande passione che ci alimenta. Non saprei, ripartendo, chi eliminare del team. Qualche forzatura, un po' di sfortuna, inesperienza. È chiaro che sono regate, si vince e si perde. Ogni regata ha una sua storia, c'è stata una buona dose di inesperienza e ingenuità in un gioco così difficile dove ci vuole anche malizia. Qualche forzatura di troppo, che non ha aiutato: abbiamo preso molte penalità, forse, anche statisticamente, troppe. I ragazzi torneranno, e torneranno con me in Coppa America».

Ieri la cronaca ha visto regate molto belle: Bmw Oracle ha battuto con decisione Desafio Espanol (e oggi affronta Team Nwe Zealand, ed è ancora in discussione il primo posto in classifica, perché Oracle è avanti di un solo punto), Mascalzone Latino è stato battuto da Luna Rossa, +39 Challenge ha battuto China team e Desafio Espanol è stata battuta da Team New Zealand; oggi si regata per dimostrare il proprio valore: Luna Rossa deve regolare Desafio Espanol - match utile per avere indicazioni in vista delle semifinali - Bmw Oracle si scontra con lo stesso obiettivo contro Team New Zealand (e i due match sono praticamente un anticipo di cosa vedremo la prossima settimana), mentre Mascalzone Latino affronta Victory Challenge; +39 se la vedrà con i tedeschi, e Shosholoza con Areva.

Sul fronte della vittoria di ieri, tra Luna Rossa e Mascalzone Latino, caldo commento di de Angelis: «Una regata importante contro un avversario difficile. Una giornata proficua. Ogni avversario sarà difficile da affrontare in semifinale, ma anche noi non siamo clienti comodi. Abbiamo solo quattro giorni per la messa a punto della barca, ma il tempo è uguale per tutti e si deve usarlo al meglio».

«Non finisce qui, abbiamo lavorato bene e molto, auspico e spero che torneremo alla prossima edizione - ha detto Vasco Vascotto -. L'esperienza che abbiamo fatto è importantissima. Adesso guardiamo avanti: giovedì varo il mio nuovo transpac 52, si prosegue con nuove avventure».

Mascalzone Latino sconfitto nel derby con Luna Rossa

ATLETICA LEGGERA

Potocco e la Primavera primi nelle gare di velocità a Gorizia

TRIESTE Mentre le strade di Trieste si riempivano dei partecipanti alla Bavisela, alcuni giovani atleti triestini sono andati a cercare gloria altrove, a causa del calendario regionale giovanile che prevedeva nello stesso giorno, sul campo di Gorizia, la prima giornata del campionato di società per la categoria ragazzi. Non sono mancati all'appuntamento i ragazzi della Trieste Trasporti che hanno sbaragliato la concorrenza in tutte le gare di velocità e ostacoli.

Andrea Potocco nettamente in testa nei 60m in 8 secondi netti e nei 60m ostacoli con un eccellente 9"4, mentre nella categoria femminile c'è stata l'analoga doppietta di Caterina Primavera con 8"4 nei 60m e uno splendido 9"7 negli ostacoli.

Un'altra Caterina alla ribalta del salto in lungo. La Parnici ha ottenuto la misura di 4,35 metri. Evidentemente il nome Caterina porta bene alle nostre atlete, visto anche il bel secondo posto di Caterina Cedolin della Fincantieri nei 1000m in 3'28"9, a meno di un secondo dalla vincitrice, e le buone prove di Caterina Gregorio nei 60m (8"5) e nell'alto (1,34). Il salto più alto è stato di Angelica Zacchigna (Trieste Trasporti), che ha passato l'asticella a 1,37, mentre tra i maschi con la stessa misura hanno conquistato il secondo posto Pietro Conte (Trieste Trasporti) e Lorenzo Masucci (Fincantieri), con buoni piazzamenti anche nel lungo.

Secondo posto anche per Elisabetta Giacomelli della Trieste Trasporti nei 2km di marcia (13'27"3) e terzo per Egidio Sia del Marathon tra i maschi (13'43"9). Primo posto per Amedeo Pellarini (Fincantieri) nel lancio del vortex con la ragguardevole misura di 57,50 metri e buon piazzamento di Max D'Aliesio (Marathon) nei 60m ostacoli.

Gli juniores del Marathon sono invece andati al meeting Atletica triveneta di Treviso per cercare il minimo di partecipazione per i campionati italiani. La trasferta è stata indubbiamente fruttuosa visti i buoni risultati di Patrick Nasti (33'27"39) e Riccardo Sterni (33'32"84) nei 10 mila metri che hanno ottenuto tempi abbondantemente entro il minimo previsto, coadiuvati dal compagno di squadra seniores Gabriele Crosilla. Segnali positivi anche per Federico Scamperle impegnato nei 1500 (4'19"09) in chiara fase di ripresa dopo il lungo infortunio.

IN BREVE

I dati relativi alla diretta Rai

Bavisela da record anche negli ascolti: share al 12 per cento

TRIESTE Un record dopo l'altro. La Bavisela 2007 verrà ricordata come l'edizione dei primati: oltre a quello sui partecipanti alle tre corse della giornata finale, va registrato anche quello relativo agli ascolti televisivi. Nell'ora di diretta su Rai Due, la maratona d'Europa ha ottenuto uno share medio pari al 9,5 per cento, con picchi massimi del 12 per cento. Ciò significa che la gara è stata seguita da un numero di spettatori oscillante tra i 700 e i 900 mila. Se si pensa che, lo scorso autunno, la 42 chilometri più famosa del mondo, quella di New York, ha avuto un riscontro pari al 9 per cento di share, i dati sull'appuntamento triestino assumono un valore ancora più grande. Sabato, intanto, con inizio alle 16, all'interno del Centro commerciale Il Giulia si terranno le premiazioni del Trofeo Sportler, abbinato alla Bavisela non competitiva 2007, per i gruppi più numerosi al via. A condurre l'appuntamento sarà Stefano Ceiner, in arte Mister Uepa, voce ufficiale della Bavisela.

Coppa Italia, si gioca alle 18 la prima finale Roma-Inter

ROMA La prima finale della Coppa Italia, oggi pomeriggio allo stadio Olimpico, si gioca alle ore 18 come deciso dal Viminale. Non valgono le proteste di tuifosi e addetti ai lavori interessati. Roma e Inter si disputeranno mezzo trofeo (il ritorno a Milano tra una settimana) e Spalletti non crede che l'Inter si presenterà scarica per le feste per lo scudetto vinto.

Il Catania ritrova i tifosi ma solo in campo neutro

CATANIA Porte aperte, ma su campo neutro, per i tifosi del Catania: gli etnei dopo tre mesi dagli scontri del Massimino in cui morì l'ispettore Filippo Raciti, torna a giocare con i propri tifosi le gare interne, ma non nel suo stadio. È la soluzione trovata nella camera di conciliazione del Coni tra la società etnea e la Figc. Domenica Bologna ospiterà Catania-Milan.

HOCKEY IN LINE

L'Asiago ha vinto anche gara 2 della finale

L'Edera adesso non si arrende e vuol portare i veneti a Trieste per giocarsi la chance-scudetto

La formazione dell'Edera officine Belletti

TRIESTE C'è davvero poco da fare: le partite dell'Edera contro l'Asiago sembrano stregate. In gara 1 il portiere Penko ha trovato la prestazione migliore della stagione, salvando i veneti in innumerevoli occasioni, mentre ieri sera nel secondo round a mettere al tappeto i triestini ci ha pensato l'arbitro Grandini. L'accusa mossa è l'estrema facilità con cui sono state comminate le penalità ai giocatori ederini durante la prima frazione di gioco, creando un divario tale da compromettere la partita.

«Nel primo tempo stavamo dominando il match, quando ci siamo ritrovati in più situazioni di inferiorità numerica - spiega il ds rossonero Florean - Giocando spesso in 2 contro 4, cosa che ovviamente ha finito col complicare irrimediabilmente la partita». L'esempio più eclatante sono i 16 minuti totali di penalità inflitti a Bostjan Kos, una pedina fondamentale nello scacchiere di Dejan Rusanov.

«Anche se in questo finale di stagione non si sta esprimendo ai suoi livelli, Kos è un giocatore troppo importante per noi ed è un giocatore notoriamente corretto» - afferma Florean.

Grandini tra l'altro aveva già dei precedenti con l'Edera. «Lo scorso anno, nella seconda gara della semifinale scudetto contro Asiago, aveva procurato un totale di 11 giornate di squalifica a quattro nostri giocatori» - ha ricordato il dirigente giuliano.

Questa sera gli arbitri di gara 3 saranno Soraperra e Corponi, quest'ultimo comportatosi bene in gara 1, ma ancora nella mente della dirigenza e dei tifosi ederini per la direzione della ultima finale di Coppa Italia. Oltre alla sconfitta sul campo, nel match del palaBassano la compagine del presidente Ladavaz ha subito un brutto colpo a causa dell'infortunio occorso a Fontanive, rimasto vittima di uno stiramento ai legamenti dietro la caviglia procuratosi in seguito a uno scontro di gioco.

Questo l'ultimo commento del ds ederino sulle residue chance della squadra triestina di conquistare il titolo tricolore: «Vogliamo venire a giocare a Trieste gara 4, a tutti i costi. Oggi dobbiamo dimostrare di essere una grande squadra e battere Asiago».

Il match sarà ripreso dalle telecamere di Rai satellite a partire dalle ore 18.

Riccardo Tosques

CALCIO GIOVANILE

I piccoli amici 98 del Club Altura al Cesenatico Festival hanno incassato tre vittorie e anche tre sconfitte

Ezio Peruzzo

Stanno per partire il memorial Cociani-Belladonna e il torneo di Sistiana

A San Luigi di scena i giovanissimi

Visogliano ospiterà 94 incontri di ragazzini fino al 9 giugno

TRIESTE Un mese di calcio giovanile per tutti i gusti a San Luigi e a Duino Aurisina, mentre i pulcini dell'Altura si sono difesi con onore al Cesenatico Youth Festival. Oggi, intanto, scatta il memorial Cociani-Belladonna in via Felluga, mentre venerdì prenderà il via il torneo giovanile di Sistiana sul campo di Visogliano.

Il memorial Cociani-Belladonna, giunto alla diciassettesima edizione, è organizzato dal San Luigi. La manifestazione è riservata ai giovanissimi sperimentali e terminerà al 9 giugno. Vi partecipano sei compagini, che sono state divise inizialmente in due gironi eliminatori. Nel gruppo A hanno trovato spazio il Pasian di Prato, la Sanvitese e l'Union '91, mentre nel concentramento B ci sono il Cormor, la Manzanese e il San Luigi.

In base alle posizioni di classifica ottenute nella prima fase, verranno riformati due raggruppamenti con tre formazioni l'uno e le due prime disputeranno la finalissima, le due seconde si contenderanno il terzo posto.

Le odierne gare d'apertura saranno Pasian di Prato-Union '91 e Manzanese-Cormor, in programma rispettivamente alle 18.30 e alle 19.40.

Partirà invece venerdì il secondo torneo giovanile di Sistiana, organizzato dal Gallery sulla scorta dei buoni risultati ottenuti in questa stagione dal suo vivaio e sulla base dei riscontri positivi registrati nella precedente edizione di tale trofeo. Un evento a carattere regionale, che gode del patrocinio del Comune di Duino Aurisina e della collaborazione della Trieste Trasport.

A scendere in campo saranno i pulcini, gli esordienti a sette e a undici, i giovanissimi e gli allievi, tanto che sono triplicati i team presenti rispetto a dodici mesi fa. Saranno quarantaquattro le formazioni in lizza, che daranno vita a 94 incontri. Oltre ai padroni di casa del Gallery, saranno coinvolti il Club Altura, il Cgs, il Chiarbola, il Domio, la Fincantieri, l'Isonzo, la Juventina, il Kras, il Monfalcone, il Montebello Don Bosco, l'Opicina, il Piedimonte, la Pro Cervignano, la Roianese, il Sant'Andrea San Vito, il San Canzian, il San Giovanni, il San Sergio, lo Staranzano e il Villesse.

Le sfide sono previste durante tutto l'arco della settimana: la prima parte sarà dedicata ai gironi di qualificazione, mentre l'assegnazione dei vari titoli tramite le finali avverrà venerdì 8 e sabato 9 giugno.

Il calendario è consultabile sul sito www.acgallery@it e di volta in volta saranno inseriti anche gli aggiornamenti sui risultati dei match disputati. I primi a scendere in campo saranno i pulcini venerdì, mentre sabato toccherà ai giovanissimi, che daranno vita a tre confronti: Domio-Monfalcone alle 17, Roianese-San Canzian alle 18.30 e Gallery-Sant'Andrea San Vito alle 20. Domenica spazio agli esordienti a sette (alle 11 Juventina-San Sergio, alle 12 Ponziana-Roianese e Gallery-Opicina), mentre gli allievi inizieranno la loro avventura mercoledì 16 maggio con la gara Opicina-Roianese alle 20.

Il Club Altura si è presentato sulla riviera romagnola con i pulcini '97 e con i pulcini '98, che hanno timbrato il cartellino di presenza al Cesenatico Youth Festival, evento che ha coinvolto 194 club di tutta Italia e divisi tra allievi e piccoli amici. I pulcini '97 hanno battuto il Cascina per 2-0, hanno pareggiato con il Fiorano per 2-2 e con il Campitello per 1-1 e sono stati sconfitti dal Leto, dall'Asola e dal Chisola. Tre successi e tre passi falsi per i '98, capaci di battere i leccesi del Rovinata per 3-0, l'Abadessa per 5-4 e la Dinamo Trento per 2-1. I passaggi a vuoto sono arrivati al cospetto di Pietra Ligure (3-1), Fiorano (2-0) e Victoria (3-1).

m.la.

La Triestina allievi vince a Romans

ROMANS È stata tutta di marca giuliana, alla stadio Calligaris di Romans, la serata inaugurale del torneo Allievi. Nella gara d'esordio, la formazione della Triestina, vincitrice delle due ultime edizioni, ha battuto la Pro Romans 3-0, con reti di Chersicola al 24' del primo tempo e doppietta di Lionetti al 5' e al 30' del secondo tempo. La seconda sfida, invece, ha visto la netta vittoria del San Luigi, che si è imposto 5-2 nei confronti della tenace Serenissima di Pradamano, col primo tempo che si è chiuso col risultato di 2-1 a favore dei triestini.

Ricordiamo che alla manifestazione partecipano sedici formazioni: girone A - Triestina, Bilje-Primorje (Slo), Gonars, Pro Romans. girone B: Monfalcone, Ancona Udine, Muggia, Virtus Corno. girone C: Udinese, Manzanese, San Luigi, Serenissima Pradamano. girone D: Donatello, Palmanova, Gorica, San Giovanni.

Le fasi di qualificazione si protrarranno fino al 26 maggio, i quarti di finale si giocheranno mercoledì 30 e giovedì 31 maggio, le semifinali martedì 5 giugno e le finali venerdì 8 giugno. Domani alle 19 Donatello-San Giovanni e alle 20.30 Gorica-Palmanova.

e. c.

CICLISMO

La corsa riservata a elite e under 23 inizia domani con la Cassacco-Gorizia

Il Giro del Friuli venerdì a Trieste

TRIESTE Partirà domani il 45.o Giro ciclistico del Friuli Venezia Giulia, corsa a tappe internazionale per elite e under 23 che si snoderà per cinque tappe lungo tutta la nostra regione.

Dopo la prima frazione per velocisti, la Cassacco–Gorizia, la carovana toccherà Trieste in una semitappa mattutina per concludersi a Monfalcone. Il percorso, che inizialmente prevedeva il transito lungo la strada costiera, è stato modificato per motivi di sicurezza connessi al G8.

Il ritrovo di partenza è fissato nella fiera di Montebello dalle ore 7.45, e alle ore 8.45 inizierà il trasferimento lungo viale Ippodromo, viale D'Annunzio, largo Sonnino, largo Barriera Vecchia e via Carducci fino a piazza Oberdan, dove verrà dato un via alle ore 9, tanto per accontentare la parte politica. Da lì, i corridori torneranno su via Carducci e svolteranno in via Coroneo (dove sarà dato il via ufficiale) per poi salire verso Opicina.

S'imboccheranno poi, la Sp 35 e la Sp 1, che, attraverso l'altipiano, condurranno a Sistiana; qui si prenderà la ss 14 e si proseguirà come inizialmente previsto.

Al pomeriggio avrà luogo la cronosquadre da Aquileia a Grado. Venerdì ci sarà la Clauiano–Osoppo, tappa dal finale molto mosso; sabato la Coseano–Ravascletto porterà i corridori attraverso la Sella di Razzo e l'arrivo finale in salita, mentre la frazione conclusiva, da San Martino al Tagliamento a Sacile, passerà per la Pala Barzana e Piancavallo.

PALLANUOTO

Stasera alle 19 nella piscina Bianchi l'amichevole con ingresso gratuito

Test per il Setterosa con l'Ungheria

TRIESTE La pallanuoto di alto livello torna a far capolino al polo natatorio giuliano Bruno Bianchi. Dopo quattro amichevoli disputate a Trieste dal Settebello maschile (il cui bilancio è di due vittorie e di due sconfitte), oggi tocca nuovamente alla nazionale italiana femminile scendere in acqua nel capoluogo regionale. Il Setterosa affronterà l'Ungheria alle 19 in un'amichevole a ingresso gratuito.

Si tratterà di un test utile a preparare le gare di qualificazione alle Olimpiadi di Pechino 2008 in programma nei prossimi mesi e farà calare il sipario sul collegiale di tre giorni tenuto dalle due selezioni alla Bianchi. Per le azzurre tale test rappresenterà la seconda uscita nella piscina di Sant'Andrea. «A Trieste troviamo ogni volta un'accoglienza molto ospitale – sostiene il commissario tecnico Mauro Maugeri – e il centro federale Bruno Bianchi ci permette di allenarci sempre nelle condizioni migliori. Oggi, dopo tre giorni di allenamento in comune, ci attende un incontro di notevole livello tecnico con l'Ungheria».

Sono stati inoltre ufficializzati da parte della Fin due collegiali giovanili di pallanuoto, che avranno luogo proprio alla Bianchi. Riguarderanno due squadre maschili dell'Italia: dal 19 al 22 maggio arriverà il gruppo dei nati nel 1989, che avrà un common training abbinato a delle sfide quotidiane con la Slovacchia, mentre dal 20 al 22 maggio subentreranno i nati nel 1987. I due allenatori Carlo Silipo e Pietro Ivaldi hanno convocato entrambi diciotto giocatori per questi raduni.

«La professionalità con cui si lavora permette di restare con la testa nello spareggio Dovremo restarci anche durante i match in casa dei messinesi»

BASKET SERIE B1 Domenica al PalaTrieste la prima partita dei play-ouy, poi due incontri in Sicilia

Muzio: «L'Acegas si salverà»

«Ci danno come sfavoriti, ma i pronostici sono fatti per essere smentiti»

Capitan Alessandro Muzio ottimista sullo spareggio con Patti

TRIESTE «La salvezza in questa stagione, per tutto ciò che abbiamo vissuto, sarebbe gratificante come la vittoria del campionato. Ci teniamo per noi, per dare un senso ai sacrifici di questo anno ma anche per tutti i tifosi, per mantenere la città a un livello che, seppur minimo, le consenta di restare a ridosso del basket di vertice». Alessandro Muzio non si tira indietro alla vigilia del secondo turno dei play-out che domenica alle 18, sul parquet del PalaTrieste, vedranno la sua Acegas in campo contro la Confcommercio Patti. Partita che non regala alternative, da vincere per portarsi in vantaggio nella serie e recarsi in Sicilia per la partita di ritorno con la possibilità di sfruttare il match point e portare a casa l'agognata salvezza.

Allora Muzio, ci racconta come state vivendo questa vigilia?

Nel modo giusto, con la pressione e l'attenzione che questo genere di partite richie. C'era preoccupazione per una pausa di tre settimane che avrebbe potuto farci perdere la tensione ma da quanto ho visto negli allenamenti la concentrazione non è mai calata. D'altra parte per la professionalità con cui si lavora qui a Trieste restare con la testa nella partita non è mai un problema.

Il verdetto del primo turno vi ha «regalato» Patti. Riflessioni sulla prossima avversaria?

Squadra da prendere con le molle che domenica a Lumezzane ha perso male lo spareggio con i lombardi ma che ha giocatori validi per la categoria e esprime indubbiamente una buona pallacanestro.

Squadra temibile soprattutto sul suo campo. E l'Acegas, la salvezza, dovrà coglierla proprio in trasferta...

Per quanto mi raccontano, a Patti non è tanto il numero di tifosi che deve preoccuparci ma il clima che si crea attorno alla partita. Non è un caso che i nostri prossimi avversari abbiano vinto di 26 gara 1 contro Lumezzane per poi perdere di 28 lo spareggio di domenica scorsa. Credo sia proprio un discorso mentale: davanti ai loro tifosi acquisiscono quella sicurezza che a volte non hanno lontano da casa.

Vincere a Patti, dunque, per una squadra come Trieste che in trasferta ha quasi sempre fatto fatica, non sarà semplice...

Lo sappiamo e d'altra parte non ci sono alternative. Se vogliamo portare a casa la salvezza almeno una gara la dobbiamo prendere. Per questo ritengo fondamentale la partita di andata. Imporci domenica ci consentirebbe di andare in Sicilia spostando la pressione di gara 2 sulle loro spalle.

Lo sa che nell'ambiente danno Patti favorita e Trieste già retrocessa?

I pronostici sono fatti per essere smentiti. Ci danno per sfavoriti? Bene, un motivo in più per caricarci e dimostrare che si stavano sbagliando.

Tornando alla Confcommercio Patti cosa l'ha colpita più dei vostri prossimi avversari?

Il fatto che è una squadra completa che esprime pericolosità sul perimetro ma ha anche peso sotto i tabelloni grazie a giocatori importanti come Del Cadia o Dacic. Ho visto le due partite che hanno giocato a Lumezzane e devo dire che l'impressione rimane quella di un'avversaria forte ma alla nostra portata. Continuo a pensare che il futuro ce lo giochiamo con le nostre mani perché se riusciremo a esprimere la stessa qualità di gioco che abbiamo portato in campo contro Omegna saranno quelli di Patti a doversi preoccupare di come fermare un'Acegas tanto in palla.

Lorenzo Gatto

Biancorossi a quota 118 nell'amichevole con Abbazia

TRIESTE Acegas a segno nell'amichevole al PalaTrieste contro Abbazia. Successo largo per la formazione di Steffè che contro i croati ha cominciato a inquadrare la sfida di domenica contro Patti. Biancorossi quasi al completo con il solo Lorenzi assente, bloccato da qualche linea di febbre e Steffè che porta in panchina i giovani Latin e Tumia. Trieste parte con Muzio, Tonetti e Bonaccorsi esterni e Pilat e Losavio sotto i tabelloni. Squadra perimetrale che si affida ai tiri da tre punti per restare avanti (12-10 al 5') quindi dopo le rotazioni che portano in campo Valentini, Tagliabue, Lorenzetti e Cigliani l'Acegas allunga e chiude il primo quarto 31-25. Secondo quarto con alternanza di difese a uomo e a zona e con il quintetto giovane che allunga fino al 50-35 prima del 61-43 con cui si chiude il primo tempo. Terzo quarto caratterizzato dal parziale recupero della formazione croata (88-75) prima dell'ultimo quarto in cui l'Acegas accelera chiudendo la partita sul 118-86. Nota a margine l'arbitraggio della coppia triestina Cherbaucich- Just con quest'ultimo che ha diretto l'amichevole rivolgendo un pensiero alla mamma Maria, scomparsa qualche giorno fa.

IPPICA

Gjanko Np domina il clou su Galiena Bi e Giasmine Bi

TRIESTE Era una curiosità da risolvere in partenza e Gjanko Np proprio nel primo tratto l'ha risolta. Rimasto in box Genio Vita, sono rimasti in cinque a disputarsi il Premio Istria che aveva proprio Gjanko Np in veste di favorito. Pisacane, chiamato a improvvisare il figlio di Park Avenue Joe, con mossa decisa (14.7 i primi 200 metri) ha portato in poche battute Gjanko Np a sorvolare Galiena Bi, Gioco Cielle e Giasmine Bi, dietro ai quali riparava subito Gulliver Prad. Dopo il lancio impetuoso, il favorito addolciva il ritmo con frazioni rilassanti e nulla mutava sino sulla seconda curva dove Giasmine Bi abbandonava la posizione per portarsi in avanscoperta prontamente seguita da Gulliver Prad. Davanti alle tribune, Gjanko Np ripartiva con cadenza sostenuta per far passare la seconda ruota alla femmina di Nordin.

La pausa, durata 400 metri, aveva avuto il potere di ringalluzzire Gjanko Np che nel tratto che mancava per portarlo al traguardo sciorinava parziali ad alta fedeltà.

RISULTATI

Premio Orsera (metri 1660): 1) Gardone (R. Haller), 2) Gibi Holz, 3) Ghost Effe. 8 part. Tempo al km. 1.17.8. Tot.: 1,43; 1.33, 2.45, 2.07; (5.16). Trio: 35,13 euro. **Premio Pola** (metri 1660): 1) Iolite (P. Carazza), 2) I'M So Cristal, 3) Ivi Ipsilon. 6 part. Tempo al km. 1.18. Tot.: 2,34; 1,64, 3,33; (8,91). Trio: 42,43 euro. **Premio delle Regioni O. Zamboni** (metri 2080): 1) Bepi di Sgrei (D. Edera), 2) Caerwent, 3) Cannone Caf. 8 part. Tempo al km. 1.20. Tot.: 4,27; 1,86, 3,91, 3,42; (49,17). Trio: 449,44 euro. **Premio Istria** (metri 1660): 1) Gjanko Np (F. Pisacane), 2) Galiena Bi, 3) Giasmine Bi. 5 part. Tempo al km. 1.16.7. Tot.: 2,10; 1,46, 1,52; (3,37). Trio: 18,95 euro. **Premio Parenzo** (metri 1660): 1) Falcone Rob (P. Leoni), 2) Edmond Bre, 3) Delixial. 10 part. Tempo al km. 1.15.2. Tot.: 6,23; 1,62, 1,60, 1,81 (11,10). Trio: 114,95 euro. **Premio Cittanova** (metri 2060): 1) Invincibile Volo (M. Andrian), 2) Ingof, 3) Ina del Sile. 11 part. Tempo al km. 1.18.4. Tot.: 2,30, 1,53, 3,12, 1,78; (21,98). Trio: 165,66 euro. **Premio Umago** (metri 1660): 1) Ferlitix Tr (E. Montagna), 2) Crono, 3) Babalù Giampe. 9 part. Tempo al km 1.17.9. Tot.: 3,26; 1,53, 1,68, 4,56; (4,59). Trio: 78,40 euro. **Premio Rovigno** (metri 1660): 1) Earl Hbd (H. Biendl), 2) Florida Lady, 3) Delfinio. 10 part. Tempo al km. 1.16.6. Tot.: 1,17; 1,14, 1,62, 3,45; (3,90). Trio: 60,76 euro.

TRIS

TRIESTE Doppia reazione per i trottatori oggi nell'ambito della Tris. Parte Stupinigi con un miglio riservato a 4 anni dove Gaminette (Santo Mollo in sulky) potrebbe rendersi imprendibile. **Pronostico base:** 4) Gaminette, 1) Galant Light, 11) Gonzaga Kyu. Aggiunte sistemistiche: 3) Geverlin, 8) Goldrake Grif, 2) Grenoli Sec. Complesso il doppio chilometro a vantaggi in serata a Montecatini. **Pronostico base**: 13) Davis Bi, 4) Donnie Mack, 14) El Rocio, 1) Estremo Bigi, 6) Chrille Kronos.

Mario Germani

TRIS DI MARTEDÌ 8

1ª corsa	vincitori	euro
11 7 4	3.023	175,30
Quartè 11-7-4-8	99	2.356,19
2ª corsa	**vincitori**	**euro**
8 5 1	12.277	34,81

SERIE A

L'allenatore bianconero respinge le accuse lanciate dal proprietario Giampaolo Pozzo

Malesani: «Il mio compito è rinnovare questa Udinese, inutile essere delusi»

Alberto Malesani

«Da quando sono qua abbiamo lavorato bene e perciò mi aspetto la conferma alla guida della squadra anche per il prossimo anno»

UDINE Due sconfitte in sette giorni gli hanno guastato il bilancio, ma Alberto Malesani non si sente in discussione. Chiede di non essere giudicato solo sulla base dei risultati, l'allenatore dell'Udinese, o peggio ancora solo sulla base degli ultimi: «Non possiamo cambiare le carte in tavola ogni settimana. Io sono stato chiamato con un compito ben preciso, che era quello di rinnovare la squadra, ristrutturarla, di lavorare in prospettiva per la prossima stagione. La società mi ha chiesto questo e io credo di avere la sua fiducia, questa almeno è la mia sensazione. La società farà le sue valutazioni, le mie non possono fermarsi a considerazioni umorali. Mi è stato chiesto di programmare, ma questo impegno non deve essere solo il mio: vale per lo staff tecnico, per la squadra, per la società. Tutti devono sentirsi coinvolti, e da questo punto di vista a me sembra che adesso le cose vadano bene».

A far saltare la mosca al naso al tecnico non sono tanto le accuse lanciate domenica a Cagliari da Giampaolo Pozzo («con questo modulo non si va da nessuna parte») quanto il confronto con la gestione Galeone. Il bilancio in punti del girone di ritorno, 20 punti in 16 partite, non è poi molto diverso da quello raccolto all'andata dal precedente allenatore, 23 punti su 19 partite.

Perché esonerare Galeone, se l'obiettivo era la salvezza? La domanda arriva come una provocazione e Malesani non ci sta: «A parte che a me è capitato di retrocedere dopo aver chiuso l'andata al settimo posto (a Verona, stagione 2001-2002), non credo che il problema fosse di punti, ma di metodo, di programmazione. Non credo che 23 punti fossero un bilancio da buttare via e ho riconosciuto per primo i meriti di Galeone. Io non ho corretto il tiro, ho corretto soltanto delle aspettative che mi sono sembrate subito sbagliate. Non bisognava parlare di Champions League e questo l'ho capito al primo contatto con il gruppo. L'obiettivo era fuori portata, non tanto dal punto di vista tecnico, quanto sotto il profilo mentale».

Resta la valutazione di un campionato che anche per Malesani è stato sotto le aspettative: «La delusione c'è in tutti, la provo io, la provano i ragazzi, la prova anche la società. Però da quando sono arrivato abbiamo fatto tutto quello che dovevamo fare. Abbiamo lavorato bene ed è quello che dobbiamo continuare a fare. Penso anche che raggiungere la certezza della salvezza con tante giornate di anticipo non sia un risultato da poco, considerate anche le assenze e tutti i problemi che si sono accumulati. Ci sono squadre ambiziose come il Torino che non possono dire la stessa cosa».

E il futuro? «Cerchiamo di dare il massimo in queste tre partite che mancano e di valutare bene la rosa per la prossima stagione. Troppi giocatori importanti che vogliono partire? È giusto che ambiscano a grandi piazze, ma devono anche rendersi conto che questa società a loro ha dato tanto e non può permettersi di svendere nessuno».

Riccardo De Toma

Presieduto da Sergio Posar, un mito della comunità del basket locale

Il Centro Rossetti insegna l'amore per lo sport a ben 75 baby-cestisti

L'intero organico (un'ottantina di miniatleti) di questa stagione del Centro minibasket Rossetti, nato nel 2005 e presieduto da Sergio Posar

TRIESTE Il Centro minibasket Rossetti è nato ufficialmente nel 2005 per mano di Sergio Posar, un vero mito per la comunità cestistica triestina e che ha fatto della pallacanestro e dell'insegnamento di tale disciplina ai giovani, la sua ragion d'essere. Molti i giocatori di serie A allenati da Posar in questi anni. Tra tutti, non si possono dimenticare nomi come quelli di De Pol, Pecile e Cavaliero.

A due anni dalla sua nascita, il Centro può contare su ben 75 bambini suddivisi in quattro turni che svolgono due allenamenti per settimana più la partita ufficiale. La collaborazione di Posar con la scuola elementare Rossetti esiste già da un po' di tempo. Tempo fa, infatti, lo stesso Posar ha presentato alla direzione della Rossetti un «Progetto scuola» da svilupparsi durante l'orario curriculare che è stato accettato e caldeggiato dal consiglio d'istituto. Ed è così che sedici ore a settimana, Sergio Posar si occupa di attività motoria di base, di insegnare ai bimbi della scuola fondamenti di minibasket e di far in modo che tutti, dai più piccoli ai più grandi, si divertano e conoscano «lo sport più bello del mondo».

L'attività all'interno della scuola e nel Centro minibasket esiste grazie alla disponibilità della direttrice didattica Orel, della segretaria Fidanzia, dell'insostituibile maestra Carabino e di tutte le altre insegnanti. Aldilà dell'importante collaborazione con la scuola Rossetti, non si può non sottolineare l'amicizia molto forte con il Centro minibasket Cobolli, distante solo pochi metri. In caso di necessità, infatti, molti dei piccoli minicestisti del Centro Rossetti giocano per il Cobolli e viceversa. Questo ovviamente sempre nel rispetto delle regole.

Altro punto fondamentale nella politica del Centro Rossetti è la partecipazione ai tornei. Lunghissima l'esperienza nazionale ed internazionale di partecipazione a tornei da parte di Sergio Posar. In 35 anni di carriera ha portato i suoi ragazzi dappertutto: da Parigi a Liegi, da Ginevra a Berlino, da Brno a Vienna, da Lubiana a Pola per concludere con la partecipazione dei ragazzi classe 1993 della Pallacanestro Trieste (unica squadra europea ammessa) a un prestigioso torneo americano presso Disneyworld a Orlando in Florida l'anno scorso. Ed è per questo motivo che a giugno alcuni bambini del Centro si dirigeranno verso la Basilicata ed, in particolar modo, verso Matera per disputare un torneo, così come un altro gruppo di ragazzi toccherà la città di Fossombrone in luglio.

L'anno prossimo, invece, è già in programma la partecipazione a un torneo internazionale a Barcellona che coinvolgerà la squadra esordienti. La filosofia del Centro è molto chiara: il divertimento sta alla base di tutto ma, dietro a esso, ci deve essere un ottimo lavoro che permetta ai bambini di crescere, di affrontare nuove momenti sociali capaci di trasformare le esperienze sportive in ricordi che rimarranno indelebili.

Elisabetta Lupo

LA SCHEDA

Il Centro minibasket Rossetti è condotto magistralmente da Sergio Posar, responsabile del Centro e allenatore della squadra esordienti. Luca Smoilis invece è vice responsabile del Centro e segue l'attività di tutti i bambini. Gli istruttori sono: Lorenzo Perotti (che allena i bambini facenti parte la categoria aquilotti), Ambra Oeser e Giulia Legovich che si occupano invece dei pulcini, ossia dei bambini nati tra il 1999 ed il 2000. Segretario del Centro è Lauro Scuderi, che esegue la parte amministrativa, mentre Stefano Saponaro offre la sua preziosa collaborazione a Posar per il raggiungimento degli obiettivi del Centro. Il Centro minibasket Rossetti partecipa, con le sue squadre, ai tornei provinciali «Evviva il minibasket» e «Primi canestri» e svolge la sua attività esclusivamente nella palestra della scuola elementare Rossetti, una costruzione davvero spaziosa e da poco ristrutturata che permette di svolgere diverse attività (come quella della pallavolo) al di fuori del Centro minibasket stesso.

UNDER 18

Snaidero, si avvicina la qualificazione al raduno a Pordenone delle Top 16

TRIESTE Nella fase interregionale del campionato Under 18 d'Eccellenza, Snaidero Udine sempre più vicina alla qualificazione alle Top 16 di Pordenone, frena il Sistema Pordenone, rinvia il Falconstar Monfalcone.

Nel girone B gli udinesi di Michelutti hanno mantenuto l'imbattibilità casalinga rispedendo battutto al mittente il quotato Casalpusterlengo. 84-77 il finale (parziali 20-26, 41-45, 59-58) per gli arancione che raggiungono in vetta proprio i lombardi.

Classifica: Casalpusterlengo, Snaidero e Reggio Emilia 10, Rimini e Padova 8, Desio 0.

Nel girone A, rinviato il match Falconstar Monfalcone-Benetton Treviso per impegni di alcuni giocatori veneti con la nazionale di categoria. Perde malamente Pordenone a Bergamo per 67-50 (13-13, 26-27, 48-41): a condannare gli ospiti sono le palle perse e i problemi di falli del play Piazza.

Tra i singoli bravo Sandrin, 15 punti e 13 rimbalzi. Nulla è tuttavia compromesso per i ragazzi di Fantin ai quali con ogni probabilità basterà vincere l'ultima gara a Monza per acciuffare le finali nazionali che andranno di scena dal 10 al 16 giugno proprio nella provincia pordenonese.

Classifica: Benetton 14, Bergamo 10, Pordenone 8, Monza 6, Falconstar 4, Sanzeno 2.

Gli juniores under 18 del Bor Nova Ljubljanska banka hanno partecipato al prestigioso torneo internazionale di Zrenjanin, in Serbia. I cestisti triestini hanno raggiunto la cittadina della regione Vojvodina, sita a circa 80 chilometri da Belgrado, in pullman assieme alla squadra del Kraski Zidar di Sesana. Il torneo è stato organizzato dalla locale società Proleter.

> Un Bor rinforzato ha partecipato all'internazionale di Zrenjaninac

La formazione del Bor è stata per l'occasione rinforzata da tre ragazzi della Pallacanestro Trieste, a capo della comitiva c'erano coach Lucio Martini e l'accompagnatore Roberto Filipac.

Il Bor Nlb ha subito tre sconfitte chiudendo così la tre giorni all'ottavo e ultimo posto. Contro i padroni di casa del Proleter è maturata una sonora sconfitta per 128-78, più onorevoli invece le rese contro il Kraski Zidar (87-73) ed i bosniaci del Hercegovac Bileca (99-74).

Si è trattato ad ogni modo di un'ottima occasione per confrontarsi contro realtà molto forti. A occupare il primo posto è stata infatti la nazionale juniores della Romania che in una bellissima finale ha avuto la meglio del Beovuk di Belgrado.

Hanno partecipato inoltre il Rabotnicki di Skopje e lo Zrenjaninac. L'esperienza per i nostri giovani atleti è stata quindi senza dubbio unica e preziosa sia dal punto di vista sportivo sia da quello umano.

Per il Bor Nlb hanno giocato Christian Bertolini, Martin Devcich, Dejan Faraglia, Brian Filipac, Erik Filipac, Andro Pertot, Matteo Potocnik, Marco Rutar, Diego Salvador e Nenad Stokic.

IL PERSONAGGIO

Ha praticato anche nuoto e pattinaggio

Bonaccorsi e Moruzzi i preferiti di Francesca

TRIESTE Nata a Trieste il 26 settembre 1997, Francesca Città è davvero una bambina molto timida ma una super sportiva anche lei, al pari del suo compagno di squadra Gabriele. Gioca a pallacanestro da tre anni, due dei quali trascorsi alla Pallacanestro Trieste, mentre l'ultimo al Centro minibasket Rossetti. Francesca, che prima di dedicarsi al basket ha praticato anche nuoto e pattinaggio, ha iniziato a giocare a pallacanestro per seguire le orme del fratello Federico, giocatore della Libertas. La scorsa settimana ha vinto la medaglia d'argento alla Bavisela Young e, il suo tempo libero, ama trascorrerlo giocando a pallavolo nel recreatorio dei salesiani a San Giacomo. Una ragazzina appassionata di sport, quindi, non solo di pallacanestro. Unica femminuccia della squadra aquilotti 1997, Francesca è molto brava in fase offensiva. Segna parecchi punti a ogni partita, mentre il suo punto debole è la difesa. Frequenta la quarta B della scuola elementare Slataper e impazzisce per il pasticcio che mamma Luciana le prepara. Nonostante la sua timidezza, sa perfettamente cosa vuol diventare da grande. Due sono le opzioni: o diventare una giocatrice professionista o un'istruttrice di minibasket.

Qual è il numero di maglia che indossi? E perché lo hai scelto?
Ho il numero 20 ma non l'ho scelto. È capitato.

Chi è il tuo idolo nel mondo del basket? C'è un modello a cui ti ispiri?
Non ho nessun idolo e non mi ispiro a nessuno.

Segui la Pallacanestro Trieste?
Sì, sempre.

E qual è il tuo giocatore preferito?
Mi piacciono molto Bonaccorsi e Moruzzi.

Segui anche il campionato di serie A?
Qualche volta.

E per chi tifi?
Nessuna squadra in particolare.

Ti piace il calcio?
Sì.

E qual è la tua squadra preferita?
Il Milan.

Come vai a scuola?
Bene.

Qual è la materia che ti piace di più?
La matematica.

E quella che ti piace di meno invece?
Le scienze.

Come ti trovi in questo Centro minibasket?
Benissimo.

E chi sono i compagni con cui vai più d'accordo?
Vado d'accordo con tutti.

Francesca Città frequenta la quarta elementare

L'INTERVISTA

Vuole diventare un giocatore professionista

Le Bron James l'idolo di Gabriele Coslovich

TRIESTE Davvero un grande sportivo Gabriele Coslovich. Nato a Trieste il primo ottobre 1996, Gabriele ha iniziato a giocare a pallacanestro grazie alla passione per questo sport trasmessagli dal fratello maggiore, ma soprattutto dal nonno Sergio Posar che, del basket, ha fatto la sua ragion d'essere. Schiacciate, assist, stoppate viste alla televisione lo hanno appassionato maggiormente a questo sport facendogli abbandonare la via calcistica che, con ottimo profitto, aveva intrapreso. Gabriele, un vero tifoso del Milan, ammette che anche il calcio è un bellissimo sport, ma il basket è molto meglio. Il suo tempo libero Federico lo trascorre giocando alla playstation (a giochi di basket e calcio) oppure guardando la televisione e, in particolar modo, la sua serie preferita: Zach e Cody al Grand Hotel, serie trasmessa da Disney Channel. Letteralmente pazzo per gli gnocchi di nonna Uccia e per il pollo con le patatine, Federico ha giocato cinque anni alla Pallacanestro Trieste e, nel suo futuro vede ancora basket. «Da grande" - dice - voglio diventare un giocatore professionista oppure un bravo allenatore».

Da quanti anni giochi a pallacanestro?
Da 6 anni.

Qual è il numero di maglia che indossi? E perché lo hai scelto?
Ho il numero 5 e l'ho scelto perché mi piaceva.

Chi è il tuo idolo nel mondo del basket?
Le Bron James perché è davvero fortissimo.

Segui la Pallacanestro Trieste?
Sì, vado sempre al palazzetto.

E qual è il tuo giocatore preferito?
Senz'altro Bonaccorsi.

Segui anche il campionato di serie A? E per chi tifi?
Sì. Per la Snaidero Udine.

Vai spesso al cinema?
Non molto spesso, però mi piace.

E qual è il tuo film preferito?
Non ne ho uno in particolare.

Come vai a scuola?
Bene.

Qual è la materia che ti piace di più?
Ce ne sono due: geografia e italiano.

E quella che ti piace di meno invece?
La matematica.

Come ti trovi in questo Centro minibasket?
Molto bene.

E chi sono i compagni con cui vai più d'accordo?
Vado d'accordo con tutti, ma in particolare modo con Simone Bandera e Stefano Boliandi.

Basket passione di famiglia per Gabriele Coslovich

PALLAMANO

L'Alabarda Onoranze Funebri promossa tra i cadetti ma valuterà con lo sponsor i costi prima di iscriversi alla serie B

Gli allievi di Oveglia terzi in Germania al torneo di Biberach

La formazione allievi della Pallamano Trieste terza al torneo di Biberach in Germania

TRIESTE Gli allievi della Pallamano Trieste hanno indossato i panni di outsider a sorpresa al torneo internazionale di Biberach in Germania, la cui nazionale è campione del mondo in carica. Alla manifestazione giovanile, una delle due più importanti in ambito europeo, i biancorossi allenati da Giorgio Oveglia hanno conquistato un prestigioso terzo posto finale.

Sono giunti secondi nel loro girone eliminatorio, in cui hanno superato il Bodense Donau per 18-11 e l'Essen per 19-10 nella prima e nella terza uscita, mentre nel mezzo c'è stata la sconfitta per 14-11 con la rappresentativa svizzera. In occasione dei quarti di finale, i triestini hanno sconfitto il Blaustein per 17-14, mentre hanno perso per 13-11 la combattuta semifinale con l'Esslingen Teck. Nella finale per il terzo posto i giuliani hanno fatto valere nuovamente il loro orgoglio e hanno sgambettato il Potsdam per 16-11. La medaglia di bronzo è finita poi sul collo di Postogna, Felician, Zimbardi, Zampollo, Oveglia, Savron, Anici, Pernich, Cosoli, Potocco e Scomina.

Nel campionato sloveno di categoria, invece, gli juniores della Pallamano Trieste sono stati battuti per 29-19 dallo Skozice, che ha sempre tenuto in mano le redini del gioco. L'allenatore dei triestini Micovic aveva a disposizione: A. Campagnolo, Sedmak, Kerpan, Leone, Varesano, Dandri, Ciriello, Rongione, Santini, G. Campagnolo.

Intanto l'Alabarda Onoranze Funebri si è aggiudicata il suo girone del campionato interregionale triveneto, spuntandola sull'Euganeo per 26-19 nell'ultima uscita stagionale, che rappresentava anche lo scontro diretto per il salto di categoria nella cadetteria. Sono risultati preziosi ai fini del risultato finale i sei gol a testa di Milic e Marchionni, capocannoniere stagionale a discapito di Angileri, le cinque marcature di Nait, la grinta della difesa – ben condotta da Querin - e gli interventi dei due portieri Cozzi e Tabacchi. «Se avessimo difeso sempre così – afferma il presidente dell'Alabarda, Roberto Standardi – avremmo evitato tante sofferenze e avremmo acquisito la certezza della promozione prima e non all'ultima giornata. Per fortuna quest'anno sono stati aboliti i play-off, non essendoci molte compagini iscritte ai vari campionati, e perciò non dobbiamo affrontare code legate a eventuali spareggi».

Un po' incerto il futuro. «Dovremo valutare il da farsi – conclude Standardi –. Oltre a un regolamento pazzesco, i cui infiniti cavilli prevedono multe per ogni minima cosa, i costi della serie B sono notevoli e dovremo valutare assieme allo sponsor se ci sono le risorse economiche per affrontarla».

Massimo Laudani

Continuaz. dalla 12.a pagina

DA Vedere ! Bmw 330 Xd Touring Turbodiesel Stationwagon 2003 . Semplicemente Splendida . Ultraccessoriata : Pelle/Clima/Abs/Navigatore. Uniproprietario. Rate Novembre Da 119 euro. Alpina - 040 231905.
EURO4 : Ford Ka Clima/Radiocd ; Hyundai Getz Clima/Abs/Airbag ; Atos Abs/Servosterzo. Rate Da 59 euro; Oppure Senza Anticipo Alpina - 040 231905.
FURGONI Hyundai Turbodiesel 2003 ; Comodi Tre/Sei Posti ; Climatizzatore; Servosterzo ; Portatutto; Uniproprietario ; Rate Ottobre Da 69 euro. Oppure Senza Anticipo . Alpina - 040 231905.
GARANTITA Sei Anni : Hyundai Atos Euro4 ; Servosterzo/Abs ; Nuova Mai Usata ; Rate Novembre 69 euro. Disponibilita' Hyundai Kmzero. Automaxima Monfalcone 0481 45503 Pomeriggi.
GARANZIA 6 Anni : Hyundai Tucson 4x4 Turbodiesel ; Clima/Abs/Cd; Accessoriatissimo ; Rate Novembre Da euro 109 , Oppure Senza Anticipo . Alpina - 040 231905.
GARANZIA 7 Anni : Hyundai Nuova Accent 1400 Benzina/Turbodiesel ; Clima/Abs ; Accessoriatissime . Rottamazione/Supervalutazione . Senza Anticipo Rate Novembre Da 69 euro. Alpina - 040 231905.
GARANZIA 7 Anni : Hyundai Sonica . Elegante Berlina Classica ; Turbodiesel Fap ; Tiptronic ; Pelle/Clima/Abs/ ; Rate Novembre Da 109 euro; Superpermute/Rottamazione. Alpina - 040 231905.
SANTAFE' Hyundai Turbodiesel 2007 ; Garanzia 6 Anni ; Pelle/Clima/Abs ; Cerchi 18" ; Trattative Riservate. Rate Novembre Da 159 euro. Automaxima Monfalcone 0481 45503 Pomeriggi.
SPLENDIDA Volvo Stationwagon V70 Turbodiesel ; 11/2003 Uniproprietario ; Pelle/Clima ; Prezzo Quattroruote Trattabile . Rate Novembre Da 99 euro; Oppure Senza Anticipo. Automaxima Monfalcone 0481 45503 Pomeriggi.
TURBODIESEL : Scenic Privilege 10/2003 Full Optionals ; Getz Clima/Abs 2007 ; Accent Clima/Abs 2007 ; Uniproprietario ; Accessoriatissime ; Rate Novembre Da 89 euro. Alpina - 040231905.

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,45 Festivi 2,20 **7**

ODONTOIATRA ventennale esperienza paradontologia implantologia offresi collaborazione-associazione studio Trieste apportando clientela oppure struttura 3341605248.

VACANZE E TEMPO LIBERO
Feriali 1,45 Festivi 2,20 **8**

A Cesenatico, Gatteo Mare, Igea Marina, affittiamo appartamenti arredati per vacanze estive vicino al mare, settimanali, quindicinali, mensili prezzi convenienti. Marcasa, tel. 337609410.

FINANZIAMENTI
Feriali 2,80 Festivi 4,00 **9**

CERCHI un prestito? Chiama subito, potrai ricevere fino a 31.000 euro facilmente e senza complicazioni. Nessuna spesa. Messaggio promozionale. Fogli informativi in sede. Albo Mediatori Creditizi Uic 6940. Giotto Srl 040772633.

EURO FIN 040636677 finanziamenti anche in giornata a lavoratori e pensionati, con rientri fino a 120 mesi. Med. Cred. 665 Uic. (A00)

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,15 Festivi 4,20 **10**

A.A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE bella, gentile ungherese 3493325103. (A2993)
A.A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE dolcissima bambolina sexy 3349334635. (A2942)
A.A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE ragazza 20.enne travolgente bellissima impazzirai 3385440757. (Fil22)
A.A.A.A.A. BELLISSIMA bionda sexy ti aspetta tel. 3338356433. (A2979)
A.A.A.A.A. BIONDA europea bellissima desidera conoscerti pregasi serietà. 3486993744.
A.A.A.A. GORIZIA appena arrivata bambolina 23.enne completissima disponibilissima. 3385337266. (B00)
A.A.A.A. MONFALCONE splendida olivastra tenera ti farà impazzire. 3464935480.
A.A.A.A. NOVITÀ sensuale giovane focosa tutta da assaggiare 3494696156.
A.A.A.A. SPAGNOLA bellissima 25.enne desidera conoscerti. Pregasi serietà. 3338381229. (A2971)
A.A.A.A. STUDENTESSA orientale per massaggi tel. 3349654429.
A.A.A.A. TORNATA svedese bellissima Ronchi esegue massaggi! 3343894192.

A.A.A.A. TRIESTE 23.enne spagnola 7 naturale disponibile completissima 3293961845. (A2964)

A.A.A.A. TRIESTE giapponese giovane molto bella massaggi 3342535913. (A2718)
A.A.A.A. TRIESTE Natasha primissima volta 7.a completissima disponibilissima 3393411863. (A2966)
A.A.A.TRIESTE NOVITÀ attraente gattina golosa vulcano di piacere 3387228828. (A2987/10)
A.A.A. BELLISSIME massaggiatrici Skofije «Hipocrate» 386(0)31765254, 386(0)56549082. (A2722)
A.A.A. GORIZIA bellissima cubana 23.enne snella 7m senza fretta. 3207279761. (A2968)
A.A.A. GORIZIA prima volta argentina ti aspetta per giocare. 3342190173. (B00)
A.A.A. RONCHI nuova! Bellissima norvegese mani di fata massaggiatrice! 3389483866. (A00)
A.A.A. TRIESTE 22.enne novità disponibile focosa gigantesca sorpresa 3387980109. (A2983/10)

A.A.A. VICINO Grado nuovissima polacca bionda 20.enne dolcissima peperoncina. 3493496775.

A.A. ALTA 1.70, bel seno, fondoschiena da sballo. Anche domenica. 3337076610.
A.A. «ALEXANDRA» bella mediterranea, eccitante massaggio thailandese, sensuale shiatsu piedi. 3337701827.
A.A. TRIESTE assoluta disponibilità massaggi rilassanti femminili grossa sorpresa 3297636040.
A.A. TRIESTE giapponese, massaggi anche piedi, tutti giorni anche domenica. 3345959117.
A.A. TRIESTE top model da urlo!! 5.a m. 23 anni trasgressiva disponibilissima 3296866750. (A2980/10)
A. GRADO appena arrivata bellissima bionda polacca ti aspetta tutti giorni. 3460649317. (B00)
A. TRIESTE nuovissima pantera nera grossa sorpresa focosa coinvolgente indimenticabile bocca ardente. 3389140867. (A2967)
AFFASCINANTE signora conoscerebbe distinti 3805023280. (Fil1)
ANCARANO ragazza bionda altissima disponibile, 5 misura anche domenica 0038641548695. (A2723)
APPENA arrivata grossissima sorpresa trasgressiva mulatta bellissima stravolgente 3314457542. (A2973)
A Trieste Paula bella signora affascinante sensuale ti aspetta tutti i giorni. 3299890329. (CF2047)
BELLA e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste. 3287851391. (A2928)
BELLISSIMA ragazza greca stravolgente e fantasiosa, caldissima, completissima chiamami 3803637282.
CAROL dalla Terra del Fuoco, dominatrice esperta in piacere senza limiti. 3460427897. (A2947)
GIOVANE ragazza orientale bravissima per massaggi. 3292092780. (A2950)
GORIZIA nuova giovanissima mulatta chiara alta V molto attraente anche sabato 3351732840.
ITALIANA giovane massaggiatrice 10-15 tutti i giorni. 3401085189. (A2756)
MASSAGGIATRICE, dominatrice esperta, fondoschiena da urlo, momenti di relax. Trieste 3209256513. (Fil7027)

MONFALCONE COCCOLONA Katerina, 22.enne venezuelana bellissima, tutti i giorni bocca fuoco 4.a 3338826483. (C00)

MONFALCONE VENERE nera splendida dolcissima senza fretta padrona dominatrice anche distinti 3473553553.

RAGAZZA sensuale completissima lavoro extra massaggi rilassanti tutti tipi Sezana 0038651806-322 0038631831-785.
RONCHI giovane bella, 24.enne, venezuelana 8.a mis. naturale, piccantissima, caldissima, riservata. 3388117823. (C00)
SUPERSEXY 899221184 mogli vogliose 008819398038 Freeline Srl via Gora Pisa, euro 1,80/minuto vietato minorenni. (Fil41)

TRIESTE ITALIANISSIMA coniglietta simpaticissima nascosta dietro la siepe aspetta leprotto birbante 3460248742.

TRIESTE novità coreana 20 anni molto bella e disponibile per massaggi 3897871498.
TRIESTE novità tailandese 5.a m. giovanissima grossa sopresa snella bella affascinante 3356502725.
TRIESTE stupenda novità italianissima giovanissima femminile veramente bella con grossa sorpresa 3351464422.

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,45 Festivi 2,20 **12**

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services, 0229518014. (Fil1)
MT 0400641662 bar zona centrale rimesso a nuovo muri compresi arredi ottimo avviamento adatto conduzione familiare. Trattative riservate ns. uffici previo appuntamento.

MERCATINO
Feriali 1,45 Festivi 2,20 **13**

A. LIBRI antichi, moderni, intere biblioteche, stampe, cartoline, acquista la Libreria «Achille Misan». Tel. 040638525. (A2918)
ANTIQUARIATO di Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226, 040305343.

OGGI IN ITALIA

NORD: cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso salvo temporanee velature del cielo per nubi alte e sottili in dissolvimento nel tardo pomeriggio. Parzialmente nuvoloso sull'arco alpino. **CENTRO E SARDEGNA:** cielo sereno o poco nuvoloso salvo locali addensamenti cumuliformi pomeridiani sui rilievi appenninici di Lazio, Umbria e Marche. **SUD E SICILIA:** sereno o poco nuvoloso.

DOMANI IN ITALIA

NORD: cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso salvo residui addensamenti cumuliformi in prossimità dell'arco alpino centro-orientale in dissolvimento in serata. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno o poco nuvoloso. Nel corso del pomeriggio annuvolamenti cumuliformi in prossimità dei rilievi appenninici. **SUD E SICILIA:** cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso.

TEMPERATURE REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	16,5	22,5
Umidità		68%
Vento		15 km/h da N-W
Pressione	stazionaria	1013,1

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	15,4	21,5
Umidità		67%
Vento		4,2 km/h da S

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	12,4	23,6
Umidità		45%
Vento		13 km/h da S

GRADO	min.	max.
Temperatura	18,0	20,3
Umidità		71%
Vento		25 km/h da S

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	12,6	22,7
Umidità		63%
Vento		3,1 km/h da S-E

UDINE	min.	max.
Temperatura	13,8	23,2
Umidità		61%
Vento		13 km/h da S-E

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	14,6	22,6
Umidità		63%
Vento		5 km/h da N-E

ITALIA

BOLZANO	11	26
VERONA	11	26
AOSTA	17	25
VENEZIA	14	22
MILANO	15	24
TORINO	10	23
CUNEO	10	np
MONDOVÌ	16	24
GENOVA	15	20
BOLOGNA	15	26
IMPERIA	16	19
FIRENZE	10	24
PISA	10	22
ANCONA	10	28
PERUGIA	6	np
L'AQUILA	5	20
PESCARA	11	28
ROMA	10	23
CAMPOBASSO	11	19
BARI	14	22
NAPOLI	13	np
POTENZA	np	np
S. MARIA DI L.	13	20
R. CALABRIA	17	23
PALERMO	15	20
MESSINA	17	23
CATANIA	13	22
CAGLIARI	14	22
ALGHERO	12	21

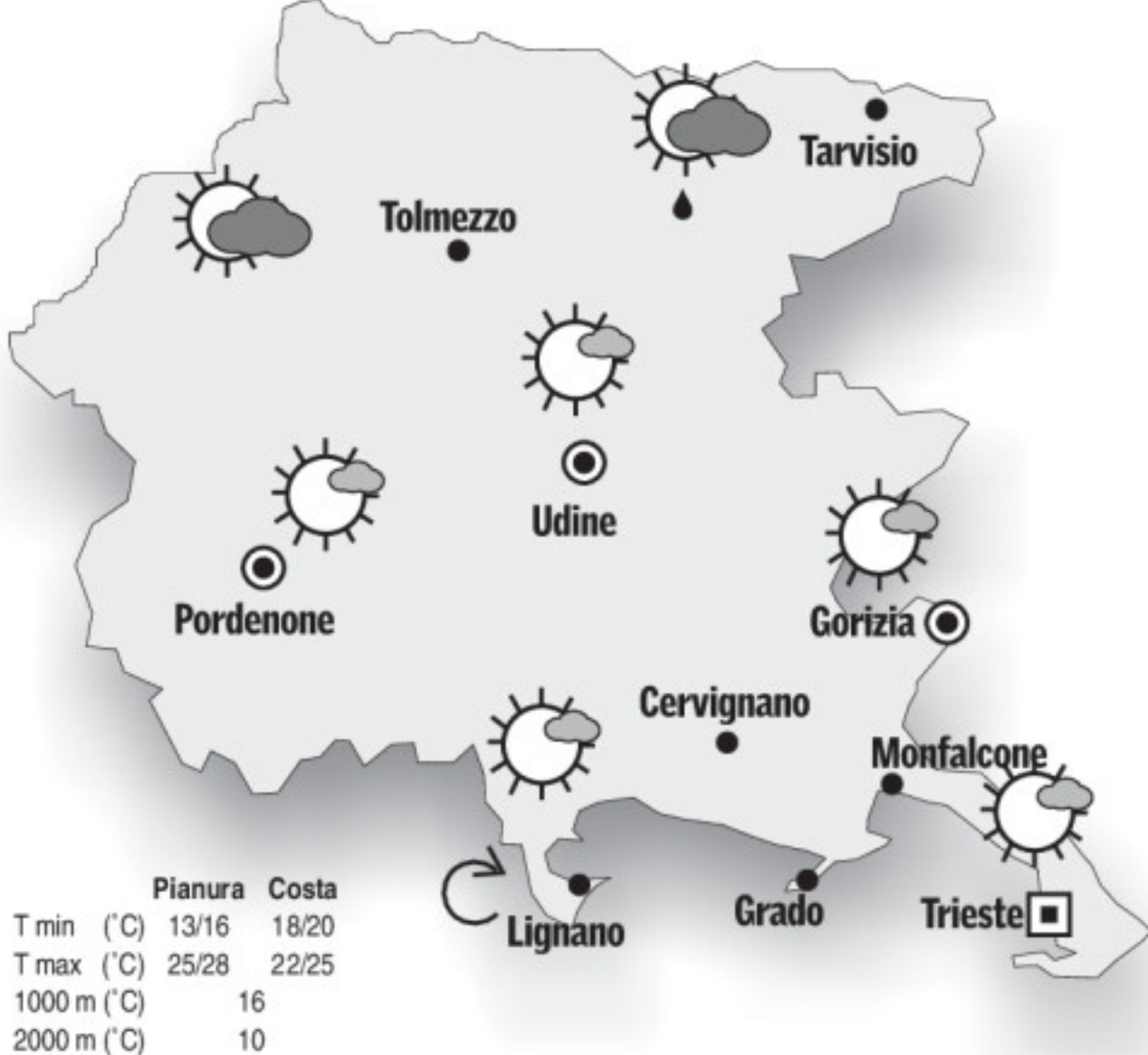
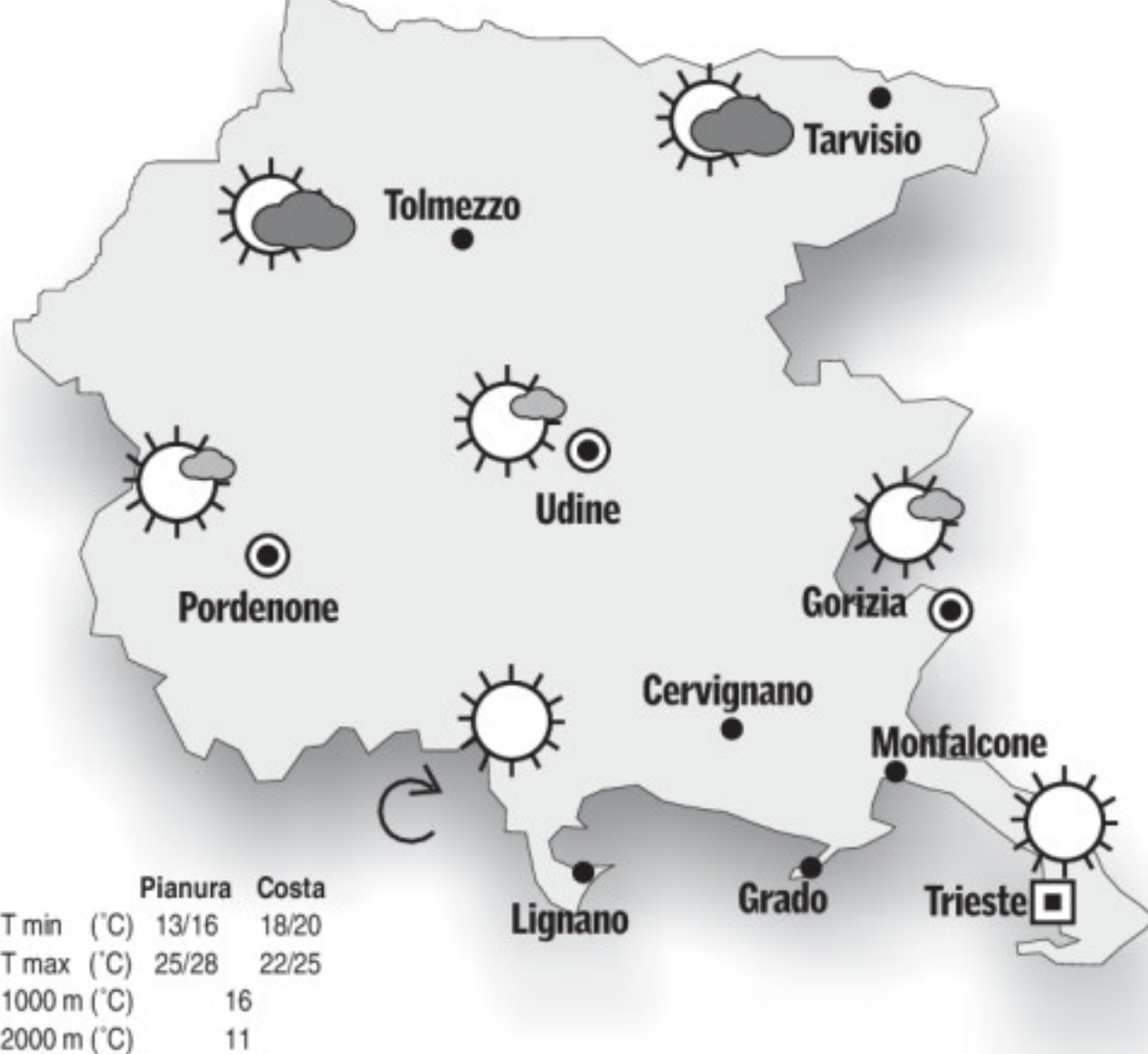
OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 80 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	13/16	18/20
T max (°C)	25/28	22/25
1000 m (°C)	16	
2000 m (°C)	10	

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	13/16	18/20
T max (°C)	25/28	22/25
1000 m (°C)	16	
2000 m (°C)	11	

OGGI. Cielo generalmente variabile in montagna, poco nuvoloso o velato su pianura o costa. Temperature in aumento.

DOMANI. Cielo generalmente poco nuvoloso o velato. Possibile maggiore nuvolosità cumuliforme pomeridiana specie sui monti e sulla fascia pedemontana. Sulla costa si alterneranno il vento di Scirocco e di Libeccio.

TENDENZA. Aumento della nuvolosità con possibili piogte e temporali, più probabili sulle zone alpine e prealpine.

OGGI IN EUROPA

Le perturbazioni atlantiche scorrono per lo più a nord del 50.o parallelo. Alle latitudini dell'Italia l'alta pressione ostacolerà per alcuni giorni il gransito e lo sviluppo dei sistemi nuvolosi. Sul Mediterraneo affluisce aria più calda e le temperature saliranno anche sulle regioni meridionali.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	poco mosso	18,8	4 nodi W-SW	17.42 +21	9.28 -36
MONFALCONE	quasi calmo	18,7	5 nodi W-SW	17.47 +21	9.33 -36
GRADO	poco mosso	19,0	10 nodi S-W	18.07 +19	9.53 -32
CAPODISTRIA	poco mosso	18,9	10 nodi S-W	17.37 +21	9.23 -36

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

	MIN.	MAX.
ZAGABRIA	12	25
LUBIANA	12	25
SALISBURGO	11	17
KLAGENFURT	11	24
HELSINKI	5	17
OSLO	4	14
STOCCOLMA	5	14
COPENHAGEN	8	15
MOSCA	7	18
BERLINO	10	15
VARSAVIA	12	20
LONDRA	10	19
BRUXELLES	11	15
BONN	11	17
FRANCOFORTE	12	17
PARIGI	12	20
VIENNA	15	23
MONACO	14	19

	MIN.	MAX.
ZURIGO	12	18
BELGRADO	12	18
NIZZA	16	24
BARCELLONA	14	24
ISTANBUL	15	28
MADRID	8	25
LISBONA	14	25
ATENE	19	24
TUNISI	16	22
ALGERI	8	21
MALTA	15	21
GERUSALEMME	24	np
IL CAIRO	22	37
BUCAREST	11	24
AMSTERDAM	10	13
PRAGA	11	20
SOFIA	12	25
NEW YORK	12	22

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

In un momento di riflessione troverete la soluzione tanto cercata di un problema di lavoro che vi preoccupa da un po' di tempo. Il vostro umore salirà alle stelle. Un invito.

TORO 21/4 - 20/5

Sia pure appena accennati, noterete quei sintomi di miglioramento nel lavoro che avevate previsto. Ora ne potrete approfittare, ma con molta prudenza senza stancarvi.

GEMELLI 21/5 - 20/6

La vostra idea è eccellente, ma prima di agire dovrete trovare i collaboratori più adatti. Numerose e interessanti le occasioni sentimentali. Non montatevi la testa.

CANCRO 21/6 - 22/7

La capacità di guadagnare non vi mancherà, ma con altrettanta facilità sarete portati a spendere. In amore un comportamento esitante potrebbe disorientare il partner. Più slancio.

LEONE 23/7 - 22/8

Una proposta di lavoro vi offrirà buone prospettive di guadagno e di carriera. Una nuova avventura sentimentale vi metterà in uno stato di leggera euforia.

VERGINE 23/8 - 22/9

Frequenti cambiamenti d'umore nel corso della giornata odierna, Controllatevi, per lavorare avete bisogno di tranquillità. Anche la vita affettiva ne risentirà. Riposo.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Con l'odierna posizione degli astri potrete muovervi piuttosto bene. Buoni i contatti, incontri abbastanza coinvolgenti. Qualche cosa si realizzerà prima del previsto.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Una proposta inaspettata di lavoro vi renderà felici. Questa sera, grazie all'invito di un amico, farete nuove e simpatiche conoscenze. Potete contare su un certo fascino.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Fate in modo di conservare la fiducia accodatavi da superiori e colleghi: presto darà i frutti sperati. Dovete correre qualche rischio in amore. Consigliatevi con un amico.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Qualche complicazione professionale vi terrà in ansia e renderà le vostre azioni poco lucide. La comprensione di chi amate vi aiuterà a superare questo momento difficile.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Dovrete moderare le spese per rimettere in sesto il bilancio ed imporvi qualche piccola rinuncia sulle cose meno importanti. Vi appagheranno l'amore e l'amicizia.

PESCI 19/2 - 20/3

Soltanto se vi saprete organizzare bene potrete avere ragione nella battaglia che dovrete condurre con il tempo per tutta la giornata. Un po' di stanchezza in serata. Relax.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Si prepara in cucina - **6** Un tipo di partita contabile - **12** Si vuotano con la siringa - **14** Si fa con il lesso - **16** Un'oscura cavità - **18** Esempio scritto in breve - **19** Sentimento... nel cuore - **21** Pezzi... di metropoli - **23** Luogo per «girare» - **24** Trasporta corrente - **26** Essere fermi - **28** Arbusto sempreverde - **30** La concezione morale - **32** Dedicato a Dio - **34** Un famoso premio cinematografico - **37** In provincia di Treviso - **39** Le masse liriche - **40** È vicino a Chieti - **42** Lingua di terra - **44** Iniziali di Munch - **45** La coppia nel rostro - **47** Sgretolato - **49** Risultato che si attende - **52** Vale a dire «vale a dire» - **54** Lo patì anche Giuseppe Mazzini - **55** Comprendono Salina.

VERTICALI: 2 Nella staffa - **3** Nuora di Isacco - **4** Protegge i pellegrini - **5** Piuttosto elevati - **7** Attraversa la Siberia - **8** Un ex partito (sigla) - **9** Estremità di pollo - **10** Le copia chi plagia - **11** Vi nacque Sapegno - **13** Il dio Cupido greco - **15** L'indimenticata Valori - **17** Ingiurie - **20** Sonde russe - **22** S'oppone al dittongo - **23** Può esserlo un fico - **25** Strade tra i tigli - **27** Incassato - **29** Incita l'asinello - **31** Massiccio svizzero - **33** Un fiume francese - **35** Si baciano... o no - **36** Movimenti oceanici - **38** Buio per il poeta - **41** Esplorò l'Artide - **43** Fratello di Aronne - **46** Atlantico in breve - **48** Una lingua antica - **50** Il due romano - **51** Voi senza testa - **53** Centro di Versailles.

ANAGRAMMA (7=1,6)
Un esperto diplomatico

Dato che nei «maneggi» era ferrato
e l'equità fu tra le doti sue,
fu a un delicato compito assegnato
di allettamenti e di rapporti a due.

Cartesio

METATESI SILLABICA (6/1,5)
Ballerino esausto

In un brillio di luce, per un attimo,
è apparso come fosse elettrizzato,
in vena come sempre e tutto in nero.
Ma la «raspa» alla fine l'ha sfibrato.

Marienrico

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
il sangue.

Sciarada:
archi, tetti = architetti.